

I medici: Berlusconi soffre di leucemia cronica

Il Cavaliere è sempre ricoverato in terapia intensiva: «Sta reagendo bene alle cure»

MOSCATELLI / PAG. 2



IL RETROSCENA

Lo spettro del congresso
in un partito senza regole

OLIVO / PAG. 3

REGIONALI 2023

CERIMONIA OGGI ALLE 12

La proclamazione
degli eletti
e l'insediamento
del presidente



La documentazione giunta dai seggi

Il venerdì Santo si trasforma nel
giorno dell'ufficializzazione dei ri-
sultati elettorali: alle 12 il presi-
dente Massimiliano Fedriga assu-
merà le piene funzioni.
PELLIZZARI / PAGINE 8 E 9

IL MINISTRO A PORDENONE

Salvini e il voto
a Lega e Fedriga:
«Prova d'orgoglio
e di autonomia»



Fedriga e Salvini ieri a Pordenone

Il grazie agli elettori del Friuli Vene-
zia Giulia: «Perché queste sono ele-
zioni che hanno avuto anche un'im-
portante connotazione locale».
MILIA / PAG. 10

LA CORSA DEI PREZZI

Bolletta della luce più cara

Prorogati gli aiuti per il gas. In marzo è calata l'inflazione, aumentano i carburanti CESCON / PAGINE 10 E 11

Sulle strade udinesi



Segnaletica spezzettata. «Lo prevede la norma»

Una segnaletica orizzontale a intermittenza è comparsa
in diversi quartieri cittadini, da Laipacco a San Domenico.
La nuova vernice bianca è stata utilizzata per due strisce

pedonali su sette, per un paio di triangolini a ridosso del
preavviso di dare precedenza, o ancora per un frammen-
to di striscia che delimita la corsia. CESARE / PAG. 30

CRONACHE

Marchiol con De Toni
Sfuma invece l'accordo
tra Fontanini e Salmè

SEU / PAGINE 26 E 27



Scuole e ballottaggio
Alcuni istituti aperti
in altri niente lezioni

/ PAG. 28

Dopo oltre quarant'anni
a Lignano chiude
lo storico Kursaal

ZAMARIAN / PAG. 41



IL GIOVANE SBRANATO IN TRENTINO

Uomini e orsi
Non siamo gli unici
abitanti della Terra

MAURO CORONA

O stai sul divano, o vai in montagna e
accetti i rischi, compreso l'incontro
con gli animali. Mi spiace per quel gio-
vane, ma sarà stato l'orso? Vedremo. In
certi periodi l'orso è più pericoloso.
/ PAG. 19

TV 12

h. 20.30
**CARTELLINO
GIALLO**

Con
Tommaso Cerno

h. 20.45
**IL VENERDÌ DEL
DIRETTORE**

Conduce
Massimo Campazzo

h. 21.15
FAIR PLAY

Conduce
Francesco Pezzella

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

PRESENTATA LA RASSEGNA

Vicino/Lontano
quest'anno
analizza il potere

OSCAR D'AGOSTINO

È potere la parola chiave di Vici-
no/Lontano 2023: potere come
coercizione e aggressione, ma anche co-
me possibilità di scegliere. Ottanta gli
appuntamenti del festival.
/ PAGINE 44 E 45

La politica

LA GIORNATA

La battaglia di Berlusconi

Seconda notte in terapia intensiva: «Da due anni soffre di leucemia cronica»
Il fratello Paolo: «Siamo fiduciosi». Colloquio con Meloni e Salvini durante il Cdm

Francesco Moscatelli / MILANO

«È un leone». «Ce la farà anche questa volta». Nel giorno in cui i medici del San Raffaele ufficializzano il problema ai globuli bianchi all'origine della sofferenza cardio-respiratoria che mercoledì ha causato il ricovero in terapia intensiva di Silvio Berlusconi - una leucemia mielomonocitica cronica -, parenti, amici ed esponenti politici mostrano cauta fiducia sulle condizioni di salute del leader di Forza Italia.

Prima girano le voci del colloquio telefonico che Berlusconi avrebbe avuto già in mattinata con alcuni esponenti del suo partito, il ministro degli Esteri Antonio Tajani, il capogruppo alla Camera Paolo Barelli e Maurizio Gasparri, poi nel primo pomeriggio arriva la nota firmata dal professor Alberto Zangrillo, primario di Rianimazione e da trent'anni medico personale del Cavaliere, e dal collega Fabio Ciceri, che guida il reparto di Oncoematologia dell'ospedale milanese. Un messaggio che, senza dire nulla sul quadro clinico delle ultime ore, cerca soprattutto di inquadrare la malattia che ha colpito Berlusconi. I medici scrivono che l'infezione polmonare è conseguenza di una leucemia di cui il paziente di 86 anni «è portatore da tempo» e di cui è stata accertata «la persistente fase cronica e l'assenza di caratteristiche evolutive in leucemia acuta». Una patologia conosciuta già prima del ricovero dunque (qualcuno ipotizza addirittura dal 2021, anche se è nelle ultime settimane che i valori del sangue avrebbero destato davvero preoccupazione) e per la quale era già in cura.

Si tratterebbe di una forma di leucemia con un decorso meno grave rispetto alle manifestazioni acute e che soprattutto nelle persone di una certa età può essere tenuta sotto controllo senza incidere pesantemente sulla vita quotidiana. Nello specifico, come spiega il presidente della società italiana di Oncologia ematologica Claudio Cerchione, la malattia causa «un aumento dei monociti, una particolare popolazione di globuli bianchi». È necessario intervenire



LA MALATTIA CRONICA

Leucemia

La leucemia mielomonocitica cronica che ha colpito Silvio Berlusconi è un tumore del sangue e colpisce le cellule staminali del midollo osseo. È caratterizzata dall'aumento di una specifica popolazione di globuli bianchi, i monociti. Si manifesta in età avanzata e in Italia colpisce circa 2 persone ogni 100.000. Il trapianto di cellule staminali è l'unico trattamento con potenzialità curative ma in molti casi, vista l'elevata età dei pazienti, è di difficile attuazione. —



Marina Berlusconi (a sinistra) e Barbara (a destra) fuori dal San Raffaele. Ieri tutti i figli di Berlusconi hanno fatto visita al padre. All'ospedale sono arrivati anche l'ex senatore Marcello Dell'Utri e il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri



«quando le cellule cancerose aumentano così tanto da bloccare la produzione di globuli rossi, piastrine e globuli bianchi normali da parte del midollo osseo». Nel bollettino sanitario, forse per dare il giusto peso alle notizie che parlano oltre che di

terapia antibiotica per contrastare la polmonite anche di trattamenti chemioterapici, Zangrillo e Ciceri aggiungono che «la strategia terapeutica in atto prevede la cura dell'infezione polmonare, un trattamento specialistico citoriduttivo mirato a limita-

re gli effetti negativi dell'iperleucocitosi patologica e il ripristino delle condizioni cliniche preesistenti».

Nel cortile dietro il padiglione Q dell'ospedale milanese, dove Berlusconi ha trascorso la notte assistito dalla compagna Marta Fascina, la

giornata di ieri è stata caratterizzata da un continuo via vai di macchine di grossa cilindrata, guardie del corpo e forze dell'ordine. Al mattino si presentano il fratello Paolo, la figlia Marina e il figlio Luigi, che tornano anche nel pomeriggio più o meno negli



GIUSEPPE CONTE
PRESIDENTE
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

Confidiamo che si possa riprendere presto e tornare più in forma di prima in Parlamento



FEDELE CONFALONIERI
PRESIDENTE
DI MEDIASET

C'è preoccupazione ma siamo ottimisti. L'ho visto molto meglio rispetto al giorno del ricovero

L'amico 91enne Emilio Fede: «Ci siamo sentiti l'ultima volta nel 2021, ma siamo unitissimi»

«Sono certo che sta pensando alla mamma. È religiosissimo come me, prego per lui»

L'INTERVISTA

«In questo momento posso solo pregare per lui, per il mio amico. Sì, perché Silvio Berlusconi per me è una storia che va e ritorna. La sua vita è legata a doppio filo alla mia. E non certo per il bunga bunga o per altre frescacce. Ci unisce un affetto fraterno e la nostra amicizia non è mai finita. La mia carriera giornalistica era già avviata, ma è grazie a lui se è progredita. Gli devo tanto». Emilio Fede è nella sua casa a poche decine di metri dalla camera dell'ospedale San Raffaele in cui è ricoverato Silvio Berlusconi.

«Una casa che è mia, ma che in realtà è sua» racconta l'ex direttore del Tg4, 91 anni, abbassando il volume del televisore da cui sta



Emilio Fede

seguendo le notizie sullo stato di salute del fondatore di Mediaset.

Fede, è riuscito anche lei a parlare con Berlusconi in queste ore?

«No, ma comunque queste sono cose private. Non ho manie di protagonismo. L'unica cosa che mi sento di dire è che come al solito ho mandato un messaggio, un messaggio che sono certo arriverà nelle sue mani. L'importante è fargli sapere che gli so-

no vicino in questo momento in cui lui sta lottando. Sto pubblicando molte cose affettuose su di lui sul mio profilo Instagram, e vedo che la gente commenta e apprezza».

Fedele Confalonieri ha detto che l'ha trovato «molto meglio».

«Silvio è un lottatore. Sono sicuro che sta pensando alla sua mamma, per la quale aveva un amore assoluto, e che questo pensiero lo sta aiutando. Avevano un legame incredibile e lui chiederà alla sua mamma di aiutarlo a superare anche questa brutta situazione».

Ha provato a chiamare qualcuno dei famigliari o gli amici che gli hanno fatto visita?

«No, anche se mi ha fatto molto piacere vedere tutti i figli di Silvio al suo fianco. È la dimostrazione di quanto la famiglia per lui sia sempre stata importante. Li ha sempre

amati e rispettati tutti, ricambiato. Io posso solo pregare per lui, anche perché conosco bene la sua religiosità».

Berlusconi è un uomo molto religioso?

«Lui è religiosissimo. Come me del resto. In questi giorni sto pregando molto davanti alla fotografia di papa Giovanni Paolo II, una figura a cui entrambi abbiamo sempre guardato con stima e devozione».

Quando vi siete sentiti l'ultima volta?

«Nel 2021. Era poco prima di Natale e Silvio mi aveva cercato per invitarmi a casa sua durante le feste. Io però, avendo problemi a muovermi in autonomia, ho declinato. Poi gli anni sono passati. E oggi, se penso a lui, mi prende anche un po' di malinconia». —

F.MOS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Lo spettro del congresso in un partito senza regole

Forza Italia è divisa: lo statuto non prescrive come gestire la futura successione
Tajani è indicato dalla famiglia per portare avanti la linea filo Meloni

Francesco Olivo / ROMA

La domanda circola con discrezione, ma dentro Forza Italia se la fanno in molti: «Il giorno dopo cosa facciamo?». Il rischio è che, prima che parta la diaspora, si finisca in tribunale, o peggio, in un congresso. L'ansia per le condizioni del presidente e pure il piccolo sollievo emerso nella serata di ieri coprono a fatica quello che si muove sullo sfondo: Forza Italia è divisa come mai e non sa immaginare il suo futuro.

Le telefonate di auguri durante il Consiglio dei ministri con Giorgia Meloni e Matteo Salvini sono un elemento di speranza, ma non cancella la questione principale: che fare di FI? Per decidere, forse, servi-

Statuto e gerarchie trascurati fin dal '94 Adesso regna lo spaesamento

rà un congresso, il primo della sua storia, e molto probabilmente anche l'ultimo. È un paradosso, peraltro ancora prematuro, ma la conseguenza che potrebbe causare l'allontanamento del fondatore dalla prima linea, è far diventare Forza Italia, magari solo per alcuni mesi un partito normale.

Il sentimento che prevale è lo spaesamento: d'altronde, come fa un movimento politico dove anche l'ultimo consigliere provinciale veniva deciso dal capo a sopravvivere all'assenza di quest'ultimo? Berlusconi non solo non ha mai voluto indicare un successore, ma nemmeno ha dato alla sua creatura delle strutture che potessero garantire una gestione ordinata di questa nuova fase. Lo statuto, le tessere, le gerarchie, il simbolo: tutte questioni trascurate, che diventeranno centrali comunque vada a finire la questione sanitaria del fondatore, con il rischio molto concreto che nessuno riconosca la legittimità degli altri colleghi di partito.

La fotografia dell'attuale potere nel partito aiuta a orientarsi. Dopo il recente colpo di mano, costato il posto ad Alessandro Cattaneo e in parte a Licia Ronzulli, Forza Italia è di fatto retta da tre assi: la famiglia, Marina e Pier Silvio; il partito, controllato sempre più da Antonio Tajani e la corte di Arcore dove domina quasi incontrastata Marta Fascina, la quasi moglie del Cavaliere.

Elementi, assai diversi e persino lontani tra loro, che si sono saldati per decidere di abbandonare la linea critica nei confronti di Meloni portata



Silvio Berlusconi
assieme
alla compagna
Marta Fascina
deputata
di Forza Italia

avanti in questi primi mesi di legislatura. Un equilibrio è molto precario, anche perché si fonda sull'elemento di legittimazione di sempre: «Così ha deciso Berlusconi». Ma se un domani l'argomento non fosse più spendibile si aprirebbero una serie di questioni politiche e anche giuridiche di grande

portata, visto che oggi le nomine, anche le più delicate, venivano comunicate senza preoccuparsi molto della forma, con una mail, un messaggio su Whatsapp o persino attraverso un passaparola che da Arcore arrivava in qualche modo fino a Roma. In teoria, il successore del Cavaliere è Tajani, vi-

cepresidente e coordinatore nazionale, una carica quest'ultima che, lo fanno notare in molti, non esiste nello statuto del partito e quindi potrebbe essere impugnata. Ma gli avversari interni sanno che si tratterebbe in ogni caso di una reggenza, anche perché l'ex presidente del Parlamento eu-

ropeo è ministro degli Esteri e vicepremier. L'operazione politica che più sta a cuore a Tajani è in Europa: un accordo del Ppe con i Conservatori di Meloni per spostare a destra l'asse del governo dell'Unione. La partita però non si può disputare prima di un anno (le elezioni europee sono nella primavera del 2024) e potrebbe non esserci il tempo per salvare Forza Italia. L'opinione di molti è che questa strategia di Tajani comporti una sorta di annessione di Fratelli d'Italia, un'ipotesi che, almeno per ora, sono gli stessi meloniani a smentire, per loro è molto meglio una sorta di federazione che una fusione a freddo.

L'altra grande incognita è la famiglia: è evidente a tutti che forse l'unica persona che potrebbe evitare una guerra civile e l'implosione della creatura nata nel 1994, è Marina Berlusconi. Ma le speranze che la figlia voglia raccogliere anche questa eredità del padre sono pochissime, anche perché il partito non è più una garanzia, come in passato, per le aziende. Ma, in ogni caso, le decisioni dei Berlusconi saranno centrali sin da subito per motivi economici prima che politici: FI è indebitata per circa cento milioni di euro con la famiglia (il Cavaliere ha firmato le fidejussioni). E poi c'è il simbolo, che formalmente è detenuto dal tesoriere del partito Alfredo Messina, storico dirigente Fininvest e parlamentare non rieletto, che risponde direttamente alla famiglia. Qualunque cosa si decida di fare con il simbolo con la bandiera italiana, per esempio portarlo in dote a qualche altro partito, si dovrà passare da lui e dai figli del presidente. —

La seconda moglie: «Qualcuno inventa notizie per qualche click in più»

Veronica, bufala sul maxi debito «Non gli devo 60 milioni di euro»

IL CASO

Francesco Grignetti / ROMA

L'amore durò dal 1999 al 2009, e svanì molti anni fa. Poi è seguita un'interminabile lite giudiziaria. Ma tra Veronica Lario e il padre dei suoi figli, Silvio Berlusconi, c'è ancora un legame a giudicare dalla reazione furente della signora contro un sito semiconosciuto che aveva "sparato" la notizia che lei dovrebbe restituire 60 milioni di euro. Le cose non stanno così e lei ne è stata profondamente offesa. «Le notizie riportate - scrive la signora Lario - oltre che essere infondate, si rivelano particolarmente inopportune in un momento così delicato per Berlusconi e per chi gli vuole bene. Il giornalismo, quello vero, non diffonde fal-



Veronica Lario

sità al solo fine di fare qualche visualizzazione in più».

La causa di separazione tra il Cavaliere e la sua seconda moglie in effetti ha tenuto banco sui giornali per molto tempo. Fece scalpore la primissima sentenza del tribunale civile di Milano, quando i giudici le riconobbero un assegno di mantenimento da 100mila euro al giorno, pari a 3 milioni di euro al mese. Già nel 2014, in Appello, la cifra fu ridotta della metà. E la Cassazione alla fine le negò

tutto. Da allora è stato un continuo inseguimento tra congelamento di conti e azioni di pignoramento. Vero è che le sentenze hanno decretato la parziale restituzione delle somme versate a Veronica Lario - dice il suo commercialista, Paolo Costanzo - ma chi conosce i numeri, può affermare con certezza che 60 milioni sono una cifra esageratamente sbagliata e inventata solo per fare qualche click in più». Aggiunge, il commercialista, che è un falso diffuso «a costo di screditare chi ha invece avuto sempre un comportamento corretto».

Unico dato certo è l'accordo stragiudiziale del febbraio 2020, quando il Cavaliere rinunciò alla restituzione di 46 milioni di euro e lei a sua volta cancellò una controrichiesta di 18 milioni. E da quel momento è pace tra i due ex coniugi. —

Le sfide dell'economia

Il piano anti-siccità

Salvini diventa commissario straordinario per il problema ma senza fondi ad hoc: dovrà usare 7,8 miliardi già stanziati e finora bloccati dalla burocrazia

LE MISURE

Paolo Russo / ROMA

«Chiederò soldi, perché il commissario senza soldi non risolve l'emergenza siccità», aveva detto Salvini il 22 marzo scorso. Ma per dare acqua all'Italia strangolata dalla siccità il decreto approvato ieri sera dal governo non stanziava un euro per superare un'estate a rischio razionamento d'acqua, puntando invece a disincagliare i 7,8 miliardi tra Pnrr, fondi europei e nazionali, bloccati dalla burocrazia. Tanto che

Potrà autorizzare gli interventi in deroga alle disposizioni di legge

dei 4 miliardi stanziati dal piano di resilienza ne sono stati impegnati solo 300 milioni e del miliardo e duecento milioni dei fondi europei appena 200. «Ne servirebbero altrettanti per sistemare l'intera rete idrica», spiega una fonte molto vicina al dossier. Per ora ci si dovrà però accontentare di quello che c'è. Puntando sulla razionalizzazione dei 2.391 enti per la gestione idrica con iter semplificati per manutenzione e realizzazione di dighe e invasi, con l'obiettivo di alza-

re l'asticella rispetto a quel misero 11% di acqua che oggi riusciamo a trattenere.

«Da circa 20 anni l'Italia è vittima di un problema ciclico legato alla siccità, nessun governo aveva scelto di affrontarlo in modo strutturale fino ad ora, noi scegliamo di farlo prima che diventi una emergenza», ha commentato Giorgia Meloni. Anche se a scorrere i 16 articoli del provvedimento l'impressione è che, per turare le falle di una rete idrica che su 34 miliardi di metri cubi di ac-

qua ne perde 7,6, ripulire gli invasi di fanghi e detriti che hanno ridotto la sua capacità di raccolta delle acque da 13,6 a 8,8 miliardi di metri cubi ci si affidi a una specie di «mago della pioggia»: il commissario straordinario che, in deroga a ogni disposizione di legge, darà il via alla realizzazione degli interventi necessari su incarico della cabina di regia. A sua volta presieduta, su delega della premier, dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, che è anche candidato a rico-

prire il ruolo di commissario, in carica fino al 31 dicembre prossimo, con possibilità di proroga a tutto il 2024. Il rebus si scioglierà comunque entro un mese, quando verrà convocata la prima cabina di regia, composta oltre che dalla Premier e da Salvini, dai ministri di Ambiente, Affari europei, Agricoltura, Protezione civile, Affari regionali ed Economia. La nomina del commissario avverrà con Dpcm, mentre il decreto siccità approvato ieri specifica che questi «può

adottare in via d'urgenza i provvedimenti motivati necessari a fronteggiare ogni situazione eccezionale correlata al fenomeno della scarsità idrica, ad esclusione delle attività di protezione civile».

Come dire che potrà anche ordinare misure di razionamento dell'acqua, sia ad uso civile che agricolo. Sempre il commissario, che avrà a disposizione un pool di 5 esperti più 25 dipendenti, eserciterà i poteri sostitutivi in caso di inadempienza dei soggetti che de-

vono realizzare le opere. Ancora a lui spetta il compito di effettuare una ricognizione degli invasi fuori esercizio temporaneo per finanziarne il recupero. Per questo ci si attendeva un finanziamento ad hoc nel decreto, di cui però nella bozza al momento non c'è traccia. Per cui ci si dovrà affidare ai miseri 19,8 milioni che lo stesso Salvini nei giorni scorsi aveva preannunciato per finanziare 21 interventi per la realizzazione di nuove dighe o per nuove opere per frenare il cuneo salino alla foce del Po.

Oltre che assegnare un ruolo quasi taumaturgico al commissario straordinario, il decreto di cose concrete prevede: la possibilità per le regioni di autorizzare fino a fine anno gli impianti di depurazione delle acque reflue per l'irrigazione dei campi; il via libera alle mini-vasche di raccolta delle acque piovane fino a 50 metri cubi, sempre per uso agricolo; una serie di semplificazioni burocratiche per la realizzazione degli impianti di desalinizzazione; un regime semplificato per la progettazione e realizzazione delle infrastrutture idriche; multe fino a 50 mila euro per chi estrae illecitamente acqua. Plaudono Salvini e il Ministro Lollobrigida, primi sponsor del decreto. Tace la Lega della Lombardia che avrebbe tentato di boicottare il provvedimento, nonostante sia una delle regioni più colpite dalla siccità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In molti punti il fiume Po è in secca e le persone possono camminare all'interno del letto del fiume

IL DOSSIER

I CAMPI

1 Primo obiettivo 10mila laghetti per l'irrigazione

Le grandinate di questi giorni sono come al solito scivolano via sui terreni aridi, senza che i nostri invasi, pochi e limitati da fango e detriti, riuscissero a risalire oltre il livello di guardia. E in queste condizioni Coldiretti stima che quest'anno i danni estivi all'agricoltura supereranno i 6 miliardi di euro che sono venuti a mancare lo scorso anno. Così il decreto siccità approvato ieri se da un lato punta a semplificare l'avvio delle opere di manutenzione di dighe e invasi, dall'altro lato autorizza la libera realizzazione «di vasche di raccolta di acque meteoriche per uso agricolo, fino a un volume

massimo di 50 metri cubi di acqua per ogni ettaro di terreno coltivato». Una semplificazione che dovrebbe consentire di mettere le gambe al cosiddetto «piano laghetti», che prevede la creazione di 10mila invasi piccoli e medi multifunzionali, che servirebbero ad esempio per installare pannelli solari galleggianti capaci anche di contenere eventuali piene dei canali. I «laghetti», secondo i progetti dei ministeri delle Infrastrutture e dell'Agricoltura, consentirebbero di accumulare l'acqua necessaria ad irrigare i campi nei periodi di forte carenza idrica. — PA.RU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RIMEDIO

2 Spinta agli impianti per togliere il sale dall'acqua del mare

Neve e pioggia scarseggiano, ma il mare è sempre lì a bagnare migliaia di chilometri di coste della nostra Penisola. In tempi di siccità una risorsa a cui attingere con gli impianti di desalinizzazione. Per non mandare in malora i raccolti, ma anche per evitare il razionamento dell'acqua potabile, che quest'anno potrebbe colpire più dei tre milioni e mezzo di italiani rimasti all'asciutto la scorsa estate. Il decreto in questo senso dà una mano semplificando le procedure burocratiche per impiantarne di nuovi. L'articolo 10 del decreto stabilisce infatti che solo quelli con capacità di trasformare da salati a dolci 200 o più litri

di acqua al secondo debbano continuare ad essere automaticamente assoggettati alla valutazione di impatto ambientale. Un passaggio non più obbligatorio per quelli di minori dimensioni, che dovrebbero così essere realizzati con maggiore facilità.

A proposito di desalinizzazione il decreto affida poi al Commissario straordinario il compito di adottare misure per far arretrare il cuneo salino al delta del Po. Ossia l'avanzata delle acque marine per decine di chilometri nell'entroterra padano, causata dalla secca del fiume e che tanti danni ha generato all'agricoltura. — PA.RU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

3 La grande sete 300mila agricoltori in difficoltà al Nord

Il 2023 rischia di essere ricordato come l'anno della grande sete. Fino ad ora, rileva il Cnr, è stato l'anno più caldo di sempre, con 1,44 gradi superiori alla media storica registrata a gennaio e febbraio. E per Coldiretti sono 300mila le aziende agricole che insistono nelle aree più colpite e che rischiano di andare in crisi nera se non si interverrà tempestivamente, facendo in modo che negli invasi si trattenga un po' più di quel misero 11% della già poca pioggia che cade oramai sulla penisola. E in questo annus horribilis a soffrire di più è il Nord Italia, che storicamente può contare su maggiori

precipitazioni, se non fosse che in questi primi mesi dell'anno sono state ancora al di sotto di quel meno 30% registrato nel 2022.

Così il Po rischia di trasformarsi in un ruscello e l'indice di riempimento dei grandi laghi è già crollato al 19% per quel che riguarda il lago di Como, al 36% quello di Garda e al 40% il lago Maggiore. In Veneto, a febbraio, i due bacini principali dell'Adige e del Piave erano già rispettivamente sotto del 33 e del 59%, mentre il Piemonte lamenta un 40% in meno di precipitazioni. Numeri che sollecitano a fare presto e a fare sul serio. — PA.RU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

Il partito della premier cerca un accordo con Bruxelles sulla legge per la Concorrenza. Via libera a 3mila ingressi nella pubblica amministrazione

Ambulanti, slitta la stretta sulle licenze Fdl stoppa la Lega: «Mediamo con l'Ue»

IL RETROSCENA

Paolo Baroni / ROMA

Via libera del Consiglio dei ministri ad un nuovo decreto sulla Pa che sblocca 3mila assunzioni nelle amministrazioni pubbliche, per i due terzi destinate a rafforzare gli organici delle forze dell'ordi-

Due terzi delle assunzioni saranno destinati alle forze dell'ordine

ne. Per la seconda volta, dopo essere stato inserito all'ordine del giorno anche il 27 marzo, la nuova legge sulla concorrenza invece segna il passo. Nonostante la contrarietà della Lega, a quanto pare, da parte di Fdl sarebbe infatti arrivata la richiesta di effettuare un ulte-

riore approfondimento in modo da proseguire il confronto con Bruxelles sul tema delicatissimo delle concessioni degli ambulanti.

Anche in questo campo, dopo che più di 10 anni fa la Conferenza Stato-Regioni ha definito una serie di regole per recepire la direttiva Bolkestein, l'Italia rischia una procedura di infrazione. Per evitare un nuovo scontro con la Ue, su uno dei temi caldi legati al Pnrr, il ministero delle Imprese aveva ipotizzato di prorogare le autorizzazioni in essere sino a fine 2024 e meccanismi di rinnovo delle stesse (durata 10 anni) che nella prima stesura apparivano però troppo favorevoli alle imprese uscenti (al punto da consentire rinnovi quasi automatici). Al pari dei balneari anche questa si presenta come una partita alquanto complessa, perché si tratta di trovare il giusto equilibrio tra il rispetto delle regole europee e la salvaguardia di un tessuto che conta oltre



Il ministro per le imprese e il Made in Italy Adolfo Urso con la premier Giorgia Meloni in Parlamento

170mila microimprese, 235mila addetti e vale oltre 8 miliardi di fatturato.

Col decreto sulla Pa – è stato spiegato – il governo in particolare punta a rafforzare la capacità amministrativa della pubblica amministrazione, potenziando le strutture dei ministe-

ri, avviando un piano straordinario di assunzioni nella scuola per il 2023/2024 e sbloccando ben 2100 assunzioni a favore di Carabinieri, Finanza, Vigili del Fuoco, Polizia, Capitanerie di Porto e Guardia costiera. Per Giorgia Meloni ed il ministro dell'Interno Matteo Pian-

tedosi in questo modo si vuole dare «un segnale concreto ai cittadini ed ai servitori dello Stato che ogni giorno assicurano il controllo del territorio».

Tra le altre novità è stata poi prevista l'istituzione dell'Unità di missione «attrazione e sblocco degli investi-

menti» presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la trasformazione in Enit spa del vecchio Ente italiano per il turismo, ed un finanziamento di 5 milioni a favore di Almaviva Contact per ripristinare sino a fine anno il servizio di contact center «1500» dedicato al Covid.

Arriva anche un aumento del compenso fino al 30% per i ricercatori che vincono finanziamenti di ricerca, come ad esempio i progetti Gant Horizon e Marie Curie. La norma, proposta dal ministro dell'Università Anna Maria Bernini punta a incentivare i dottori di ricerca a rimanere in Italia e ad attrarne di nuovi dall'estero.

Infine per accelerare la messa a terra del progetto del ponte di Messina il Consiglio dei ministri ha dato semaforo verde alla razionalizzazione delle misure destinate a promuovere la realizzazione della rete transeuropea dei trasporti (Ten-T). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giuliano Balestreri

«Più forza agli enti territoriali» per migliorare il rapporto tra i cittadini e la pubblica amministrazione «che ha a che fare con gran parte della nostra vita quotidiana». Come confermano i 20 milioni di euro destinati dal consiglio dei ministri di ieri ai piccoli comuni «per assumere segretari» racconta il genovese Paolo Zangrillo, classe 1961, ministro della Pa del governo Meloni.

A Cernobbio il ministro Giorgetti ha detto «valutiamo una misura per migliorare la Pa». Questo decreto è la risposta?

«La verità è che gran parte della nostra vita quotidiana ha a che fare con la pubblica amministrazione. Dalle procedure di autorizzazione o avvio delle imprese, passando per l'accesso ai benefici, penso ai mutui per i giovani o ai voucher per la connettività, tutto passa per un ufficio pubblico. Con il provvedimento di ieri soddisfiamo le esigenze di molte pubbliche amministrazioni attraverso il rafforzamento della loro capacità amministrativa, stabilizzazione di personale a tempo determinato e risorse agli enti locali per garantire servizi migliori». **Quasi tremila assunzioni per potenziare la Pa. Potenzieranno la macchina centrale o gli enti locali?**

«Si tratta di circa tremila assunzioni straordinarie, oltre alle quasi 157 mila già previste dal turn over. Un migliaio riguarda gli enti centrali, poi ci sono quelle per il comparto sicurezza e difesa, ma si punta anche a rafforzare gli enti territoriali offrendo loro la possibilità di

assumere a tempo indeterminato chi fino ad oggi è stato impiegato con contratti a tempo. Per i piccoli comuni sotto i 5.000 abitanti c'è anche la possibilità di assumere segretari comunali con fondi ad hoc, pari a 20 milioni di euro, da qui ai prossimi 4 anni».

Cosa serve alla Pa italiana per diventare efficiente come negli altri Paesi europei?

«Guardi, io non credo al detto secondo cui il giardino del vicino è sempre più verde. Per quanto riguarda la Pa italiana, posso confermare che stiamo mettendo in campo misure importanti per rimpinguare gli organici con risorse fresche, portatrici di innovazione e con competenze più adeguate ai tempi in cui viviamo. Servono persone, ma quelle giuste, che abbiano voglia di crescere e che ci aiutino a migliorare la nostra organizzazione. In passato si è pensato alla Pa come a un contenitore, una garanzia del posto fisso; oggi vorrei che fosse considerata una vera or-

L'INTERVISTA

Paolo Zangrillo

«Nuove risorse ai piccoli Comuni e uffici pubblici più efficienti non perderemo i fondi del Pnrr»

Il ministro: «Patto tra Stato e privati per migliorare i servizi»

Paolo Zangrillo è dall'ottobre scorso il ministro per la Pubblica amministrazione nel governo Meloni. In precedenza è stato un manager



“

In arrivo 157mila ingressi per garantire il turnover un fondo ad hoc per i segretari comunali

L'esempio di efficienza da imitare è l'Ufficio per il post sisma in Abruzzo

ganizzazione. C'è poi un tema retributivo: abbiamo compiuto un primo passo introducendo una norma che equipara il trattamento accessorio tra le varie amministrazioni centrali, così da renderlo omogeneo ed evitare squilibri».

Tuttavia, si indica sempre la burocrazia come uno dei colli di bottiglia che frenano gli investimenti esteri e penalizzano la produttività.

«Il Paese ha bisogno di investimenti, di cantieri e di imprese che aprono e che possono affrontare le sfide del mercato, senza adempimenti e controlli a pioggia. È anche per questo che nella legge della concorrenza è prevista già entro l'estate l'adozione di un primo decreto che disciplini i controlli sulle imprese: è in questo modo che intendiamo suggellare una nuova alleanza tra Stato e privati. C'è poi il tema dei procedimenti amministrativi, delle autorizzazioni, dei documenti da presentare e così via. Su questo, anche grazie ai fondi Pnrr, stiamo

procedendo con la semplificazione e la digitalizzazione di oltre 600 procedure».

L'Italia è seconda solo alla Spagna nel raggiungimento degli obiettivi del Pnrr, ma il problema è nella messa a terra dei progetti.

«Vi è stato sicuramente un ritardo nel rafforzamento della capacità delle amministrazioni, in particolare quelle locali. Anche per questo abbiamo inteso rivedere una serie di aspetti con il decreto legge Pnrr-ter all'esame delle Camere in queste settimane. C'è poi un aspetto che credo sia fisiologico: il Pnrr ha vissuto una fase di avvio, con obiettivi più immediati e di startup, i cui target sono stati rispettati; e una seconda fase, quella odierna, di messa a terra dei tanti progetti, con obiettivi molto sfidanti e, quindi, con target oggettivamente molto complessi da rispettare. Ma non perderemo l'occasione del Piano, una opportunità straordinaria di investimenti, di riforme e di sviluppo. Lo posso assicurare».

Dove deve migliorare la Pa?

«Credo che lo sforzo maggiore da compiere sia quello di mettere gli enti territoriali, e in particolare i comuni, nelle condizioni di operare al meglio. Sono loro il primo presidio pubblico sui territori ed è per questo che nei loro confronti il mio interesse si fa più attento. Se dovessi pensare a una pubblica amministrazione che mi ha colpito in modo particolarmente favorevole direi l'Ufficio per la ricostruzione del sisma in Abruzzo. Si tratta di un contingente altamente preparato: è un esempio della pubblica amministrazione che ho in mente, con grandissime professionalità e competenze». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giustizia e politica

Borsellino

L'ultimo mistero

Strage di via D'Amelio
L'ombra di una copertura
a livello istituzionale
sfruttando falsi pentiti

IL CASO

Riccardo Arena

Coniano un neologismo – “scarantinizzazione” – che è brutto da leggere e da pronunciare, ma è ancora peggio se si pensa al significato che i giudici di Caltanissetta gli attribuiscono: avere consentito a un picciotto di borgata di condizionare la Giustizia, al punto da avere pubblici ministeri e Corti d'Assise appiattiti sul verbo di Vincenzo Scarantino, spacciatore di droga palermitano da due soldi, che inventò dinamiche e responsabilità della strage di via D'Amelio.

Certo, dietro di lui ci fu un coacervo di interessi oscuri, sponsorizzato da chi aveva l'interesse di sviare le indagini e allontanare gli investigatori dai (certi) complici non mafiosi dell'eccidio costato la vita al giudice Paolo Borsellino e a cinque agenti di scorta, il 19 luglio 1992. Depistatori oggi coperti da amnesie interessate e ricordi ormai sbiaditi, ma anche da autori di una trama da spy story che passa attraverso la sottrazione di un documento esclusivo e ritenuto fondamentale: l'agenda rossa su cui Borsellino annotava fatti, riflessioni, spunti investigativi e analisi, ad esempio, sulle possibili responsabilità della strage di Capaci. E l'agenda non fu rubata da mafiosi.

È una sentenza, ma è anche la ricostruzione di un reticolo di imbrogli, inganni, coperture di altissimo livello e interessi inconfessabili, di superficialità, approssimazione, persino carrierismo: è la motivazione della decisione con cui, il 12 luglio scorso, il collegio nis-



La strage di Via d'Amelio a Palermo in cui morirono Paolo Borsellino e gli agenti della scorta

seno presieduto da Francesco D'Arrigo assolse uno dei tre imputati del depistaggio, l'ispettore di polizia Michele Ribaud, dichiarando la prescrizione per gli altri due, il dirigente Mario Bo e il vicecommissario Fabrizio Mattei. Segno che per questi ultimi pesa l'ombra del sospetto di avere contribuito all'ordito di una tela di coperture criminali comunque messa su da altri, fra cui l'ex questore Arnaldo La Barbera, all'epoca regista delle indagini e capo del gruppo Falcone Borsellino, morto nel 2002.

«Non vi è dubbio – osserva il collegio nisseno – che La Barbera abbia agito anche per finalità di carriera, dopo essere stato “posato” alla fine del 1992, in corrispondenza con l'arresto di Bruno Contrada». Fu indotto dunque a fare «letteralmente carte false per poter mantenere e accrescere la

INTERROTTO LO SCIOPERO DELLA FAME CONTRO IL 41 BIS

L'anarchico Cospito ferma il digiuno «Prende integratori e parmigiano»

Ha ripreso ad assumere alcuni alimenti, in particolare bustine di parmigiano, oltre agli integratori, Alfredo Cospito, l'ideologo della Federazione anarchica informale che il 20 ottobre ha iniziato uno sciopero della fame per protestare contro il regime del 41bis che ha più volte definito «una barbarie». Lo si è appreso da fonti ospedaliere e giudiziarie. Il 55enne, da settimane ricoverato nel reparto di medicina penitenziaria del San Paolo di Milano per le precarie condizioni di salute dovute al

digiuno prolungato, ha allentato lo sciopero della fame ricominciando ad assumere, oltre ad acqua con zucchero o sale, caffè d'orzo, tè con limone, multivitaminici e latte.

L'anarchico confida nell'udienza della Consulta in calendario per il prossimo 18 aprile: la Corte Costituzionale dovrà decidere se è legittima la norma che, per il reato di strage politica (contestato in aula a Torino), impedisce sconti di pena in casi, come quello di Cospito, di recidiva aggravata. —

propria posizione» in polizia «e nell'establishment del tempo». I giudici si rendono conto – e lo scrivono – che la loro posizione può apparire minimalista (come «quando c'erano i morti ammazzati, è questione di donne»), ma escludono che il superpoliziotto avesse voluto agevolare Cosa nostra: lui era cioè solo «un anello intermedio della catena e sarebbe stato importante poter risalire quella catena».

Quale che sia stato il fine di La Barbera, rimane il fatto che senza la collaborazione di Gaspare Spatuzza il falso pentito Scarantino non sarebbe stato smentito: e questo «deve fare riflettere sulle disfunzioni, sotto il profilo dell'accertamento della verità», emerse «in ben due processi, sviluppatasi entrambi in tre gradi di giudizio», di cui né pm né giudici si accorsero, consentendo lo

«sviamento del controllo giurisdizionale». In sostanza «si è assistito al fallimento del sistema di controllo della prova».

Questo però non toglie che qualcuno tramasse nell'ombra: perché «il movente dell'eccidio di via D'Amelio certifica la necessità per soggetti esterni a Cosa nostra di intervenire, per alterare il quadro delle investigazioni, evitando che si potesse indagare efficacemente sulle matrici non mafiose della strage». Responsabilità «altre», «che si aggiungono a quella mafiosa», che pezzi deviati dello Stato nascosero col depistaggio. Una vergogna di Stato, mai scoperta, anche perché «il lungo tempo trascorso ha ottenuto il risultato sperato»: con le dimenticanze, vere o costruite ad arte, specie da parte dei «protagonisti di livello apicale di quella stagione».

Fu depistaggio, dunque, sin dall'inizio, sin da quando venne fatta sparire l'agenda rossa, pochi minuti dopo che era saltata l'autobomba: e il furto non fu opera dei mafiosi ma di una persona dall'appartenenza istituzionale, un individuo che, «per funzioni ricoperte, poteva intervenire indisturbato in quel determinato contesto spazio-temporale». Era pure un soggetto che «sapeva cosa era necessario/opportuno sottrarre». Ed è «questo l'elemento che lega» la sparizione dell'agenda «alla scarantinizzazione delle indagini sulla strage: impedire lo squadrarsi di scenari più ampi, che potessero rivelarsi in tutta la loro possibile gravità». C'erano cioè da coprire «responsabilità e cointeressenze rispetto all'esecuzione della strage». E chi sia stato, la storia ancora non lo dice. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



€ 8,90 in più

ESSENZANOIR

ROMANO DE MARCO IL CACCIATORE DI ANIME

Un inarrestabile viaggio alla scoperta dei segreti più inconfessabili della provincia profonda, attraversata da una voglia inesauribile di denaro e potere che porta a sovvertire tutti i sentimenti.

DALL' 8 APRILE

Corriere Alpi la Nuova il mattino la tribuna
GAZZETTA DI MANTOVA la Provincia la Sentinella IL PICCOLO Messaggero Veneto

PASQUETTA
APERTO

A Città Fiera

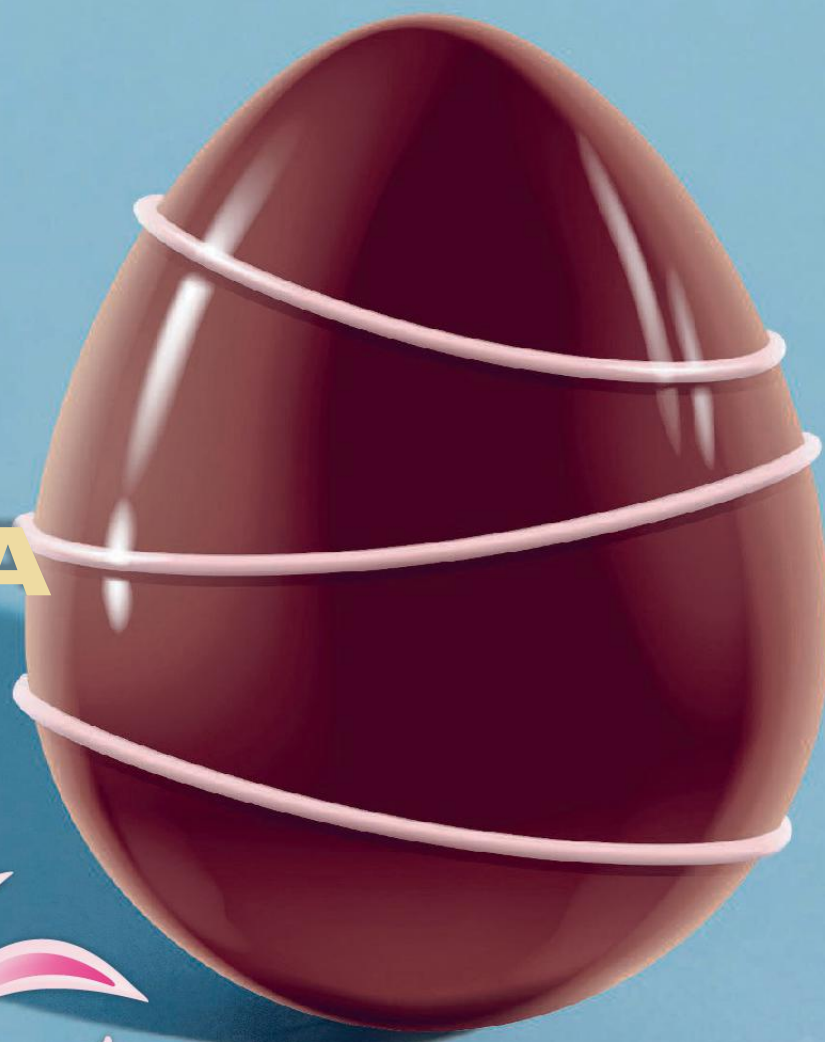
fino all'8 aprile è tempo di:

UOVO GIGANTE!

8 aprile dalle 16.00
Piazza Show Rondò

REGALIAMO
ANCHE A TE UNA
SORPRESA!

Apertura dell'uovo
gigante



7 e 8 aprile
Piazza Show Rondò, dalle 15.30

LABORATORI
CREATIVI




Decora il biscotto pasquale
con i nostri chef

7 e 8 aprile
Primo piano - area rosa

MERCATINI
ARTIGIANALI

Tante proposte dell'artigianato
locale uniche e preziose

Orari centro commerciale cittafiera.it

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Lidl	Lunedì - Sabato	9.00 - 20.30
		Domenica	9.00 - 20.00
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	fino a tarda sera

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Regionali 2023



STEFANO ZANNIER

«Orgoglioso della stima della gente»

«Sono a disposizione del partito»

Maurizio Cescon / UDINE

Tra fenomeni estremi, cambiamento climatico, invasione della cimice asiatica, siccità ne ha viste di tutti i colori in questi 5 anni. Ma **Stefano Zannier**, assessore uscente all'Agricoltura, ha dimostrato sangue freddo e resilienza. E del suo lavoro, tra la soluzione di un problema e l'altro, si è pure appassionato. Gli elettori della Destra Tagliamento (Zannier è di Spilimbergo e ha 51 anni) gli hanno dimostrato di aver apprezzato impegno e risultati, tanto che ha ottenuto quasi le stesse preferenze personali del 2018, quando però il suo partito, la Lega, era decisamente più forte.

Zannier, la soddisfa il risultato elettorale?

«Sono assolutamente contento, ero sicuro che avrei fatto un buon risultato, ho confermato, con la metà dei voti leghisti, praticamente le stesse preferenze dell'altra volta».

E del risultato del suo partito è soddisfatto?

«Per la Lega sono stracontentato. Quello di Pordenone per noi era il collegio più difficile per la forza di Fratelli d'Italia, partito che può contare, al momento, su esponenti di primo piano, come i fratelli Ciriani, uno ministro e l'altro sindaco di Pordenone. A dire il vero noi avevamo delle ottime sensazioni

in campagna elettorale, c'era un buon clima, eravamo fiduciosi. E le nostre speranze sono diventate realtà».

Tutto il centrodestra ha il vento in poppa.

«In Friuli Venezia Giulia la coalizione si è confermata alla grande. Credo che la rielezione del presidente Fedriga sia frutto solo del suo lavoro fatto bene. Se prima di lui nessuno era stato rieletto, un motivo ci sarà».

Le altre forze in campo, alternative al centrodestra, non hanno brillato: concorda?

«Non mi piace parlare degli altri, ma diciamo che il risultato di Moretuzzo era più o meno quello che si prevedeva. Se vogliamo la vera sorpresa in negativo è il flop del Terzo polo, tutti ce lo aspettavamo con maggiore consenso. Significativo dal punto di vista politico il risultato dell'area no vax, no euro: la candidata Tripoli non era espressione di partito, eppure ha preso più voti di un Maran che dietro aveva una serie di partiti collaudati».

Le piacerebbe continuare a fare l'assessore all'Agricoltura?

«Sono a disposizione del partito, penso di avere una esperienza che potrà tornare utile, ma non mi pongo obiettivi predefiniti. La giunta sarà il risultato di una trattativa tra segreterie dei partiti e il presidente. Se ci sarà uno spazio bene, l'Agricoltura mi farebbe piacere, mi sono fatto un'esperienza riconosciuta in modo trasversale dal mondo agricolo, è stata una grande soddisfazione per me».

Il problema più rilevante all'orizzonte per il mondo agricolo?

«L'acqua. Oggi le falde in Friuli sono al livello del giugno 2022: non serve aggiungere altro, mi pare».

GLI ELETTI IN CONSIGLIO



LEGA

NUMERO CONSIGLIERI: 9

Giuseppe Gherisnich (Ts)

Antonio Calligaris (Go)

Mauro Bordin (Ud)

Barbara Zilli (Ud e Tolmezzo)

Alberto Budai (Ud)

Elia Miani (Ud)

Manuele Ferrari
(se Zilli opta per Udine)

o Maddalena Spagnolo
(se Zilli opta per Tolmezzo)

Stefano Zannier (Pn)

Lucia Buna (Pn)



FRATELLI D'ITALIA

NUMERO CONSIGLIERI: 8

Claudio Giacomelli (Ts)

Fabio Scoccimarro (Ts)

Mario Anzil (Ud)

Stefano Balloch (Ud)

Igor Treleani (Ud)

Marcus Maurmair (Pn)

Alessandro Basso (Pn)

Cristina Amirante (Pn)



LISTA FEDRIGA

NUMERO CONSIGLIERI: 8

Carlo Grilli (Ts)

Diego Bernardis (Go)

Mauro Di Bert (Ud)

Edy Morandini (Ud)

Moreno Lirutti (Ud)

Stefano Mazzolini (Tolmezzo)

Simone Polesello (Pn)

Carlo Bolzonello (Pn)



FORZA ITALIA

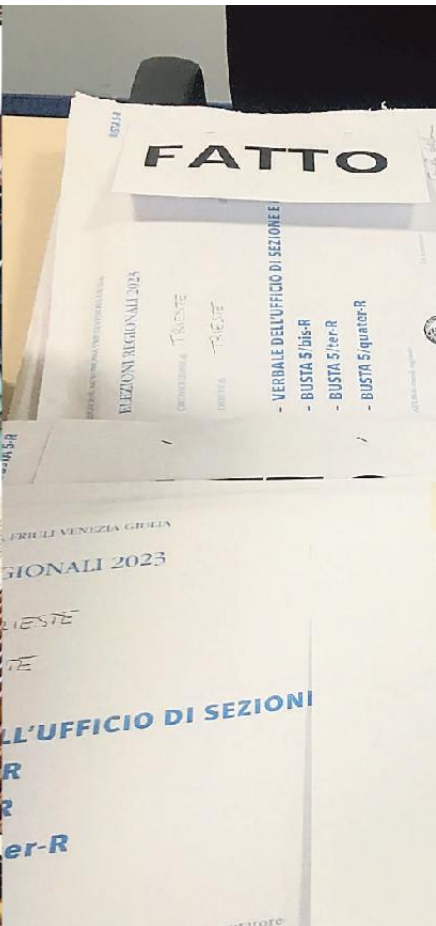
NUMERO CONSIGLIERI: 3

Michele Lobianco (Ts)

Roberto Novelli (Ud)

Andrea Cabibbo (Pn)

WITHUB



Oggi a Trieste l'insediamento di Fedriga

La cerimonia dopo la proclamazione degli eletti

Giacomina Pellizzari / UDINE

Il venerdì Santo si trasforma nel giorno dell'ufficializzazione dei risultati elettorali: alle 12, nel palazzo della Regione, a Trieste, il presidente, Massimiliano Fedriga, assumerà le piene funzioni, lo farà a poche ore di distanza dalla proclamazione degli eletti fissata per le 9, a Udine, sempre nel palazzo della Regione. Oggi si chiude una delle parentesi

elettorali tra le più brevi degli ultimi anni.

IL GOVERNATORE

Confermato con il 64,24 per cento dei voti, Fedriga si appresta a guidare per altri cinque anni il Friuli Venezia Giulia. È il primo presidente eletto direttamente dai cittadini a essere stato riconfermato. Quello di oggi è un passaggio formale che apre ufficialmente le porte alla trattativa per la composizione

ne della giunta. Sottotraccia i capi partito lavorano da giorni, ufficialmente il presidente si è preso qualche giorno per spostare il pallino alla settimana dopo Pasqua. Se come dice il detto "squadra che vince non si cambia" Fedriga dovrebbe riconfermare gli uscenti, ma in politica non funziona così e, quindi, a eccezione di Tiziana Gibelli che da tempo manifesta la volontà di lasciare il ruolo pubblico, il

Premi e sbarramenti il nodo della legge criticata

Il Pd avverte: i diritti delle minoranze non vanno compressi

UDINE

Il centrodestra critica la legge elettorale e la risposta del Pd non si fa attendere: «Quella norma, votata nel 2007 ad ampia maggioranza e applicata dall'anno successivo, salvaguarda i principi sacri di un'assemblea legislativa, ovvero il rispetto delle minoranze

e la rappresentatività territoriale».

Tutto è iniziato con le lamentele di tanti rappresentanti del centrodestra, in particolare per quanto accade a Gorizia, per l'esclusione di Autonomia responsabile e per l'assenza della doppia preferenza di genere visto che, pure stavolta, le elette

sono meno di una su cinque. Il tema è quello di una legge elettorale che ha mostrato diverse contraddizioni. Pierpaolo Roberti, assessore uscente alle Autonomie locali, l'ha definito «un sistema antidemocratico». La maggioranza mette sotto accusa le regole che non traducono il dominio di Fedriga. Secondo

Il problema più urgente che abbiamo è la siccità: oggi le falde sono a livello di giugno 2022

STEFANO ZANNIER
ASSESSORE USCENTE
ALL'AGRICOLTURA



presidente dovrà capire come applicare il manuale Cencelli. Considerato, però, che i voti ottenuti dalla sua lista, dalla Lega e da Fratelli d'Italia sono abbastanza simili, l'attribuzione delle deleghe potrebbe risultare più facile del previsto. Intanto oggi, alle 12, sarà, per la seconda volta, "incoronato" presidente.

LA PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI

Alle 9, a Udine, nell'ufficio elettorale regionale, verranno proclamati gli eletti in Consiglio. L'evento è pubblico e, nella sede di via Sabbadini, arriveranno anche i rappresentanti di partito. L'obiettivo è accertare se, rispetto alla composizione non definitiva, ci saranno sorprese. Non dovrebbe accadere anche se, soprattutto tra le forze d'opposizione, aleggia il timore che possa cambiare qualcosa a seguito del possibile ricorso al Tribunale amministrativo (Tar) da parte di Insieme liberi. La candidata presidente, Giorgia Tripoli, ha presentato una richiesta di accesso agli atti per verificare le attribuzioni dei voti. Se risconterà un numero di errori che giustificherà il ricorso lo presenterà. In quel caso non si potrà considerare

do la legge regionale 17 del 2007, avendo il candidato presidente del centrodestra superato il 45% dei voti, le liste a lui collegate ottengono il 60% dei seggi, e dunque 29 su 48. Il fatto però che Fedriga sia salito al 64% non cambia il rapporto di forze. Anzi, pur non essendo andata oltre il 28,4%, la coalizione di centrosinistra conquista, grazie al premio di minoranza, il 40% dei seggi.

«Fedriga e il centrodestra non pensino di comprimere i diritti delle minoranze, ma adeguino la legge elettorale a partire dalla doppia preferenza di genere» replica il consigliere Diego Moretti, prima di aggiungere: «Comprimere i diritti delle opposizioni sarebbe inaccettabile.

I CONTROLLI ORA INIZIA L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

A Udine l'appuntamento è fissato per le 9. Nei 30 giorni successivi sarà possibile presentare ricorso

L'ufficio elettorale ha completato la verifica tra i verbali compilati dai presidenti di seggio e i voti attribuiti

definitiva la composizione dell'assemblea che sarà composta stamattina. L'ufficializzazione degli eletti se da un lato certifica l'attribuzione dei voti espressi dai cittadini, dall'altro apre i termini per la presentazione dei ricorsi. Da oggi chi, come Insieme liberi, ritiene che alcuni voti di lista o di preferenza possano essere stati erroneamente attribuiti o annullati, ha 30 giorni di tempo per presentare il ri-

corso al Tar e chiedere il riconteggio di schede e voti. A prescindere dalle decisioni dei rappresentanti di lista, la verifica della corrispondenza dei dati riportati nei verbali compilati dai presidenti di seggio, effettuata, nelle ultime ore, dal personale dell'ufficio elettorale gestito dalla dirigente Raffaella Di Martino, chiude la partita elettorale iniziata qualche mese fa. Come detto, però, la mappa del consiglio regionale potrebbe mutare ancora: se il ricorso di Tripoli sarà accolto, per far spazio al consigliere di Insieme liberi, dovrà essere sacrificato uno dell'opposizione. Quello di oggi, insomma, è solo un atto formale, in attesa della scadenza dei 30 giorni concessi per eventuali contestazioni. Ieri, il personale dell'ufficio elettorale ha lavorato tutto il giorno per completare le verifiche. Al primo piano del palazzo della Regione, a Udine, le grandi buste contenenti i verbali elettorali divisi per circoscrizione, sono state riposte nei cartoni suddivisi per seggio e pure per sezione. Sopra le buste già controllate in bella vista c'era il cartello con la scritta "Fatto". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I PUNTI CRITICI LA DISTRIBUZIONE DEI SEGGI

Moretti rinfaccia agli avversari di non aver voluto la doppia preferenza di genere

GLI ELETTI IN CONSIGLIO



PD
NUMERO CONSIGLIERI: 10

Francesco Russo (Ts)

Roberto Cosolini (Ts)

Diego Moretti (Go)

Laura Fasiolo (Go)

Francesco Martines (Ud)

Massimiliano Pozzo (Ud)

Manuela Celotti (Ud)

Massimo Mentil (Tolmezzo)

Nicola Conficoni (Pn)

Andrea Carli (Pn)



PATTO PER L'AUTONOMIA
NUMERO CONSIGLIERI: 4

Giulia Massolino (Ts)

Enrico Bullian (Go)

Simona Liguori (Ud)

Marco Putto (Pn)



M5S
CONSIGLIERI: 1

Pompea Rosaria Capozzi (Ud)



OPEN
CONSIGLIERI: 1

Furio Honsell (Ud)



ALLEANZA VERDI SINISTRA
CONSIGLIERI: 1

Serena Pellegrino (Ud)



UNIONE SLOVENA
CONSIGLIERI: 1

Marko Pisani (Ts)

Primo candidato sconfitto:
Massimo Moretuzzo
Presidente della Regione:
Massimiliano Fedriga

WITHUB



FABIO SCOCCIMARRO

«Cultura e sport? Ho relazioni in quei settori»

«Mi aspettavo qualche voto in più»

Elisa Coloni

Non ha voluto commentare l'esito del voto - suo e del partito - per tre giorni, con le malelingue che lo davano accigliato per un risultato considerato non del tutto soddisfacente, anche alla luce di una campagna elettorale breve ma intensa e molto visibile. Di fatto il suo obiettivo, l'assessore regionale triestino all'Ambiente uscente **Fabio Scoccimarro**, l'ha centrato, eccome, visto che per lui si spalancano le porte della Regione per altri cinque anni. Ma l'ingresso non è da trionfatore assoluto, bensì da secondo arrivato, con il segretario triestino di FdI Claudio Giacomelli - consigliere regionale uscente - che lo ha quasi doppiato nelle preferenze (1.887 contro 984), facendogli perdere quel derby in casa meloniana atteso da molti.

Assessore Scoccimarro, è soddisfatto del risultato personale?

«Sì, visto che sono stato eletto. Certo, sarebbe potuta andare meglio, mi aspettavo qualche preferenza in più, ma ho scelto di candidarmi tardi e la mia campagna elettorale è stata breve: fino a un mese fa ero completamente assorbito dal lavoro di assessore e dovevo stare a Trieste tanto quanto a Udine e Tolmezzo; non potevo certo stare solo tra la gente nei bar di San Giacomo o con i pescatori alle 5.30 del mattino, come ho fatto nell'ultimo mese».

Sarebbe cambiato qualcosa?

«Forse, potendo insistere sul territorio della circoscrizione di più e più a lungo, un 50 per cento di voti in più lo avrei preso».

Il suo derby con Claudio Giacomelli era uno dei più attesi, e lo ha vinto lui: si dice che le bruci...

«Ma per carità. Non ho mai pensato di partecipare a un derby, visto che i campi da gioco sono diversi. Giacomelli è segretario di partito e sapevo che avrebbe raccolto un consenso di tipo strutturale, organico, mentre il voto a me è stato personale, di opinione, di stima».

Ora è tempo di trattative e composizione della giunta. A tal proposito, lei è certo di essere riconfermato o corre qualche rischio?

«Per cinque anni da assessore all'Ambiente credo di aver lavorato bene e con impegno. Non ho mai nascosto di ambire a proseguire l'esperienza di governo in Regione. Poi la politica è come il conclave, si entra papa e si esce cardinale, quindi mai dire mai».

Ambisce al bis all'Ambiente o ha altre prospettive?

«Sono laico. Da una parte credo che proseguire il lavoro fatto possa dare buoni frutti, dall'altra che è anche opportuno cambiare. Quindi stiamo a vedere».

Si dice che non le dispiacerebbe prendere le redini di Cultura e sport...

«Ho esperienza e relazioni solide in tali ambiti, ma guardi che possono essere declinati in modo più ampio: esiste la cultura ambientale, la sport e l'ambiente...».

FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE USCENTE
AD AMBIENTE ED ENERGIA

«All'ambiente ritengo di aver lavorato bene, mi piacerebbe proseguire l'esperienza»



Regionali 2023



Il governatore Massimiliano Fedriga, il ministro Matteo Salvini e l'onorevole Marco Dreosto all'incontro della Lega ieri a Pordenone. FOTO PETRUSSI

Clima di distensione dopo le elezioni. Il leader e ministro: «Lista Fedriga e Lega? Festeremo assieme»

Salvini sul risultato del voto: «Identità, orgoglio e autonomia»

LA CONFERMA

MARTINA MILIA

Il grazie agli elettori del Friuli Venezia Giulia – «un popolo che ha dato un voto di orgoglio, di identità, di autonomia» –, per aver riconosciuto «il lavoro di cinque anni: perché queste sono elezioni che hanno avuto anche un'importante connotazione locale». Il segretario della Lega, Matteo Salvini, ha fatto tappa a Pordenone per confermare davanti a tutti gli eletti della regione – dal presidente Massimiliano Fedriga ai nove consiglieri regionali fino ai sindaci riconfermati o scelti per la prima volta –, ai parlamentari e ai segretari provinciali, la soddisfazione per un partito che, contro i pronostici, si è confermato primo in regione. L'abbraccio con Fedriga, il buffetto al segretario regionale Marco Dreosto hanno confermato il superamento delle

LA PLATEA
AD APPLAUDIRE FEDRIGA C'ERANO TUTTI I CONSIGLIERI FVG E SINDACI ELETTI

Il governatore: chiedo ai partiti la disponibilità di persone con il profilo adatto a ricoprire il ruolo di assessore

tensioni pre elettorali legate alla concorrenza tra il partito e la lista Fedriga.

A conferma dei gesti anche le parole: «Alla fine sono sempre gli elettori ad avere ragione: quando vinci e quando perdi – ha scandito Salvini –. Quando perdi è colpa tua che non sei riuscito a farti capire. Io sono ottimista per natura però non mi sarei mai aspettato un risultato così bello, così abbondante di tutta la squadra e di Massimiliano in primis. Oggi ci sono i consiglieri della Lega, è chiaro che anche i consiglieri della lista del presidente sono fratelli e sono sorelle, anzi alcuni sono proprio soci ordinari militanti, ma per evitare sovrapposizione magari faremo un festeggiamento complessivo. Non si può trasporre il risultato tout court, ma se aggiungiamo il dato della lista della Lega e quello della lista del presidente arriviamo a percentuali che sono positive... Bulgare? La Bulgaria lasciamola lì. Per cui dico grazie a tutti i mi-

litanti. E siccome sono un perfezionista dico che c'è un ultimo tassello da sistemare: Udine. Si parte in vantaggio al ballottaggio, ma è un secondo tempo in cui si riparte da zero a zero».

Anche il presidente Massimiliano Fedriga ha lanciato un messaggio distensivo alla sua coalizione: «Tutti i partiti hanno avuto un ottimo risultato con la Lega che ha avuto un risultato sopra ogni aspettativa: devo dire che Fratelli d'Italia ha aumentato in modo esponenziale i voti rispetto al 2018 e anche la lista del presidente ha avuto un risultato nemmeno ipotizzabile alla vigilia. Forza Italia ha tenuto, quindi tutte le quattro forze della coalizione hanno dato una buonissima dimostrazione in questa tornata elettorale». Tutti i partiti di centro-destra, secondo Fedriga, «devono ritenersi soddisfatti: anche in un quadro in cui la partecipazione al voto è un po' calata, e questo non ci rende contenti, abbiamo comun-

que ottenuto più voti. Il mio obiettivo per i prossimi cinque anni non è puntare su un programma strabiliante, bensì continuare con la serietà e il lavoro quotidiano a progettare la regione del futuro. L'auspicio per questa legislatura è che tra cinque anni chi guiderà la Regione trovi solide basi per proseguire il lavoro».

Per questo serve una squadra affiatata e pronta a raccogliere le sfide, ma Fedriga non ha concesso anticipazioni: «Inizieremo a fare i confronti con i segretari la settimana prossima e poi deciderò». Si profilano dimissioni in vista per gli assessori, tema che già creò tensioni cinque anni fa? Il presidente è parso tutt'altro che rigido su questo aspetto: «Valuteremo il da farsi con i partiti», nessuna preclusione al momento. «Da parte mia – ha aggiunto – chiedo ai partiti la disponibilità di persone con il profilo adatto a ricoprire il ruolo di assessore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il titolare delle Infrastrutture Il ministro sul Pnrr: «Prioritaria l'alta velocità Ricordo le promesse»

PORDENONE

Lo sviluppo delle infrastrutture può essere la corretta via per riavvicinare i cittadini alla politica. Ne è convinto il ministro Matteo Salvini che ieri, a Pordenone, ha rivendicato la positività della Pedemontana veneta «anche per il Friuli Venezia Giulia, per alleggerire il traffico pesante. Mi ricordo uno per uno gli impegni presi

in questo territorio durante la campagna elettorale – ha quindi elencato Salvini –: ponti, varianti, dall'interporto di Gorizia ai passaggi a livello».

Richieste alle quali «prima di dire sì, se abbiamo soldi, progetti, bisogna studiare. Io però penso che la partecipazione al voto si riconquisti caseggiato per caseggiato, via per via, comune per comune, negozio per negozio, con l'e-

sempio, coi fatti. Se la politica dalle parole passa ai fatti, dalle strade su carta passa alle strade come nel caso della pedemontana veneta, allora si riavvicinano i cittadini alla politica – ha continuato il ministro delle Infrastrutture –. Penso di avere la fortuna di coordinare un ministero che è il migliore dal punto di vista della concretezza, del pragmatismo, della fattività. Ovviamente col coinvolgimento dei sindaci e dei territori».

Salvini si è anche soffermato sul Piano nazionale di ripresa e resilienza. «Diciamo che qualche voce di spesa che abbiamo ereditato sul Pnrr sicuramente potrà essere ricalibrata: se dobbiamo occuparci di qualità della vita e di mobilità in sicurezza probabilmente

L'INCONTRO CON GLI ELETTI
IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
NELLA SEDE DEL CARROCCIO

«Con un miliardo potrei intervenire contro la dispersione idrica per prevenire gli effetti della siccità»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'alta velocità è prioritaria rispetto ad altro, però non stiamo lì a rimpiangere, sicuramente abbiamo ereditato qualche progetto che è matematicamente impossibile finire in due anni e mezzo, perché per fare una ferrovia o per fare un ponte servono gli anni che servono e quindi vedremo di usare quei soldi in maniera intelligente».

Infine l'emergenza siccità: «Come ministero potrei spendere un miliardo di euro in più se me lo dessero per contrastare la dispersione idrica e quindi arrivare con più acqua a casa o nei campi della nostra gente. I progetti non ci mancano, l'obiettivo è spendere fino all'ultimo euro e bene i soldi che abbiamo in tasca».

Cosa farà il ministro Salvini il 25 aprile, data in cui ricorre la Liberazione dell'Italia dal fascismo? Il viceministro ai giornalisti ha dato una risposta generica: «Non so ancora dove sarò a Pasqua – è stata la premessa –, so che a Pasquetta sono a Udine per la campagna elettorale per il ballottaggio del sindaco, per il 25 aprile ci penseremo: farò un comunicato stampa per annunciarlo».

SU BERLUSCONI

«Forza Silvio»



«Un pensiero va all'amico Silvio che che tornerà più in gamba di prima». Così il leader della Lega Salvini che, sui commenti social contro il presidente di Forza Italia ha aggiunto: «Mi domando che tipo di trogloditi e tarati mentali arrivino a scrivere sui social ma anche su siti di quotidiani importantissimi le cose più improbabili, imbarazzanti, disdicevoli e cattive. Ma è proprio gente che vive con il veleno dentro. Mi fanno pena».

SU FONTANINI

«Riparte da 0 a 0»



«La sera del lunedì dell'Angelo sarò a Udine – ha detto Salvini rivolgendosi a Pierangelo Fontanini – perché il ballottaggio è un'altra partita, si riparte da 0 a 0». Non è mancata qualche battuta: «E poi devo prendere il frico perché ho finito l'ultimo con mia suocera». Una settimana importante quella dopo Pasqua, tra coniglio dei ministri «e Milan Napoli» per arrivare al voto delle comunali in Fvg.

SULLA LIBERAZIONE

«25 aprile? Non so»



Offerte valide fino al 10 aprile 2023



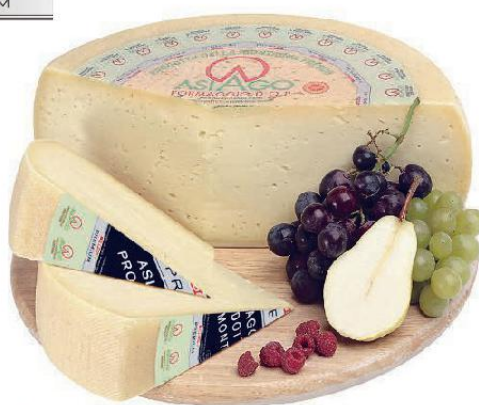
La miglior qualità firmata Despar per la tua Pasqua



**Formaggio
Gorgonzola dolce
D.O.P. Despar Premium**
11,90 €/kg

1,19 €/etto

Offerta



**Formaggio Asiago
Fresco Prodotto della montagna
D.O.P. Despar Premium**
12,90 €/kg

1,29 €/etto

Offerta



**Pasta
fresca ripiena
Despar Premium
gusti assortiti
250 g - 10,36 €/kg**

**a partire da
2,59 €/pz**

Offerta



**Salmone Selvaggio
affumicato
Despar Premium**
80 g - 66,13 €/kg

5,29 €/pz

Offerta



**Pasta all'uovo
Despar Premium
formati assortiti
250 g - 5,16 €/kg**

1,29 €/pz

Offerta



**Colomba glassata
Despar Premium
con e senza canditi**

10,90 €/pz

Offerta

Salvo errori tipografici



Sfoggia il volantino digitale

**DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR**



Il valore della scelta



Il week-end di Pasqua

I NUMERI DELLA A4

Incidenti avvenuti sulle carreggiate

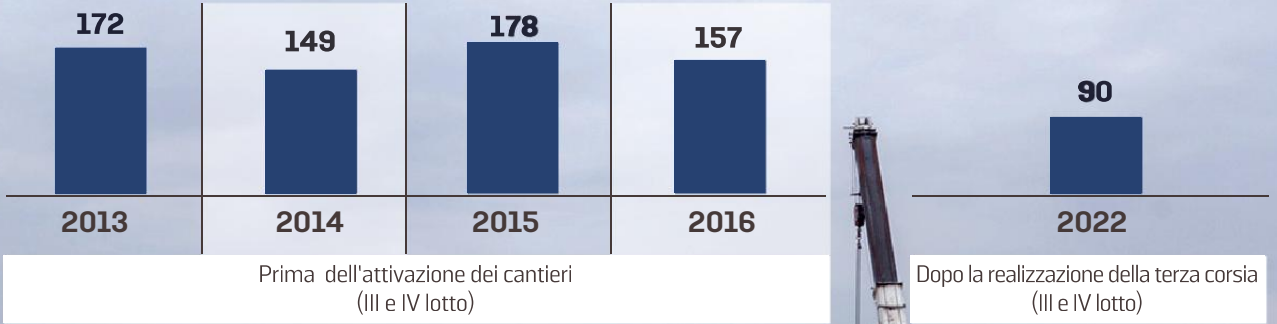
Incidenti	2019	2020	2021	2022
Incidenti totali	615	404	514	558
Incidenti con coinvolgimento di veicoli pesanti	298	205	284	298
Incidenti con coinvolgimento esclusivo di veicoli pesanti	128	102	130	120
Incidenti totali con feriti	149	92	113	150
Incidenti totali con esito mortale	11	7	19	14
Incidenti danni alle persone	160	99	132	164

Transiti sull'intera rete

Transiti	2019	2020	2021	2022	Var. % 2022/19	Var. % 2022/20	Var. % 2022/21
 Leggeri	34.622.052	23.365.108	29.552.015	33.792.194	-2,40%	+44,63%	+14,46%
 Pesanti	13.145.362	11.454.783	13.497.021	13.781.603	+4,84%	+20,31%	+2,11%
TOTALI	47.767.414	34.819.891	43.019.036	47.573.797	-0,41%	+36,63%	+10,59%

Incidentalità prima e dopo la realizzazione della terza corsia, in entrambe le direzioni

Tratto Villesse-Latisana



Bollino rosso sull'A4 Meno incidenti ma gravi: attenzione ai cantieri

La rete autostradale di Friuli Venezia Giulia e Veneto da oggi sotto pressione per le festività pasquali
Alla barriera del Lisert attese colonne di Tir che rientreranno nei vari Paesi dell'Est-Europa

Lucia Aviani / UDINE

Vacanze di Pasqua al via, rete autostradale sotto pressione. Intensificatosi già dal pomeriggio di ieri, per effetto dei transiti dei veicoli commerciali che dal Nord Italia, dalla Svizzera e dalla Francia fanno rientro nei Balcani per le festività, il traffico aumenterà ulteriormente, e sensibilmente, nella giornata di oggi, arrivando – si presume – a condizioni da bollino rosso. Sotto stress si ritroverà così, in primis, la barriera del Lisert, consueto punto critico nelle fasi di forte densità veicolare. Non si prevedono invece grossi problemi per domani, domenica e Pasquetta (giorno in cui il movimento si collegherà principalmente alle gite fuori porta, che non comportando spostamenti di lunga distanza non dovrebbero determinare grosse ripercussioni): nel week-end prolungato vigerà infatti lo stop alla circolazione per i Tir e i

vacanzieri del ponte pasquale avranno ormai raggiunto le destinazioni prescelte. Il quadro tornerà a complicarsi parzialmente dalla serata del Lunedì dell'Angelo e, soprattutto, all'indomani: è per martedì che si prevede l'ondata di rientro, con la ricomparsa dei camion sulle autostrade, di ritorno dai Paesi dell'Est. Nuovo probabile quadro da bollino rosso, dunque, che si protrarrà verosimilmente fino alla mattinata di mercoledì 12 aprile.

I RISCHI DEI CANTIERI

Con il sovraffollamento delle corsie autostradali per i conducenti dei mezzi sarà fondamentale aumentare il livello di attenzione in prossimità dei cantieri in corso per la realizzazione della terza corsia sulla A4, che comportano modifiche all'ampiezza della sede stradale rivelatesi pericolose, più che per i restringimenti in sé per gli effetti di una serie di comportamenti

scorretti tenuti alla guida: l'uso del telefonino sta in testa alla classifica, affiancato, ovviamente, dall'eccessiva velocità di percorrenza su tratti in cui vigono – proprio a tutela dell'incolumità degli utenti – stringenti limiti di velocità, e dal mancato rispetto delle distanze di sicurezza. Per sensibilizzare su tali fattori di rischio Autovie Venete e Confartigianato Imprese Veneto hanno realizzato un filmato ad hoc, da pubblicizzare tramite i canali social, le principali emittenti televisive e i quotidiani. «Negli ultimi anni – spiega il presidente di Autovie Venete, Maurizio Paniz – abbiamo accresciuto la cartellonistica verticale nei tratti in prossimità dei cantieri, per evidenziare i limiti di velocità e la necessità di tenere la dovuta distanza di sicurezza. Ora potremmo i portali dotati di pittogramma luminoso, per segnalare code e rallentamenti, ma tutto ciò può non rivelarsi sufficiente se al

volante non si usa prudenza».

MENO INCIDENTI, MA PIÙ GRAVI

Nel 2022 i transiti totali registrati da Autovie sono stati 47 milioni 573 mila, con una crescita del 10,59% rispetto all'anno precedente: solo un -0,41% separa dal ritorno ai dati pre-pandemici. Nei primi tre mesi di quest'anno l'incremento dei mezzi si è rivelato costante, con un +7,48% sul 2022: ogni giorno la rete autostradale di Autovie Venete è frequentata, mediamente, da 130 mila veicoli, con punte di quasi 190 mila nei periodi di esodo estivo. A tale impennata è corrisposto, nel 2022, un maggior numero di incidenti (558, + 8,6% rispetto al 2021), ma se il parametro di riferimento è il 2019, quando i flussi di transito erano quasi uguali, il totale dei sinistri cala di 57 unità. Negli ultimi 5 anni si è infatti rilevata una diminuzione del tasso di sinistrosità, sceso dai

Autovie Venete e artigiani hanno realizzato un video ad hoc sui comportamenti a rischio al volante

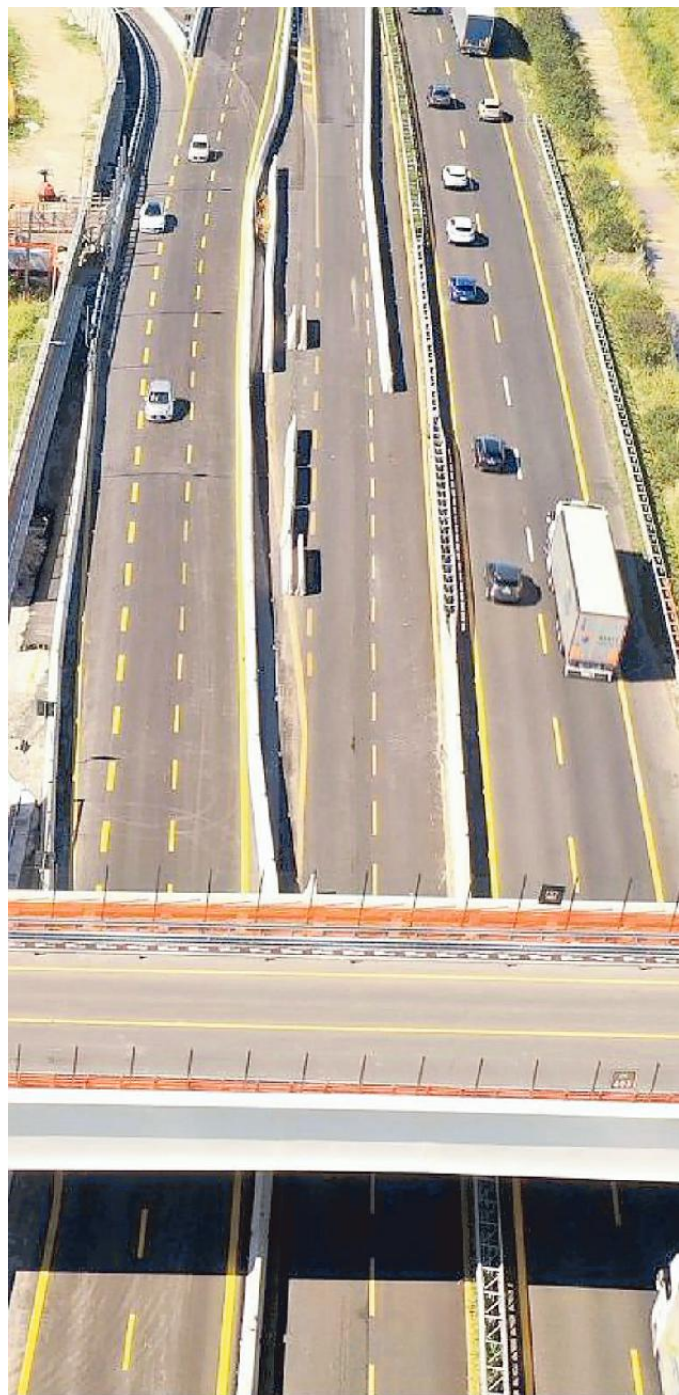
Nel 2022 i transiti totali registrati sono stati 47 milioni 573 mila, con una crescita del 10,59% rispetto al 2021

Con la conclusione degli interventi per la terza corsia tra Latisana e Palmanova i sinistri si sono dimezzati

28,03 incidenti per 100 milioni di veicoli-km del 2018 ai 21,52 del 2022. Sono invece sensibilmente di più gli incidenti con danni alle persone (164, + 24,2% sul 2021) e il tasso dei sinistri mortali è salito da quota 0,4 (registrata nel 2019) a 0,5, nel 2022, con una punta massima di 0,8 nel 2021.

INCIDENTI E CANTIERI

I cantieri rappresentano i contesti a più elevato rischio incidenti, ed è anche questa constatazione ad aver indotto Autovie a proporre lo spot di cui sopra. Prima dell'inizio dei lavori nel tratto compreso tra San Stino e il nodo di Portogruaro il tasso di sinistrosità era pari a 11,2 incidenti per 100 milioni di veicoli-km (l'anno di riferimento è il 2016), mentre oggi è lievitato a 14,8. Ben superiore risultava il tasso rilevato fra San Giorgio di Nogaro e il nodo di Palmanova (17,09, sempre nel 2016): ora invece, a cantiere chiuso e con terza corsia in funzione, in quel settore gli incidenti sono quasi la metà. A seguito della realizzazione della terza corsia i sinistri complessivi sono diminuiti anche nelle sezioni in avvicinamento a quelle precedentemente interessate dai lavori: in direzione Venezia, tra Villesse e Palmanova gli incidenti complessivi sono scesi dai 45 del 2018 ai 12 del 2022. «La terza corsia ha certamente un immediato effetto benefico, ma per realizzarla, ovviamente, servono i cantieri», commenta Davide Sartelli, direttore esercizio Autovie Venete, ribadendo l'importanza di una guida responsabile. —



Un tratto della A4 a tre corsie e, sopra, un cantiere ancora aperto

I NUMERI

I mortali sono 14



È pesante il bilancio degli incidenti verificatisi sulla rete di Autovie Venete nel 2022: 14 sinistri sono stati mortali e 12 di essi sono capitati sulla A4, mentre gli altri due rimandano alla A23 e alla A28. Otto delle tragedie consumatesi in A4 sono accadute in direzione Trieste, tre sul tratto San Stino di Livenza – allacciamento A4/A28, due su quello fra San Donà di Piave e Cessalto e ulteriori tre fra Latisana e Duino. In direzione Venezia si sono registrati quattro mortali, due dei quali avvenuti tra Latisana e S. Stino; altri due hanno avuto per scenario la sezione autostradale compresa fra l'allacciamento A4/A34 e Latisana. Nessuno schianto fatale si è invece verificato all'interno del cantiere per la realizzazione della terza corsia. Nel tratto dell'A4 tra San Donà di Piave e l'allacciamento A4/A28, in direzione Trieste sono capitati 78 incidenti, mentre sul senso di marcia opposto ne sono stati rilevati 55 (+14 rispetto al 2021).

L.A.

LA CAMPAGNA

«Più segnaletica»



Le azioni di contrasto all'incidentalità devono far leva, in primis, sulla sensibilizzazione, alla quale però deve abbinarsi una campagna di potenziamento infrastrutturale: «Più segnaletica, cartellonistica tecnica e, soprattutto, iniziative volte a modulare i flussi dei mezzi anche con viabilità alternative, come ad esempio la A28», dichiara sul punto Michele Varotto (foto), presidente di Confartigianato Trasporti del Veneto, commentando l'iniziativa dello spot voluto per richiamare l'attenzione degli utenti della strada sulla fondamentale importanza di un comportamento responsabile e attento per chi si trova al volante. «La distrazione – commenta – rappresenta certamente una delle principali cause dei sinistri. Ma non è l'unica. Gli incidenti si verificano anche per la forte intensità del traffico: ed è per questo che si rivela determinante la conclusione dei lavori per realizzare la terza corsia, che auspichiamo siano accelerati».

L.A.

L'INAUGURAZIONE

In Veneto l'A27 unita alla Pedemontana Zaia: passo essenziale

TREVISO

«Inauguriamo la connessione della Pedemontana con l'A27: un passo fondamentale per quest'opera, la cui genesi è partita lontana nel tempo, ha accelerato negli anni, e ora può iniziare il percorso per andare a regime»: lo ha detto ieri il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, inaugurando assieme al ministro Matteo Salvini a Spresiano un nuovo tratto dell'infrastruttura viaria che ora interconnette la Superstrada Pedemontana Veneta con l'autostrada A27.

L'asse viario Spresiano-Villorba-A27 era l'ultimo tratto in provincia di Treviso ancora mancante della Pedemontana, rappresenta il naturale proseguimento, attraverso l'intercettazione della A28, con i mercati del Nord-Europa». La tratta è lunga 2 chilometri e



Zaia con il ministro Salvini

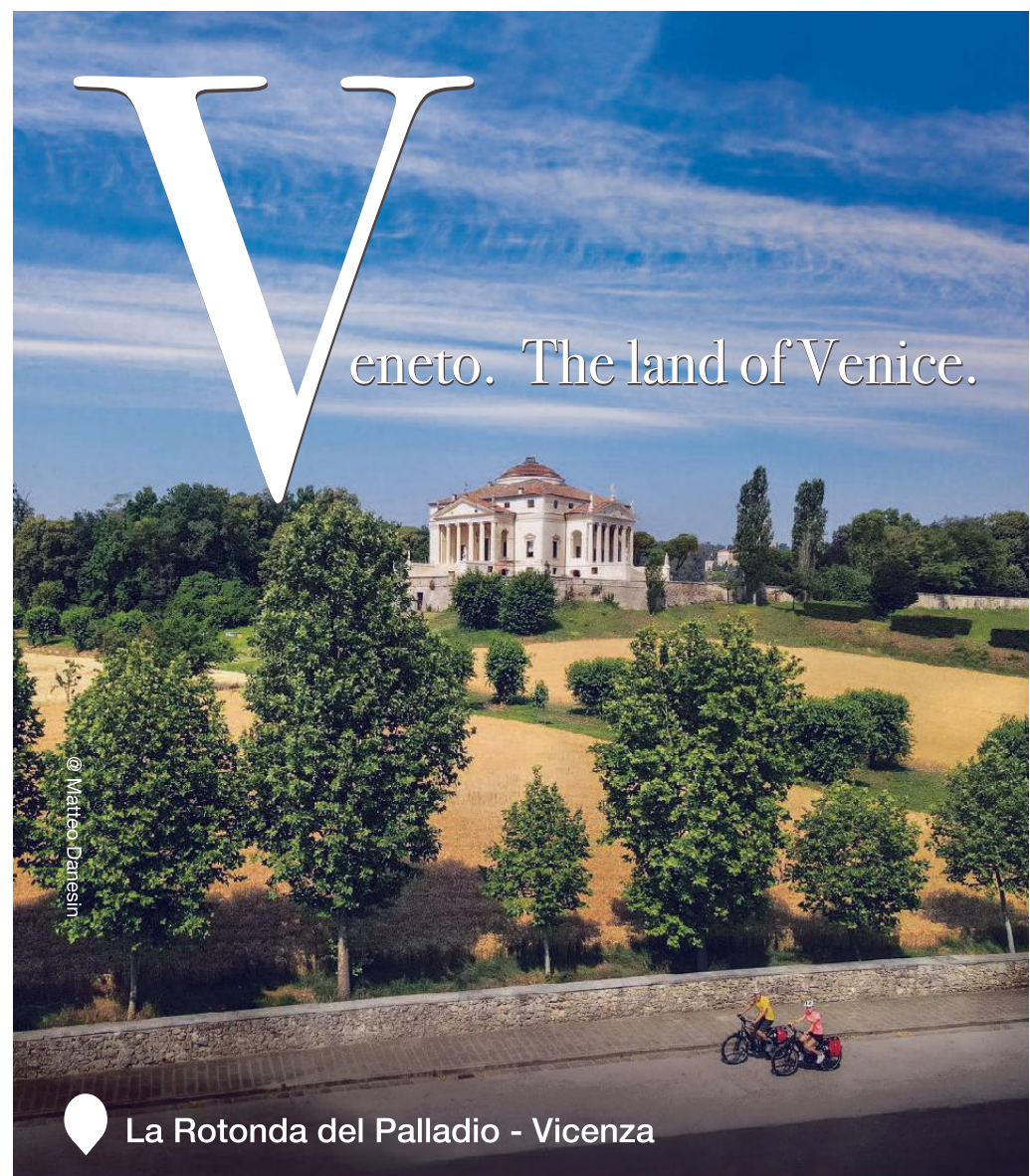
per il 94% si sviluppa in trincea.

Per il governatore veneto, nei nove anni di programmazione nel piano economico finanziario necessari per la messa a regime dell'infrastruttura «i cittadini capiranno che il tratto Pordenone-Vicenza sarà raggiunto in un'ora e cinque minuti, il Portogruaro-Vicenza in un'ora e venti. Si rispar-

mia metà tempo».

«Questo è l'esempio dell'Italia del sì, di una grande opera pubblica che servirà a decine di migliaia di cittadini e imprese realizzata nei tempi rispettati quindi sono qui a dire grazie agli operai, ai tecnici ai sindaci, grazie ai veneti». Queste le parole del ministro dei Trasporti Salvini alla cerimonia.

«Sarò un custode dell'unità del Paese – ha aggiunto – per dire finalmente all'Europa che non si stanno realizzando non solo treni più moderni e veloci in Sicilia e in Calabria ma anche il Ponte che sarà una grande opera green e sarà l'esempio dell'ingegneria italiana nel mondo. «Sono due chilometri ma sono importantissimi, perché collegano strade, comunità, imprese, territori e sono l'immagine del Veneto che non si ferma mai, neanche in anni difficili come questi».



@ Matteo Danesin



La Rotonda del Palladio - Vicenza

Inquadra



e Scopri.



Veneto
The Land of Venice
www.veneto.eu



VisitVeneto



11

MA

Di

«Le
and
cell
men
in c
men
pre
day
te a
son
glie
der



ALi

TO

In

«L
rie
tel
- d
pe
un
po
di
ne
no
So
ris

I

Dc

Sar

Se n
par
gna
squ
202
cor
la l
glie
pas
ri p
stiv

LE PR

In c
dall
stan
pre
sch
stra
sti c
la se
pro
ta d
mit
pe,
non
cate
vo
sco



**ENR
GUE**
CON
FORT
QUES
IL PR
WEE
DI PA
SULL
SPIA
PER
VISIT
SEGU
PON
DEL
E QU
IMME
TE SU
DEL
MAG
SEGU
SERI
SETT
GRAN

LE PR

Al c
dov
dal
che
st'a
pre
che
lazi
mer
in c
Ma
di L
ture
una
te p
che
mir
squ
ra

sag
–. L
che
der
tire

di r
tra
re.
alc
ape

ma
spia
spe
por
chi

ora
ne,
ro
pro
na

gli
da
me
sp
an
Sa
le
gio
po
tre
re
pe
le
de

SHO

Tu
sce
co
go
co
qu
pe
sp
ce
Ud
go
cli
è i
va
all
bra
re
no
ch
no
più
ris
it



EM. RO
LE C
DI
RIP
DEL
DI S
VEP
INT
DUR
GIO
FES
RIP
NEL
TRA
TER
MA
ROS
PRO
SET
VO
ESS
PER
ITU

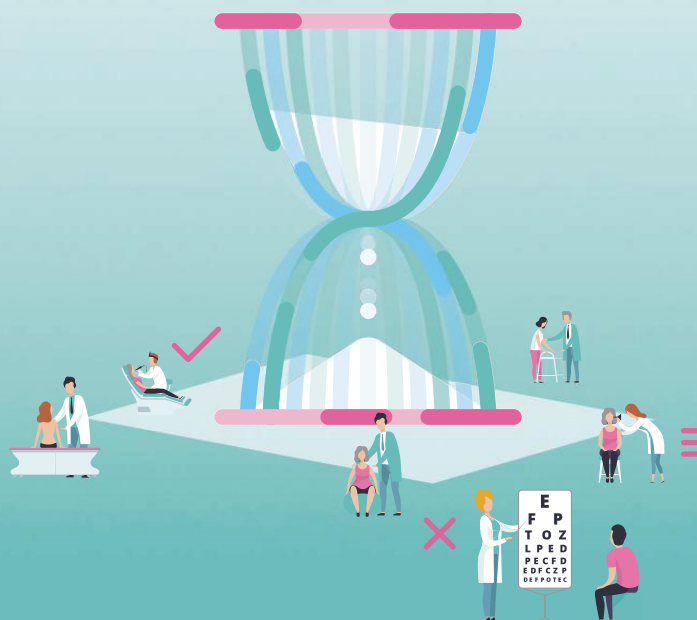
ZOO

La
sta
po
pe
vis
to
to
di
de
tal
ta
ch
ra
za
ca
pr

AGI

Do
pre
te
ma
ten
Co
pre
cio
tur
we
sp
ri,
25
me
ma
di
ev
te

ADPCA

La
og
pe
de

In

S

S

LA SP

«Le
to v
te i
par
la T
Ros
na-

A Sella Nevea si scia fino a Pasquetta anche sulle piste slovene del Canin

Lunedì la Scialpinistica. Giornaliero scontato. Il sindaco Fuccaro: qui si può allungare la stagione

Alessandro Cesare
/ CHIUSAFORTE

Condizioni climatiche ideali, piste "tirate" come tavoli da biliardo, neve abbondante e compatta. La località sciistica di Sella Nevea, per questi ultimi scorci di stagione invernale, mette a disposizione il meglio per godersi un'ultima uscita sugli sci (stretti, larghi o da scialpinismo poco importa). Piste e impianti chiuderanno il giorno di Pasquetta, lunedì 10 aprile, in occasione del tradizionale appuntamento con la Scialpinistica del Monte Canin, e nell'attesa gli appassionati non mancano, con una media di circa mille ingressi negli ultimi giorni.

«La notte la temperatura scende ampiamente sotto lo zero, garantendo condizioni invernali che ci consentono di battere le piste al meglio – spiega **Fabio Toscan**, responsabile del polo di Sella Nevea per PromoturismoFvg –. Chi



I maestri di snowboard e di sci alpino del Friuli Venezia Giulia durante l'aggiornamento che hanno appena effettuato a Sella Nevea

frequenta la località si sta rendendo conto che la neve non si rovina e resta compatta, garantendo una sciata tipicamente invernale. Per questo siamo molto ottimisti in termini di presenze per gli ultimi giorni di apertura». La situazione di Sella Nevea

non è passata inosservata agli addetti ai lavori. Se la scorsa settimana la località del Canal del Ferro è stata scelta come luogo per l'aggiornamento dei maestri di sci alpino, di fondo e di snowboard del Friuli Venezia Giulia, negli ultimi giorni sono stati gli atleti delle

nazionali di Slovenia e Croazia ad allenarsi all'ombra del Canin. «Sono rimasti estremamente soddisfatti delle piste e delle condizioni che hanno trovato», assicura Toscan. Oltre a uno skipass a prezzo ridotto (il giornaliero costa 28 euro), a rendere attrattiva Sel-

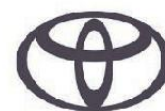
la Nevea c'è il collegamento in quota con la località slovena di Bovec, insieme all'offerta enogastronomica del rifugio Gilberti. «C'è poco da dire: la neve in questo periodo tiene meglio che sotto Natale. C'è il sole e le giornate garantiscono luce fino a sera. È un vero

delitto chiudere la stagione con queste condizioni, che sono mancate nell'arco di tutto l'inverno». A dirlo è uno dei decani tra gli operatori di Sella, **Ivano Sabidussi**, che anche allenatore di sci alpino: «Le persone stanno dimostrando di apprezzare l'offerta della nostra località, anche perché, al di là del clima favorevole, in quota ci sono ancora due metri di neve. Sarà un gran finale di stagione».

Ciliegina sulla torta, il ritorno della Scialpinistica, che prenderà il via lunedì alle 9. Sarà preceduta, domani alle 17, da una Vertical race. L'evento, giunto alla sessantaseiesima edizione, è organizzato dall'Asd Team Ski Friuli, e sarà valido per il campionato italiano di sci alpinismo a coppie e per il campionato regionale Fvg. «Sella Nevea si conferma una stazione sciistica fruibile anche nel periodo primaverile – afferma il sindaco di Chiusaforte, **Fabrizio Fuccaro** –. Sono convinto che con alcuni interventi a basso impatto in quota, si potrebbe estendere ancora il periodo di apertura, anticipandolo a novembre e chiudendolo a maggio. Ne parleremo con i nuovi amministratori regionali. Sella Nevea – chiude il primo cittadino – va considerata un patrimonio non solo per Chiusaforte, ma per l'intero Friuli Venezia Giulia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID



WEHYBRID BONUS
FINO A € 4.250

SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY
OLTRE ONERI FINANZIARI*
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it



ORA CON TUTTI I VANTAGGI DEL MONDO WEHYBRID®

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid Active 2WD. Prezzo di listino € 28.050. Prezzo promozionale chiavi in mano € 24.300 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con WeHybrid Bonus Toyota e solo in caso di finanziamento Toyota Easy. Prezzo promozionale chiavi in mano € 24.800 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con solo WeHybrid Bonus Toyota e senza finanziamento Toyota Easy. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/04/2023, per vetture immatricolate entro il 31/10/2023, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris Cross 1.5 HEV Active 2WD. Prezzo di vendita € 24.300. Anticipo € 5.850. 47 rate da € 188,44. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 15.479,10 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 18.840. Totale da rimborsare € 24.538,98. TAN (fisso) 7,99%. TAEG 9,38%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/04/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NO_x 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

CONSUMATORI ATTIVI
**Puschiasis:
altri aggravi**

Scettica l'associazione udinese Consumatori attivi sulle misure del governo. «Se le famiglie infatti stavano tirando un piccolissimo respiro di sollievo per via della discesa dei costi di energia elettrica (-35% circa) e gas (-20% circa) nel primo trimestre del 2023 in considerazione anche della ri-

duzione della domanda rispetto all'offerta - spiega la presidente Barbara Puschiasis -, questi benefici sui bilanci familiari già gravati dal caro mutui e dal caro spesa, verranno pressoché a vanificarsi venendo reintrodotti gli oneri di sistema nella bolletta elettrica. Questi pesano circa per il 21,8%

su quanto il consumatore deve pagare. Quindi oltre a reintrodurre costi che erano stati sospesi, nulla è previsto per la rateizzazione, nonostante le continue richieste delle associazioni dei consumatori e men che meno per un fondo per comprovati casi di fragilità». —



L'andamento dei prezzi



MALAN (FDI)

Con i cittadini

«Il governo Meloni si conferma dalla parte dei cittadini, delle famiglie, delle imprese, a difesa dell'italianità e del nostro patrimonio culturale ed enogastronomico. Il Consiglio dei ministri svolto martedì ha varato importanti misure che danno il senso della svolta e del cambio di passo che con il loro voto gli italiani dal 25 settembre hanno impresso alla nostra nazione. Nuovi aiuti alle famiglie e alle aziende per fronteggiare il caro bollette, che si aggiungono a quelli stanziati con la scorsa legge di Bilancio», dichiara il presidente del gruppo dei senatori di Fratelli d'Italia Lucio Malan (foto).



IL MDC

Sconti da tenere

Preoccupazione anche da parte del Movimento difesa del cittadino del Friuli Venezia Giulia. Il segretario Dino Duri (foto) rimarca che la proroga degli sconti sul gas, la cui minore entità sarà compensata dal taglio delle tariffe, eviterà una nuova stangata a danno degli utenti, ma di converso il ritorno degli oneri di sistema sull'elettricità peseranno per circa il 22% su ogni bolletta elettrica che, prima dell'adozione delle misure contro il caro-energia, sono costati già oltre 12 miliardi di euro all'anno ai cittadini, ossia una media di 461,50 a famiglia.

	LUCE		GAS	
	Oneri di sistema		Oneri di sistema	
	Struttura costo	Peso % su bolletta ¹	Struttura costo	Peso % su bolletta ¹
PRE AIUTI 2020-2021	circa 4 cents € al kWh	20% circa	circa 3-4 cents €/Smc	4% circa
AIUTI FINE 2021, 2022, I TRIM 2023	0 €	0%	componente negativa circa -30 cents € al Smc2	-25 / -30% - equivaleva a uno sconto in bolletta
APRILE-MAGGIO-GIUGNO 2023	probabile ritorno a valori pre-crisi (-0,04€/kWh). Saranno definiti da ARERA	16-20% circa	Solo aprile componente negativa confermata ma ridotta. Maggio e giugno 0€	Solo aprile -10% circa - equivale a uno sconto in bolletta. Maggio e giugno 0%
DA OTTOBRE 2023	-	-	probabile ritorno a 3-4 cents €/Smc. Incentivi fissi mensile se il costo gas supera una determinata soglia	4% circa. Incentivi fissi da valutare

(1) Impatto % stimato sui costi complessivi in bolletta per un profilo di 3 kW di potenza e 2.700 kWh/anno di consumo per la luce, e di 1.400 Smc/anno per il gas.
(2) Componente negativa UG2. Diversi valori negativi applicati agli scaglioni di consumo fino a 5.000 Smc



FONTE: www.segugio.it WITHUB

La bolletta della luce sarà più cara Aiuti pubblici prorogati per il gas

Le imprese invece continueranno a beneficiare fino al 30 giugno dei crediti di imposta al 40 e 45%

Maurizio Cescon / UDINE

Meno sconti sulle bollette a partire da questo mese. Se per il gas tutto resterà com'è adesso e come fu deciso dal governo Draghi, per l'energia elettrica saranno eliminati gli aiuti sugli oneri di sistema che incidono per circa il 20% sull'importo complessivo. Il costo della materia prima, per fortuna, negli ultimi mesi è decisamente diminuito, ma tante famiglie, già con l'acqua alla gola per pagare mutui, spesa, istruzione dei figli, dovranno adesso mettere nel conto alcune decine di euro in più al mese per l'energia. Piuttosto critiche le parti sociali e le associazioni dei consumatori che si aspettano una riforma complessiva della tassazione su gas ed energia e non solo interventi per tamponare i momenti di emergenza.

I CARDINI DEL PROVVEDIMENTO

Iva ridotta per il gas, proroga del bonus sociale, crediti di imposta per le imprese. Il governo rinnova anche per il secondo trimestre le misure per tutelare famiglie e imprese dal caro-energia. Ma ora che l'emergenza sembra attenuata e i prezzi del gas sono in discesa, anche gli aiuti vengono rimodulati. Gli oneri di sistema dunque restano azzerati nella bolletta del gas, ma tornano in quella della luce. Mentre dall'autunno scatterà un nuovo "bonus riscaldamento" che punta a promuovere il risparmio. Il nuovo pacchetto di in-

terventi arriva dentro un corposo decreto di 22 articoli, che stanziava complessivamente 4,9 miliardi e contiene anche norme sulla sanità e sul fisco. In particolare 1,1 miliardi sono destinati a Regioni e Province autonome per limitare l'impatto del payback sanitario.

I DETTAGLI DEGLI AIUTI

Si tratta di risorse ben più contenute rispetto a 21 miliardi stanziati in legge di bilancio per le misure scadute il 31 marzo: anche questo a conferma che la fase di emergenza è superata. Per il secondo trimestre è dunque prorogato il bonus sociale, lo sconto sulle bollette di luce e gas per le famiglie con Isee fino a 15 mila euro. Resta fino a giugno anche il taglio dell'Iva al 5% sul gas, che viene esteso anche al riscaldamento e all'energia termica prodotta con il metano. Gli oneri generali di sistema sul gas vengono azzerati per i tre mesi aprile-giugno, mentre - al momento solo per aprile - si riduce il contributo introdotto a favore dei consumatori fino a 5 mila metri cubi. Non si fa menzione agli oneri sull'elettricità, che quindi già dal prossimo aggiornamento tariffario di aprile torneranno in vigore. Una pessima notizia per i consumatori, che prevedono un rialzo delle tariffe energetiche destinato a vanificare il calo dell'ultimo periodo. E anche sul gas si rischia una stangata, lancia l'allarme l'Unione nazionale con-

sumatori: viene confermato il taglio dell'Iva al 5% sul gas, ma la componente tariffaria a favore dei consumatori «viene confermata solo in misura pari al 35% del valore applicato nel trimestre precedente», si fa notare, e il risultato sarà «una stangata annua» di quasi 300 euro.

IL PACCHETTO PER LE IMPRESE

Le imprese intanto potranno continuare a beneficiare fino al 30 giugno dei crediti d'imposta al 40% e al 45% se hanno avuto un incremento delle bollette superiore al 30% rispetto al 2019. Agevolazioni sono previste anche per le aziende

agricole. La vera novità è invece rimandata all'ultimo trimestre dell'anno: si tratta di un nuovo incentivo al risparmio energetico per tutti i cittadini, senza limiti di reddito, che scatterà dal prossimo 1 ottobre al 31 dicembre 2023. Arriva col decreto anche un pacchetto di interventi fiscali. In particolare viene concesso più tempo per sanare le irregolarità formali (il termine per la prima rata è spostato dal 31 marzo al 31 ottobre) e per il ravvedimento speciale (dal 31 marzo al 30 settembre) sulle dichiarazioni validamente presentate fino al periodo d'imposta 2021. Concessa poi anche

la possibilità di adesione agevolata e definizione agevolata degli atti del procedimento di accertamento.

I PREZZI DEL GAS AD AMSTERDAM

Ieri sul mercato di riferimento di Amsterdam, il gas naturale era quotato a circa 44 euro al Mw/h. Per trovare un prezzo così basso bisogna tornare al luglio del 2021, quasi due anni fa. Poi l'impennata a partire dall'autunno del 2021, acuita dalla guerra in Ucraina. Tanto che ad agosto 2022 il gas costava fino a 300 euro al Mw/H, ma quotazioni sopra i 100 euro anche a dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEDERCONSUMATORI

D'Adamo: servono misure strutturali e costituire un fondo regionale

UDINE

«Provvedimenti necessari, ma non sufficienti. La situazione resta ancora preoccupante sul fronte energia. E servirebbero misure strutturali, non provvisorie che vengono modificate ogni due o tre mesi». Angelo D'Adamo è il presidente di Federconsumatori del Friuli Venezia Giulia. È stato rieletto al termine del congresso dell'associazione,

svoltosi nei giorni scorsi alla presenza del presidente nazionale Michele Carrus. Oltre al rinnovo delle cariche, si è parlato di siccità, bonus edili e di bollette di luce e gas.

D'Adamo c'è più malumore o più soddisfazione, da parte vostra, per le misure adottate dal Consiglio dei ministri?

«L'emergenza non è terminata sul fronte energia. Vigiliamo per una riforma più

strutturale dell'intero sistema, non vanno bene interventi solo per tamponare una situazione di crisi».

Cosa cambia per i cittadini da aprile?

«La continuazione almeno di una parte degli aiuti introdotti da Draghi era una cosa necessaria. Per il gas è confermato sostanzialmente lo status quo almeno fino a giugno, con l'Iva al 5% e la sospensione degli oneri di sistema. Evi-

COLDIRETTI

Materie prime in ribasso

«Il calo delle bollette di luce e gas è un segnale importante per imprese e famiglie costrette a fare i conti per troppo tempo con costi energetici fuori controllo». È quanto afferma la Coldiretti in riferimento alle stime di Arera che «ci saranno delle variazioni importanti superiori al

20% sicuramente» per la prossima bolletta della luce mentre sul gas «sarebbe ragionevole aspettarsi qualcosa intorno al 10%». «La spesa energetica ha un doppio effetto negativo perché – sottolinea la Coldiretti – riduce il potere di acquisto dei cittadini e delle famiglie, ma au-

menta anche i costi delle imprese particolarmente rilevanti per l'agroalimentare. Il costo dell'energia – continua la Coldiretti – si riflette infatti in tutta la filiera e riguarda sia le attività agricole ma anche la trasformazione e la distribuzione alimentare». —



L'andamento dei prezzi

TASSO DI INFLAZIONE A MARZO 2023 IN ITALIA



INFLAZIONE A UDINE A FEBBRAIO



INFLAZIONE A TRIESTE A FEBBRAIO



INFLAZIONE A VENEZIA A FEBBRAIO



INFLAZIONE A TRENTO A FEBBRAIO

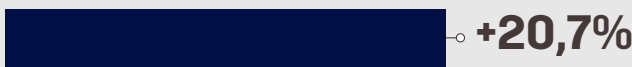


MAGGIORI RINCARI A UDINE A FEBBRAIO

Prodotti alimentari e bevande analcoliche



Abitazione, acqua, elettricità, combustibili



Mobili, articoli e servizi per la casa



Servizi ricettivi e di ristorazione



Trasporti



Abbigliamento e calzature



Bevande alcoliche e tabacchi



GLI ULTIMI DATI

In marzo cala l'inflazione Aumenti per i carburanti

Le rilevazioni Istat parlano di un +7,7%, in netto calo rispetto al +9,1% di febbraio. A Udine e Trieste resta ancora "salato" il carrello della spesa al supermercato

UDINE

L'inflazione dà finalmente chiari segnali di frenata. In attesa dei dati aggiornati delle città tra cui Udine e Trieste (saranno diffusi a metà mese), l'Istat rende noto l'indice dei prezzi al consumo di marzo, che si è attestato al +7,7%. Un calo deciso, visto che appena a febbraio il caro vita viaggiava al +9,1% e a gennaio era ancora in doppia cifra, +10%. Prezzi comunque ancora "caldi", un trend che dura da più di un anno, da prima dell'inizio della guerra in Ucraina. Tanto che la Bce e le principali banche centrali sono state costrette ad aumentare i tassi d'interesse e non è detto che la spirale si esaurisca in tempi brevi.

CARO SUPERMERCATO

Le città renderanno noti i dati sull'inflazione tra qualche giorno, ma se facciamo riferimento all'indice di febbraio, Udine segnala un'inflazione complessiva del +8,8%, a marzo ci si attende di scendere ben sotto l'8%. Ma intanto resta piuttosto caro il carrello della spesa, con un balzo del +13,1%, sempre a febbraio, in controtendenza con il calo che si era registrato due mesi fa. Nel paniere primato negativo per olio e burro (+32,8%), seguono latte, uova e formaggi (+20,3%), pane e cereali (+17,8%), mentre la carne fa segnare un +10,2%. Leggermente inferiore l'inflazione a Trieste che, a febbraio, era



GLI AGGRAVI DI PASQUA
OLTRE A BENZINA E DIESEL
COSTANO DI PIÙ ANCHE I DOLCI

La tradizionale colomba artigianale è aumentata di 2 euro al chilo arrivando di media a 38 euro

Negli scaffali dei negozi gli incrementi maggiori riguardano olio, burro, pane, cereali, formaggi, uova, carne e pesce

dell'8,1%.

RINCARI PER I DOLCI PASQUALI

I rincari non risparmiano nemmeno i dolci della tradizione pasquale. Il prezzo della colomba artigianale in Friuli è aumentato di 2 euro al chilo, si è arrivati cioè a 38 euro, con un aumento di poco superiore al 5 per cento. La farina è passata da 0,90 centesimi al chilo a 1,10 euro, le uova sono cresciute di 5 centesimi, un chilo di zucchero si paga 1,35 euro anziché 0,80 centesimi. E l'elenco potrebbe continuare, perché sono aumentati i canditi, le mandorle e tutti gli ingredienti necessari per realizzare la classica glassa che adorna le colombe. La domanda però c'è per la colomba e per l'uovo di cioccolato, impreziosito da un regalo personalizzato. Il rincaro dei prezzi del prodotto finito, a causa del costo di materie prime che si mantiene alto,

non allontana il consumatore dal prodotto artigianale di qualità. Sembra però confermare a Pasqua il comportamento che aveva già manifestato a Natale: concentrare gli acquisti a ridosso della ricorrenza, quasi all'ultimo minuto. È la sintesi dell'andamento degli acquisti di colombe, uova, prodotti tipici e gelato in occasione della Pasqua che tracciano panificatori, pasticciere e gelatieri di Confartigianato.

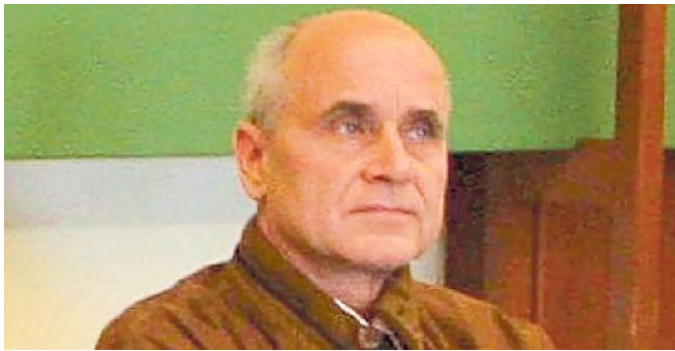
CARBURANTI IN RISALITA

L'inflazione è in calo, non così benzina e diesel. Arriva infatti una nuova stangata per gli automobilisti, con la benzina che torna a sfondare i 2 euro al litro. Quasi non si ricorda una Pasqua, tranne gli anni della pandemia, che non abbia registrato rincari alla pompa. Quest'anno è lo stesso, complice il recente taglio della produzione di petrolio deciso dal cartello dei Paesi produttori. Le ultime rilevazioni del governo su circa 18 mila impianti di carburante fotografano l'amara sorpresa: la verde servita è tornata sopra i due euro e il Codaccons ha rintracciato casi in cui sfiora anche i 2,5 euro al litro. Come al solito si risparmia col fai da te: la benzina selfservice è a quota 1,872 euro al litro (+7 millesimi, compagnie 1,876, pompe bianche 1,863), mentre il gasolio è a 1,771 euro al litro (+2 millesimi, compagnie 1,776, pompe bianche 1,760). —

M.C.E.

dentemente per il gas siamo ancora in presenza di un mercato in turbolenza, visto che questi sconti hanno un prezzo di 5 miliardi di euro per le casse dello Stato, non sono noccioline. Per quanto riguarda l'energia elettrica gli oneri di sistema saranno reintrodotti, nella nostra piattaforma abbiamo chiesto una riorganizzazione complessiva, che vengano tolti tutti quelli impropri. Ma, ripeto, siamo sempre a rincorrere interventi d'urgenza per far fronte alla situazione in atto. Non è un giudizio del tutto negativo, ma ricordiamoci che il settore energia è uno dei problemi principali per la gente che non sa più come far quadrare i conti di casa».

A proposito, il "termome-



ANGELO D'ADAMO
CONFERMATO PRESIDENTE
DI FEDERCONSUMATORI FVG

«Il numero delle famiglie fragili che si presentano agli sportelli è costante»

tro" dei vostri sportelli, cosa dice?

«Il flusso di chi non ce la fa è costante, non è diminuito. Il sistema delle rateizzazioni ha dato un po' di sollievo, ma non basta. Sarebbe necessaria la costituzione di un fondo regionale dove chi ha difficoltà chiare e accertate rispetto agli aumenti del costo dell'e-

nergia può chiedere un intervento, un microcredito. Per esempio è stata molto positiva l'iniziativa del prefetto di Udine che si è attivato, ha ricevuto la disponibilità da parte della Fondazione Friuli, che ha messo a disposizione 300 mila euro, e affidato alle Caritas di Udine e Concordia Sagittaria la gestione di questo fondo. I bonus nazionali non bastano, in ogni ambito bisogna fare tutto il possibile».

L'inflazione morde ancora...

«Certo, i costi dell'energia ricadono sul carrello della spesa. Le famiglie erodono i risparmi, l'inflazione è una bestia che scarica i suoi effetti negativi sul cittadino. Anche fare mutui è più difficile». —

M.C.E.

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Via V. Locchi n. 19 - 34143 Trieste - Tel 040/3189111 - Fax 040/3189313
02/23 - S BANDO DI GARA PER ESTRATTO

Oggetto della gara: Servizio lavanolo indumenti ad Alta Visibilità D.P.I. - C.I.G. 9684637F43. Importo complessivo dell'appalto al netto di I.V.A.: L'importo a base d'asta è di € 900.000,00.- + I.V.A., di cui € 270.987,60.- per costi della manodopera (soggetti a ribasso) ed € 0,00.- per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso, per una durata di 60 mesi decorrenti dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto. Tipo di procedura: Procedura Aperta, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. sss) e dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. L'offerta ed i documenti richiesti dovranno essere inseriti nell'applicativo appalti al sito <http://www.autovie.it> (sezione Bandi di gara a partire dal 6 ottobre 2018), entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 11.05.2023. L'apertura delle offerte avverrà il giorno 15.05.2023 alle ore 09.30 in via telematica a mezzo della piattaforma appalti in uso alla S.p.A. AUTOVIE VENETE. Il bando di gara è stato inviato all'Unione Europea - Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 24.03.2023. Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 5ª Serie Speciale n. 38 dd. 31.03.2023 e sui siti internet www.serviziopubblici.it, www.autovie.it. Le informazioni necessarie alla partecipazione alla gara potranno essere reperite nella pagina dedicata al presente appalto della sezione "Bandi, Avvisi e Appalti - Bandi di gara a partire dal 6 ottobre 2018" all'indirizzo internet <http://www.autovie.it>. Trieste, 04.04.2023

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Giorgio Damico)

Ucciso dall'orso

IL CASO

Francesca Del Vecchio / TRENTO

Tutto avrebbe immaginato tranne che di morire tra le sue amate montagne, per di più sbranato (forse) da un orso. Andrea Papi, 25 anni, era un runner esperto. Trentino originario di Caldes, in Val di Sole, si era laureato in Scienze motorie a Ferrara due anni fa. Lavorava in una macelleria a Croviana, a 5 km da casa, ma la sua passione era lo sport, soprattutto quello a contatto con la natura. Sul suo profilo Instagram è ancora visibile l'ultima story pubblicata poco prima di morire: una panoramica su un paesaggio montano e una sola parola: «Peace». Il suo corpo senza vita è stato ritrovato nei boschi non lontano dal paese nella notte tra mercoledì e giovedì. L'ipotesi è che sia stato ucciso da un animale selvatico, viste le ferite sul corpo. «Sarà l'autopsia (con ogni probabilità nella giornata di oggi, ndr) a chiarire la causa della morte.

Andrea Papi, studente di scienze motorie a Ferrara, sarebbe stato aggredito da un orso mentre correva. A destra un orso in una foto d'archivio



Al momento sono supposizioni», commenta il sindaco di Caldes, Antonio Maini. Andrea era uscito di casa mercoledì pomeriggio per uno dei suoi allenamenti. Era diretto sopra l'abitato di Caldes. Col calare del buio e non vendendolo rientrare, la compagna e i genitori avevano dato

l'allarme: il ragazzo era atteso a una cena di compleanno in famiglia. Immediati i soccorsi di carabinieri, vigili del fuoco e unità cinofile. Nella notte, poi, il ritrovamento del corpo grazie ai cani molecolari. Scorrendo le foto postate da Andrea sui social, due sono gli elementi ricorrenti: la monta-

Studente trovato morto nei boschi sopra Caldes, in Trentino
Sul corpo segni di aggressione
Protesta dei residenti

gna e la sua ragazza: «Tienimi per sempre così», dice la didascalia di una foto che li ritrae abbracciati pubblicata ieri pomeriggio da Alessia Gregori. «La famiglia è addolorata ma vuole vivere questo momento nel più completo riserbo», spiega ancora il primo cittadino: «Il paese è scosso, abbiamo per-

so un figlio della comunità». Nel frattempo, gli abitanti danno per certa l'aggressione da parte di un orso. «Da tempo si parla di avvistamenti in zona. Ci sono state aggressioni ad animali. L'ultima a marzo, una pecora sbranata», raccontano in paese. Solo un mese fa, non lontano da Caldes, in val

di Rabbi, un altro escursionista era stato aggredito e ferito dall'esemplare Mj5. «Bisognava solo attendere la morte di qualcuno. Ora prenderanno seriamente in mano la situazione», lamentano ancora i cittadini. Intanto, la vicenda ha già acceso lo scontro tra autorità locali e associazioni animaliste: il presidente della provincia, il leghista Maurizio Fugatti, avverte di aver informato il governo della situazione di una «fauna selvatica fuori controllo». Dal canto suo, Oipa (associazione per la protezione animali) invita alla prudenza: «Aspettiamo gli esiti degli esami. Invitiamo politici, residenti a una maggiore precauzione». «Quella di Fugatti contro gli orsi non è una battaglia nuova. Ci sono state catture finite male, minacce di abbattimento. È una strategia politica che strizza l'occhio all'elettorato di destra», aggiunge il responsabile Fauna selvatica di Oipa, Alessandro Piacenza. Dopo l'aggressione dell'escursionista, all'inizio di marzo, Fugatti aveva infatti avvisato che l'esemplare Mj5, un maschio di 18 anni, sarebbe stato «catturato e abbattuto». Predica calma la Lega anti vivisezione: «Le ferite trovate potrebbero essere successive alla morte avvenuta per altre cause». D'altronde, il governo Meloni ci aveva già provato a dicembre, con l'emendamento alla Legge di Bilancio che consente l'uccisione di cinghiali, lupi e altre specie protette. Ma Bruxelles aveva avvisato: «Pronta la procedura d'infrazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSORZIO AGRARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - Soc. Coop. a r. l. - Sede in BASILIANO (Udine) - via Luigi Magrini n° 2

AVVISO DI CONVOCAZIONE

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

Ai sensi dell'art. 40 dello Statuto Sociale è convocata per il giorno giovedì 27 aprile 2023 alle ore 06.00 in prima convocazione e per il giorno **VENERDI 28 aprile 2023 alle ore 10.00** in seconda convocazione l'**Assemblea Generale dei Soci**, presso la Sede del "Consorzio Agrario del Friuli Venezia Giulia - Soc. Coop. a r. l." in BASILIANO (Udine) - via Luigi Magrini n° 2 - .

L'Assemblea Generale, alla quale interverranno i Soci Delegati eletti nelle Assemblee Separate, è convocata per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni.
- 2) Bilancio dell'Esercizio Sociale chiuso al 31 dicembre 2022 e deliberazioni conseguenti.
- 3) Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022.
- 4) Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2023-2025, previa determinazione del numero dei Consiglieri chiamati a comporre l'organo amministrativo.
- 5) Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente del Collegio Sindacale per il triennio 2023-2025, previa determinazione del compenso annuo spettante ai Sindaci.
- 6) Determinazione degli emolumenti ai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo.
- 7) Incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 39/2010, degli articoli 2409 bis e seguenti del Codice Civile e dell'articolo 15 della Legge n. 59/1992 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, 2024 e 2025 e determinazione del relativo compenso.
- 8) Comunicazione esito della revisione ordinaria ex art. 15 della Legge 59/1992 e successive integrazioni.

ASSEMBLEE SEPARATE DEI SOCI

Ai sensi dell'art. 43 dello Statuto Sociale sono convocate, nelle località, nei giorni e nelle ore sotto indicati, le Assemblee Separate dei Soci del "Consorzio Agrario del Friuli Venezia Giulia - Soc. Coop. a r. l." - per eleggere i Soci Delegati che parteciperanno all'Assemblea Generale dei Soci.

1) BASILIANO (UD)

presso il Consorzio Agrario di Basiliano (Ud) in via L. Magrini, 2
in 1^ convocazione: sabato 22 aprile 2023 alle ore 05.00
in 2^ convocazione: mercoledì 26 aprile 2023 alle ore 10.30

2) SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)

presso il Consorzio Agrario di San Vito al Tagliamento (Pn) in via Trento, 6
in 1^ convocazione: sabato 22 aprile 2023 alle ore 06.00
in 2^ convocazione: mercoledì 26 aprile 2023 alle ore 17.00

3) CORMONS (GO)

presso l'Agriturismo "Villa Trovatore" a Cervignano del Friuli (UD) in via L. Stabile, 42/1
in 1^ convocazione: sabato 22 aprile 2023 alle ore 06.30
in 2^ convocazione: mercoledì 26 aprile 2023 alle ore 20.30

- Ciascun Socio può partecipare alla sola Assemblea Separata per la quale ha ricevuto l'avviso di convocazione.
- Se il Socio è una persona giuridica o un Ente, alle assemblee partecipa il suo Presidente o un Socio a cui sia stata conferita delega scritta.
- Possono partecipare, con diritto di voto, i soci in regola con i versamenti delle azioni sottoscritte e che risultino iscritti al libro soci almeno novanta giorni prima dello svolgimento dell'assemblea.
- I soci possono farsi rappresentare soltanto da altro Socio mediante delega scritta. Ciascun Socio può rappresentare un massimo di dieci soci. Le deleghe devono essere sottoscritte dal Socio delegante e contenere il nome del Socio delegato.
- Dopo l'inizio dell'Assemblea Separata, i soci hanno diritto di presentare proprie liste di candidati scelti tra i soci convocati per quella Assemblea Separata.
- Non possono essere nominati delegati i Consiglieri di Amministrazione del Consorzio Agrario in carica.
- Le assemblee separate eleggono, a scrutinio palese, con il sistema proporzionale, un delegato per ogni venti voti presenti o rappresentati in ciascuna assemblea separata.
- Se il numero dei voti presenti o rappresentati non è esatto multiplo di venti ed il resto supera i dieci, viene eletto un delegato anche per questo resto.
- I candidati di ogni lista risulteranno eletti secondo l'ordine di lista.

Basiliano (Ud), 07 aprile 2023

IL PRESIDENTE
(Gino Vendrame)

SETTE ANNI FA L'INCIDENTE IN SPAGNA

Elisa rimane senza giustizia Morto l'autista, unico imputato

UDINE

Sette anni dopo la strage in cui morirono 13 studentesse in Erasmus, di cui sette italiane, tra queste Elisa Valent, 25 anni, di Venzone (Udine), è deceduto anche il conducente del pullman che il 20 marzo 2016 finì fuori strada a Freginals, in Spagna. Rodriguez Jimenez, 70 anni, era l'unico imputato per quella strage e la sua morte chiude di fatto il processo penale. Ai genitori che da sette anni reclamavano giustizia non resta che prenderne atto: «Finisce la nostra storia giudiziaria. Non sarà emesso nessun verdetto perché la responsabilità penale è personale» scrivono i familiari in una lettera affidata all'avvocato Maria Cleme Bartesaghi.

L'autista lo scorso autunno aveva raggiunto una sorta di patteggiamento, secondo l'ordinamento spagnolo, e cioè uno sconto di pena per l'ammissione delle responsabilità ma la decisione non era stata ancora messa nero su bianco dal giudice. «Nell'autunno del 2022 - prosegue la lettera - avevamo preso tutti insieme una decisione sofferta e difficile, acconsentendo a un patteggiamento con l'emissione di una sentenza di condanna dell'autista, il quale, in cambio di uno sconto di pena, avrebbe ammesso finalmente la sua responsabilità». Per sette anni i genitori delle ragazze hanno



Elisa Valent, la studentessa di Venzone morta in Spagna

reclamato giustizia.

«Questa vicenda - scrivono nella missiva - ci ha portato via troppo, ma la dignità ci è rimasta: ci siamo rifiutati di subire per anni un processo che non ne voleva sapere di partire. Abbiamo perso fiducia in un paese - concludono i parenti delle sette ragazze - dove l'esercizio della giustizia dipende dalla capienza e dal numero delle aule o dalle rivendicazioni sindacali pur legittime di un segretario. Uno stato in cui il risarcimento delle vittime di sinistri stradali vale meno di quello di altri sinistri, per non pesare sulle compagnie assicurative. Quindi, meglio uscirne prima possibile, per non subire più. Nemmeno questo è stato possibile. Ci resta solo la notizia che l'autista avrebbe patteggiato: è la nostra unica non

sentenza».

La magistratura spagnola aveva tentato per tre volte di archiviare la vicenda come un incidente stradale dovuto alla fatalità, le famiglie e i loro legali si erano opposti. Le autorità spagnole avevano riaperto le indagini e riconosciuto la responsabilità della strage per omicidio imprudente».

Lo scorso 20 marzo, a sette anni dalla morte di Elisa, i genitori Anna Bedin ed Eligio Valent e la sorella Sara, nel sollecitare l'avvio del procedimento giudiziario, hanno ricordato Elisa con parole toccanti: «È incredibile come un mondo pieno di persone ti può sembrare deserto, se una sola ti manca». Il vuoto lasciato da Elisa e dalle altre 12 studentesse resterà incalcolabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ucciso dall'orso

Lo scrittore e artista friulano riflette sul rapporto tra l'uomo e l'ambiente, i rischi da valutare e la convivenza con gli animali

La natura e la lezione di Mauro Corona: «Non siamo gli unici abitanti del pianeta»

IL COMMENTO

MAURO CORONA

O stai sul divano, o vai in montagna e accetti i rischi, compreso l'incontro con gli animali. Mi spiace per quel giovane, ma sarà stato l'orso? Vedremo.

In certi periodi l'orso è più pericoloso, soprattutto l'orsa quando ha i cuccioli, poi c'è la storia dei cani che i plantigradi avvertono come nemico. E se ci sarà certezza che il giovane è stato ucciso dall'orso, sarà ucciso anche l'orso. Così sarà, ma non si può uccidere l'orso che uccide. L'uomo, al solito, vuole decidere lui, vuole piegare la Natura. Nel mare ci sono gli squali e se ci vai rischi di essere aggredito. Che facciamo? Ammaziamo tutti gli squali, oppure cerchiamo di evitarli? Siamo i padroni del mondo, dalle profondità oceaniche alla punta delle

montagne? Ma dai.

Ogni mattina, dico ogni mattina, si trova una carcassa d'un cervo sbranato dai lupi. In Trentino non c'era l'orso, neanche i lupi. E da noi, qui nelle mie zone del Friuli, trent'anni fa non c'erano i cervi, adesso attraversano le strade in 60-80 esemplari. Hanno portato stambecchi che hanno cacciato più giù i camosci, e hanno popolato valli con marmotte e mufloni. Il lupo è arrivato, l'orso no: trasportato anche lui a suon di milioni di euro. E ora, se l'orso ha ucciso un uomo, in quella vallata per un po' non andrà più nessuno e il turismo ci soffrirà.

Ecco il punto, si perdono sghei e allora l'orso che uccide deve essere ucciso. Il problema è la cultura del territorio, noi siamo un popolo di improvvisatori. Improvvisiamo soprattutto per ignoranza, dove non vediamo il pericolo. A me non viene in mente di prendere una barca e ficcarmi in mare. Che fine farei?



Mauro Corona commenta la vicenda del runner morto in Trentino, forse ucciso da un orso

Ma il mare ha orizzonti aperti, lontani e fa paura, in montagna ci sono boschi e sentieri e uno va, anche senza conoscere. Pericolo? Non si pone neanche il problema.

Sono anni che dico e ripeto la stessa cosa, mi annoio perfino da solo, ma tanto nessuno mi ascolta: la montagna deve essere insegnata nelle scuole. Nelle classi devono entrare i

boscaioli, gli uomini di montagna, le guide e chi conosce gli animali selvatici, dai cinghiali agli orsi che possono essere pericolosi. Magari anche i lupi, ma non si hanno riscontri su aggressioni all'uomo.

Tuttavia, messo alle strette ogni animale può essere aggressivo. Un amico che gestisce il rifugio Carota d'Alpago un giorno si è trovato circon-

dato da sette lupi, non sapeva che fare. Per fortuna se ne sono andati. Io ho in tasca una scacciapiani, 'na rivoltellina che fa soltanto rumore, ma basta un suono inusuale e gli animali più selvatici sono, meno lo gradiscono e se ne scappano.

Dicevo dei pericoli della montagna, non i ghiacciai o le alte vette, ma quelli sui sentie-

ri dove ci sono i turisti. In Dolomiti i sentieri corrono lungo pareti verticali. Quante volte ho visto genitori camminare con i bimbi in spalla e senza casco. Basta un corvo per far cadere un sasso, per non parlare dei camosci che corrono e saltano e possono provocare piccole frane. Che fare? Non ci si può difendere dai sassi e così per gli orsi, occorre conoscere le loro abitudini, stare attenti. E se ce ne sono troppi bisogna recintarli. Non so se sia possibile usare i soldi dei Pnrr e fare una barriera intorno a un'area molto vasta dove possano vivere a loro misura. Ma ci vogliono migliaia di ettari, un orso adulto in una notte può spostarsi anche di 80 chilometri.

Ma intanto l'uomo deve educare e educarsi e non pensare di essere l'unico ad aver il diritto di vivere sul pianeta, sia pianura, campagna, mare o montagna. Il rispetto della natura passa per la conoscenza e il sapere ci indica che la natura ha anche aspetti pericolosi e altri abitanti oltre a noi. È come prendere l'auto a Torino e mettersi in viaggio per dove volete voi, devi sapere che sulle strade non tutto dipende da te e che l'incidente è possibile. Pensa un po' in montagna. Io quando vado a arrampicare so bene che posso non tornare.

TESTO RACCOLTO
DA ENRICO MARTINET

NORDEST & ECONOMIA



in collaborazione con



20 APRILE 2023 ORE 17:30
SEDE MESSAGGERO VENETO - UDINE

LE STRATEGIE DI
INTERNAZIONALIZZAZIONE
DELLE IMPRESE

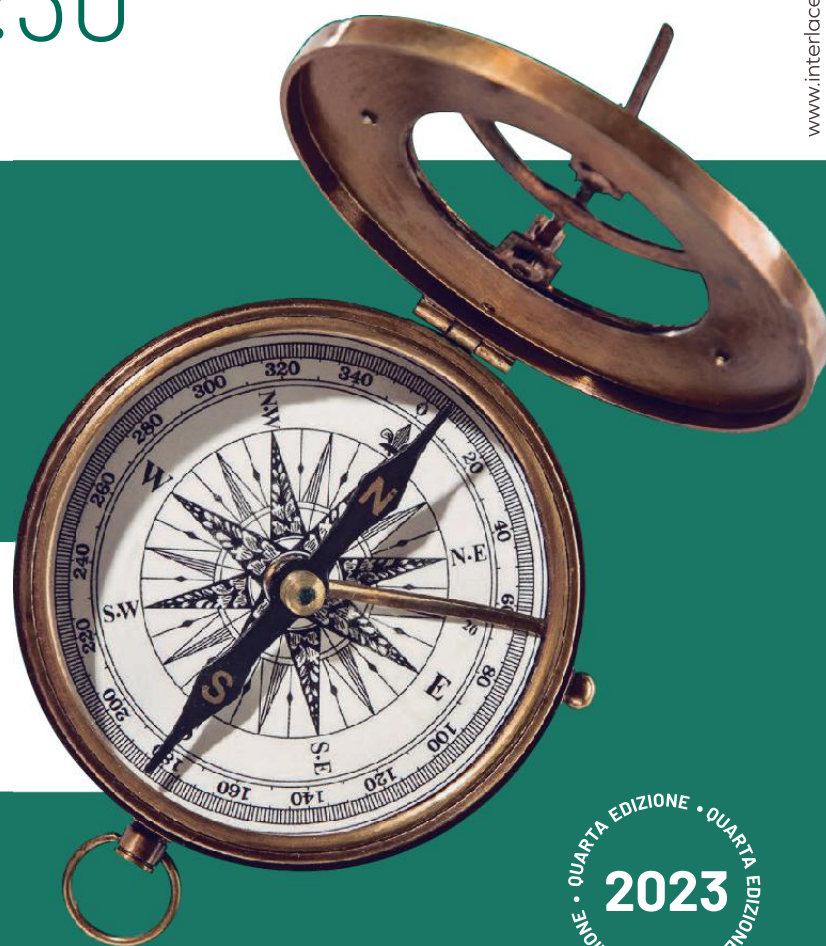
SAVE
THE
DATE

» **TOP 100**



Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it
ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita
fino ad esaurimento posti, previa registrazione.



QUARTA EDIZIONE • QUARTA EDIZIONE
2023
QUARTA EDIZIONE • QUARTA EDIZIONE

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

il mattino

la Nuova

la tribuna

Corriere Alpi

L'invasione dell'Ucraina

Xi-Macron patto per la pace

Il presidente cinese promette di chiamare Zelensky
Il francese: «Dobbiamo riportare Putin alla ragione»
L'accordo con Airbus per 160 aerei

IL CASO

Lorenzo Lamperti / TAIPEI

Nessuna svolta, ma alcuni segnali attesi per tenere aperta la porta. Europa e Cina si studiano, sanno che le distanze sulla guerra in Ucraina sono ancora ampie. Ma si ribadiscono che hanno ancora bisogno l'uno dell'altro. Ursula von der Leyen ha ammonito che in caso di aiuti militari alla Russia, il rapporto sarebbe compromesso. Xi Jinping ha provato a slegare il fronte ucraino alla prospettiva più ampia dei rapporti bilaterali. Emmanuel Macron può provare a rivendicare il mantenimento del dialogo e ottenere nuovi accordi commerciali.

Lo stile delle visite dei leader europei è molto diverso. Per Von der Leyen arrivo in sordina e conferenza stampa solitaria. Per Macron è stato srotolato il tappeto rosso di fronte alla Grande Sala del Popolo di piazza Tiananmen, dove è stato accolto direttamente da Xi. I due hanno assistito a una elaborata cerimonia col saluto di 21 cannoni e inni nazionali suonati da una banda di ottoni. Prassi da visita di Stato con tutti gli onori. La Cina «ha un ruolo vitale per la costruzione della pace», ha scritto Macron in cinese su Twitter prima del bilaterale. Nei 90 minuti circa di confronto, il presidente francese ha provato a far venire allo scoperto quello cinese: «So di poter contare su di lei per riportare la Russia la ragione e tutti al tavolo dei negoziati». Xi si è detto disponibile a parlare con Volodymyr Zelensky, ma «al momento opportuno». Più esplicita Von der Leyen, che nel successivo trilaterale ha chiesto alla Cina di sostenere una «pace giusta», e dunque il ritiro di Mosca. Xi non si è smosso e ha ribadito la necessità di tutelare le «legittime preoccupazioni di sicurezza di tutti i Paesi», ergo anche della Russia. «La crisi è lunga e difficile da risolvere. Non esiste una panacea», quasi smontando le speranze di chi vorrebbe una mediazione cinese, peraltro smentita da Mosca.

Se era prevedibile il totale accordo sulla proliferazione nucleare, la vera novità del discorso di Xi è la richiesta che le parti in guerra «proteggano le vittime, compresi donne e bambini», coi più ottimisti che immaginano



Ieri a Pechino la stretta di mano fra il presidente Xi Jinping e il presidente francese Emmanuel Macron

un'eco al mandato di arresto della Corte penale internazionale per Vladimir Putin. «Il mondo di oggi sta affrontando profondi cambiamenti storici», ha detto poi Xi,

che ha definito Pechino e Parigi «strenui promotori della multipolarizzazione delle relazioni internazionali». Nel lessico cinese, significa opporsi alla visione del mondo

«egemonica» e «da guerra fredda» degli Stati Uniti. A corollario del suo presunto ruolo di stabilizzatore, il leader cinese ha potuto mettere in mostra l'incontro di ieri

proprio a Pechino tra i ministri degli Esteri di Iran e Arabia Saudita, il primo dopo 7 anni.

Von der Leyen non ha evitato di citare Taiwan: «Nessuno deve cambiare lo status quo con la forza», ha detto la presidente della Commissione Ue, che ha espresso preoccupazione per i diritti umani nello Xinjiang. Sul fronte commerciale, la Cina ha incassato il no alla riapertura delle discussioni sull'accordo bilaterale sugli investimenti, ma si accontenta della garanzia che l'Ue «non ha alcuna intenzione di interrompere i rapporti», anche se vanno rivisti perché presentano «diversi elementi di rischio» e sono «svantaggiose per le aziende europee».

Vantaggiosa invece la trasferta cinese per gli oltre 50 imprenditori che hanno accompagnato Macron. Tra di loro il gigante del lusso Lvmh e il produttore di energia

nucleare Edf. Già ieri, Airbus ha siglato un accordo per costruire una seconda linea di assemblaggio nella sua fabbrica in Cina e ha ricevuto il via libera da Pechino per procedere con l'ordine di 160 aerei. Per Macron c'è stato in realtà anche un piccolo inciampo. Durante la conferenza stampa congiunta con Xi (senza domande dei giornalisti), ha parlato il doppio del tempo del presidente cinese. Dinamica fuori protocollo che ha portato Xi a un paio di profondi sospiri. Non abbastanza da rovinare l'apparente idillio.

Oggi Xi accompagna Macron a Guangzhou. Dopo un incontro in un'università locale, i due avranno insieme una cena informale. Evento, anche questo, parecchio fuori dall'usuale. Il leader cinese non è solito vedere leader stranieri fuori da Pechino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal Cremlino imbarazzo e freddezza, lo Zar boccia anche la mediazione cinese

Da Kiev apertura sulla Crimea «Ma prima respingiamo i russi»

IL RETROSCENA

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Kiev ha fatto subito marcia indietro. L'apertura dell'Ucraina a possibili trattative sul futuro della Crimea è stata immediatamente chiusa. Almeno ufficialmente. In un'intervista al Financial Times, il numero due dell'ufficio di Zelensky, Andriy Sybiha, non aveva escluso la possibilità di discussioni tra Mosca e Kiev sulla regione se le forze ucraine dovessero arrivare a ridosso della penisola sul Mar Nero che la Russia si è annessa illegalmente nove anni fa. Ieri però il consigliere presidenziale ucraino Podolyak ha di fatto smentito il suo collega e ha rilanciato la linea più volte ribadita in questi mesi dal governo di Kiev e dallo stesso presidente ucraino Zelensky: «La base per un vero negoziato» con la Russia - ha dichiarato Podolyak - è «il ritiro completo dei gruppi armati russi oltre i confini riconosciuti internazionalmente dall'Ucraina nel 1991.

Compresa la Crimea». Alla fine, per chiarire, è dovuto intervenire pure il portavoce di Zelensky, che ha invitato a tenere conto solo delle dichiarazioni del presidente ucraino.

Quello tra Sybiha e Podolyak in ogni caso pare un vero e proprio botta e risposta all'interno della presidenza ucraina e non è impossibile che rifletta una spaccatura sulla questione nel governo di Kiev. Secondo diversi osservatori, i soldati ucraini potrebbero lanciare una controffensiva nel prossimo futuro e Sybiha ha detto al giornale britannico che Zelensky e i suoi assistenti ora parlano apertamente della Crimea.

La Russia ha invaso la Crimea nel 2014 con combattenti armati e senza insegne di riconoscimento e se l'è annessa in violazione del diritto internazionale dopo un referendum alquanto controverso. In questi anni gli attivisti per la difesa dei diritti umani hanno inoltre denunciato violenze e gravissimi soprusi contro i tatar di Crimea, spesso in prima fila contro l'annessione russa. Secondo il Financial Times pe-



Il presidente della Federazione russa Vladimir Putin

rò alcuni funzionari occidentali «sono scettici sulla capacità dell'Ucraina di reclamare la penisola e temono che qualsiasi tentativo di farlo militarmente possa portare Putin a intensificare la sua guerra, forse con armi nucleari». Nei mesi scorsi, molti abitanti filoucraini hanno lasciato la penisola, dove in questi anni si sono trasferiti circa 600.000 russi.

Intanto, mentre a Pechino Macron e Xi discutono di un possibile modo per far tacere le armi in Ucraina, il Cremlino si dice deciso a proseguire sulla sanguinosa strada della guerra. «La Cina ha indubbiamente un potenziale

di mediazione molto efficace e imponente» ma in Ucraina «per ora non ci sono prospettive per una soluzione pacifica», ha dichiarato Dmitry Peskov. Poi, usando la definizione incolore con cui Mosca parla dell'atroce invasione dell'Ucraina, il portavoce di Putin ha aggiunto che, «al momento», il governo russo non vede «altre vie» se non «la continuazione dell'operazione militare speciale».

La guerra, quindi, purtroppo continua. E mentre l'Ucraina chiede il rispetto della propria integrità territoriale e il ritiro delle truppe russe dai territori occupati, Vla-

dimir Putin non sembra avere alcuna intenzione di cedere le regioni ucraine che Mosca si è annessa illegalmente. Anzi, il leader del Cremlino proprio ieri ha incontrato i leader dei separatisti filorussi e ha detto loro che adesso un «obiettivo» delle truppe di Mosca è quello di «spingere» i soldati ucraini «a una distanza tale che non possano provocare nessun danno» e «assicurare che non ci siano più bombardamenti» nel Donbass, la regione del Sud-est dell'Ucraina in parte occupata dai militari russi.

Tutto questo mentre proseguono senza sosta i combattimenti per il controllo della cittadina di Bakhmut, devastata da mesi di guerra. Ieri Putin ha inoltre incontrato Aleksandr Lukashenko, il dittatore della Bielorussia dove il leader del Cremlino ha detto di voler schierare armi nucleari tattiche, e ha affermato che Mosca e Minsk «stanno rafforzando la loro cooperazione in materia di difesa e sicurezza e continueranno a farlo». Ieri infine il capo della diplomazia russa, Lavrov, è arrivato in Turchia, dove dovrebbe discutere del futuro dell'accordo sul grano che la scorsa estate ha permesso di superare i cinque mesi di blocco dei porti ucraini di cui è accusata la Russia, e dove l'autoritario Erdogan vuole presentarsi come un potenziale mediatore nel conflitto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Interrogazione sui volontari Eyof

La replica: abbiamo lavorato gratis

Interviene il gruppo degli agenti in pensione dopo che il Pd aveva chiesto chiarimenti sui compensi

Maura Delle Case / UDINE

C'è chi in poco più di 20 giorni ha macinato oltre seimila chilometri. Chi si è fatto tirare da 10 ore senza un momento per mangiare un boccone. Ordinaria amministrazione per gli ex poliziotti e finanziari che lo scorso gennaio hanno vestito i panni dei volontari agli Eyof ospitati in Fvg. Rigorosamente a titolo gratuito. «Non abbiamo ricevuto alcun compenso e ci mancherebbe pure...», dichiara Lucio Leschiutta, agente della Polstrada di Amaro in pensione, che assieme a diversi ex colleghi, oggi a «riposo» come lui, non ha esitato un attimo l'anno scorso ad alzare la mano, rispondendo positivamente agli organizzatori del Festival olimpico della gioventù europea che cercavano autisti con una certa esperienza per accompagnare i membri delle delegazioni nazionali dagli alberghi ai campi di ga-



Uno dei gruppi di volontari che hanno lavorato durante le due settimane degli Eyof in Fvg, le Olimpiadi invernali giovanili

ra e prima ancora andare a prenderli in aeroporto. Chi meglio di uno stuolo di ex agenti per un compito simile?

«Abbiamo aderito senza tentennamenti – conferma Leschiutta –. È stata un'esperienza bellissima, forse qual-

cuno di noi ci ha anche rimesso qualcosa, di certo non ci ha guadagnato» ribadisce mettendo una pietra tombale sull'idea che qualcuno dei volontari possa aver percepito del denaro. Ipotesi rispetto alla quale i consiglieri regionali del Pd, a un passo dalla fine

della legislatura, avevano chiesto chiarimenti alla giunta Fedriga, presentando un'interrogazione volta a chiarire diversi aspetti ritenuti «opachi» nella gestione dei giochi, «affaire» volontari compreso. In particolare, i Dem chiedono di sapere

quanti siano stati i volontari complessivamente coinvolti, quanto sia stato il costo sostenuto per garantirgli ospitalità e se corrisponda al vero che ogni volontario abbia ricevuto un gettone giornaliero di 200 euro. «Abbiamo ricevuto un kit con dei capi di ab-

bigliamento che abbiamo usato in quei giorni e che poi ci siamo tenuti. E anche dei buoni pasto in occasione di trasferte particolarmente lunghe, come nei casi in cui siamo dovuti andare a prendere delegati nazionali in aeroporto a Venezia, ma questo è tutto. Non c'è stato alcun pagamento per il lavoro che abbiamo svolto» ribadisce l'ex poliziotto che anzi racconta come qualcuno abbia «dovuto fare i conti con la sbarra del parcheggio allo scalo aeroportuale che non si alzava o con la carta per pagare la benzina fuori uso, dovendo sul momento provvedere di tasca propria, salvo poi – assicura – vedersi quasi sempre rimborsato».

Tra i volontari va detto non c'erano solo ex agenti. C'erano anche tanti ragazzi. Studenti e non. «Ne ho visti impegnati sia negli alberghi che nelle sedi di gara – conclude Leschiutta – e uno in particolare mi è rimasto in mente: un giovane romano, iscritto all'Università in Spagna, che a fonte di vitto e alloggio ha preso a sue spese l'aereo per venire a fare il volontario, mettendo a disposizione la conoscenza delle lingue, in cambio di un'esperienza che nel suo caso valeva qualche credito universitario». E certamente, per lui come per tutti i volontari, un prezioso bagaglio umano. —

MOKKA
100% ELETTRICO, BENZINA O DIESEL

OPEL

CON OPEL ZERO COMPROMESSI

DA 249€/ MESE - ANTICIPO 0€ - TAN 9,95%
TAEG 11,76% - 35 RATE MESILI/18.000KM
RATA FINALE 15.979€ - CON SCELTA OPEL
FINO AL 30 APRILE *

* Es. di finanziamento **SCELTA OPEL** su Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6 : Prezzo di Listino 25.700€ (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi). Prezzo Promo 23.400€ (oppure 18.900€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento **SCELTA OPEL**). Anticipo 0 € Importo Totale del Credito 18.900€. Importo Totale Dovuto 24.738€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 5.269€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 48,24€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: **n° 35 rate da 249€ e una Rata Finale Residua di 15.979€** (pari al Valore Garantito Futuro), incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€ /anno. **TAN (fisso) 9,95%, TAEG 11,76%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 18.000 km. Offerta soggetta a limitazioni valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati **fino al 30 Aprile 2023**, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). **Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4,4; emissioni CO2 (g/km): 134-116. Consumo di energia elettrica Gamma Mokka-e (kWh/100km): 18,3-17; Autonomia: 339-328 km.** Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

ECONOMIA

DESIGN E ARREDAMENTO



Il quartier generale di Calligaris a Manzano

Calligaris, ricavi a 250 milioni in crescita le vendite online

Nel 2022 il gruppo di Manzano ha visto aumentare il fatturato dell'8,3% Ebitda su del 2,17% a 47 milioni. L'e-commerce vale il 15% del giro d'affari

Maura delle Case / UDINE

Il gruppo Calligaris chiude il 2022 mettendo a segno un altro anno di crescita. Dopo un 2021 che aveva visto i ricavi toccare i 230 milioni, grazie al rimbalzo post Covid e all'acquisizione dell'azienda olandese Fatboy, prima operazione m&a fuori dai confini nazionali, il gruppo di Manzano sale nel 2022 a quota 250 milioni di ricavi, +8,3% sull'anno precedente, e a un Ebitda di oltre 47 milioni contro 46 dell'anno precedente (più 2,17%).

Numeri che confermano il gruppo friulano nella pattuglia delle prime 10 aziende dell'arredamento made in Italy grazie al contributo di cinque aziende - Calligaris, Fat-

boy, Connubia, Ditre Italia e Luceplan - che integrano diverse tipologie di prodotto dalle sedie e i tavoli ai divani passando per l'illuminazione e una vasta proposta di complementi d'arredo e che danno lavoro a 600 persone. «Alla base del successo - si legge nella nota diffusa ieri dall'azienda - c'è una strategia valoriale intrapresa a fine 2017, unita a una visione imprenditoriale che unisce da sempre la funzionalità all'eleganza, il design innovativo con il confort reale, la sperimentazione con una storia che ha reso iconica la sedia italiana nel mondo».

L'evoluzione positiva ha interessato tutti i brand del gruppo. Calligaris e Connubia hanno chiuso con 143 milioni di

euro di ricavi, in crescita del 9% rispetto al 2021. Fatboy ha registrato vendite per 54 milioni di euro, Ditre Italia per 33 milioni, +18% sul 2021, e infine Luceplan per 20 milioni, +8% sull'anno precedente. Ricavi generati in larga parte all'estero che pesa per il 73% sul fatturato complessivo, trainato in particolare da Stati Uniti, Giappone, Francia, Regno Unito, Germania e Olanda.

Crescente anche il contributo delle vendite digitali, frutto degli investimenti in digitalizzazione dell'ultimo anno: l'e-commerce è arrivato a valere il 15% del fatturato, spinto in particolare dal marchio Fatboy, l'azienda olandese amatissima dai giovani che è stata l'ultima operazione m&a mes-

sa a segno dal gruppo (nel 2021) sotto la guida dell'ex Ceo Stefano Rosa Uliana. Quattro anni dopo il suo arrivo in azienda, il manager friulano ha infatti lasciato - lo scorso gennaio - la guida di Calligaris Group nelle mani dello svizzero Alexander Zschokke, nominato amministratore delegato e presidente esecutivo (Alessandro Calligaris è rimasto nel ruolo di presidente onorario). Il manager elvetico non è nuovo nel Friuli dove presiede, dal 2019, la pordenonese Savio Macchine Tessili, e non è nuovo al mondo del mobile e della casa, grazie alle esperienze maturate nel tempo in aziende come Vitra, Duravit e Franke. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



bancater.it



La visita del viceministro Rixi (al centro) all'Interporto di Pordenone

L'INCONTRO

Interporto Pordenone Dal viceministro Rixi sì agli investimenti

PORDENONE

Visita all'Interporto di Pordenone del viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi che accompagnato dal parlamentare Marco Dreosto, si è intrattenuto, nella sede della struttura interportuale, con il presidente Silvano Pascolo, l'ad Alfredo De Paoli, alcuni componenti del cda e il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti. Molte le questioni affrontate inerenti alla logistica del territorio «ed è stata particolarmente apprezzata - sottolinea il presidente Pascolo - la conoscenza del viceministro riguardo ai problemi delle infrastrutture della nostra area. Rixi ha dimostrato una approfondita e puntuale competenza, che lascia ben sperare in un coinvolgimento e una attenzione particolare per le ragioni che abbiamo nello sviluppo della nostra realtà».

Proprio riguardo a Interporto Pordenone, durante l'incontro che si è svolto di recente, si è parlato lungamente della Stazione elementare, del programma di investimenti in corso che comprende 6 milioni di euro per i lavori di potenziamento e di sviluppo del terminal intermodale (allungamento asta mano-

vra, fascio binari per la sosta carri ferroviari, ampliamento piazzale intermodale). Rixi ha voluto comprendere i dettagli dell'operazione e si è premurato di sapere che l'opera avesse il sedime libero su cui inserire la Stazione elementare, senza fare ulteriori espropri. Gli è stato risposto che problemi, da questo punto di vista, non ce ne sono, visto che i terreni sono di proprietà dell'Interporto oppure di Rfi.

Riguardo all'intera struttura Interporto Pordenone, che si estende su un'area di 85 ettari - ha evidenziato De Paoli - questa impiega circa 800 persone, con 82 aziende insediate e un fatturato annuo complessivo stimato in 183 milioni. Obiettivo finale di questi investimenti di Interporto è promuovere l'integrazione fra la rete ferroviaria, la rete stradale, gli interporti e i porti, condizione necessaria per ottenere la massima sinergia nella logistica del trasporto delle merci in un'ottica di sostenibilità ed in linea con gli obiettivi stabiliti dall'Ue: trasferire il 30% del trasporto merci oltre i 300 km su ferro entro il 2030 e il 50% entro il 2050».

PAOLA DALLE MOLLE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNICAZIONE

Campagna Credem alla Emporio Adv

UDINE

Sarà l'agenzia di comunicazione friulana Emporio Adv a occuparsi della comunicazione di Credem Euromobiliare Private Banking avendo vinto la gara indetta lo scorso dicembre 2022 per la campagna di lancio della nuova banca private del Gruppo Credem, specializzata nella gestione dei grandi patrimoni. Con vent'anni di lavoro

alle spalle, l'agenzia di comunicazione integrata guidata da Enrico Accettola, con sedi a Udine e a Milano, è stata scelta per la sua esperienza nella financial communication, per la capacità creativa dispiegata nel corso delle fasi di costruzione del progetto di gara e per le personalità del team di lavoro con cui si è presentata nei diversi step del percorso. —

M.D.C.

IL PARTNER ENERGETICO PER IL TUO BUSINESS

SKY ENERGY

PURA ENERGIA

WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

SERVIZI SOCIO-SANITARI ASSISTENZIALI

Gruppo Zaffiro a Eurizon Il fondatore Ritossa al 45%

Maggioranza dell'azienda di Martignacco ceduta dalla Mittel, che esce dal capitale
L'imprenditore friulano: cresceremo, apriremo altre cinque-sei case di riposo

UDINE

I fondi d'investimento rilanciano sul Gruppo Zaffiro. A sette anni dall'acquisizione della quota di controllo dell'azienda friulana attiva nel settore dei servizi socio-sanitari assistenziali, la finanziaria d'investimento Mittel esce dal capitale di Gruppo Zaffiro che vede entrare Eurizon Capital Sgr.

La divisione di asset management del Gruppo Intesa Sanpaolo, con 383 miliardi di euro di patrimonio in gestione, ha infatti sottoscritto attraverso i Fondi Eurizon Iter un accordo per l'acquisizione del 55% di gruppo, nato nel 1992 a Martignacco, dove ancora ha la sua sede operativa. Nella società reinveste anche il fondatore e amministratore delegato, Gabriele Ritossa, che dal 40% sale al 45% e si vede confermato alla guida del gruppo. «Essere partecipato da una realtà come Intesa San-



Il fondatore e ad di Gruppo Zaffiro, Gabriele Ritossa

paolo, che mi ha concesso di salire al 45% del capitale sociale e mi ha confermato alla guida della società, è per me motivo d'orgoglio - commenta Ritossa -. Da 30 anni il gruppo Zaffiro punta a offrire un servizio di grande qualità, sia per quanto riguarda le strutture, che per i servizi, garantiti da

personale diretto, fino dentro alle cucine interne alle Rsa».

Fondata come detto nel 1992, oggi Gruppo Zaffiro conta su 31 Residenze sanitarie assistenziali (Rsa) tra Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Marche, Liguria, Lombardia e Toscana per un totale di 2.600 posti letto autorizzati e un or-

ganico di 1.200 dipendenti di cui circa 400 il lavoro in Fvg. Fornisce assistenza - in Rsa o altre residenze protette - ad anziani autosufficienti e non, malati di Alzheimer, pazienti psichiatrici, disabili e pazienti acuti. Un'istantanea destinata a evolversi in breve considerato che il gruppo ha avviato un importante programma di crescita, che potrà alla realizzazione di alcuni ampliamenti e all'apertura di 5-6 nuove strutture tra Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche e Puglia ampliando così i suoi confini verso Sud ed elevando il totale dei posti letto a quota 4 mila. Una vetta destinata a evolversi ancora sotto l'egida di Eurizon. «Che entra - conferma Ritossa - per ampliare e far crescere ulteriormente l'azienda, ma senza forzature, senza stravolgimento, con l'unica bussola che ci ha guidati in questi anni, la qualità e il rispetto degli ospiti».

Il piano industriale che trac-

cia la via dello sviluppo futuro guarda ai prossimi cinque anni e prevede l'incremento di un ulteriore 20% dei posti letto portandoli dunque da 4 mila a sfiorare i 5 mila. Il bilancio 2022 della società ha chiuso con 80 milioni di fatturato, in crescita del 15% sull'anno precedente. Segnali positivi che arrivano dopo anni di difficoltà. «Il Covid è stato una dura prova per le aziende del settore e anche per la nostra che tuttavia, oltre alla gestione ordinaria è riuscita a proseguire gli investimenti, aprendo otto nuove strutture. Passata la pandemia, abbiamo dovuto fare i conti con la fiammata dei prezzi dell'energia, che abbiamo assorbito interamente, non essendo inseriti tra le imprese energivore nonostante nelle nostre strutture i costi di riscaldamento e raffrescamento abbiano un'incidenza rilevante» fa sapere ancora l'amministratore delegato.

Per i Fondi Eurizon non è la prima volta in Fvg dove l'anno scorso hanno messo a segno l'ingresso in Gsa, l'azienda fondata da Alessandro Pedone attiva nel settore dei servizi antincendio, soft security e facility management. Ora la Sgr di Intesa Sanpaolo fa il bis in regione con Gruppo Zaffiro (che in realtà è la quarta operazione dei Fondi dopo Gsa, Adria Ferries e Trasporti Romagna) e che per Eurizon Iter rappresenta l'entry-point nel settore della sanità. Il valore dell'operazione non è stato comunicato. —

MAURA DELLE CASE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMAZIONE

Studenti a scuola di pannello da Fantoni

UDINE

A scuola di pannello da una delle aziende leader del settore qual è Fantoni. Protagonisti dell'esperienza gli studenti provenienti da tutto il mondo iscritti al Master "Sensorial Surface Design" organizzato dal Politecnico di Milano in collaborazione con Assopannelli e sostenuto da diverse aziende del settore, tra cui la stessa Fantoni che li ha ospitati per alcuni giorni. Il corso, un unicum nel contesto internazionale, intende approfondire le soluzioni più innovative nella progettazione degli aspetti percettivi e tecnici delle superfici. «La tematica della tecnologia delle superfici è oggi di grande rilevanza nel design - commenta il presidente Paolo Fantoni, che è anche alla guida di Assopannelli - è però poco insegnata nella sua integrità disciplinare. Questa iniziativa, quindi, assume grande importanza visto che intende formare professionisti che sappiano far dialogare produzione e mercato». —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINALMENTE TORNA
LA SUPER ROTTAMAZIONE FIAT.

YEEES!

SUPER
ROTTAMAZIONE



FINO A 5.000€ DI BONUS* SULLA GAMMA HYBRID.

AD ESEMPIO, PANDA HYBRID DA 99€ AL MESE**

FIAT

*SOLO CON ROTTAMAZIONE E FINANZIAMENTO IN BASE AL MODELLO SCELTO. ES. 500X HYBRID. BONUS: 3.500€ DI SCONTO FIAT + 1.500€ DI FINANZIAMENTO. **FIAT PANDA HYBRID 1.0 70CV. ANTICIPO 3.753 €, 59 RATE DA 99€/MESE, RATA FINALE 6.986€. TAN 8,25% - TAEG 10,52%. IN CASO DI ROTTAMAZIONE E CON FINANZIAMENTO. FINO AL 30/04.

In caso di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. Es. 500X 1.5 130cv Hybrid Listino €28.050 (IPT e contributo PFU esclusi), promo €24.550 oppure €23.050 solo con finanziamento Contributo Prezzo di Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Anticipo 5.926€**. **Importo Totale del Credito 17.429,8€**. **Importo Totale Dovuto 24.413,81€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, **Interessi 6.334,45€**, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 44,56 €. L'offerta include servizi facoltativi di Polizza cristalli 263 €, Tyre Insurance 42,9 €. Tale importo è da restituirsì in **n° 60 rate** come segue: **n° 59 rate da 199€ e una Rata Finale Residua di 12.628,25€** (pari al Valore Garantito Futuro), incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. **TAN (fisso) 8,25%, TAEG 9,63%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato **un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 50.000 km**. Es. Panda 1.0 70cv Hybrid Listino €15.600 (IPT e contributo PFU esclusi), promo €13.800 oppure €12.300 solo con finanziamento Contributo Prezzo di Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Anticipo 3.753€**. **Importo Totale del Credito 8.852,9€**. **Importo Totale Dovuto 12.850,22€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 3.369,2€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 23,12 €. L'offerta include servizi facoltativi di Polizza cristalli 263 €, Tyre Insurance 42,9 €. Tale importo è da restituirsì in **n° 60 rate** come segue: **n° 59 rate da 99€ e una Rata Finale Residua di 6.986,0€** (pari al Valore Garantito Futuro), incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. **TAN (fisso) 8,25%, TAEG 10,52%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato **un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 50.000 km**. Offerte Stellantis Financial Services S.p.A. soggette ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in Concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità Promozionali. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante gamma Fiat Hybrid (l/100 km): 6,5 - 4,6; emissioni CO₂ (g/km): 146 - 105. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 31/03/2023 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

www.fiat.it

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARCENTO (UD)

S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

Giorgetti rivede al rialzo le previsioni di crescita e al ribasso quelle di deficit in vista del Def

Pil in aumento dello 0,9% nel 2023

IL CASO

Paolo Baroni
Marco Bresolin

Al ministero del Tesoro prevale la prudenza e in vista della presentazione del nuovo documento economico finanziario, che approderà martedì prossimo al Consiglio dei ministri, la crescita del Pil per quest’anno viene fissata a +0,9% contro il +0,6% indicato nell’ultima Nota di aggiornamento. Numeri che devono tener conto anche del contesto normativo europeo e quindi dei nuovi vincoli Ue, alla luce della riforma del Patto di Stabilità. Nelle prossime settimane la Commissione

metterà nero su bianco la sua proposta legislativa, ma nelle ultime ore la Germania ha fatto circolare un documento che fissa alcuni paletti. Tra questi, l’obbligo di ridurre il debito almeno dell’1% l’anno.

«Le previsioni sono in miglioramento: ci aspettiamo variazioni congiunturali positive del Pil nella prima metà dell’anno che ci porteranno a rivedere verso l’alto l’obiettivo di crescita» ha spiegato la settimana scorsa il ministro dell’Economia Giorgetti, aggiungendo che «per il prosieguo dell’anno, pur essendo possibile un’ulteriore accelerazione dell’attività economica, per motivi prudenziali continueremo ad assumere un ritmo moderato di crescita».

All’insegna della cautela an-

che la stima del deficit che verrebbe fissato al 4,35% contro il 4,5% indicato in precedenza: un miglioramento dei conti anche questo già significativo che secondo alcuni osservatori aprirebbe i primi spazi per avviare in anticipo almeno una parte della riforma fiscale progettata dal governo nonostante proprio ieri l’Ufficio parlamentare di Bilancio abbia segnalato come nel medio termine continui no a prevalere rischi al ribasso sulla crescita e al rialzo sull’inflazione.

Fonti del Mef ieri hanno confermato che così come è avvenuto con l’ultima Nota di aggiornamento e poi con la legge di Bilancio anche nella redazione del nuovo Def Giorgetti ha voluto adottare un approccio

«prudente e serio» sulle stime relative alla crescita e all’indebitamento, in linea con l’interlocuzione e il rapporto con l’Ue e con la situazione del debito pubblico del Paese.

Tra le variabili che impatteranno sulla crescita del Pil c’è lo stato di attuazione del Pnrr, al centro in questi giorni di una disputa politica per i ritardi nei bandi che metterebbero a rischio l’utilizzo di una parte delle risorse e di un serrato confronto con Bruxelles. In settimana l’ultimo «Italian Macroeconomic Bulletin» elaborato da EY ha avvertito che se le risorse nel Pnrr verranno spese per il 70% ed il 90% di quanto previsto nel 2023 e 2024 (40,9 miliardi quest’anno, 46,5 il prossimo), il Pil potrebbe non cresce-

re quest’anno e riprendere dell’1,8% solo il prossimo. Se invece verrà utilizzato circa il 50% del previsto l’economia italiana tornerebbe a crescere nel 2024, a un tasso dell’1,5%, dopo una contrazione dello 0,3% nel 2023. Secondo EY, infatti, «in un contesto di crescenti tassi di interesse che scoraggiano consumi e investimenti privati, le risorse del Pnrr rappresentano il vero motore della crescita del Pil italiano nel 2023».

Ma bisognerà fare i conti con il ritorno dei vincoli Ue, seppur modificati. Il documento che la Germania ha inviato alla Commissione sposa lo spirito della riforma del Patto di Stabilità – che prevede percorsi di riduzione del debito individuali e spalmati su più anni – ma fissa una serie di paletti. Visto che spetterà ai singoli Paesi definire con Bruxelles il ritmo con il quale dovranno tagliare il loro debito, Berlino vuole che si fissino comunque degli «obiettivi quantitativi comuni». Nello

specifico, il governo tedesco chiede di fissare un livello minimo annuale di riduzione del debito: almeno l’1% per i Paesi con un debito superiore al 60% del Pil (come l’Italia) e almeno lo 0,5% per gli altri.

La Germania apre alla possibilità di introdurre una clausola sugli investimenti nelle priorità Ue, come la transizione ecologica e quella digitale, ma a patto che sia «limitata». E sulla durata dei piani – che secondo la Commissione dovrebbe essere di 4 anni, estendibili a 7 in cambio di riforme e investimenti – Berlino scrive che «il percorso di aggiustamento dovrebbe essere limitato al ciclo elettorale». C’è poi la necessità di «mantenere il carattere multilaterale delle regole» per «ridurre i margini di manovra discrezionali» nella valutazione dei piani nazionali, il che vuol dire meno poteri alla Commissione e più controllo da parte degli altri Stati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-4-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	4,9	-	4,78	6,12	-14,63	130,3
Acqa	12,97	1,97	12,28	14,42	0,39	2762,2
Acinque	2	0,5	1,985	2,2	-2,91	394,7
Adidas ag	163,84	0,39	127,74	184,62	27,5	34278
Aiv Micro Devices	84,22	-0,21	57,92	93,21	40,37	79737,7
Aedies	0,2915	-	0,289	0,2925	0,34	76,8
Aeife	1,222	1,33	1,116	1,42	-1,29	131,2
Aegon	4,07	0,74	3,785	5,292	-15,17	642,3
Aeroporto Marconi Bo.	8,06	-	7,68	8,52	3,33	291,2
Ageas	40	1,27	38,31	45,12	-3,36	94066,5
Ahold Del	32,015	0,05	26,8	32,015	17,81	3815,8
Air France Klm	1,5905	-0,22	1,2575	1,856	29,31	681,7
Airbus	126,34	0,96	112,4	126,34	13,31	97620,2
Alerion	29,25	-	28,25	33,1	-9,16	1586,2
Algowatt	0,613	-1,45	0,48	0,698	22,11	27,2
Alkerm	12,54	-2,94	10,72	14,78	13,79	71,3
Allianz	216,16	1,34	200,55	223,3	7,03	98110,5
Alphabet cl A	97,47	2,2	81,47	99,15	19,38	29050,4
Alphabet Classe C	97,37	1,69	82,44	98,83	18,77	30428,8
Amazon	92,53	-0,4	79,3	102,18	19,44	44587,8
Amgen	293	1,3	211,35	254,4	-4,63	170104,3
Amplifon	32,64	0,43	25,27	32,64	17,33	7389,3
Anheuser-Busch	61,06	-0,19	53,9	61,47	8,61	98199,3
Anima Holding	3,724	0,32	3,562	4,22	-0,48	1290,4
Antares V	6,08	-1,14	6,08	8,89	-24,28	420,3
Apple	150,24	0,48	118,66	151,76	25,39	776023,9
Aquaflil	5	-0,99	4,945	6,3	-18,57	214,1
Ariston Holding	9,945	-1,84	8,89	10,4	3,38	1248,1
Ascopiave	2,755	0,92	2,43	2,825	15,03	645,8
ASML Holding	607,2	0,53	515,7	636,5	20,07	263120,1
Autogrill	6,51	0,15	6,458	6,9	0,74	2506,6
Autos Meridionali	17,85	3,48	11,35	17,85	55,22	78,1
Avio	9,3	1,09	8,04	10,68	-2,82	245,1
Axa	28,56	1,35	25,955	30,2	8,57	59656,4
Azimut	19,595	1,11	18,99	23,65	-6,38	2807,1
A2a	1,5265	1,66	1,2865	1,5265	22,77	4788,6
B						
B Desio e Brianza	3,32	0,3	3,07	3,65	8,85	446,1
B Ifis	14,05	1,81	13,44	16,4	5,56	756
B M Paschi Siena	1,935	1,12	1,8142	2,85	0,54	2437,5
B P di Sondrio	3,912	0,77	3,804	4,892	3,49	1773,6
B Profilo	0,213	-0,47	0,1978	0,22	7,58	144,4
B Sistema	1,352	2,27	1,322	1,85	-11,83	108,7
Banca Generali	29,41	2,22	27,98	34,59	-8,27	3436,6
Banco Bpm	3,686	2,5	3,403	4,295	10,56	5585
Banco Santander	3,495	2,88	2,843	3,85	24,6	56395,9
Basif	48,475	-0,07	44,5	53,82	4,25	44748,7
Basicnet	5,68	0,18	5,53	6,8	6,97	306,7
Bastogi	0,6	0,33	0,574	0,636	-4,76	74,2
Bayer	60,64	1,78	49,385	61,97	22,57	46349,7
BB Biotech	50,2	2,03	49,2	60,6	-11,15	2781,1
BBVA	6,55	3,41	5,772	7,435	15,77	43674,7
B&C Speakers	14,55	-0,34	12,5	14,8	15,48	160,1
Bca Mediolanum	8,448	1,59	7,856	9,394	8,34	6276,7
Beewize	0,692	-0,57	0,692	0,806	-4,95	7,7
Beghelli	0,274	-0,18	0,271	0,3285	-3,18	54,8
Beiersdorf AG	121,8	-	107,05	121,8	13,09	30893,6
Best Buy Co Us	68	-	55,25	83,99	-9,11	15297,8
B.F.	3,75	-3,1	3,75	3,95	-2,6	701,5
Bff Bank	9,175	2,74	7,455	9,72	23,82	1703,1
Bialetti Industrie	0,261	-4,04	0,261	0,301	-3,51	40,4
Blesse	13,96	-1,13	13	17,43	10,09	382,5
Bloera	0,111	-6,72	0,111	0,3082	-64,71	0,4
Bmw	97,88	-1,38	85,64	102,5	16,05	58923,3
Bnp Paribas	57,31	2,25	50,63	66,37	7,52	52272,2
Borgosesia	0,75	-2,34	0,71	0,838	5,93	35,8
Bper Banca	2,364	1,55	1,8595	2,827	23,22	3347,1
Brembo	13,33	-0,52	10,49	14,92	27,56	4451,2
Brioschi	0,0744	0,54	0,0724	0,0836	0,54	58,6
Brunello Cucinelli	90,2	-0,88	67,2	91,45	30,54	6133,6
Buzzi Unicem	21,62	-2,08	18,295	22,84	20,11	4164,6
C						
Cairo Communication	1,836	1,21	1,494	1,87	23,39	246,8
Caleffi	1,08	-0,92	1,04	1,285	5,88	16,9
Callagione	4,03	1,51	3,11	4,1	28,75	494,1
Callagione Editore	0,964	-2,03	0,94	1,075	-0,21	120,5
Campani	11,515	1,05	9,558	11,515	21,42	13375,8
Carel Industries	24,75	0,81	22,55	27,2	5,32	247,5
Cellularine	3,05	-0,85	2,92	3,25	2,69	66,7
Cembre	30	-0,33	28,2	31,2	-2,28	510
Cementir Holding	7,79	-0,38	6,2	8,25	26,87	1239,5
Centrale del Latte d'Italia	2,76	-	2,56	2,91	-6,12	38,6
Chl	0,0045	-	0,0045	0,0045	-2,17	67,8
Cia	0,0535	-2,73	0,052	0,066	-13,15	4,9
Cir	0,3825	-	0,3825	0,4535	-11,97	423,5
Citranavi S	3,79	0,8	3,37	3,79	9,54	116,6
Class Editori	0,0822	-0,96	0,0796	0,088	-2,14	22,7
Cnh Industrial	12,655	-1,21	12,655	16,27	-15,44	12786,5
Coinbase Global	55,3	0,18	31,13	77,65	67,78	9600,6

Aziende	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
Commerzbank	9,716	2,27	8,83	11,895	10,53	12167,9
Conafi	0,41	3,02	0,388	0,43	-3,53	15,1
Continental AG	64,36	-0,68	59	78,2	17,36	12872,4
Covivio	53,2	1,43	50,4	66,6	-4,66	5042,6
Credem	6,77	1,8	6,52	8,23	2,11	2310,7
Credit Agricole	10,616	1,61	9,959	11,788	7,91	29834,9
Csp International	0,396	-1	0,359	0,409	11,86	15,8
D						
D'Amico	0,439	-0,9	0,3605	0,4995	17,69	544,8
Danieli & C	23,75	-1,45	21,2	25,95	14,18	970,9
Danieli & C Rsp	17,74	-1,66	14,54	19,26	23,88	717,1
Datalogic	7,605	0,2	7,385	9,84	-8,65	444,5
DeLonghi	21,12	-0,75	20,58	23,8	0,67	3190,4
Deutsche Bank	9,462	2,18	8,7	12,312	-10,74	5401,5
Deutsche Borse AG	179,25	-	156,4	179,4	10,31	34595,3
Deutsche Lufthansa AG	10,35	2,17	7,877	10,97	33,15	4824,6
Deutsche Post AG	41,925	-0,46	35,93	43,01	18,08	50844,7
Deutsche Telekom	22,67	-1,39	18,928	22,99	25,94	98871,1
Diasirin	97,06	-0,96	97	130,4	-25,57	5430,3
Digital Bros	20,16	-	19,33	23,56	-10,08	287,5
doValue	6,33	0,8	5,78	7,88	-11,59	506,4
E						
Edison Rsp	1,428	-	1,36	1,58	5	156,5
Eems	0,051	19,44	0,0382	0,058	-4,14	24,4
El En	12,25	0,57	11,69	16,09	-14,04	978,8
Elica	2,86	0,7	2,82	3,2	-3,7	181,1
Emak	11,76	-0,34	1,05	1,322	0,86	192,8
Enav	3,946	2,55	3,746	4,37	-0,3	2138,8
Enel	5,849	3,3	5,171	5,849	16,28	59464,9
Enervit	3,12	-	3,12	3,52	-4,29	55,5
Engie	15,186	2,21	12,474	15,186	12,87	33312,7
Eni	13,54	0,79	12,162	14,826	1,91	48357,9
E.ON	11,765	1,25	9,444	11,765	26,21	23541,8
Eprice	0,0108	-	0,0081	0,0155	20	4,2
Equita Group	3,88	2,11	3,85	3,95	6,59	197,6
Erg	28,8	0,21	26,12	29,22	-0,55	4329,2
Espirnet	8,98	1,41	6,59	9,24	33,33	452,7
Essilorluxottica	167,8	0,85	157,35	178,6	-0,71	36589,9
Eukados	1,18	0,43	1,17	1,315	-5,22	26,8
Eurogroup L	4,8	1,05	4,56	5,67	-0	451,3
Eurotech	3,095	0,81	2,908	3,796	8,07	109,9
Evonik Industries AG	19,5	-	18,01	21,36	8,27	908,7
Exorvia	1,386	-1	1,37	1,572	0,87	71,9
F						
Faurecia	19,06	1,38	15,44	23,35	34,65	2631
Ferrari	248,9	-	202,5	256,4	24,33	48267,6
Fidia	1,39	-0,71	1,385	1,535	-7,84	9,6
Fiera Milano	2,77	2,21	2,685	3,17	-4,48	199,2
Fila	7,09	2,6	6,79	7,59	1,87	304,7
Fincantieri	0,572	1,42	0,521	0,6535	7,82	972,2
Fine Foods Pharma Ntm	8,35	-0,24	7,95	8,45	0,12	184,2
FinecoBank	14,005	2,56	12,755	16,99	-9,78	8551,9
Firm	0,44	0,23	0,429	0,465	3,85	191,4
Fresenius M Care AG	40,38	2,57	30,26	40,46	39,84	12969
Fresenius SE & Co. KGaA	25,76	3	23,44	29,57	-2,39	14058,2
G						
Gabetti	1,09	-0,55	1,02	1,318	4,01	65,8
Garofalo Health Care	3,75	-0,27	3,64	3,895	1,9	338,3
Gas Plus	2,51	-0,59	2,2	2,58	4,58	112,7
Gefran	10,1	-1,94	9,15	10,5	15,96	145,4
Generalliance	7,95	-	6,98	8,44	10,42	100,4
Generali	18,55	0,76	16,775	18,81	11,65	29435,8
Geox	1,082	0,19	0,81	1,182	34,74	280,5
Gequity	0,013	-1,52	0,011	0,015	8,33	1,4
Giglio group	0,83	0,24	0,828	1,208	-25,23	10,3
Gilcast Sciences	74,82	-	71,99	82,38	-1,81	97709,4
Gpi	12,82	-0,31	12,7	14,66	-11,34	370,6
Greenthesis	0,94	4,44	0,878	0,993	0,53	145,9
Gvs	6,075	-1,94	4,142	6,185	50	1063,1
H						
HeidelbergCement AG	64,8	-0,98	55,32	67,46	20,76	12150
Henkel KGaA VZ	74,08	0,38	64,68	74,08	14,18	13198,3
Hera	2,716	2,49	2,383	2,78	7,82	4045,6
I						
Grandi Viaggi	0,834	-1,88	0,79	0,936	6,82	39,8
Iberdrola	11,75	0,6	10,825	11,75	7,31	75172,1
igd	2,86	2,51	2,72	3,48	-8,18	315,6
Isole Sole 24 Ore	0,497	-0,6	0,477	0,54	4,63	28
Ilva	6,155	1,82	5,885	7,82	-10,8	514,8
Immsi	0,58	-	0,407	0,649	41,46	197,5
Indel B	25	-	23,8	25,8	-0,4	146,1
Indesit	29,33	-5,05	24,8	30,89	18,27	9141,4
Industrie De Nora	17,3	-2,54	14,5	19,78	20,64	759,5
Infineon Technologies AG	35,365	-0,03	28,615	37,87	29,57	40977
Integ Group	11,134	2,2	10,43	13,38	21,8	23375,1
Intertec	29,97	0,82	23,455	30,38	22,45	140829
Interpol	14,14	2,02	12,42	14,55	11,34	1361,1
Interpump	46,6	-1,12	42,72	50,35	10,53	5073,9

fast track Renault

con la versione fast track, Renault dà valore al tuo tempo
con la consegna garantita in 30 giorni dall'ordine*



RENAULT CAPTUR GPL

techno fast track

*offerta riservata alla versione Renault Captur techno fast track TCe 100 GPL. emissioni di CO₂: da 119 a 121 g/km. consumi ciclo misto: da 7,7 a 7,8 l/100 km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto.

Renault raccomanda 

Renault.it



AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)

Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)

Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)

Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.34
e tramonta alle 19.45
La Luna Sorge alle 21.23
e tramonta alle 7.31
Il Santo Venerdì Santo - La passione del Signore
Il Proverbio
Duc' i salms a' finissin in glorie.
Tutti i salmi finiscono in gloria.



MITRI
Garden & Forest Solutions

**VENDITA, ASSISTENZA E RIPARAZIONE
ATTREZZATURA DA GIARDINAGGIO,
FORESTALE E PICCOLA AGRICOLTURA**

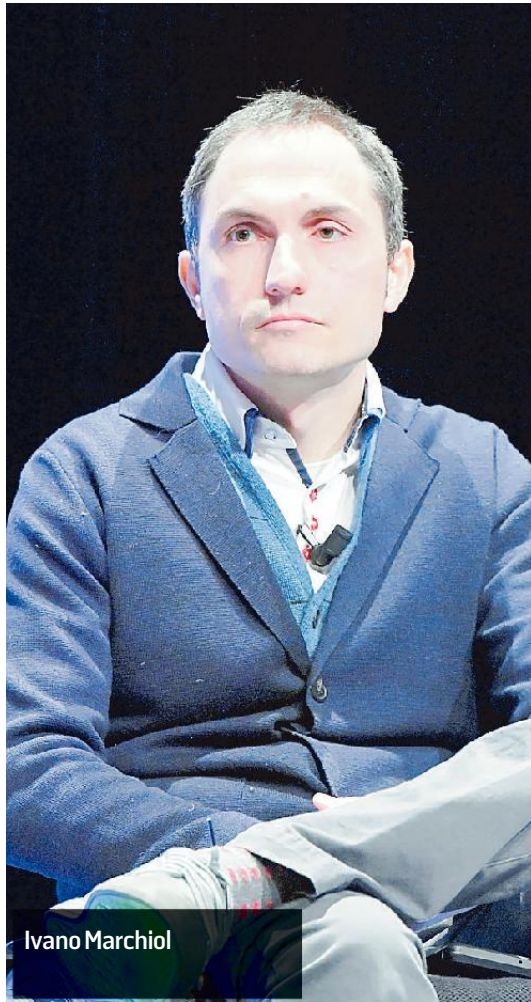
Orario: dal Martedì al Venerdì: 8.00-12.30 / 14.30-19.00
Sabato: 8.00-12.30 / 14.30-18.00

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD)
direzione Castelmonte
Tel. 0432 731040

info@mitrigarden.it
www.mitrigarden.it
f seguici su Facebook!

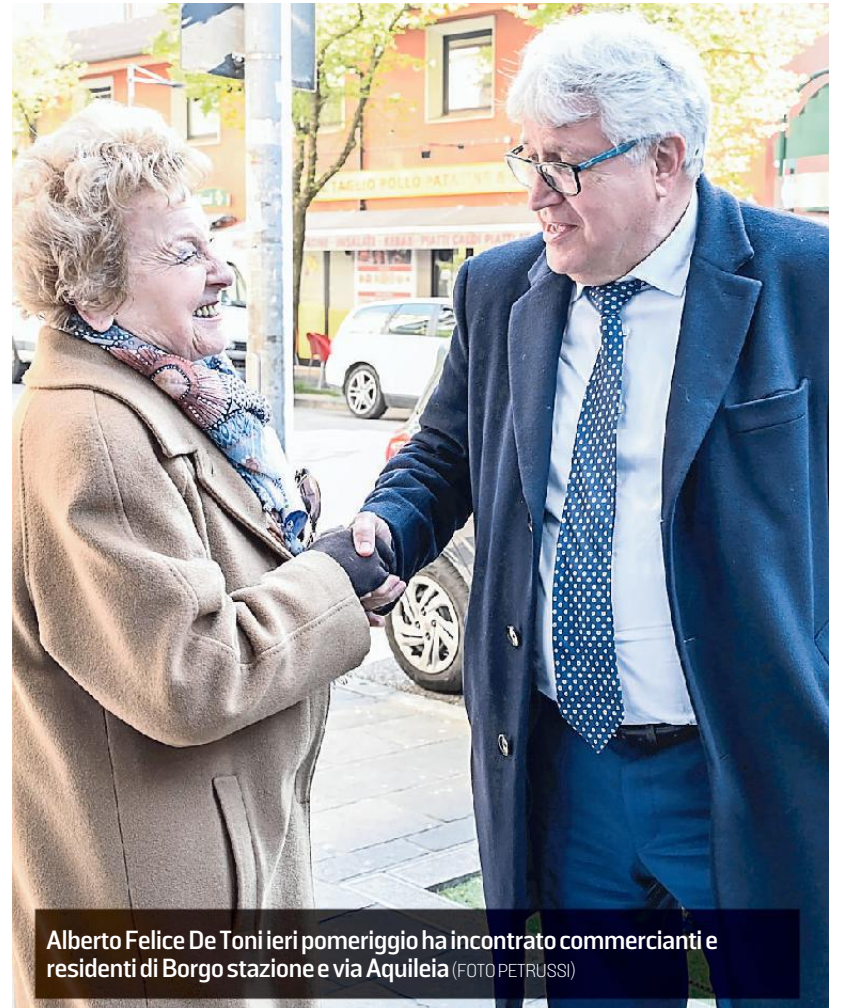
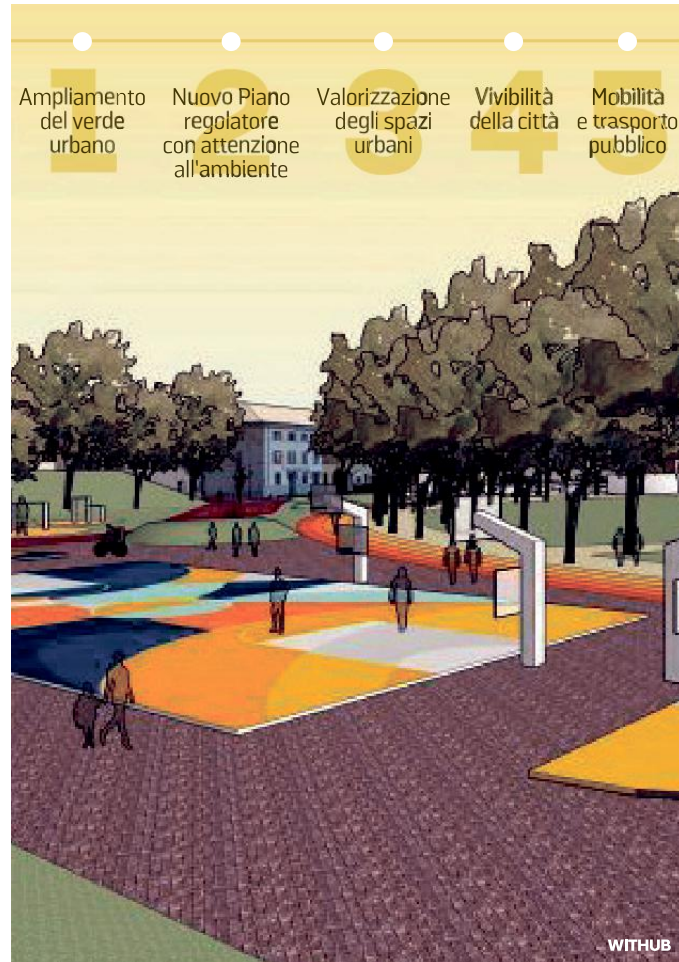
**VENDITA
ED INSTALLAZIONE
ROBOT TOSAERBA**

Comunali 2023 / Le trattative



Ivano Marchiol

GLI AMBITI DELL'ACCORDO PROGRAMMATICO



Alberto Felice De Toni ieri pomeriggio ha incontrato commercianti e residenti di Borgo stazione e via Aquileia (FOTO PETRUSSI)

Accordo sul programma Marchiol appoggerà De Toni al ballottaggio

Verso l'annuncio: sì al sostegno, ma niente apparentamento formale
Intesa sulle priorità, dal verde alla mobilità. Spazio Udine rappresentata in giunta

CHRISTIAN SEU

L'annuncio ufficiale arriverà stamattina. L'accordo però è cosa fatta, raggiunto nella tarda serata di ieri: il candidato sindaco del centrosinistra Alberto Felice De Toni incassa l'appoggio di Ivano Marchiol e delle tre liste (Spazio Udine, Movimento 5 Stelle, Udine Città futura) che avevano sostenuto la sua candidatura al primo turno delle elezioni comunali. Non sarà un apparentamento formale, formula che avrebbe paradossalmente danneggiato nella distribuzione dei seggi in Consiglio la coalizione che ha supportato l'ex rettore. Un'eventuale vittoria consentirà di non scontentare le legittime ambizioni di rappresentanza delle parti in causa.

L'ACCORDO

Ieri sera De Toni e Marchiol si sono trovati a casa di quest'ultimo per limare gli ultimi det-

tagli dell'intesa, che ha come architrave una serie di ambiti programmatici che vanno dall'ampliamento del verde

urbano all'idea di un nuovo Piano regolatore all'insegna della sostenibilità ambientale, passando per la valorizza-

zione degli spazi urbani (entrambi hanno inserito nei rispettivi programmi elettorali il ripensamento di Giardin

Grande, ad esempio) e le misure per armonizzare mobilità e trasporto pubblico.

SULLA SCHEDA

Oggi alle 12 scade il termine per formalizzare, comunicandoli all'ufficio elettorale, eventuali apparentamenti, che non ci saranno. Sulla scheda elettorale gli udinesi troveranno dunque soltanto i simboli delle liste che hanno sostenuto De Toni e Fontanini al primo turno, oltre ai nomi dei due candidati arrivati al ballottaggio. Marchiol e i movimenti della sua galassia si limiteranno (si fa per dire) a sostenere l'ex rettore nel rush finale della campagna elettorale, cercando di sensibilizzare il proprio elettorato e provare quindi a far convergere quanti più sostenitori possibili (al primo turno il rassemblément marchioliano ha incamerato 3.903 voti, il 9,24 per cento del totale), pur nella consapevolezza che il travaso non può giocoforza essere aritmetico.

LE PROSPETTIVE

In mattinata De Toni e Marchiol, affiancati dai rappresentanti dei sette movimenti che li hanno sostenuti in campagna elettorale, illustreranno i termini dell'accordo e il percorso che ha portato all'intesa. In caso di affermazione al secondo turno a Marchiol sarà garantita una congrua rappresentanza in una giunta che sarà a forte trazione Pd: con tutta probabilità il quarantenne dipendente della Regione sarà chiamato a indicare due nomi per l'esecutivo, con deleghe affini alle battaglie condotte negli ultimi anni da Spazio Udine. —

GLI INCONTRI



L'ex rettore in Borgo stazione «tra la gente»

Ieri pomeriggio Alberto Felice De Toni ha battuto palmo a palmo Borgo stazione, incontrando cittadini e residenti. In questi giorni il candidato sindaco del centrosinistra si divide tra centro e periferie, con l'obiettivo di incontrare il maggior numero di udinesi possibili. «Abbiamo iniziato questa seconda tornata in vista del ballottaggio reincontrando le persone e ritornando nei quartieri che già avevamo incontrato nel primo turno — ha spiegato De Toni —. La nostra campagna, lo abbiamo sempre detto, è con e tra le persone. I quartieri li abbiamo già ascoltati tutti in questi due mesi e continueremo a farlo, non come Fontanini che pare abbia deciso solo ora di muoversi da palazzo e girare per la città. L'ascolto non si improvvisa dall'oggi al domani, si costruisce».



PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

**NUOVE PROMOZIONI
2023**





ICENTRISTI

L'Udc: «Il 2,19% è solo l'inizio»

«Restare fuori dalla gestione della città in caso di vittoria di Fontanini? Sarebbe difficile da comprendere». L'ex parlamentare Angelo Compagnon, oggi segretario regionale dell'Udc, non nasconde le ambizioni dei centristi, che con il loro 2,19 per cento hanno contribuito all'affermazione del sindaco uscente al

primo turno. «È un risultato positivo, considerato che siamo partiti all'ultimo momento e che cinque anni fa avevamo rinunciato al nostro simbolo – spiega Compagnon –. Il nostro è un progetto a lungo termine: abbiamo giovani che si sono impegnati per la nostra lista, che credono nei nostri valori e che saranno

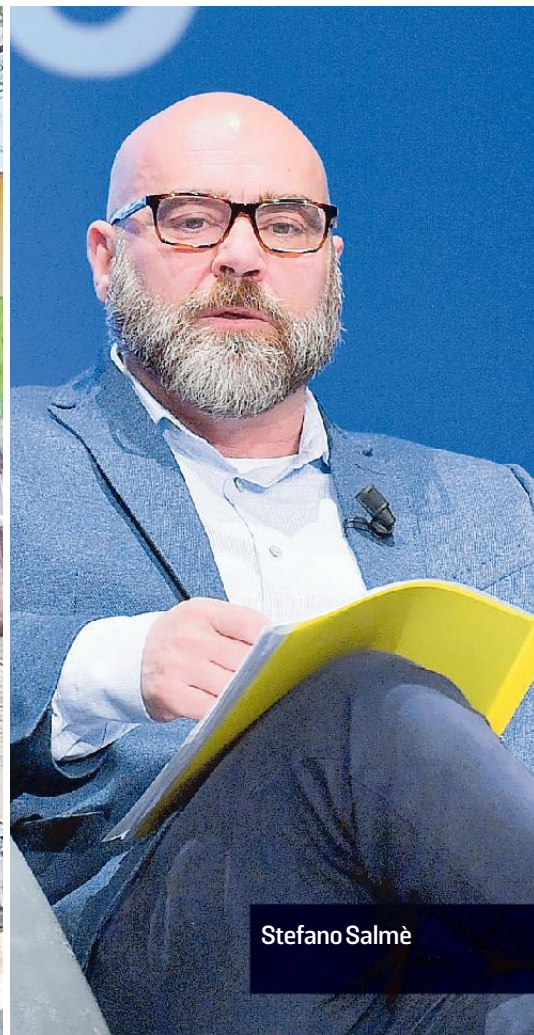
una risorsa importante per il 2028». In caso di vittoria di Fontanini al ballottaggio l'Udc sarà rappresentata in Consiglio comunale da Mirko Bortolin. E potrebbe richiedere una rappresentanza in giunta. «Intanto pensiamo a riportare al voto chi ha scelto Fontanini al primo turno», chiosa Compagnon. —



Comunali 2023 / Le trattative



Il sindaco uscente Pietro Fontanini (terzo da sinistra) assieme ad alcuni componenti delle liste che lo sostengono: ieri ha visitato il quartiere Aurora



Stefano Salmè

IL VICEPREMIER



Per Pasquetta ritorna Salvini: pizza con la Lega

Una stretta di mano ieri a Pordenone e una promessa strappata: per Pasquetta Matteo Salvini sarà nuovamente a Udine per tirare la volata a Pietro Fontanini all'alba dell'ultima settimana di campagna elettorale. Il sindaco uscente ieri ha incontrato il vicepremier, strappando la disponibilità di Salvini a tornare in città. Il segretario della Lega arriverà lunedì sera, alle 19: dopo un giro in centro, incontrerà i vertici locali del Carroccio e i rappresentanti delle altre liste per una pizza. Salvini tornerà in città per la terza volta nel giro di dieci giorni: il 26 marzo aveva visitato il quartiere di San Domenico e toccato con mano il problema dei passaggi a livello, mentre il 1° aprile aveva partecipato alla manifestazione di chiusura della campagna in piazza XX Settembre.

Sfuma l'intesa con Salmè Fontanini: «Richieste difficili da realizzare»

Il candidato di Liberi Elettori invita i suoi sostenitori a non votare al secondo turno
«Saremo all'opposizione, chiunque vinca. Con De Toni ci sono troppe distanze»

CHRISTIAN SEU

Una fumata nero pece. Il sindaco uscente e candidato del centrodestra, Pietro Fontanini, non potrà contare sul sostegno di Stefano Salmè nella corsa-bis verso Palazzo D'Aronco. Le proposte formulate dal candidato sindaco della civica Liberi Elettori sono state giudicate irricevibili dal primo cittadino uscente, in particolare rispetto alla richiesta «di raddoppiare l'addizionale Irpef dallo 0,2 allo 0,4 per finanziare le misure di sostegno alla natalità», spiega Fontanini. Che ancora nel tardo pomeriggio di ieri lasciava aperto uno spiraglio, giudicando «interlocutoria» la riunione con Salmè. Il comunicato inoltrato ieri sera dal leader udinese degli anti-sistema non lascia però spazio a interpretazioni: «Invitiamo tutti i nostri elettori a non andare a votare per il ballottaggio», l'indica-

zione di Salmè, che annuncia fin d'ora di essere pronto a stare «fieramente all'opposizione di chiunque vinca». La

stretta di mano con cui Fontanini e Salmè si sono lasciati ieri poco dopo le 18 non lasciava presagire nulla di buono:

«Ci siamo sentiti formulare richieste difficili da esaudire, proposte impercorribili per questioni legislative che for-

se Salmè ignora: ci sono risorse in conto capitale che sono impossibili da trasferire nella parte della spesa corrente del bilancio, come nel caso dei finanziamenti per realizzare l'ascensore in castello», ha evidenziato il sindaco, che ha ribadito la volontà «di non mettere le mani nelle tasche degli udinesi, aumentando le tasse: Salmè ci ha chiesto di aumentare l'addizionale Irpef, noi puntiamo invece a recuperare le risorse da Regione e Governo, anche grazie a una linea politica comune con il presidente Fedriga».

Il candidato sindaco di Liberi Elettori, che contrariamente alle previsioni non ha incontrato Alberto Felice De Toni («La distanza programmatica sui temi della sicurezza, dell'immigrazione e dell'identità culturale della nostra comunità, non ha consentito neppure un incontro formale»), ha spiegato che il vertice con il primo cittadino uscente «ha portato a un nulla di fatto, nonostante alcune "aperture" di facciata sui mass media da parte di Fontanini», accusato di «essersi assunto la responsabilità politica di aver limitato il diritto costituzionale di manifestare il proprio pensiero al "popolo dei no green pass", assecondando la martellante campagna dell'assessore regionale alla Salute e del governo nazionale dell'epoca, rispetto alla vaccinazione obbligatoria». Delle cinque proposte formulate, «è stata trovata una convergenza solo sul tema della sicurezza e, in termini del tutto generici, sulla necessità di sostenere la natalità e gli anziani». —

L'INIZIATIVA DEL MESSAGGERO VENETO

Mercoledì in sala Valduga confronto De Toni - Fontanini



Pietro Fontanini e Alberto Felice De Toni

Mercoledì, alle 18.30 nella sala Valduga della Camera di commercio, in piazzale Venerio, il Messaggero Veneto organizza un confronto fra i due aspiranti sindaci: Alberto Felice De Toni, candidato del centro-sinistra, e Pietro Fontanini, candidato del centrodestra, risponderanno alle domande del direttore Paolo Mosanghini. Sarà l'occasione per ribadire il programma di governo per i prossimi cinque anni e gli eventuali aggiustamenti dopo i confronti tenuti in questi giorni con Ivano Marchiol e Stefano Salmè. L'ingresso in sala sarà fino ad esaurimento dei posti.

Comunali 2023 / I seggi

ROSARIA ARFÈ

Dirigente scolastica



Rosaria Arfè è la dirigente del terzo comprensivo. Anche lei, negli ultimi giorni, ha lavorato alla ricerca di una soluzione per evitare la due giorni di chiusura delle scuole per i ballottaggi: «Nella giornata di martedì sicuramente la Dante e la IV Novembre saranno aperte. Per la De Amicis e la D'Orlandi stiamo valutando, ma la volontà è di tenere aperto. Non è semplice, ma il diritto all'istruzione dei nostri allievi va garantito».

LUCA GERVASUTTI

Liceo Stellini



Il liceo classico Stellini di piazza Primo Maggio farà tornare gli studenti in classe nella giornata di martedì 18. La conferma arriva dal dirigente scolastico Luca Gervasutti: «Nel caso in cui martedì mattina le aule non fossero ancora sgombrare – assicura – ci siamo organizzati utilizzando altri spazi. Vogliamo limitare al massimo il disagio per le famiglie». Lo stesso vale anche per il sesto comprensivo, guidato sempre da Gervasutti.

GIOVANNI DUCA

“Priorità alla scuola”



«Speravamo che già per questa tornata elettorale fosse possibile lasciare libera qualche scuola dai seggi». Giovanni Duca è il referente di "Priorità alla scuola Udine", realtà impegnata nella battaglia contro i seggi in classe. «Il primo passo è l'accorpamento dei seggi, per ridurre il numero di scuole. Poi si potrebbero coinvolgere gli istituti superiori, che hanno un impatto minore sulle famiglie. Infine va percorsa la strada delle palestre».

TURNO DI BALLOTTAGGIO

Scuole aperte o chiuse lunedì 17 e martedì 18

ISTITUTO COMPRENSIVO 1	ISTITUTO COMPRENSIVO 2	ISTITUTO COMPRENSIVO 3	ISTITUTO COMPRENSIVO 4
PRIMARIE	PRIMARIE	PRIMARIE	PRIMARIE
Divisione Alpina Julia ■ chiusa sia lunedì ■ sia martedì	Garzoni Montessori ■ chiusa lunedì ■ aperta martedì	Dante Alighieri ■ chiusa lunedì ■ aperta martedì	Arturo Zardini ■ chiusa sia lunedì ■ sia martedì
Enrico Fruch ■ chiusa sia lunedì ■ sia martedì	Garzoni via Ronchi ■ chiusa lunedì ■ aperta martedì	Edmondo De Amicis ■ chiusa lunedì, ■ aperta martedì	Ada Negri ■ chiusa sia lunedì ■ sia martedì
San Domenico ■ chiusa sia lunedì ■ sia martedì	Silvio Pellico ■ chiusa lunedì ■ aperta martedì	Lea D'Orlandi ■ chiusa lunedì, ■ aperta martedì	Boschetti Alberti ■ chiusa sia lunedì ■ sia martedì
Giovanni Rodari ■ aperta sia lunedì ■ sia martedì	Pietro Zorutti ■ chiusa lunedì ■ aperta martedì	Quattro Novembre ■ chiusa lunedì, ■ aperta martedì	Grazia Deledda ■ chiusa sia lunedì ■ sia martedì
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Gianbattista Tiepolo ■ chiusa sia lunedì ■ sia martedì	Pacifico Valussi ■ chiusa lunedì ■ aperta martedì	Manzoni ■ aperta sia lunedì ■ sia martedì	Enrico Fermi ■ chiusa sia lunedì ■ sia martedì



Istituti scolastici chiusi per il ballottaggio
Le scelte dei dirigenti

All'istituto Zanon lezioni garantite. Lo Stellini si ferma soltanto lunedì
Stop di due giorni per Divisione Julia, Fruch, San Domenico e Tiepolo

Alessandro Cesare

Si avvicina la due giorni di ballottaggio per stabilire chi sarà il nuovo sindaco tra Pietro Fontanini e Alberto Felice De Toni. Come già avvenuto per il primo turno, le scuole primarie e secondarie di primo grado, venticinque in tutto, dove saranno aperti i 95 seggi cittadini (a questi vanno aggiunti i tre di ospedale e Asp La Quiete per arrivare a un totale di 98) dovranno nuovamente restare chiuse. Giorni che si sommano alle vacanze pasquali, al 25 aprile e al 2 giugno.

Ma non tutti gli istituti “subiranno” questa tornata elettorale extra nello stesso modo: se la gran parte delle scuole resterà chiusa nella giornata di lunedì 17 aprile, c'è chi si è organizzato per far tornare gli alunni in classe già martedì 18. Il Comune, infatti, nella comunicazione inviata alle strutture scolastiche interessate dall'insediamento dei seggi, ha chiesto,

«per il corretto svolgimento delle operazioni elettorali, di mettere a disposizione i locali a partire dal pomeriggio di venerdì 14 aprile 2023 fino all'intera giornata di martedì 18 aprile 2023 (giornata adibita a smontaggio dei seggi e pulizie). Laddove è presente il servizio del doposcuola, gli allestimenti partiranno al termine dello stesso». Il dirigente del servizio Demografico Rodolfo Londero però, ha specificato ai dirigenti scolastici che «qualora volessero riaprire le scuole nella giornata di martedì 18 aprile, le classi occupate dai seggi non potranno essere utilizzate fino al completamento dei disallestimenti da parte della ditta incaricata, così come le pulizie, che saranno completate dopo l'eliminazione dei seggi». Quindi il Comune lascia libertà alle scuole di decidere il da farsi, fermo restando che tutto dipende dalla velocità dello spoglio il lunedì pomeriggio e dalle operazioni di pulizia.

Ecco, perciò, che alcuni istituti hanno preferito chiudere entrambe le giornate. È il caso del primo comprensivo e delle scuole Divisione Julia, Fruch, San Domenico e Tiepolo. Unica eccezione la Rodari che resterà aperta. Anche i comprensivi quarto e quinto hanno optato per una doppia chiusura, che riguarderà Zardini, Negri, Alberti, Deledda, Fermi, Nievo, Pascoli, di Toppo Wassermann. La Ellero, invece, svolgerà l'attività didattica regolarmente.

Diversa la scelta del secondo, terzo e sesto comprensivo, che terranno chiuso il lunedì, ma apriranno il martedì. Si tratta delle scuole Garzoni, Garzoni-Montessori, Pellico, Zorutti, Valussi, Alighieri, De Amicis, D'Orlandi, IV Novembre, Girardini, Friz, Carducci, Mazzini e Marconi. Alla Manzoni, potendo contare su più ingressi, le lezioni saranno garantite sia lunedì, sia martedì. Stesso discorso per lo Zanon,

Si vota domenica 16 e lunedì 17, ma bisogna dare il tempo alle imprese di smontare i seggi e garantire le pulizie

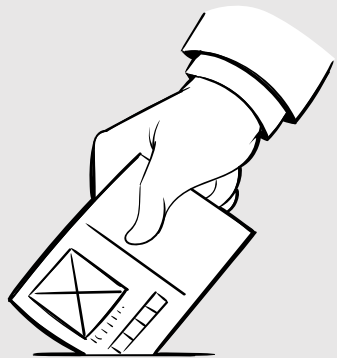
La Rodari resterà sempre aperta, come la Ellero. Pascoli e di Toppo Wassermann: tutto fermo per due giorni

«Vogliamo limitare al massimo il disagio per famiglie e ragazzi del liceo classico. Pronti a utilizzare spazi alternativi»

dove gli studenti saranno spostati nel piano dei laboratori. Allo Stellini, invece, ragazzi in classe solo martedì e non lunedì.

«Nel caso in cui martedì mattina le aule non fossero ancora sgombrare – spiega il dirigente di Stellini e sesto comprensivo, Luca Gervasutti – ci siamo organizzati utilizzando altri spazi. Vogliamo limitare al massimo il disagio per famiglie e ragazzi». Stesso ragionamento portato avanti al terzo comprensivo, come conferma la dirigente Rosaria Arfè: «Nella giornata di martedì sicuramente la Dante e la IV Novembre saranno aperte. Per la De Amicis e la D'Orlandi stiamo valutando come fare, ma la volontà è di tenere aperto. Non è semplice, perché dobbiamo spostare intere classi, ma il diritto all'istruzione dei nostri allievi va garantito». Anche al secondo comprensivo si è lavorato per riuscire a riaprire martedì: «Collocheremo i ragazzi delle classi coinvolte dai seggi in altre spazi», conferma la vicepresidente, Letizia Ferrara. Un tema, quello dell'utilizzo delle scuole per i seggi, che puntualmente a ridosso di ogni competizione elettorale torna alla ribalta. Ci sono stati appelli pubblici, petizioni online (di Priorità alla Scuola), richieste formali, ma fino a oggi la complessità legata alla gestione di un seggio, non ha consentito di individuare spazi alternativi in città per ospitare le operazioni di voto in sicurezza. Sarà un tema a cui dovrà pensare il nuovo sindaco. Auspicabilmente prima della prossima tornata elettorale, prevista per le Europee del 2024.—

ISTITUTO COMPRENSIVO 5	ISTITUTO COMPRENSIVO 6
PRIMARIE	PRIMARIE
Ippolito Nievo ■ chiusa sia lunedì ■ sia martedì	Emilio Girardini ■ chiusa lunedì ■ aperta martedì
Giovanni Pascoli ■ chiusa sia lunedì ■ sia martedì	Antonio Friz ■ chiusa lunedì ■ aperta martedì
di Toppo Wassermann ■ chiusa sia lunedì ■ sia martedì	Giosuè Carducci ■ chiusa lunedì ■ aperta martedì
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Ellero ■ aperta sia lunedì ■ sia martedì	Giuseppe Mazzini ■ chiusa lunedì ■ aperta martedì
	Guglielmo Marconi ■ chiusa lunedì ■ aperta martedì
	Liceo Stellini ■ chiuso lunedì ■ aperto martedì
	Istituto Zanon ■ aperto sia lunedì ■ sia martedì



L'ELENCO DEI SEGGI

Seggi 90 e 91 Scuola Primaria Giuseppe Mazzini, Via Bariglaria	Seggi 32, 33, 34, 35, 36 e 37 Scuola Secondaria Giovanni Battista Tiepolo, Via del Pioppo
Seggi 87, 88 e 89 Scuola Secondaria Guglielmo Marconi, Via Torino	Seggi 38, 39, 40 e 41 Scuola Primaria Lea d'Orlandi, Via Cecilia Gradenigo Sabbadini
Seggi 92, 93, 94 e 95 Scuola Primaria Giosuè Carducci, Via Tricesimo	Seggi 43 e 55 Scuola Primaria Emilio Girardini, Via Judrio
Seggi 1, 2, 26 e 27 Scuola Primaria Quattro Novembre, Via Luigi Magrini	Seggi 44, 45, 46, 47, 48 e 49 Scuola Primaria Antonio Friz, Viale XXV Aprile
Seggi 5, 6, 8 e 9 Scuola Secondaria Pacifico Valussi, Via Francesco Petrarca	Seggi 50 e 51 Scuola Primaria Grazia Deledda, Via Laipacco
Seggi 7, 52, 53 e 54 Scuola Primaria Luigi Garzoni, Via Ronchi (Sede temporanea di seggio per lavori alla Scuola Primaria Pietro Zorutti di via XXX Ottobre)	Seggi 56, 57 e 65 Scuola Primaria Maria Boschetti Alberti, Via Baldasseria Media
Seggi 10, 11 e 12 Scuola Primaria Dante Alighieri, Via Dante	Seggi 58, 59 e 60 Scuola Secondaria Enrico Fermi, Via Pradamano
Seggi 13, 14, 15, 16 e 42 Scuola Secondaria Alessandro Manzoni, Piazza Giuseppe Garibaldi	Seggi 61, 62, 63 e 64 Scuola Primaria Ada Negri, Via Generale Carlo Zucchi
Seggi 3, 4, 17 e 18 Liceo Classico Jacopo Stellini, Piazza I Maggio	Seggi 66, 67, 68 e 69 Scuola Primaria Arturo Zardini, Via Padova
Seggi 21, 22 e 23 Istituto Tecnico Commerciale Antonio Zanon, Via Galileo Galilei	Seggi 70, 71, 72 e 73 Scuola Primaria Silvio Pellico, Via San Pietro
Seggi 24 e 25 Scuola Primaria San Domenico, Via Derna	Seggi 74, 75, 76 e 77 Scuola Primaria Divisione Julia, Piazza Polonia
Seggi 28 e 29 Scuola Primaria Edmondo De Amicis, Via Dalmazio Birago	Seggi 19, 20, 78, 79, 80 e 81 Scuola Primaria Giovanni Pascoli, Via Ampezzo
Seggi 30 e 31 Scuola Primaria Enrico Fruch, Via delle Scuole	Seggi 82, 83, 84, 85 e 86 Scuola Primaria Ippolito Nievo, Via Gorizia
	Seggi 96 e 97 Ospedale Santa Maria della Misericordia
	Seggio 98 ASP La Quiete, Via Sant'Agostino

Il bando

MOLIN NUOVO

Terza asta per l'area ex Bertoli

La richiesta scende a 5,7 milioni

Christian Seu

Che sia la terza la volta buona? Dopo due aste andate deserte, il liquidatore giudiziale della Progetto Udine srl, il commercialista bergamasco Giuliano Buffelli, ha comunicato ieri l'apertura del terzo procedimento per la vendita dell'area dell'ex acciaieria Bertoli, una superficie di 29.100 metri quadri incasto-

nata tra le vie Giovanni Paolo II, Cromazio d'Aquileia, Fusine e Molin Nuovo. Scende ancora l'importo a base d'asta: dai 7 milioni e 601 mila euro della procedura conclusasi con un nulla di fatto lo scorso 22 marzo si passa a 5 milioni 701 mila euro. Le proposte andranno presentate entro il 28 giugno. Rispetto al primo tentativo di alienazione, che risale

al dicembre dello scorso anno, il prezzo di partenza è quasi dimezzato. L'auspicio del liquidatore, così come quello dell'amministrazione comunale che in questi anni ha ridefinito i parametri urbanistici dell'area per renderla appetibile ai potenziali investitori, è di arrivare all'attesa vendita del fondo, che da anni attende un intervento di riqualificazione.

L'originale progetto dell'archistar Vittorio Gregotti, messo a punto all'alba del Duemila, quando Udine pareva destinata a uno sviluppo demografico che non si è poi concretizzato, prevedeva dodici torri (ne sono state realizzate solo due, quelle in via Giovanni Paolo II) e una nuova area commerciale da 9 mila metri quadri, oltre a spazi residenziali. Quel piano particolareggiato è nei fatti superato dal tempo e dalla variante messa a punto dalla giunta Fontanini e dagli uffici dell'assessore all'Urbanistica Giulia Manzan, approvata il 27 giugno dell'anno scorso: la modifica al piano regolatore fissa in 3.900 metri quadri la superfi-



Una veduta aerea dell'ex Bertoli

Le proposte d'acquisto andranno presentate entro il 28 giugno al liquidatore giudiziale

cie massima destinata al commercio (più 5 mila utilizzabili per percorsi, magazzini e gallerie a supporto), ma pure 3.800 metri destinati alle attività alberghiere e 4.800 per attività culturali, ricreative e d'intrattenimento (un cinema multisala, ad esempio). Spazi di metrature meno generose saranno destinabili a sport, artigianato, ristorazione e uffici. Due anni fa era emerso chiaramente l'interesse di un privato pronto a investire 40 milioni per dare un futuro e un'identità all'area delle ex officine, in continuità con gli spazi commerciali del vicino Terminal Nord. Non se ne fece però nulla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le fiabe di Hans Christian Andersen ci trasportano in un mondo fantastico, ma parlano di coraggio, generosità, egoismo, determinazione, insicurezza... rivelandosi uno specchio della vita stessa. Mantenendo intatto tutto il loro fascino, queste storie intramontabili, magnificamente illustrate, continuano ad accompagnare generazioni di lettori.

C'erano una volta...

IL BRUTTO ANATROCCOLO, LA SIRENETTA, LA PICCOLA FIAMMIFERAIA, I CIGNI SELVATICI IL SOLDATINO DI STAGNO, L'USIGNOLO, LA REGINA DELLE NEVI, LA PRINCIPESSA SUL PISELLO, IL VESTITO NUOVO DELL'IMPERATORE, POLLICINA.



DAL 25 MARZO AL 15 APRILE
IN EDICOLA A 9,90 € IN PIÙ

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

la Provincia PAVESE

IL PROCESSO SUL TRASFERIMENTO DI CALCIATORI

Non ci fu evasione fiscale: Vagheggi assolto in appello

Luana de Francisco

Neppure le fatture per il trasferimento dei centrocampisti Mauricio Isla, all'Udinese, e Kwadwo Asamoah, alla Juventus, erano state emesse a fronte di prestazioni inesistenti. E Claudio Vagheggi, che le pagò in qualità di procuratore sportivo alle società estere che lo avevano aiutato nella ricerca e segnalazione dei calciatori, non se ne servì invece per evadere le imposte sui redditi. È quanto stabilito dalla Corte d'appello di Trieste nel

pomeriggio di ieri, al termine dell'udienza che, accogliendo l'impugnazione della difesa, lo ha assolto anche dalle residue contestazioni di frode fiscale che, in primo grado, gli erano costate la condanna a 1 anno e 4 mesi di reclusione.

«Il fatto non sussiste», ha scandito il presidente Andrea Odoardo Comez, riformando la sentenza emessa dal tribunale di Udine nel novembre del 2021 (quando era già stato prosciolto per oltre metà delle imputazioni). E chiudendo in tal modo, nei giorni in

cui impazza l'inchiesta Prima sulla Juventus anche in relazione a presunte irregolarità nello scambio di giocatori da una società all'altra, il procedimento giudiziario che dal 2016 lo teneva sotto scacco.

Vagheggi, che oggi ha 66 anni e vive a Campoformido, era stato accusato dalla Procura di Udine di avere indicato elementi passivi fittizi nel Modello unico dal 2011 al 2014 e di essere riuscito così a evadere l'Irpef per complessivi 140.201 euro. Inventandosi costi inesistenti, quindi, se-

condo la tesi sostenuta dal pm Marco Panzeri sulla base delle indagini condotte dalla Guardia di finanza, e sfruttandoli per abbattere l'imponibile. L'istruttoria dibattimentale prima e l'appello adesso hanno accertato che non fu così.

Difeso dagli avvocati Maurizio Miculan e Maurizio Conti, il procuratore ha dimostrato documentalmente l'effettività delle prestazioni anche in relazione alle fatture emesse dalla "Asare Kwadwo company limited", con sede in Gha-



Claudio Vagheggi

na, e dalla "Abridge sa", con sede in Uruguay, dopo che già il giudice di Udine aveva escluso falsi rispetto alle fatture della spagnola "Grup Serton 33 si" e della svizzera "Pro International ag". In diritto, la difesa ha inoltre insistito sull'assenza di un movente, a fronte della prova dell'effettuazione dei pagamenti e, di contro, del mancato accertamento di una retrocessione delle somme. Come dire che nulla avrebbe giustificato il rischio di una serie di false fatturazioni. —

Il caso



Tra Laipacco e San Domenico ci si può imbattere in segnaletica orizzontale rifatta solo sull'asfalto posato sulle tracce della fibra



Segnaletica a pezzi: due strisce su sei o solo la lettera "p" della parola stop

Il rifacimento delle indicazioni stradali orizzontali
L'impresa dipinge solo sull'asfalto nuovo: così è previsto

Alessandro Cesare

Una segnaletica orizzontale a intermittenza è comparsa in diversi quartieri cittadini, da Laipacco a San Domenico. La nuova vernice bianca è stata utilizzata per due strisce pedonali su sette, per un paio di triangolini a ridosso del preavviso di dare precedenza, o ancora per un frammento di striscia che delimita la corsia. Per una "P" della parola "Stop". Sui social sono comparse le foto accompagnate

dall'ironia dei cittadini: «Ci troviamo con le segnaletiche ridipinte a salti. Ma siamo impazziti? Ci prendono in giro?».

Aspiegare l'accaduto è l'assessore ai Lavori pubblici Loris Michelini, che precisa come la nuova segnaletica orizzontale sia apparsa esclusivamente sui tratti di asfalto stesso dopo i lavori di posa della fibra ottica.

«Le ditte incaricate – evidenzia Michelini – hanno l'obbligo di ripristinare la segna-



Riga bianca sul nuovo asfalto

letica orizzontale sul suolo pubblico. Ma, come previsto dalla normativa nazionale, lo devono fare solo per il tratto in cui sono intervenute».

Ecco perché le nuove strisce compaiono esclusivamente sulle porzioni di asfalto più scuro, quello appena steso. Il Comune, proprio per evitare situazioni del genere, qualche mese fa ha introdotto un nuovo strumento che obbligherà le ditte a dedicarsi al rifacimento dell'intera segnaletica: «In consiglio è stato approvato il nuovo Regolamento sulle manomissioni, che prima Udine non aveva – rivendica Michelini –. Dopo un lavoro durato mesi da parte dell'ufficio Manutenzioni, oggi, per i nuovi contratti, abbiamo uno strumento che ci consente di poter chiedere alle ditte di estendere il ripristino della segnaletica non solo alla parte di asfalto in prossimità dello scavo, ma, in continuità, sull'intero tratto di strada dove sorgono, ad esempio, le strisce pedonali».

Quindi, d'ora in poi, situazioni come quelle viste a Laipacco e San Domenico non ricapiteranno più. Nell'attesa, si può solo aspettare che le nuove strisce si sbiadiscano uniformandosi a quelle vecchie. —



La festa della resurrezione

Nel messaggio di Pasqua l'invito a schierarsi col messaggio di Gesù
«Puntiamo a collaborare coi laici per la riorganizzazione della Diocesi»

Il vescovo ai candidati: «Investite sulla cultura» Poi l'appello ai cittadini: «Maggiore solidarietà»

L'INTERVISTA

VIVIANA ZAMARIAN

C'è un settore, quello della cultura, da valorizzare. E su cui puntare per promuovere il patrimonio storico e artistico della città. E poi c'è il sostegno alle politiche sociali e alla famiglia. L'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato invita i due candidati sindaco Pietro Fontanini e Alberto Felice De Toni a lavorare per questo. L'appello, invece, ai cittadini, nella settimana di Pasqua è quello di assumere una posizione chiara nei confronti di Gesù. Invitando alla solidarietà, al saper guardare oltre «alla porta di casa».

Monsignor Mazzocato, qual è il messaggio che ha voluto dare per Pasqua?

«Nel mio messaggio pasquale ho ripreso le due esclamazioni che sono risuonate a Gerusalemme negli ultimi giorni della vita di Gesù: da una parte l'Osanna di quelli che l'hanno accolto e dall'altra, pochi giorni dopo davanti al palazzo di Pilato, di chi voleva crocifiggerlo».

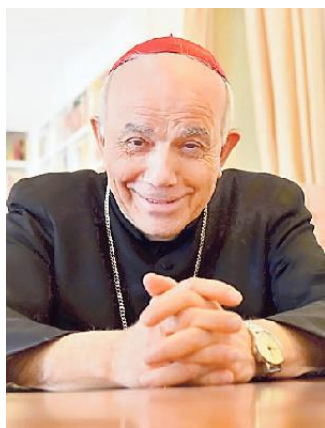
E anche oggi c'è questa contrapposizione?

«Certamente. Gesù chiede di schierarsi e anche oggi c'è chi dice Osanna e sono le persone che lo accolgono, come i bambini, coloro che si convertono, i giovani che fanno scelte coraggiose come quelle del matrimonio o del sacerdozio, e dall'altra c'è chi vorrebbe farlo sparire con il suo messaggio. In certi Paesi con la persecuzione esplicita in nome della fede».

Anche in Europa?

«In Europa questo appare meno evidente. C'è però un movimento ideologico diffuso che vorrebbe creare una civiltà sradicata dalle radici cristiane in modo aggressivo in particolare su alcuni temi come la famiglia. Opensiamo ai temi affrontati nel nostro Parlamento come quello della maternità surrogata. C'è uno scontro tra un modo di vedere la persona, la sua dignità e i diritti veri e un altro modo che non è cristiano che vede nella proposta cristiana qualcosa che dà fastidio. Perché la luce dà fastidio alle tenebre».

L'invito è, dunque, quel-



ANDREA BRUNO MAZZOCATO
ARCIVESCOVO DI UDINE, HA VISITATO
22 COLLABORAZIONI PASTORALI

Maternità surrogata? C'è uno scontro tra un modo di vedere la persona e i diritti veri e un altro modo che non è cristiano

La Regione dovrebbe affrontare il tema del turismo religioso e della famiglia: l'inverno demografico resta una piaga

lo di schierarsi?

«Sì. Queste due esclamazioni continuano a risuonare e l'invito è quello di prendere una posizione in maniera chiara perché la cosa peggiore è l'indifferenza. Nelle mie visite alle collaborazioni pastorali ho incontrato molte persone che hanno accolto il messaggio di Gesù».

Parliamo delle collaborazioni pastorali. A che punto è il progetto per il rinnovamento della Diocesi?

«Continuo il mio pellegrinaggio nelle parrocchie, che con un progetto del 2018 operano insieme, per sostenere questo cammino. E, quindi, mi sono messo anche io in cammino visitando ognuna delle 54 collaborazioni pastorali con cui stiamo strutturando la Diocesi. Io al momento ne ho visitate 22 e sto facendo incontri molto significativi e partecipati con gli operatori».

Qual è il primo bilancio di queste visite?

«Molto positivo. Sto incontrando tutte le persone che in vari modi offrono un servizio alle parrocchie dai catechisti a chi segue i giovani, dai sacrestani a chi provvede alla sistemazione delle chiese o alla catechesi. Mi conforta molto perché ci sono motivazioni profonde che le spingono a stare in servizio. Ho avuto l'opportunità di incontrare anche gli esponenti delle istituzioni. Complessivamente il cammino va avanti e questo progetto si sta muovendo bene. I campanilismi radicati mi



sembrano che siano stati superati.

Qual è l'obiettivo da raggiungere?

«Il nostro obiettivo è continuare a mantenere tutte le parrocchie e creare una collaborazione che, al tempo stesso, le sostenga e le valorizzi tutte. La strada è stata tracciata».

Dovete fare i conti con la carenza dei sacerdoti?

«Il Covid ha pesato sul tema delle vocazioni, ma per fortuna abbiamo un seminario buono con un bel clima vocativo. Di certo dobbiamo riprendere la vocazione pastorale e stiamo valorizzando la collaborazione con laici, per farli camminare assieme, creando una condivisione comune».

Siamo in tempi di cam-

pagna elettorale. Su quali temi dovrebbero concentrarsi i candidati sindaco?

«Udine è una città tranquilla e sicura. Si dovrebbe intervenire nelle strutture e nelle infrastrutture e sul piano culturale perché può dare molto. Continueremo sempre ad avere un ottimo dialogo con le istituzioni così, come abbiamo sempre avuto, per quanto riguarda la Caritas o le scuole dell'infanzia».

E a livello regionale?

«Potendo contare su una maggioranza così forte, l'amministrazione regionale avrà modo di dedicarsi all'organizzazione degli enti pubblici, alla sanità, tema importante su cui penso si possa intervenire in maniera forte e strutturale, alla bu-

rocrazia.

Ci sono altri settori su cui bisognerebbe investire?

«Credo che si dovrebbe investire ulteriormente sul turismo, anche quello religioso: ci sono potenzialità enormi da sfruttare penso alle chiese, ai cammini, agli itinerari, alla scuola. C'è un territorio che va ulteriormente valorizzato. Molto è stato fatto, ma bisognerebbe investire sulla la famiglia».

Con misure concrete?

«Sì, perché l'inverno demografico resta una piaga molto pesante. Se ne parla poco, eppure le famiglie restano l'argomento principale. Alcuni temi come le unioni civili e la maternità surrogata riguardano assolute minoranze ma hanno una visibilità sproporzionata rispetto al tema della famiglia».

Monsignore, un pensiero che per chi trascorrerà Pasqua da solo o per chi sta vivendo un momento di sofferenza?

«Rivolgo a loro una parola di conforto. La Pasqua ci fa guardare alla resurrezione che è stata preceduta dalla sofferenza che Gesù per primo ha vissuto e Gesù, quindi, deve diventare un punto di riferimento. L'invito è di vivere bene, con i familiari, gli amici e con l'occhio rivolto al di là del cancello di casa o alla porta del proprio appartamento. È importante è avere sempre uno sguardo di solidarietà, rivolto verso gli altri. Così ci sarà meno solitudine».

IN DUOMO

La messa del Crisma riunisce i sacerdoti

Come vuole la tradizione cristiana, ieri in duomo, monsignor Andrea Bruno Mazzocato ha celebrato la messa del Crisma, occasione per esprimere la comunione dei sacerdoti con il vescovo e tra di loro. In questa celebrazione sono anche rinnovate le promesse dell'ordinazione. Inoltre il vescovo consacra gli oli sacri



PRESENTATO ALLA JOPPI

Il libro con gli articoli di Gabriella Brussich

"L'arte nel quotidiano. Articoli nel Messaggero Veneto 1970-1989" è il titolo del libro che raccoglie gli scritti di Gabriella Brussich. La presentazione, ieri sera, alla biblioteca Joppi con il giornalista del Messaggero Veneto Oscar d'Agostino; il saggista ed ex direttore della biblioteca Romano Vecchiet; il presidente dell'associazione Amici dei Musei e dell'Arte, Francesca Venuto. Ha moderato Cristina Marsili, direttrice della Biblioteca



LE FARMACIE



Servizio notturno
Londro
viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta A.
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

ASU FC EX AAS2
Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738
Precenico Caccia
piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus
via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3
Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma 43 329 8885805 0432 988355
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti Il Maggio 121 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli
fraz. RODEANO BASSO
via Nazionale 32/A 0432 630103
Sedegliano S. Antonio
p.zza Roma 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7/2 0432 677118

POLICLINICO CITTÀ DI UDINE

Medicina chirurgica accordo storico per la donazione di innesti ossei



L'equipe del Policlinico di ortopedia e anestesia

Accordo storico tra Fondazione Banca Tessuti del Veneto, Centro Regionale Trapianti e Policlinico Città di Udine per la donazione delle teste di femore: in circa due mesi donati già 25 innesti ossei, indispensabili in chirurgia ortopedica, vertebrale, odontoiatrica e maxillofaciale, anche pediatriche.

Risale a febbraio, infatti, il

programma di donazione di teste di femore nato dalla collaborazione con il Policlinico, in particolare con il reparto di anestesia della dottoressa Marcella Brazzoni e del dottor Antonio Baroselli e quello di ortopedia diretto dal dottor Fabrizio Bassini.

Si tratta di un risultato notevole e storico che vede il supporto di una struttura pri-

vata convenzionata e del suo personale sanitario in un momento in cui le richieste di tessuto osseo sono particolarmente numerose in tutta la regione.

La donazione di quella parte ossea richiede la disponibilità del personale in sala operatoria senza alcuna differenza di procedura o conseguenza per il paziente che, infatti, nella maggior parte dei casi, dà il proprio consenso alla donazione al momento dell'anamnesi pre-operatoria con il medico anestesista.

Dopo l'estrazione, la testa di femore è inviata alla Banca dei Tessuti di Treviso che fa da centro di raccolta per Friuli Venezia Giulia, Veneto, province autonome di Trento e per le Marche, eseguendo le analisi e i test previsti per l'idoneità alla donazione. La testa del femore asportata, solitamente di un soggetto sano sotto i 70 anni, è preziosa e fondamentale per realizzare innesti di osso in chirurgia ortopedica, vertebrale, odontoiatrica e maxillofaciale. Gli innesti ossei realizzati sono stati in alcune occasioni preziosi anche per ricostruzioni in pazienti pediatrici.

L'impiego del tessuto muscolo-scheletrico proveniente da donazione è inoltre indispensabile nella chirurgia dei tumori ossei, in quanto può evitare l'amputazione di arti grazie alla ricostruzione funzionale, garantendo ai pazienti un migliore recupero e una migliore qualità della vita. —

VINCITA AL BAR AMERICANO

Caffè e “Gratta e vinci” pensionato torna a casa con 50 mila euro



Il titolare dell'Americano, Renato Ottogalli, con la cartella vincente

Festa mercoledì al bar Americano di piazza Libertà dove un cliente, dopo aver acquistato un Gratta&Vinci, è tornato a casa con 50 mila euro. A raccontare com'è andata è il titolare del centralissimo locale, Renato Ottogalli: «È un cliente abituale, credo sia un pensionato. È arrivato verso le 18.30. Come fa sempre, ha bevuto qualcosa, ha scambiato quattro chiacchiere e poi ha acquistato un biglietto da cinque euro del tipo “Turista per sempre”. E quell'unico biglietto, evidentemente, era quello giusto. Ha grattato e

ha trovato l'indicazione vincente. Ma forse non era del tutto convinto e così si è avvicinato e ha chiesto “Ma è vero che ho vinto”?». Tra i numeri vincenti c'era il 17 che è stato proprio il portafortuna del pensionato. In questo tipo di gioco, infatti, si vince se, grattando tutti gli spazi della cartella, si trova il numero “gemello”. E l'uomo ha trovato anche un secondo 17 sotto il quale c'era scritto appunto 50 mila euro. Per il bar Americano questa è la prima vincita da decine di migliaia di euro di quest'anno. —



Estrazione del
6/4/2023



BARI	73	24	64	10	20
CAGLIARI	33	20	44	22	53
FIRENZE	27	23	4	67	86
GENOVA	77	42	37	76	43
MILANO	68	72	44	75	1
NAPOLI	28	26	84	44	11
PALERMO	71	82	61	36	55
ROMA	31	51	49	83	85
TORINO	7	41	29	75	73
VENEZIA	46	70	61	5	84
NAZIONALE	69	30	31	14	39



7	26	33	51	72
20	27	41	68	73
23	28	42	70	77
24	31	46	71	82
Numero Oro	73	Doppio Oro	24	

4 - 28 - 30 - 42 - 45 - 50	Jolly	Superstar
27	55	
JACKPOT	13.700.000€	
QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	32.019,05 €
Ai 557	4	656,50 €
Ai 24.645	3	33,45 €
Ai 402.964	2	5,29 €
QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	65.650,00 €
Ai 121	3	3.345,00 €
Ai 2.417	2	100,00 €
Ai 15.473	1	10,00 €
Ai 34.412	0	5,00 €

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Pascolle 8, tel. 0432 504240

Biglietteria online: www.visionario.movie

Il ritorno di Casanova	18.00-20.00
Quando	15.45-18.15
Mia	16.00-20.30

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798

Biglietteria online: www.visionario.movie

Terra e Polvere	15.30-20.30
Super Mario Bros - Il film	15.15
Super Mario Bros - Il film (Dolby Atmos)	18.00-20.00
AIR - La storia del grande salto V.O.S.	20.30

AIR - La storia del grande salto	16.00-18.15
----------------------------------	-------------

I Tre Moschettieri: D'Artagnan	15.00-20.15
The Innocents	20.00

L'Appuntamento 15.00-18.20

Stranizza d'amuri 17.15

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418

Per info: www.cine.cittafiera.com

AIR - La storia del grande salto	17.30-20.45
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri	16.30-21.00
John Wick 4	17.00-20.45
Mia	17.00-20.30

Super Mario Bros - Il film	16.30-17.30-18.45-20.00-21.00
----------------------------	-------------------------------

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Super Mario Bros - Il film	15.00-15.30-16.00-17.00-17.30-18.00-18.30-19.30-20.00-20.30-21.00-22.00-23.00
----------------------------	---

Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri	16.10-17.20-20.50-22.30
--	-------------------------

I Tre Moschettieri: D'Artagnan 16.20-19.00-22.20

AIR - La storia del grande salto 15.45-18.45-20.20-21.40-22.10

John Wick 4 16.40-18.05-20.45-21.45

Everything Everywhere All at Once 21.15

The whale	18.20
Mia	17.30-19.20

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373

Biglietteria online: www.cinemateatrosocialite.it

L'ultima notte di Amore 20.45

Super Mario Bros - Il film 15.30-17.30

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263

sito web: www.kinemax.it

Super Mario Bros - Il film	17.00-18.45-20.45
----------------------------	-------------------

L'uomo senza colpa 17.30-20.00

Quando 17.45

Terra e Polvere 20.20

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020

sito web: www.kinemax.it

Super Mario Bros - Il film 17.00-18.45-21.00

L'uomo senza colpa 17.45-20.45

Il ritorno di Casanova 17.30

John Wick 4 21.00

Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri 21.00

Mia 18.00

AIR - La storia del grande salto 17.40-21.10

L'incendio di Cercivento



L'intervento dei mezzi di soccorso a Cercivento, nella palazzina a due piani di via Cjable, in centro, dove le fiamme, probabilmente partite da una stufa a pellet, hanno causato ingenti danni in un appartamento

IL ROGO NELLA NOTTE

Appartamento a fuoco, due intossicati

È successo in una palazzina a due piani in via Cjable. Le fiamme sono divampate da una stufa a pellet. Ingenti i danni

Elisa Michellut / CERCIVENTO

Le fiamme, divampate nel cuore della notte, hanno causato ingenti danni in una palazzina a due piani più mansarda al civico 34 di via Cjable, nel comune di Cercivento. I due appartamenti, entrambi in locazione alla fattoria sociale Bosco di Museis, sono stati dichiarati inagibili.

È successo attorno alle 2.30. All'arrivo dei vigili del fuoco, che si sono precipitati sul posto, tre persone erano già all'esterno della palazzina ma, considerato che nelle primissime fasi dell'incendio avevano inalato i fumi prodotti dalla combustione, due di loro sono state accompagnate all'ospedale di Tolmezzo per tutti gli accertamenti del caso.

I pompieri hanno verificato che all'interno dell'abitazione non vi fossero altre persone e hanno provveduto a spegnere il rogo. L'intervento dei vigili del fuoco dei distaccamenti di Tolmezzo e Cercivento ha evitato che le fiamme si propagassero al tetto in legno e alle abitazioni attigue. Sul posto, per garantire il supporto tecnico, anche il funzionario di guardia della sede centrale di Udine.

Terminate tutte le operazioni di spegnimento i pompieri hanno provveduto anche alla bonifica delle parti bruciate, allo smassamento dei materiali e alla messa in sicurezza dell'alloggio, che al momento risulta inagibile. Le cause dell'incendio sono ancora in fase di accertamento. Stando agli elementi raccolti finora dai vigili del fuoco e dai carabinieri della stazione di Paluzza, che hanno ricostruito l'accaduto, comunque, le fiamme sarebbero partite da una stufa a pellet che si trovava in cucina. Il lavoro delle squadre dei vigili del fuoco, che si è protratto per tutta la notte, è terminato alle 8.30 circa di ieri mattina.



Il materiale smassato, ieri mattina, dai vigili del fuoco in via Cjable

Renato Garibaldi, esponente da oltre vent'anni di quella che è stata la prima agricoltura d'Italia, dove l'inclusione e l'accoglienza dei soggetti fragili passano attraverso l'agricoltura e il contatto con la terra, spiega: «Purtroppo l'incendio ha causato gravi danni. All'interno degli appartamenti c'erano tre uomini, tutti ospiti della nostra fattoria sociale. Una persona ha già terminato il percorso ed era alloggiata nell'appartamento al primo piano, in totale autonomia, mentre gli altri due ospiti, che abitavano al secondo piano, stavano per terminare la loro permanenza alla fattoria sociale per poi iniziare la loro vita in autonomia. È stata una delle nostre educatrici ad accompagnarli al pronto soccorso. Hanno perso tutto quello che avevano in casa. Purtroppo non è la prima volta. Abbiamo già subito due incendi nella struttura di accoglienza. Fortunatamente le persone coinvolte stanno bene. Abbiamo già provveduto ad assegnare loro un alloggio provvisorio. Ringrazio i vigili del fuoco per la tempestività del loro intervento, la comunità per la solidarietà dimostrata, i vicini di casa che hanno dato una mano e anche il sindaco di Cercivento per la disponibilità. Ora – conclude il responsabile – dovremo trovare i soldi per sistemare gli appartamenti e non sarà semplice».

Il primo cittadino, Valter Fracas, ha espresso ai tre affittuari la vicinanza da parte della comunità. «I vigili del fuoco volontari di Cercivento, una risorsa preziosa per il nostro territorio, sono giunti sul posto in pochi minuti e grazie a questo le fiamme non hanno causato danni ancora più ingenti alle strutture – le parole del sindaco –. Faremo tutto il possibile per dare una mano».

Il primo cittadino, Valter Fracas, ha espresso ai tre affittuari la vicinanza da parte della comunità. «I vigili del fuoco volontari di Cercivento, una risorsa preziosa per il nostro territorio, sono giunti sul posto in pochi minuti e grazie a questo le fiamme non hanno causato danni ancora più ingenti alle strutture – le parole del sindaco –. Faremo tutto il possibile per dare una mano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Apri lo sportello dei servizi Presto i certificati in posta

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Da ieri è operativo all'ufficio postale di Tolmezzo lo sportello unico per i servizi del Ministero della Giustizia: i cittadini possono già presentare domanda in posta per un amministratore di sostegno o per presentare il rendiconto dello stato patrimoniale dell'amministrato. Ciò grazie a una convenzione fra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero della Giustizia e Poste Italiane. A breve, grazie all'accordo con altri Ministeri, si potrà chiedere anche il passaporto o certificati anagrafici, previdenziali o giudiziari, o il codice fiscale per i neonati. L'Ufficio postale di Tolmezzo è uno dei primi sei in Italia scelti per l'avvio dei servizi previsti da "Polis-Casa dei servizi digitali", il progetto di Poste Italiane e Mimit. Dopo i lavori di adeguamento, l'ufficio ha ripreso ieri la propria attività con nuovi servizi per favorire una "giustizia di prossimità". A tagliare il nastro il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, al presidente vicario del Tribunale di Udine, Francesco Venier, la direttrice di Filiale di Udine di Poste Italiane, Cecilia Bianchi, Stefano Del Giudice, referente di relazioni Istituzionali di Poste Italiane, e i consiglieri comunali Antonio Zamolo e Alessandro Prodorutti. «Polis è un progetto importante – ha affermato Venier – perché rende più accessibili ai cittadini i servizi della Giustizia e della Amministrazione Giudiziaria. In un'ottica di decentramento amministrativo, l'iniziativa di Poste Italiane è ancora più interessante per questo territorio in quanto contribuisce ad accor-

giare le distanze tra il capoluogo di provincia con Tolmezzo e la Carnia. Stiamo lavorando per potenziare i servizi ai cittadini». «In un momento in cui tutti chiudono e se ne vanno ha osservato Vicentini – vedere che si apre un nuovo servizio a Tolmezzo è un bel segnale per la montagna». «Per noi è un giorno importantissimo – ha affermato Bianchi –. A breve – ha segnalato – i cittadini potranno richiedere in Ufficio postale certificati anagrafici e di stato civile, carta d'identità elettronica, passaporto, codice fiscale per i neonati, certificati previdenziali e giudiziari, e altri servizi che si aggiungono a quelli postali, finanziari, logistici, assicurativi e di telecomunicazione».

Da sinistra Del Giudice, Zamolo, Bianchi, Prodorutti, Venier e Vicentini



Da sinistra Del Giudice, Zamolo, Bianchi, Prodorutti, Venier e Vicentini

Da sinistra Del Giudice, Zamolo, Bianchi, Prodorutti, Venier e Vicentini

Da sinistra Del Giudice, Zamolo, Bianchi, Prodorutti, Venier e Vicentini

Da sinistra Del Giudice, Zamolo, Bianchi, Prodorutti, Venier e Vicentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SVILUPPO

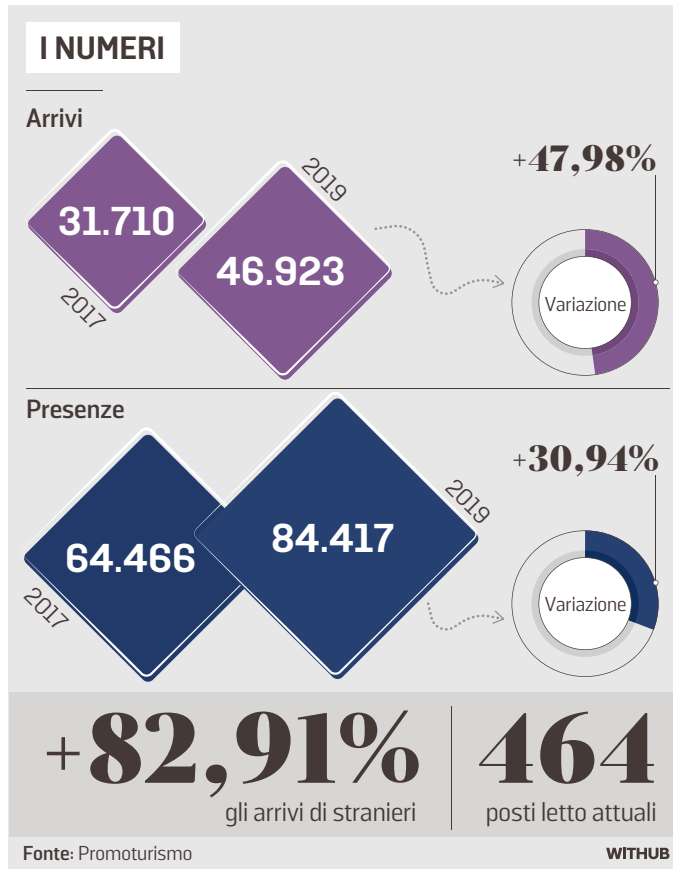
Gemona conquista i turisti Stranieri aumentati dell'82%

I dati riguardano anche Artegna, Bordano, Montenars, Trasaghis e Venzone
Sportland e il cicloturismo rappresentano la principale attrattiva per i visitatori

Piero Cargnelutti / GEMONA

In cinque anni l'arrivo di turisti nel comprensorio gemonese è aumentato quasi del 50 per cento. Lo dicono i dati di Promoturismo richiesti in questi giorni dall'amministrazione comunale di Gemona. In base a questi dati, dal 2017 al 2022 i turisti che sono giunti nel territorio e hanno soggiornato anche solo per una notte sono passati da 31.710 a 46.923, con un incremento del 47,98 per cento. In questo contesto, sempre nello stesso quinquennio i turisti stranieri sono aumentati dell'82,91 per cento. Contestualmente, le presenze sono aumentate passando da 64.466 nel 2017 alle 84.417 dell'anno scorso. Le presenze di stranieri sono aumentate del 55,18 per cento.

Sono numeri che riguardano nel complesso il territorio del Gemonese, interessando i soli comuni di Gemona, Artegna, Bordano, Montenars,



Trasaghis e Venzone: «È una crescita – commenta il riconfermato sindaco Roberto Revelant – senz'altro sopra le attese, ma che certifica il notevole lavoro svolto dalle amministrazioni comunali assieme all'assessorato regionale al Turismo e PromoturismoFvg e a tutti gli attori locali coinvolti, siano questi pubbli-

Anche l'offerta di posti letto in 5 anni si è adeguata grazie a B&B e affittacamere

ci o privati. Sportland e il cicloturismo sono le principali chiavi di volta di questo successo, ma le cui potenzialità siamo certi siano solo parzialmente espresse finora».

In questi cinque anni a Gemona, inoltre, il numero dei posti letto sono aumentati del 13%, passando da 408 a

464. In buona parte hanno interessato la nascita di nuovi Bed and breakfast o affittacamere in cui molti privati hanno voluto investire potendo contare anche sui contributi europei messi a disposizione dei Gal: solo una settimana fa, sulla statale Pontebbana a Campolessi è stato inaugurato il nuovo Bed&breakfast Rio Rai da parte dell'azienda agricola Patat.

Uno nuovo sista realizzando sulla Provinciale glemonese tra Gemona e Artegna dove un tempo c'era il bar "Da Canele": in quel caso, si tratta di uno degli ultimi prefabbricati rimasti dal terremoto che ora verrà abbattuto per creare un punto dedicato alla ricettività. In questi anni, i numerosi eventi sportivi collegati al progetto Sportland e lo sviluppo consistente della rete ciclabile ha aumentato il numero delle persone che raggiungono il territorio. «Oggi serve un ulteriore sforzo – conclude il sindaco Revelant – per potenziare l'offerta di posti letto anche al fine di poter programmare una maggiore promozione dell'area del Gemonese anche in vista delle numerose manifestazioni in programma di Sportland ma soprattutto del prossimo sviluppo delle ciclovie, che genereranno un volano economico importante per il nostro territorio». Progetti finalizzati ad attrarre ulteriori investitori privati per creare ulteriori posti letto e contribuire a incrementare la vivacità nei nostri centri.

RIVE D'ARCANO

Perde il controllo di un mezzo pesante Conducente ferito

RIVE D'ARCANO

Un uomo è stato soccorso, nel primo pomeriggio di giovedì, dal personale medico infermieristico dopo essere rimasto coinvolto in un incidente accaduto a Rive d'Arcano, frazione di Rivotta, in via Fagagna. Era alla guida di un mezzo pesante, che si è ribaltato su un fianco ed è finito a bordo strada, in un fosso. L'uomo è riuscito a uscire da solo dalla cabina di guida. Le persone che lo hanno visto in difficoltà hanno chiamato il Nue 112 e gli operatori hanno trasferito la telefonata alla Struttura operativa regionale di emergenza sanitaria. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da San Daniele e l'elisoccorso. Sono stati attivati i vigili del fuoco per quanto di competenza e i carabinieri della Compagnia di Udine. L'uomo, che è sempre rimasto cosciente durante i soccorsi, è stato preso in carico dal personale medico infermieristico. Per lui è stato disposto il trasporto in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, in condizioni serie ma non in pericolo di vita.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MONTENARS

Splende la croce sul Cuarnan

Questa sera a Montenars tornerà a splendere la croce sul monte Cuarnan. Il sindaco Sandruvi ringrazia i giovani che l'hanno allestita secondo una tradizione che accompagnerà coloro che si recheranno alla processione delle 20, dalla chiesa di San Giorgio a quella di Sant'Elena.

GEMONA

Nuova scuola Montessori Sono 12 gli alunni iscritti

GEMONA

A Gemona è nata una nuova scuola primaria che segue il metodo Montessori. Si tratta della scuola parentale "Seconda stella a destra" avviata al suo primo anno scolastico a settembre, ma mercoledì è stata presentata al pubblico con la partecipazione del riconfermato sindaco Roberto Revelant che vi ha fatto visita per il taglio del nastro. La scuola è in via Taboga sulla Pontebbana in alcuni locali inseriti nella sede del colori-

ficio Kolor. È gestita da un'associazione di promozione sociale di cui fanno parte i genitori di bambini: «Abbiamo scelto – spiega il presidente dell'associazione Gabriele Venier – il metodo Montessori collegato alle pratiche dello scoutismo. La scuola offre lezioni al mattino e nei rientri pomeridiani in cui si svolgono laboratori che puntiamo ad ampliare». La formazione a "Seconda Stella a destra" è quella della scuola primaria ma, essendo autonoma, i bambini devono affronta-



Il sindaco Revelant al taglio del nastro alla scuola Montessori

re degli esami, al superamento dei quali possono accedere ad altre scuole. Nel caso della nuova scuola, che ospita 12 bambini, le famiglie che la scelgono sono interessate all'educazione Montessori: «È una metodologia – spiega Venier – secondo cui gli insegnanti tra-

smettono ai bimbi le nozioni di base per lasciare agli alunni l'autonomia nell'interpretare le forme e gli strumenti del sapere con cui vengono in contatto». Nel Gemonese sono 3 le scuole Montessori: le altre due a Bordano e Artegna. —

P.C.

I RICETTARI DELLE COSE BUONE

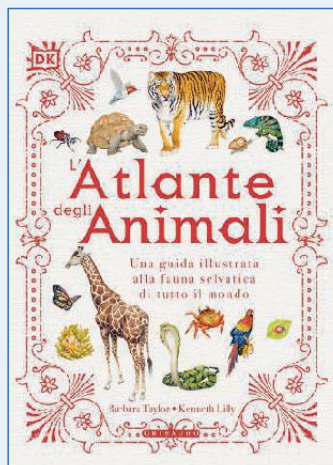


Il meglio di frutta, verdura e aromi
da conservare nella dispensa



DAL 5 APRILE
a soli 5,9€*

L'ATLANTE DEGLI ANIMALI



Una enorme varietà di animali
da osservare nelle spettacolari
e dettagliatissime illustrazioni,
accompagnate da rigorose
informazioni scientifiche
e curiosità

DAL 7 APRILE
a soli 12,9€*

IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto IL PICCOLO

* più il prezzo del quotidiano.

Originario di San Daniele, per 40 anni insegnò all'università di Trieste. Numerosi i suoi studi anche con il Cnr

Una vita trascorsa al servizio della scienza Il professor Fanzutti è morto a 75 anni

LUCIA AVIANI

La comunità di San Daniele piange la scomparsa del docente universitario Giovanni Paolo Fanzutti, per quattro decenni professore associato di Geomorfologia al Dipartimento di Scienze della Terra dell'università di Trieste, dove si era laureato e dove all'inizio degli anni Ottanta – dopo una serie di altre esperienze lavorative – iniziò la sua carriera accademica. Aveva 75 anni: malato da tempo e colpito, ultimamente, da complicazioni, il professore è morto nella sua casa di sempre, a San Daniele, dove i familiari – complici le competenze della moglie Gianna Adami, già direttore del reparto di Oncologia dell'ospedale cittadino, e della figlia Magda, a sua volta medico – hanno voluto restasse, accudendolo con amore fino al decesso. Uomo di profonda cultura e dagli interessi poliedrici, che spaziavano in numerosi campi del sapere, il professor Fanzutti – che lascia anche un figlio, Lorenzo, con la sua famiglia, un fratello e un



Il professor Giovanni Paolo Fanzutti, a destra con la moglie Gianna Adami alla festa di laurea della figlia Magda

sorella –, iniziò il proprio percorso professionale in Sicilia e in Calabria, al servizio di industrie petrolifere. Ricchissimo l'elenco degli studi a sua firma, compiuti anche nella cornice del Cnr, dove rivestì il ruolo di ricercatore, e dell'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale

di Trieste. In pensione da una decina d'anni, il docente ha collaborato a indagini e approfondimenti sull'Antartide – nelle campagne condotte della nave di ricerca Explora –, alla realizzazione della cartografia dell'Adriatico e del Mar di Sardegna e a campionamenti volti ad accertare



l'inquinamento radioattivo, dopo il disastro di Chernobyl, nella laguna di Marano. «Si era dedicato pure al rilevamento della temperatura delle acque del fiume del Friuli, anni fa: mi è capitato di accompagnarlo in queste sue spedizioni», racconta la figlia, aggiungendo che il pa-

dre veniva contattato, per pareri e consultazioni, pure da gruppi speleologici. Tante e varie le passioni che lo animavano, come accennato: figura stracarica di interessi, istintivamente portata ad allargare il più possibile le proprie conoscenze, Giovanni Paolo Fanzutti era un bibliofilo –

nella sua casa ci sono migliaia e migliaia di libri, dai grandi classici a volumi di storia, arte e filosofia – e un cultore della filatelia; sul territorio provinciale era non a caso un riferimento, nel settore.

«Nella cornice di Aria di Festa, in passato – testimonia i familiari –, ha dato il proprio apporto all'allestimento di mostre dedicate. Un altro grande amore, per lui – proseguono –, era la musica classica: possedeva un'enorme collezione di cd». Tutto ciò a margine della vocazione per eccellenza, quella all'insegnamento, tale da travalicare l'impegno in aula, con la proposta agli studenti di attività extra alla scoperta del territorio, nella logica di un approccio dinamico. «Voleva far toccare con mano ai ragazzi quello che aveva spiegato loro all'Università», conferma la figlia, che ora sta conseguendo la seconda laurea (in giurisprudenza): il padre ne era estremamente fiero. I funerali saranno celebrati sabato, alle 10.30, nel Duomo di San Daniele. Ampio il cordoglio della comunità, espresso, in primis, dal sindaco Pietro Valent, che facendosi portavoce dell'intera amministrazione trasmette sentimenti di vicinanza alla famiglia.

Lo stesso fa un ex studente, il geologo Alessandro Diviacco: «Ricordiamo il nostro caro professore – dice anche a nome di chi, come lui, si è formato con Fanzutti – con grandissima stima ed enorme rimpianto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Processo bis sui prosciutti Dop il caso in tribunale a Pordenone

SAN DANIELE

Teoricamente si tratta di posizioni minori rispetto a quelle del processo principale sui prosciutti Dop. Ma il colpo d'occhio, visto il numero degli imputati per i quali la Procura ha proceduto a citazione diretta, è notevole: molti dei legali dei 37 allevatori e 11 società agricole accusati a vario titolo di frode in commercio, in concorso con gli altri indagati del filone principale, hanno partecipato all'udienza ieri in tribunale a Pordenone. E dovranno

tornarci: il giudice Eugenio Pergola, infatti, ha deciso che anche questo processo dovrà essere celebrato sulle rive del Noncello, respingendo le eccezioni di competenza territoriale. Il reato più grave, contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari, sarebbe stato commesso ad Aviano e non a San Daniele, destinazione finale delle carni. Una volta chiarito questo aspetto, è stato aperto il dibattito che era stato fermato prima dal Covid e poi dall'im-

possibilità di trovare un'aula sufficientemente capiente da contenere, mantenendo le distanze di sicurezza post pandemia, imputati e difensori.

Un processo che, sebbene riguardi posizioni minori (fra gli episodi contestati dalla Procura l'aver portato al macello maiali di peso o età diversa da quella prevista dal disciplinare Dop, che nel frattempo è stato modificato) rischia di impegnare a lungo il tribunale di Pordenone. Le udienze sono state calendarizzate fino a dicembre con numerose testimo-



Alcune cosce di prosciutto durante i processi di lavorazione

nianze. Ma prima, lo scoglio delle intercettazioni. Il pubblico ministero Carmelo Barbaro, che ha ereditato il fascicolo dal pm Marco Brusegan, ha infatti chiesto che venissero acquisite le trascrizioni delle in-

tercettazioni telefoniche (una trentina). I difensori però si sono opposti. A partire dall'avvocato Piergiorgio Bertoli, che aveva anche sollevato l'eccezione di competenza territoriale cui poi si sono uniti i legali

degli altri imputati. Condivisione d'intenti anche per le intercettazioni: devono essere trascritte da un consulente nominato dal giudice.

Il lavoro da fare insomma non manca. Quello che rischia di mancare è il tempo. Ogni caso è a sé ma le prime accuse potrebbero iniziare a cadere, per effetto della prescrizione, già in autunno. Le uniche posizioni esenti da prescrizione sono quelle delle aziende. Ieri però il fascicolo si è parzialmente alleggerito. Alcuni degli imputati hanno scelto il patteggiamento (si tratta di Roberto Martin, Adriano Martin, Giuliano Bortolotto e Gianni Contarini), un altro ha optato per il rito abbreviato (Francesco Salvador). Le loro posizioni, per questioni di incompatibilità, verranno valutate da un altro magistrato. —

V.V.



Il presidente dello Scriptorium Roberto Giurano al lavoro

SAN DANIELE

Scriptorium Foroiuliense Nasce una Fondazione per ampliare le iniziative

SAN DANIELE

A 11 anni dalla nascita, l'associazione Scriptorium Foroiuliense di San Daniele si è trasformata in Fondazione e impresa sociale, evoluzione che garantirà una gestione ancora più efficace delle tante attività avviate in Italia e all'estero. Alla guida del nuovo soggetto resta il presidente Roberto Giurano, che sarà affiancato dai

consiglieri Enio Agnola, Agostino Maio, Giovanni Marcuzzi, Federico Marzona, Gianni Sergio Pascoli e Mario Topazzini. Le congratulazioni del riconfermato sindaco Pietro Valent non si sono fatte attendere: «Continueremo a sostenere le lodevoli e importanti iniziative della Fondazione Scriptorium – dichiara, riservando particolare attenzione ai progetti di inclusione sociale, al-

cuni dei quali in corso già da tempo». Ovviamente compiaciuto per l'importante sviluppo il presidente Giurano: «Negli anni – dichiara – il nostro impegno si è sensibilmente ampliato. Eravamo partiti con la scuola e i corsi per amanuensi, allargandoci via via alla creazione e conduzione del Museo Prefilatelico, alla realizzazione di prodotti di svariata natura (dagli albi d'onore ad inviti, dalla riproduzione di libri del passato alla creazione di carta con tecniche antiche), fino alla gestione del Museo del Territorio di San Daniele e alla fondamentale collaborazione con il Centro di salute mentale locale, grazie alla quale abbiamo potuto avviare al lavoro alcuni pazienti, e con le scuole. Abbiamo siglato con-

venzioni con Università, Burlo Garofolo, Fondazione Beneficentia del Liechtenstein e Fondazione Zeffirelli e promosso mostre e corsi in numerose città italiane ed estere». Un impegno ramificato di cui era ormai difficile tenere le redini con i limiti operativi di una normale associazione. «La Fondazione, invece – conclude Giurano –, ci consentirà di sostentarci con la commercializzazione e la vendita dei nostri prodotti, creati grazie a processi di integrazione nel mondo del lavoro di persone svantaggiate. Crescendo potremo aumentare il nostro raggio d'azione, aprendo sedi staccate e coinvolgendo nei progetti sociali un numero maggiore di utenti». —

L.A.

CIVIDALE

Sopralluogo sull'Alberone «Il ponte va subito sistemato»

La struttura va messa in sicurezza in attesa dei fondi per realizzarne una nuova
In fase di appalto i lavori per la sistemazione degli incroci a Spessa e a Rualis



Il sopralluogo sul ponte sul torrente Alberone e due immagini che evidenziano lo stato della struttura

Lucia Aviani / CIVIDALE

Più volte le condizioni del malconcio ponte sul torrente Alberone, nelle immediate vicinanze di località Ponte San Quirino, hanno infiammato il dibattito politico locale, ma finora erano sempre state date garanzie sulla tenuta dell'infrastruttura.

Adesso invece, all'esito di un sopralluogo effettuato

alla presenza del sindaco Daniela Bernardi, del consigliere comunale e regionale Elia Miani, del commissario dell'Ente di decentramento regionale Augusto Viola, accompagnato da due ingegneri, e dell'onorevole Graziano Pizzimenti, la prospettiva sembra cambiare.

Il pessimo aspetto del manufatto, ripetutamente evidenziato dall'assessore alla

sicurezza Davide Cantarutti – che ha sollecitato una presa in carico del problema da parte delle realtà competenti e l'attuazione tempestiva di opere di consolidamento –, a quanto pare è stato riconosciuto: «L'Ente di decentramento regionale – informa Miani – ci ha comunicato che si procederà presto alla messa in sicurezza del ponte, nell'attesa di ricevere un finanzia-

mento statale che consentirà di redigere (si confida entro l'anno) il progetto per una nuova costruzione. In condizioni di piena del torrente, infatti, possono crearsi situazioni problematiche per la pressione di alberi e altri detriti sui piloni».

Buone notizie, intanto, si registrano in relazione a due ulteriori opere attese e sollecitate da oltre un decennio: saranno appaltati entro il mese di aprile i lavori per la messa in sicurezza – tramite realizzazione di rotonde – dei pericolosissimi incroci di Spessa e di via Tombe Romane, a Rualis, entrambi scenari di numerosi incidenti, spesso gravi, in alcuni casi fatali. Prima del sopralluogo sul ponte sull'Alberone il gruppo istituzionale e tecnico di cui sopra aveva fatto tappa in ambedue i contesti.

«L'intervento previsto sull'intersezione di Rualis richiederà un investimento superiore al milione di euro – informa Miani – e un ulteriore milione e 300 mila euro servirà per la creazione della rotatoria a Spessa, operazione che competerà invece a Fvg Strade e che risulta particolarmente onerosa perché richiede anche un grosso lavoro nel sottosuolo, sulle condotte che convogliano l'acqua di scolo delle colline.

In tutti e due i contesti – informa poi Miani – i cantieri procederanno su metà carreggiata alla volta, non essendo ipotizzabile la completa interruzione del traffico su arterie di tale importanza e a così alta densità di transito.

«Per il periodo delle attività – conclude il consigliere – sarà dunque attivato, sia in via Tombe Romane che all'altezza dell'intersezione di Spessa, un senso unico alternato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAEDIS

La delusione di Fioritto: «Noi penalizzati da un voto politico»

FAEDIS

Non nasconde la delusione l'ex assessore Carla Fioritto, che confidava di poter assumere la guida dell'amministrazione di Faedis e che invece ha dovuto cedere il passo al rivale Luca Balloch, che alle elezioni di domenica 2 e lunedì 3 aprile ha segnato un ampio distacco dalla sfidante. «Sono dispiaciuta – dichiara la neo-leader dell'opposizione consiliare – soprattutto per il gruppo che mi ha sostenuto, un team di persone dalle competenze ampie e diversificate, quasi completamente volti nuovi rispetto al passato, scelti per l'apporto che avrebbero potuto dare nella gestione dell'Ente».

Dalla precedente amministrazione provenivano infatti, oltre alla candidata alla carica di prima cittadina, Luca Leone e Marco Londero, entrambi rieletti. «È evidente – prosegue Fioritto – che il traino di Fedriga ha funzionato anche a Faedis, come attestato dal fatto che la lista che riportava il nome del governatore ha preso il doppio dei consensi della seconda squadra che supportava Balloch. Rilevo, fra l'altro, che ai voti di lista non è corrisposto un numero altrettanto elevato di preferenze sui candidati consiglieri, a differenza di quanto avvenuto per noi. Si è insomma trattato di un voto prettamente politico».

«E spiace adesso – prosegue – sentir dire "finalmente si cambia", in paese, da persone che magari vivono a Faedis da appena una decina d'anni. Qui si parla di amministrare un Comune, non di legiferare: una modifica di orientamento non potrà certo produrre grossi mutamenti. Ricordo che nell'ultimo mandato sono stati spesi o comunque impegnati 10 milioni di euro, e che già ci sono fondi, per esempio, per la messa in sicurezza



Carla Fioritto

«È stato evidente che il traino Fedriga ha funzionato pure nel nostro comune»

di alcuni tratti stradali».

Quanto alla mancanza di rotonde, «personalmente – commenta Fioritto, riferendosi a un concetto espresso dal neo primo cittadino – non ne sento proprio il peso». Il dispiacere per la sconfitta è peraltro compensato dalla constatazione che «rispetto ad altri Comuni andati alle urne, tutto sommato qui abbiamo retto bene, visto che altrove il simbolo di partito è volato al 70% e oltre». Ciò premesso, l'impegno di Fioritto e colleghi è quello di «fare un'opposizione costruttiva», collaborando, ogni qualvolta ciò risulti possibile, «per il bene di Faedis».

Nel novero dei problemi da affrontare c'è anche la forte carenza di personale, segnalata del nuovo sindaco nel giorno del suo ingresso ufficiale in municipio: indubbiamente, concorda Fioritto, l'organico è sottodimensionato – come purtroppo accade, ormai, in quasi tutti gli enti locali –, ma la causa non è certo imputabile all'ormai ex amministrazione, trattandosi appunto di «nodo» generalizzato. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Torna il gioco del Truc nuova location a Carraria con picnic e tanti eventi

CIVIDALE

Dalla città alle frazioni, con la novità di una festa – a Pasquetta – nel Centro giovani di Carraria: il Truc, gioco pasquale di antichissima tradizione che rappresenta una prerogativa esclusiva di Cividale, ravviverà le giornate di domenica 9 e del Lunedì dell'Angelo grazie all'impegno di tanti volontari, alla



Allestimento in Borgo San Pietro

cui dedizione si deve il mantenimento in vita della pittoresca consuetudine del lancio delle uova sode in catini di sabbia costruiti ad arte.

I lavori di allestimento sono già iniziati, nelle postazioni abituali: «Si giocherà, come sempre – informa l'assessore al turismo Giuseppe Ruolo –, in Foro Giulio Cesare, in Borgo San Pietro e in piazza Paolo Diacono; ci sarà anche un Truc a Rualis, un altro a Grupignano, davanti all'ex asilo, e uno – new entry – a Carraria appunto, nelle pertinenze del Centro giovani, dove l'associazione Giovani al Centro ha organizzato una festa per Pasquetta, con un picnic sul prato e tanti intrattenimenti. Nello stesso giorno il centro storico sarà

ravvivato, da piazza Duomo a Largo Boiani, dalle bancarelle di un mercatino», contesto in cui ci sarà anche la possibilità di colorare le uova sode per poi dedicarsi ai lanci nei catini.

Un primo appuntamento al Centro Giovani si è svolto già ieri pomeriggio: un gruppo di animatori ha insegnato a preparare le uova decorate alla cividalese, ovvero con i fiori e le erbe, che i partecipanti hanno raccolto nell'ampia cornice verde del parco della Lesa. I festeggiamenti di Pasquetta, accompagnati appunto dal gioco del Truc, inizieranno alle 10.30, per proseguire fino al pomeriggio. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Remanzacco
Il mercato "Tarli e Pulci" nel parco commerciale

Pertutta la giornata di domani l'area antistante il negozio Buon Prezzo, nel parco commerciale di Remanzacco, ospiterà il mercatino dell'antiquariato "Tarli e Pulci": una quarantina di stand proporranno la vendita di oggetti di tutti i generi, sia antichi che vintage, di artigianato e per il riuso. L'iniziativa fa tappa in paese per la prima volta e diventa una occasione per fare qualche buon acquisto.

Premariacco
Presunta frode sui vini: nuove perquisizioni

Continuano le indagini dei carabinieri del Nas su una presunta frode nel settore dei vini. In questi giorni i militari hanno effettuato una perquisizione in provincia di Treviso a carico di un agente di commercio. Finora erano risultate coinvolte nell'inchiesta le aziende Antonutti di Colloredo di Prato e Wine Company di Premariacco. I carabinieri avevano anche eseguito sequestri di documentazione e di bottiglie di vino per un valore di circa 200 mila euro.

TAVAGNACCO

Pochi fondi e volontari la Sagre a Felet non si farà

La manifestazione per quarant'anni ha animato il centro della frazione a giugno
La Pro loco: a complicare la situazione l'indisponibilità di materiali danneggiati

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

La Pro Loco Cil di Feletto Umberto alza bandiera bianca. La tradizionale “Sagre a Felet” non si terrà nemmeno nel giugno 2023. Dopo lo stop forzato a causa della pandemia, l'evento che per quarant'anni ha animato il centro di Feletto (di solito per tre fine settimana consecutivi) non è più stato organizzato.

Dopo i numerosi appelli lanciati dal presidente della Pro Loco, Nicolò Sgarellino, alla ricerca di nuovi volontari e di nuova forza lavoro (appelli andati praticamente a vuoto), a complicare le cose ci si è messa l'indisponibilità di alcuni materiali, che di fatto impediscono all'associazione di mettere in cantiere la sagra. L'ufficializzazione del forfait è arrivata qualche giorno fa, al termine dell'assemblea annuale del sodalizio: «Abbiamo concordato che la tradizionale “Sagre a Felet” non si svolgerà – fanno sapere dall'associazione –. Cercheremo comunque di organizzare qualche evento alternativo».

La Pro loco quindi cercherà comunque di promuovere qualche appuntamento di richiamo a Feletto. Una decisione che ha rammaricato molto la comunità locale, dove la festa, prima del Covid, era attesa da tutti con grande trepidazione. Al di là dell'offerta enogastronomica messa a disposizione dai chioschi posiziona-



La Sagre a Felet avrebbe dovuto ripartire dopo lo stop a causa della pandemia, invece è stata cancellata

nell'area di Villa Tinin, la sagra era diventata un momento di ritrovo in cui assistere all'esibizione degli “Scampanotadòrs” e soprattutto alla “Corsa delle oche”, con protagonisti i rioni del paese.

L'associazione punta a organizzare un evento alternativo di richiamo

«Le nostre strutture, e in modo particolare quelle relative a cucina e bar – aggiungono dalla Pro loco Cil – che si trovavano nel magazzino comunale, non possono più essere utilizzate, in

quanto dall'ultima edizione della festa, ormai nel 2019, hanno subito danni da intemperie, con il risultato che oggi risultano essere totalmente inutilizzabili». Nonostante tutto, la Pro Loco ha tentato di trovare una soluzione, ma senza fortuna: «Al fine di poter organizzare almeno un week-end di tre giorni – hanno assicurato – ci siamo mossi per richiedere alcuni preventivi di attrezzature a noleggio. Purtroppo i costi, a cui vanno aggiunti quelli per le utenze, superano ampiamente le nostre possibilità – hanno ammesso i referenti dell'associazione –. Nell'eventualità poi che le condizioni atmosferiche non ci consentano di implementare questi tre

giorni, non saremmo nella posizione di assorbire i relativi costi».

Da qui la decisione, sofferta, di rinunciare alla tradizionale “Sagre a Felet”. I vertici della Pro Loco, appena il nuovo sindaco, Giovanni Cucci, si insedierà, tenteranno un'interlocuzione con il Comune, per concordare un supporto e poter così ripartire nel 2024.

Un anno piuttosto negativo, quello in corso, per la Pro Loco Cil, che dopo aver dovuto rinunciare al Pignarùl del 6 gennaio per mancanza di volontari, ha dovuto fare un passo indietro anche con la “Sagre a Felet”. Nell'attesa che possano tornare tempi migliori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Tornano i centri estivi partono le iscrizioni Domande solo online

TAVAGNACCO

Anche per l'estate 2023 sarà possibile iscrivere i bambini ai centri estivi per le scuole dell'infanzia e primaria, che si svolgeranno rispettivamente a Feletto Umberto in via Carnia 12 per l'asilo, e a Tavagnacco in via Dell'Asilo 11 per le elementari. I centri estivi, rivolti a bambini residenti e non in comune che hanno frequentato la scuola dell'infanzia (esclusa la sezione primavera) o la primaria nell'anno scolastico in corso, si articolano in turni di due settimane (tranne per la settimana dal 14 al 18 agosto), dal lunedì al venerdì, con possibilità di iscriversi a più turni. Si partirà il 19 giugno per chiudere il 18 agosto. È possibile presentare domanda online (pena l'esclusione) dalle 9 di mercoledì 12 a giovedì 20 aprile. Si può

scegliere tra la giornata intera con servizio mensa (dalle 8-8.45 alle 16-17) e la mattina con mensa (dalle 8-8.45 alle 13.45-14). L'assegnazione dei posti avverrà secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle domande, con priorità per i residenti. Ai fini dell'applicazione della tariffa, sarà presa in considerazione la residenza del minore. Per quanto riguarda i costi, per ogni turno da 2 settimane, per la scuola dell'infanzia il pagamento varia dai 144 euro per la giornata intera ai 106 euro per il mattino dei residenti, e dai 315 euro per la giornata intera e ai 222 euro per il mattino dei non residenti. Per la scuola primaria i residenti pagano 106 euro per la giornata intera e 81 euro per il mattino, i non residenti 224 euro per la giornata intera, 161 per il mattino. —

A.C.

TAVAGNACCO

Malore in automobile un uomo all'ospedale

TAVAGNACCO

Un uomo è stato soccorso dai sanitari, attorno alle 7.30 di ieri, per un improvviso malore che l'ha colto mentre era alla guida di un mezzo, lungo via Nazionale, nel comune di Tavagnacco.

Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue 112, gli operatori hanno trasferito la telefonata alla Struttura operativa regionale di emergenza sanitaria.

Gli infermieri della cen-

trale operativa Sores di Palmanova hanno inviato tempestivamente sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente dall'ospedale di Udine e anche quello dell'automedica.

Il personale medico infermieristico ha preso in carico l'uomo, che è stato trasportato in condizioni serie ma non in pericolo di vita all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine con l'ambulanza e il medico a bordo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGNACCO

Dalla Regione 420 mila euro per sistemare l'ecopiazzola

PAGNACCO

Sono stati stanziati, a favore del Comune di Pagnacco, 420 mila euro dalla Regione per adeguare la piazzola ecologica di via Castellerio 40. «L'area va migliorata non solo da un punto di vista logistico, ma anche della sicurezza», informa il sindaco Laura Sandruvi. Grazie a un accordo stretto con Martignacco, durante i lavori, alcune tipologie di rifiuti dovranno essere conferite nel centro di raccolta del comune confinante. In particolare, i rifiuti di tipo speciale come quelli infiammabili, gli olii esausti, le batterie, i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. «L'ecopiazzola verrà aggiornata alle recenti normative in

tema di ambiente e antincendio» assicura il sindaco. Qualche malumore in paese c'è per questa decisione: da un lato c'è il timore che il centro di raccolta, dopo essere stato spostato a Martignacco, non debba più riaprire a Pagnacco. In seconda battuta, la scelta di dover raggiungere il comune confinante per conferire i rifiuti speciali, rischia di far creare gli abbandoni sul territorio. «L'ecopiazzola di Pagnacco non chiuderà – rimarca Sandruvi – resterà aperta e utilizzabile per tutti gli altri conferimenti oltre a quelli speciali. Siamo riusciti, attraverso una collaborazione tra comuni a trovare un accordo per garantire comunque la continuità del servizio». L'assessore all'Ambien-

te Alessandra Bernardis aggiunge: «Il nostro centro di raccolta è caratterizzato da alcune criticità come la mancanza di un piano antincendio. Criticità che richiedono un'immediata assunzione di responsabilità, che ci ha spinto ad affidare la gestione del servizio ad A&T2000». Una fase, quella attuale, molto importante per Pagnacco, che vedrà il passaggio dal sistema di raccolta rifiuti con i cassonetti stradali a quello porta a porta. Il via è previsto per il mese di luglio. Il centro di raccolta di Martignacco, a disposizione dei cittadini di Pagnacco dal primo maggio 2023 al 31 dicembre 2024, sarà aperto dal martedì al giovedì, dalle 14 alle 17. —

A.C.

TECNOFFICINA MERET
RIVENDITORE MULTIMARCA

DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

- Servizio di officina meccanica/elettrauto/gommista • Centro Collaudi
- Vendita Vetture Usate, Nuove e km 0 • Si effettuano manutenzioni per cambi automatici

349 2290600

FIAT 500X	1.0 T3120 CV SPORT, 10/2020, COLORE BLU MET., 14.900 KM	€ 22.000
FIAT PANDA	HYBRID EASY, ANNO 2021, COLORE ROSSO, 25.000 KM	€ 12.500
FIAT PANDA	HYBRID 1.0 FIREFLY S&S, 03/2022, COLORE NERO MET., 1.650 KM	€ 13.400
FORD FIESTA	1.15 PORTE PLUS SERIE 7, 12/2017, BENZINA, COLORE ROSSO PASTELLO, 37.500 KM	€ 12.950
MITSUBISHI SPACE STAR	1.2 INVITE RADIO, 09/2021, BENZINA, COLORE ANTRACITE METALLIZZATO, 4.900 KM	€ 12.850
PEUGEOT 208	PURETECH 75 STOP&START 5 PORTE ACTIVE PACK, 03/22, BENZINA/ GPL , COLORE GIALLO MET. 16.900 KM	€ 18.800
HAVAL H2	1.5T GPL EASY, 07/21, BENZINA/ GPL , COLORE BLU MET., 21.350 KM	€ 17.350
FORD FOCUS	1.0 ECOBOOST 125 C5P. ST-LIN, 01/20, BENZINA, COLORE ANTRACITE MET., 63.000 KM	€ 19.900
EVO	EVO 5 1.6 BI-FUEL GPL, 12/2021, BENZINA/ GPL , NERO MET. 13.500 KM	€ 16.950
HUNDAI BAYON	HYBRID 1.0 T-GDI 48V IMT XCLASS, 04/2022, COLORE BLU MET., 14.950 KM	€ 21.950
HYUNDAI BAYON	HYBRID 1.0 T-GDI 48V IMT XCLASS, 03/2022, COLORE NERO MET., 10.500 KM	€ 21.950
SSANGYONG TIVOLI	1.6 2WD DREAM BI/COLOR, 11/2018, BENZINA, COLORE GRIGIO MET., 10.900 KM	€ 15.300

NOLEGGIO SCOOTER E MOTO PER LA STAGIONE ESTIVA

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI

Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.00 / 14.00-18.30 • Sabato 8.30-12.00
Via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) • Tel. 0432 775293 • Fax 0432 774764
www.tecnofficinameret.com

CORNO DI ROSAZZO

Investì un'anziana sulle strisce pedonali Patteggia 16 mesi

Il conducente, un 80enne, era al volante di una Jeep Anna Tadinac stava attraversando la strada in piazza

CORNO DI ROSAZZO

Ha patteggiato un anno e quattro mesi di reclusione, sospesi con la condizionale, Antonio Zorzini, l'ottantenne di Corno di Rosazzo che l'11 agosto del 2021, al volante di una storica Jeep Willys, investì Anna Tadinac, causando la morte sul colpo. L'anziana, che stava attraversando



Anna Tadinac

la strada sulle strisce pedonali, in piazza Divisione Julia, a Corno di Rosazzo, aveva 80 anni e abitava a propria volta in paese.

La sentenza è stata emessa ieri dal gup del tribunale di Udine, Emanuele Lazzaro, che, nell'applicare la pena precedentemente concordata tra il difensore, avvocato Stefano Comand, e il pm Gior-



I carabinieri per i rilievi sul luogo dell'investimento

gio Milillo, titolare del fascicolo aperto sul caso per omicidio stradale, ha anche disposto nei confronti dell'imputato, appassionato di mezzi storici e, non a caso, quel giorno al volante di un mezzo militare della seconda guerra mondiale da lui stesso riattato, la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida per pa-

ri durata di tempo.

La ricostruzione della dinamica dell'incidente non aveva lasciato margini di dubbio rispetto alle responsabilità del conducente, che, pur procedendo a velocità contenuta, aveva omesso di fermarsi in prossimità dell'attraversamento pedonale, peraltro risultato bene segnalato. L'anziana era stata investita con

lo spigolo anteriore destro della jeep e, per effetto dell'urto, proiettata in avanti fino a rovinare per terra. A nulla erano valsi i soccorsi prestati dai sanitari del 118 giunti di lì a poco anche con l'elicottero. L'auto, a sua volta, dopo l'impatto aveva deviato sulla sinistra, invadendo la corsia opposta e urtando un altro veicolo, senza tuttavia particolari conseguenze, a parte i danni.

Originaria della Croazia, Anna Tadinac lasciò la sua terra dopo essersi diplomata come maestra e arrivò in Italia agli inizi degli anni Settanta. Trovati un lavoro e un compagno, si sposò e integrò velocemente nella comunità che l'aveva accolta, lavorando dapprima come contadina e, poi e per oltre trent'anni, come impiegata nel settore della verniciatura di sedie. Rimasta vedova e senza figli nel 1998 e dopo essersi ritirata dalla fabbrica, aveva continuato a darsi da fare, aiutando le signore del paese più anziane, per esempio con la spesa. —

TALMASSONS

Turco: sono soddisfatto del voto sarà un'opposizione costruttiva

Edoardo Anese / TALMASSONS

Beppino Turco, rivale del riconfermato sindaco di Talmassons, Fabrizio Pitton, commenta il risultato elettorale ottenuto e pone le basi per il futuro lavoro tra i banchi dell'opposizione. Turco, che ha ricevuto il 17,02 per cento (361 voti) delle preferenze, si ritiene soddisfatto del risultato. «Sono per natura un inguaribile ottimista, perciò non posso che ritenermi soddisfatto - fa sapere -. Ho aumentato il mio elettorato rispetto a cinque anni fa e oggi conto su una squadra ben strutturata composta da cinque consiglieri. Non vediamo l'ora di dimostrare quanto motivata sia la nostra opposizione. Svolgeremo attività di controllo sull'operato della maggioranza ma anche di proposta. Considerando che per il centrodestra amministrare il nostro territorio è solo un trampolino da cui partire per fare carriera politica, come si è visto in passato, il nostro obiettivo è di gettare le basi per mi-



Beppino Turco

gliorare la nostra realtà». Turco ringrazia le 361 persone che hanno dimostrato la propria fiducia alle urne e gli undici componenti della sua lista. «A tutti va riconosciuto un gran merito - rileva -. Hanno messo la faccia sapendo benissimo di non partire da una posizione vantaggiosa». Il capogruppo della civica «Presente per Talmassons» è reduce da un'esperienza sia tra i banchi

della maggioranza, per i primi due anni della scorsa legislatura, sia in minoranza, negli ultimi tre. «Non mi è stata data l'opportunità di attuare i progetti che avevo in mente di realizzare per la crescita della nostra comunità» afferma.

In queste ore Turco e la sua squadra sono impegnati nel definire le priorità del progetto politico, per dare voce a chi non si sente rappresentato dall'attuale maggioranza e contribuire allo sviluppo del territorio. «In questi ultimi giorni - rimarca -, abbiamo riscontrato che il nostro sindaco ha deciso di fare sue alcune delle proposte che avevamo avanzato durante la campagna elettorale, tra cui la sistemazione delle strade di campagna, oltre alla volontà di realizzare un centro diurno per persone anziane in città. Controlleremo quindi che si attenga alle nostre linee guida, dopotutto è importante che i servizi nel territorio funzionino. Se poi vorrà ricordarsi di chi gli ha dato le idee, tanto meglio». —

BASILIANO

La via Crucis a Variano con i giovani

La parrocchia di San Giovanni Battista, in collaborazione con la pastorale di Variano, promuove per stasera, alle 20, con partenza dalla parrocchiale di Blessano, la via Crucis animata dai giovani della collaborazione pastorale interparrocchiale accompagnati dal parroco don Gabriel Vasile Cimpoesu. La via Crucis si concluderà nel duomo di Variano con il bacio della Croce e la benedizione finale.

CODROIPO

Minorenni minacciati da uno sconosciuto che aveva un coltello

CODROIPO

Se la sono vista brutta due ragazzi di circa quindici anni che, mentre si trovavano in un'area sportiva di Codroipo, sono stati improvvisamente avvicinati da uno sconosciuto che impugnava un coltello e che aveva il volto coperto da una mascherina chirurgica. L'uomo indossava anche un berretto e abiti scuri. Trovarsi di fronte questo individuo armato ha terrorizzato i due giovani, un ragazzo e una ragazza, che si sono mossi all'istante e sono corsi via più velocemente che potevano, tanto che lo sconosciuto con il coltello, secondo quanto loro stessi hanno poi riferito ai carabinieri, non ha fatto in tempo a dire una parola.

L'episodio si è verificato, stando alla prima ricostruzione effettuata dai militari della stazione di Codroipo, attorno alle 21 di mercoledì nell'area ricreativa "Impianti base" di via Friuli. Gli adolescenti sono tornati a casa sani e salvi e hanno raccontato l'accaduto in famiglia. Il giorno dopo, accompagnati dai genitori, si sono rivolti alla polizia locale e, successivamente, si sono recati nella caserma dei carabinieri per denunciare il fatto. I militari hanno effettuato una serie di verifiche per chiarire i contorni della vicenda e per cercare di identificare l'uomo con il coltello. Nella zona degli "Impianti base", infatti, esistono sistemi di videosorveglianza che potrebbero aver ripreso qualcosa di utile per le indagini. —



L'area "Impianti base" di Codroipo

RIVIGNANO

Al Comune in dono il fondo Salvador Burba

RIVIGNANO

Nella biblioteca di Rivignano si è svolta la prima riunione operativa per avviare la donazione del fondo archivistico-bibliografico di Anita Salvador Burba all'amministrazione comunale. La studiosa e raccoglitrice di memorie locali, originaria di Teor, ha espresso la volontà di do-

nare il proprio fondo, composto da materiali documentari raccolti in 60 anni di studi. All'incontro hanno partecipato la stessa Salvador e i professori Paolo Gallici e Ugo Falcone. Il materiale riguarda la sfera privata ed ecclesiastica delle famiglie Salvador e Burba e la memoria collettiva del territorio delle Risorgive. —

Mercato °ustazione

DELL'AGROALIMENTARE FRIULANO

OGNI SECONDO SABATO DEL MESE
Naturalmente Lavariano organizza:

Prodotti locali, certificati e da agricoltura biologica da degustare e portare sulla tua tavola

SABATO 8 APRILE
DALLE ORE 9.00 ALLE 14.00 IN PIAZZA A LAVARIANO - MORTEGLIANO (UD)

... E sulla spesa un prodotto delle aziende in omaggio

CERVIGNANO

Controlli nella casa di riposo Tre denunce dei carabinieri

Scoperti a Villa Rosa casi di esercizio abusivo della professione infermieristica
L'avvocato: «Sarà dimostrata l'assoluta estraneità dei miei assistiti»

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Tre persone sono state denunciate con l'accusa di aver esercitato abusivamente la professione infermieristica al termine di alcuni controlli effettuati dai carabinieri del Nas di Udine, il Nucleo antisofisticazioni e sanità, all'interno della casa di riposo "La Villa Rosa", nella frazione cervignanese di Muscoli, una struttura privata, che ospita una quarantina di anziani.

A finire nei guai sono stati Enrico Ramazzina e la sorella Katia, entrambi soci titolari della struttura per anziani, assieme alla storica collaboratrice Katia Gruer. Le indagini sono in corso e pertanto il riserbo è massimo.

L'avvocato Mario Conestabo, del Foro di Trieste, in merito all'accaduto, spiega: «In questo momento i miei assistiti stanno svolgendo tutti gli accertamen-



La sede della casa di riposo "La Villa Rosa", nella frazione cervignanese di Muscoli (FOTO BONAVENTURA)

ti necessari e opportuni al fine di fornire alla magistratura inquirente tutti gli elementi utili a dimostrare la loro assoluta estraneità in relazione all'ipotesi di rea-

ti necessari e opportuni al fine di fornire alla magistratura inquirente tutti gli elementi utili a dimostrare la loro assoluta estraneità in relazione all'ipotesi di rea-

za devono appena adoperarsi per capire che cosa è avvenuto all'interno di Villa Rosa». Enrico Ramazzina, che si dice completamente estraneo alle accuse,

aggiunge: «Mi auguro che tutta questa sgradevole vicenda venga chiarita al più presto. La nostra, ci tengo a sottolinearlo, è una delle poche strutture private presenti nella Bassa friulana. È una casa di riposo attrezzata e fornita, dove gli ospiti possono trascorrere il loro tempo nel migliore dei modi». La Villa Rosa di Muscoli, nel 2020, era già stata oggetto di un'ispezione effettuata dai carabinieri del Nas, che, in quell'occasione, avevano riscontrato al-

La struttura privata a Muscoli ospita una quarantina di anziani

cune carenze all'interno della struttura. I problemi segnalati dai carabinieri avevano riguardato, in particolare, aspetti strutturali e di tipo organizzativo, anche legati al personale, e di natura igienico sanitaria. I carabinieri avevano effettuato anche diverse verifiche per capire se alcuni ospiti della casa di riposo erano idonei a restare o no all'interno della struttura. Il verbale era stato inviato all'azienda sanitaria, che, a sua volta, aveva effettuato i dovuti controlli. La casa di riposo aveva poi provveduto a mettersi in regola. Ora, a distanza di due anni, un'altra tegola.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORVISCOSA

La minoranza: cambiare l'orario del Consiglio

È polemica per l'orario della convocazione dei consigli comunali a Torviscosa: l'inizio alle 18 non trova d'accordo i consiglieri di minoranza della lista Progetto Comune che inviano una mail di protesta al sindaco Enrico Monticolo, al segretario comunale e al Prefetto di Udine. Come spiega la consigliera Maria Concetta Mosanghini «nonostante le precedenti segnalazioni di inadeguatezza degli orari di convocazione delle sedute del consiglio comunale per alcuni consiglieri di minoranza, che non possono ogni qualvolta disdire appuntamenti e impegni di lavoro, si continua a convocare il Consiglio per le 18. Orario che impedisce anche a molti cittadini di poter assistere alle sedute in presenza. Inoltre l'ordine del giorno non risulta esaustivo: all'ultimo punto sono inserite "Interrogazioni" e non sono visionabili tra gli allegati. Il tutto denuncia una mancanza di rispetto per consiglieri di minoranza e cittadini».

Lapidaria la risposta del sindaco Monticolo: «Quando erano loro al governo spesso gli orari non andavano bene a me, ma sono sempre stato presente».

PALMANOVA

La Pasquetta sui Bastioni tra visite guidate e sport

Francesca Artico / PALMANOVA

Tutto pronto a Palmanova per la Pasquetta sui Bastioni edizione 2023. Dai Bastioni fino a piazza Grande, lunedì prossimo dalle 10 in poi, attività e sport all'aria aperta tra porta Udine e porta Cividale, laboratori di liuteria, tessitura ed ecosostenibilità, giochi per bambini, visite guidate alla Fortezza, alle gallerie di contromina e al Parco Storico dei Bastioni, gite in carrozza e la fattoria didattica. Novità di quest'anno, la possibilità di fare attività fisica come pallavolo, karate, nordi walking e corsa. Ci saranno anche interventi artistici e danzanti, laboratori per costruire aquiloni e girandole, in collaborazione con FamigliAttiva e Il Villaggio per crescere. In piazza Grande, mercato straordinario, dell'antiquariato, e degli hobbisti e la mostra di Gianfranco Perissutti. Prenotando, si potrà vivere l'esperienza del Labirinto del leone, dove, grazie a 8 indizi, sarà possibile comporre una frase che aiuterà a ritrovare l'ultimo dei leoni di Venezia scampato alla furia distruttrice di Napoleone.

La ProPalma metterà a disposizione menù completi per tutti, cibi e bevande: oltre 200 le persone che hanno già prenotato. Si può prenotare nella sede della Pro di piazza Grande 1, oggi dalle 9.30 alle



Torna l'appuntamento con la tradizionale Pasquetta su Bastioni

12.30, o su www.propalma.it. I menù potranno anche essere acquistati sul posto il giorno di Pasquetta. In caso di annullamento verrà rimborsata la spesa. La Pro Palma quest'anno ha aderito al bando regionale EcoFesta, che vede l'utilizzo di posate compostabili e la tutela dei Bastioni con precise regole di smaltimento dei rifiuti.

Il sindaco Giuseppe Tellini, evidenzia che «è un evento che sta crescendo di anno in anno con nuove attività, nuove cose da scoprire, nuovi modi di vivere e conoscere l'unicità della città stellata. Vedere

migliaia di persone divertirsi, giocare e trascorrere una giornata all'aria aperta sui prati dei Bastioni Unesco è uno spettacolo unico».

«Palmanova a Pasquetta offre un ampio panorama di attività – aggiunge l'assessore al Turismo e Cultura Silvia Savi –: si potranno scoprire le bellezze della Fortezza di Palmanova e la sua storia secolare attraverso le visite guidate a Bastioni, città e gallerie sotterranee. Ringraziamo le alle 20 le associazioni che, assieme al Comune, sono impegnate nella riuscita dell'evento».—

CERVIGNANO

Chiazza oleosa eliminata Rientrato l'allarme per le acque dell'Ausa

CERVIGNANO

È stato bonificato il tratto del fiume Ausa a Cervignano, che martedì scorso era stato interessato da uno sversamento di sostanze oleose. A comunicare l'avvenuta sparizione dell'inquinamento è stata la Protezione civile del Fvg, sottolineando che «il tratto del fiume Ausa, a Cervignano, interessato nella prima serata di martedì da un inquinamento da sostanze oleose - verosimil-

mente idrocarburi -, risulta a ora in sicurezza/bonificato, dopo la posa, ieri sera, di panne assorbenti (circa 6 metri)».

Alle operazioni di messa in sicurezza dell'area, onde evitare l'estendersi della chiazza, hanno operato a supporto, attivati dalla Sor (Sala operativa regionale della Protezione civile), su richiesta dei vigili del fuoco, i volontari della squadra comunale di Protezione civile del Comune di Cervignano.

Sul posto anche il personale dell'Arpa che ha provveduto al campionamento delle acque.

Ancora sconosciuto il luogo esatto in cui si è verificato lo sversamento, che, ricordiamo, è confluito nell'Ausa attraverso un canale minore (pare la roggia Fredda Piccola) le cui acque alimentano il fiume.

Va evidenziato che solo la tempestiva segnalazione da parte di due canoisti, ha evitato l'espandersi della sostanza inquinante.

Si è trattato del terzo sversamento di idrocarburi nelle acque dell'Ausa in un anno: il primo si è verificato ad aprile del 2022, al quale è seguito uno a ottobre, entrambi fortunatamente circoscritti come avvenuto in quesata occasione.—

F.A.

GONARS

Protezione civile, lavori per ampliare la sede

GONARS

Al via l'ampliamento della sede della Protezione civile di Gonars, grazie al contributo regionale di 400 mila euro. Soddisfazione per il sindaco di Gonars Ivan Boemo per l'importante contributo ricevuto. «Trattasi di un finanziamento che consentirà l'ampliamento della sede della Pce del deposito – spiega – poiché l'attuale fabbricato non risulta più idoneo. Non posso che ringrazia-

re di cuore per la sensibilità dimostrata il vicepresidente Riccardo Riccardi e il direttore Amedeo Aristei che hanno accolto la nostra richiesta: questo ampliamento servirà a contenere nuovi mezzi, i dispositivi, le attrezzature e quant'altro anche in una prospettiva futura visto che a breve partiranno i corsi di prevenzione incendio boschivo e soprattutto per la ricerca di persone attraverso l'utilizzo dei droni. Il Comune di Gonars, a tal proposito,

ha già acquistato un drone che verrà utilizzato per i corsi che, grazie anche al patentino che sarà rilasciato e vista la tecnologia, costituiranno un incentivo per i giovani ad aderire alla Pc. La Protezione civile di Gonars sarà così innovativa nell'operare. Credo sia fondamentale investire molto sulle infrastrutture, sulle innovazioni tecnologiche e sui volontari per essere pronti ad affrontare al meglio le problematiche che purtroppo ed inevitabilmente accadranno».

Il sindaco Boemo e l'assessore alla Pc Davide Savorgnan, concludono ringraziando i 27 volontari che coordinati da Marco Zanella «continuano a donare il loro tempo per il bene delle nostre comunità».—

F.A.

LIGNANO

Lascia sul sedile il denaro, le rubano 11 mila euro

Una donna di 70 anni ha scordato di chiudere la vettura e i malviventi hanno approfittato per portare via tutto il contante

Elisa Michellut / LIGNANO

Lascia nell'automobile, appoggiata sul sedile del passeggero, una busta con dentro oltre 11 mila euro in contanti, tutte banconote da 200, 100 e 50 euro. I ladri, che evidentemente la stavano tenendo d'occhio già da diverso tempo, hanno aperto la portiera della vettura, una Toyota Aygo, che era stata parcheggiata vicino a casa e lasciata inavvertitamente aperta, e hanno portato via la busta con dentro tutto il denaro. Sono stati rubati anche diversi preventivi di alcune ditte di arredamento. È successo tutto in pochi minuti.

Dopo aver messo a segno il colpo i malviventi sono riusciti a fuggire senza lasciare alcuna traccia utile alle indagini. È successo a Lignano, tra lunedì e martedì. Vittima del furto una donna di 70 anni di nazionalità austriaca, che stava trascorrendo alcuni giorni nella località balneare friulana. È stata l'anziana, nella mattinata di mercoledì, ad accorgersi dell'accaduto. La donna, tornata in auto, non ha trovato più la busta e a quel punto ha denunciato il furto subito ai militari della stazione di Lignano, che ora stanno svolgendo indagini anche con l'ausilio delle telecamere di videosorve-

glianza installate nella zona.

Per quanto concerne i furti sulle macchine, le forze dell'ordine raccomandano ai cittadini di chiudere sempre la macchina e di non lasciare mai in vista all'interno dell'automobile soldi, borse, borselli, oggetti di valore, occhiali da sole, dispositivi tecnologici e nemmeno carte di credito, anche se nascoste. Qualsiasi cosa va riposta sempre all'interno del bagagliaio, al riparo dalla vista di eventuali "curiosi". Inoltre, nei limiti del possibile, sarebbe meglio parcheggiare sempre la vettura nelle zone illuminate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Lavoratori irregolari Rojc: «Va potenziato l'Ispettorato nazionale»

LATISANA

«Il ministro del Lavoro assuma ogni iniziativa utile al fine di proseguire l'azione già avviata dal precedente governo per quanto riguarda la sicurezza nei posti di lavoro, potenziando il personale in servizio presso l'Ispettorato nazionale del Lavoro (Inl). In queste condizioni, è stata opportuna la retromarcia del governo sulla prevista soppressione dell'Ispettorato del lavoro, che doveva entrare nel Dl PA Ministeri e che è stata denunciata dal Pd».

Così la senatrice Tatjana Rojc (Partito democratico), redendo nota la sua interrogazione alla ministra del Lavoro Marina Calderone, facendo seguito alla scoperta di 69 lavoratori in nero e irregolari dalla Guardia di Finanza della Compagnia di Latisana e raccogliendo l'appello del prefetto di Udine Massimo Marchesiello

per «più controlli».

L'atto parlamentare è stato sottoscritto dai senatori dem Francesco Giacobbe, Annamaria Furlan, Andrea Martella, Susanna Camusso, Vincenzo Rando, Filippo Sensi, Francesca La Marca, Michele Fina e Cecilia D'Elia.

«Oltre a seguire la strada aperta dal ministro Orlando col concorso del 2022 – indica la senatrice dem – bisogna contestualmente promuovere, per quanto di competenza, una più efficace azione di coordinamento con gli altri enti preposti, a partire dalle Asl territoriali, con l'obiettivo di incrementare sensibilmente il numero dei controlli».

«Il lavoro irregolare è un danno secco per chi opera nella legalità – sottolinea ancora l'esponente del Partito democratico – genera un vero e proprio sfruttamento e altera la concorrenza tra imprese». —

IN BREVE

Ajello

**Moto contro auto
Una persona in ospedale**

Incidente stradale nella mattinata di ieri ad Ajello del Friuli. In via Genova Cavalleria c'è stato uno scontro tra una moto e un'auto. Sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Palmanova. Una persona ferita, non grave, è stata portata all'ospedale di Palmanova.

Bagnaria

**Oggi dalle 20.30
la solenne via Crucis**

Il giorno del venerdì santo anche a Sevegliano sarà celebrato con la solenne via Crucis in per le vie del paese. Il cammino verso le 14 stazioni al quale possono partecipare tutti gli abitanti avrà inizio alle 20.30 dalla chiesa di Sevegliano per proseguire verso via Palmanova fino ad arrivare alla chiesa di Bagnaria. Per chi desidera, sono a disposizione dei pulmini che partiranno dalla casetta dell'acqua di Bagnaria alle 20.15 fino a raggiungere la chiesa di Sevegliano. Lo stesso servizio è offerto anche per il ritorno dopo la celebrazione.

SAN GIORGIO DI NOGARO

A bordo di un'auto rubata Arrestati per riciclaggio

SAN GIORGIO DI NOGARO

Hanno cercato di oltrepassare il confine con un'automobile a noleggio e un falso atto di proprietà ma sono stati scoperti dalla Guardia di finanza durante un controllo. Nei guai sono finiti due uomini, Marat Khamokov, di nazionalità russa e Valdemar Potko, lituano. Sono stati entrambi arrestati per i reati di riciclaggio e falso.

I finanzieri del Comando provinciale di Udine in servizio al gruppo di San Giorgio di Nogaro, lo scorso 29 marzo, durante un normale servizio di controllo sul territorio, hanno fermato un'autovettura di grossa cilindrata sulla quale viaggiavano i due uomini. La vettura, con targa italiana e di recente immatricolazione, stava viaggiando lungo l'autostrada A4, in direzione del confine di Stato. A bordo c'erano i due cittadini stranieri, ai quali, dopo l'identificazione, è stato subito chiesto di esibire i documenti di proprietà del mezzo. Le due persone hanno consegnato un passaggio di proprietà redatto da un notaio di Ancona e un certificato di radiazione dalla circolazione.

Da un primo esame, l'auto sembrava destinata all'esportazione in Lituania per una nuova immatricolazione mentre invece gli approfondimenti effettuati dai finanzieri hanno reso possibile accertare che il passaggio di proprietà era del tutto falso, mentre la titolarità della macchina andava ricondotta a una società di noleggio partenopea, che,



I controlli effettuati dalla Guardia di finanza

avvertita telefonicamente del tentativo di condurre all'estero il proprio veicolo, ha formalizzato immediatamente una denuncia querela a carico dei responsabili, ritenendo di essere vittima di una truffa.

Anche il notaio, nello studio del quale sarebbe avvenuta la vendita del mezzo, ha attestato la falsità del contratto esibito durante il controllo. Sono risultati non autentici sia la firma sia il sigillo del professionista, che ha fornito piena collaborazione per dimostrare l'alterazione dell'atto.

Le prove raccolte dai finanzieri hanno contribuito a delineare la responsabilità dei due cittadini stranieri, entrambi associati alla Casa Circondariale di Udine. Il gip del Tribunale di Udine ha successivamente convalidato il fermo dei due cittadini stranieri, disponendone la detenzione in carcere. L'avvocato Marco Fattori, che difende Khamokov e Potko, commenta: «Sto predisponendo il riesame contro la misura cautelare». —

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Nessun agente alla processione Del Frate attacca la Comunità

Francesca Artico

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Polizia locale assente durante la processione della Madonna Addolorata che dal 1759 si celebra la domenica delle Palme a San Giorgio di Nogaro. Un disagio che ha mandato su tutte le furie il sindaco Pietro Del Frate, visto che era compito della Comunità Riviera Friulana inviare gli agenti come da con-

venzione. «Formulerò richiesta di annullamento della delibera di adesione alla Comunità Riviera Friulana», la reazione del primo cittadino che rischia di far scricchiolare l'ente di cui fanno parte i Comuni di Latisana, Ronchis, Rivignano Teor, Palazzolo, Precenico, Lignano, Muzzana, Pocenja, Porpetto, San Giorgio, Carlino e Marano.

Del Frate non ammette

scuse su quanto accaduto domenica scorsa e scrive al presidente della Comunità Andrea De Nicolò e al comandante della Polizia locale Monica Micolini, spiegando che «con grande rammarico e preoccupazione», il 2 aprile alle 16 al corteo della processione (comunicato alla Polizia locale il 16 febbraio) lungo le vie di San Giorgio, «gli agenti della Polizia locale non hanno garantito

alcun servizio di sicurezza per i partecipanti, mettendo fortemente in pericolo l'incolumità degli stessi. Tale situazione si è verificata anche per la processione della Madonna nella frazione di Villanova con l'arrivo degli agenti solo verso la fine della manifestazione stessa. Ci sono state altre circostanze in cui la mancata presenza della Polizia locale, ritenuta indispensabile, ha creato disagi agli eventi programmati. L'amministrazione comunale, ritiene che tale comportamento pregiudichi la continuità dell'adesione alla Polizia locale di San Giorgio alla Comunità».

Del Frate si rifà anche alla riforma degli enti locali, in



Pietro Del Frate

quanto «con la conferma alla guida della Regione del presidente Fedriga si suppone che voglia portare a termine la costituzione delle Province, considerate a tutti gli effetti enti di area vasta

che restringono le competenze delle Comunità costituite tra Comuni. Oggi purtroppo, constatiamo che l'esperimento trova ostacoli nella programmazione e nella funzionalità degli stessi, quindi un ripensamento della legislazione si rende necessaria se si vuole mettere i Comuni nella condizione di funzionare e garantire la migliore qualità dei servizi ai propri cittadini, come per esempio il mantenimento delle convenzioni dove si ritiene che queste possano funzionare. Infine ringrazio l'alpino Lucio Ferazzin per essersi reso disponibile e aver garantito un minimo di sicurezza allo svolgimento della processione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO



1. Una serata di festa al Kursaal, punto di riferimento dei giovani; 2. La discoteca a Lignano Riviera in una foto dall'alto; 3. L'ingresso dello storico locale con tanti ragazzi e ragazze in attesa di entrare; 4. Riccardo Badolato (ultimo a destra) con il famoso dj Bob Sinclair (primo da sinistra mentre saluta la folla); 5. Uno dei tanti appuntamenti organizzati in spiaggia che richiamavano tantissimi giovani in riva al mare

Domenica l'ultima notte in discoteca dopo quarant'anni chiude il Kursaal

Il gestore Badolato: secondo la proprietà la musica potrebbe infastidire i clienti del nuovo albergo
«Il momento più bello? Quando arrivò il dj Tiësto nel 2011 e poi la grande festa dopo i Mondiali 2006»

Viviana Zamarian / LIGNANO

C'era sempre un momento che restava indelebile. L'alba sul mare, quando ormai la musica si era spenta e i giovani riprendevano la via di casa. Di quei momenti lì Riccardo Badolato ne ha vissuti tanti. E ogni volta, prima nei suoi otto anni da dipendente poi nei diciannove da gestore, è stata un'emozione nuova. Vera, autentica. Domenica notte sarà l'ultima del Kursaal di Lignano Riviera. Con una festa, con la musica. Come si deve. Poi la discoteca, dopo oltre quarant'anni, chiuderà le luci. Perché quelle che sono le esigenze del nuovo albergo in fase di realizzazione proprio di fron-

te contrastano, secondo i proprietari, con la movida.

Badolato quando iniziò la sua avventura al Kursaal?

«Era l'estate del 1996. Avevo vent'anni e fui chiamato dal direttore artistico del Kursaal Gianluigi Ottomeni. Iniziò come pr in un locale che era già il punto di riferimento per i giovani. Un locale che aveva fatto la storia del liscio ai tempi in cui era il Circolo dei forestieri. Poi, dopo un incendio, venne ricostruito e nel 1983 nacque il Kursaal».

Da pr poi diventò gestore..

«Lavorai per otto anni come pr collaborando con la Sil fino al 2004. L'anno successivo decidemmo di prenderlo in ge-

stione con lo stesso Ottomeni con cui continuai a collaborare fino al 2010. Ci aprimmo a nuovi format, iniziammo a organizzare grandi eventi».

Inizia così un nuovo capitolo della storia del locale.

«Il Kursaal cambia completamente tendenza. Diventa un contenitore musicale di cui gli artisti sono i protagonisti. Iniziano ad arrivare dj famosi a livello internazionale. Sisuna musica techno, commerciale, dance. Poi arrivano i trapper. Il Kursaal diventa all'avanguardia e paradossalmente è riconosciuto come discoteca di tendenza in Italia e all'Estero più che in Friuli».

Qual è stato il momento che ricorda con più emozio-

ne?

«Secondo me l'apice l'abbiamo raggiunto nel 2011 con Tiësto, uno dei dj producer più noti nell'ambito dell'elettronica dance music. Sono stati tanti i momenti bellissimi vissuti. Avevamo creato gli eventi in spiaggia. Arrivarono gli artisti più importanti, nel 2008 fu la volta di Bob Sinclair. E poi i festival hip hop, le maratone di Ferragosto. Come dimenticare un mokambo dopo i mondiali del 2006 e le feste dopo gli Europei 2021 a dimostrare come il connubio musica e sport funzionava sempre.

Ha un rammarico?

«Sì, uno c'è. Dopo il Covid avrei voluto riproporre dei grandi eventi sulla spiaggia

con artisti internazionali. Ma non ho intenzione di abbandonare questa idea e la riproporrò anche con i colleghi della discoteca Mr. Charlie».

Perché il Kursaal chiuderà?

«La proprietà ha ritenuto che la discoteca potesse dare fastidio agli ospiti del nuovo albergo realizzato di fronte al Kursaal. Non sono d'accordo perché c'era la possibilità di coniugare le due cose. È sbagliato ritenere che i giovani siano un disturbo. Io ritengo invece che sono una risorsa per Lignano. Ho accettato mio malgrado l'idea che il locale diventi un luogo di animazione e musica dal vivo a servizio dell'albergo».

Domenica sarà l'ultima notte. Che effetto le fa?

«Sì domenica ci sarà una grande festa per Pasqua. Lascio davvero un pezzo di cuore in un locale in cui lavoro da 27 anni, di cui conosco ogni singola piastrella e che è stata la mia vita. Siamo stati un serbatoio di divertimento per tantissimi giovani. Ringrazio i miei collaboratori Roberto, Andrea, Fabrizio, Umberto Maurizio Luca e Kevin per aver condiviso con me questa avventura».

Qual è stata la soddisfazione più grande?

«Nel 2006 è nato mio figlio e sono riuscito a fargli vedere che cos'era il Kursaal e ho vissuto assieme a lui quello che di grande rappresentava».

Un progetto che le ha dato più gioia o dolori?

«Ho vissuto tanti momenti bellissimi, ma anche alcuni difficili per colpa di varie polemiche che hanno danneggiato l'immagine e che non sono state corrette».

Quale sarà il futuro di Badolato?

«Siamo al lavoro per un nuovo progetto che sveleremo dopo Pasqua. Sempre puntando sulla musica. Per far divertire i giovani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INAUGURAZIONE

Domani riparte il passo barca che collega Lignano e Bibione

LIGNANO

Viaggio inaugurale domani alle 9 per l'X River, il servizio di trasporto che collega Lignano Sabbiadoro e Bibione, attraversando il fiume Tagliamento. Nato dalla collaborazione tra Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Veneto, i Comuni di Lignano e San Michele al Tagliamento, la società Lignano Pineta spa e Lisagest il "passo barca", come nel

2022, riprende da questo fine settimana, in concomitanza con le festività pasquali, in anticipo di un paio di mesi rispetto agli anni passati, allungando di fatto il periodo di servizio.

L'imbarcazione "Tormento II" riprenderà a navigare con la prima corsa in partenza da Lignano alle 9 e l'ultima alle 19 (da Bibione alle 19.20), compiendo ogni 35/40 minuti una traversata del fiume,

con a bordo fino a 25 passeggeri e altrettante biciclette. Per tutto il mese di aprile il servizio sarà attivo solo sabato e domenica, per diventare giornaliero dal primo maggio e fino a tutto il mese di settembre, anticipando, a partire dall'11 settembre, l'ultima corsa da Lignano alle 18.30 e da Bibione alle 18.50. Dal 2 ottobre e fino al primo novembre il servizio sarà nuovamente operativo solo sabato e do-



L'X River da domani riprenderà servizio sul Tagliamento

menica, anticipando ulteriormente l'ultima corsa, con l'accorciarsi delle giornate.


«È un servizio molto apprezzato da turisti e cittadini, come confermano i numeri

anche della scorsa stagione, vicini ai 100 mila passeggeri, soglia che quest'anno potrebbe essere facilmente superata — commenta Marina Bidin assessore ai Trasporti e Viabili-

tà del Comune di Lignano — una nuova formula di proposta turistica, dedicata a quanti amano andare alla scoperta del territorio, che risponde al trend di crescita del cosiddetto turismo "lento", facilmente praticabile tra Lignano e Bibione dove i percorsi ciclo naturalistici non mancano».

Attivo dal 2018 il "passo barca" mette in collegamento la sponda friulana e la sponda veneta del Tagliamento, permettendo ai turisti a piedi o in bicicletta, di andare alla scoperta delle località di Lignano e di Bibione, partendo alla zona di Riviera vicino alla darsena Marina Uno e dal Faro in punta Tagliamento. Il costo è di un euro a persona, a passaggio e i bambini fino a 10 anni viaggiano gratis. —

E' mancato



GINO CORTE

Lo annunciano addolorati la moglie Franca, le figlie Cristiana e Silvia con l'amato nipote Emanuele, i generi ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 11 aprile alle ore 15 presso il Duomo di Tricesimo, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.

Tricesimo, 7 aprile 2023

O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432/851305
Casa Funeraria - Tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Ciao

Nonno Gino

Fai buon viaggio, ovunque tu andrai.
Il tuo amato Emanuele.

Tricesimo, 7 aprile 2023

O.F. Mansutti Tricesimo

I dipendenti della storica Ditta GINO CORTE sono vicini alla Signora Franca ed alle figlie in questo triste momento e ricordano con immensa stima il loro titolare

GINO CORTE

esempio di onestà, correttezza e generosità.

Tricesimo, 7 aprile 2023

O.F. Mansutti Tricesimo

Gli spedizionieri europei e LES ROUTIERS EUROPEENS salutano il caro

GINO CORTE

con immensa stima e gratitudine per il lavoro svolto insieme.

Tricesimo, 7 aprile 2023

O.F. Mansutti Tricesimo

Partecipiamo con affetto al grande dolore della zia Franca, di Cristiana e Silvia per la perdita del caro

zio Gino

Michela e Giovanna con i famigliari.

Tricesimo, 7 aprile 2023

O.F. Mansutti Tricesimo

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

MARIA LUISA SARO


ringraziano tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

Udine, 7 aprile 2023

ANNIVERSARIO

7 aprile 2015

7 aprile 2023




BEPPINO MANSUTTI

Gli anni passano ma sei sempre con noi... il tuo ricordo è la nostra guida!
Lucia, Elena, Diego, Davide e Vanessa.

Tricesimo, 7 aprile 2023

Ci ha lasciati



EDGARDO BIANCHINI (LORIS)

Lo annunciano la moglie Tina, la figlia Anna, fratelli, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 8 aprile alle ore 10.30 nella chiesa di Paderno.
Un particolare ringraziamento al personale dell'Hospice di Udine per le amorevoli cure prestate.

Udine, 7 aprile 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



ELVIO ZAMOLO
di 71 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la mamma, il fratello, il genero, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato sabato 8 aprile alle ore 10,30 nel Duomo di Gemona.

Gemona del Friuli, 7 aprile 2023

Casa Funeraria Onoranze Funebri
Giuliano via Battiferro n°15
Gemona del Friuli - Tel.0432/980980
www.ofgiuliano.it

RINGRAZIAMENTO

I familiari, commossi per la grande testimonianza di affetto e cordoglio, ringraziano i tanti amici e parenti che in ogni forma hanno voluto ricordare e salutare il loro caro



NICOLA VENICA

Lauzacco, 7 aprile 2023

OF. Mucelli & Camponi
Palmanova, Mortegliano
Manzano, Porpetto
Tel. 0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

LE LETTERE

Ambiente
Il rapporto tra uomo e natura

Il rapporto tra l'uomo e la natura, o l'ambiente in generale, è uno dei più complessi e difficili da decifrare che possono esistere. Si basa fondamentalmente su una duplicità di base: 1) la natura benefica e amica che offre un'ingente quantità di risorse da sfruttare per il nostro sostentamento; 2) la natura che sovrasfruttata reagisce con forze estreme dove porta disastri con la sua forza brutale. È ovvio che l'uomo, animale dotato memoria e visione ha modificato drasticamente l'ambiente per garantire maggiori guadagni dalla madre natura. Se pensiamo poi alla prima e alla seconda rivoluzione industriale, capiamo

che l'uomo – pur ormai consapevole di aver perso una dimensione antropocentrica – continua nella sua opera di un sistematico depauperamento intensivo, spesso senza tenere conto delle tragiche conseguenze che può innescare: l'equilibrio è delicato, per non dire precario.

Il dovere di ognuno di noi sta quindi in una precisa determinazione a collaborare, nella capacità intellettuale di fermare l'ostilità verso l'ambiente tutto, prima che la situazione diventi disperata e presenti il conto senza oramai via d'uscita. Come scrisse Plinio il Vecchio (Naturalis Historia libro secondo 137) “terra nobis malorum remedium genuit, nos illud vitae facimus venenum” (la terra ha generato per noi un rimedio contro i mali, e noi li trasformiamo in veleno contro la vita).

Giuseppe Marcuzzi
Aiello del Friuli

L'ITALIA CHE NON CELA FA

HA VINTO LA POVERTÀ

FRANCESCO JORI

L'Italia dei tanti, troppi Geppetto. «Che mestiere fa tuo padre?», chiede Mangiafuoco a Pinocchio. E il burattino: «Il povero». Negli stessi giorni, tre fonti autorevoli come Istat, Fondazione Cariplo e Nomisma ci segnalano un aumento allarmante della povertà. Due milioni di famiglie sono sotto la soglia minima, nel senso che non riescono a far fronte alle priorità primarie, mangiare, vestire, curarsi, pagare le bollette e i costi della casa: sono più che raddoppiate nel giro di quindici anni. E non sono che la parte emergente di un vasto iceberg sommerso: più di una famiglia italiana su due dichiara di trovarsi in difficoltà economiche, prossime al limite di sussistenza; quattro su dieci si sono viste costrette a tagliare sulle spese per la salute.

Questa fetta di Paese allo sbando è l'equivalente di una gigantesca carretta del mare carica di profughi a rischio naufragio: ogni spesa imprevista, anche piccola, rischia di diventare un'onda fatale. Ma dietro di essa si muove una realtà molto più estesa che, anche senza avere l'acqua alla gola, naviga in condizioni di assoluta precarietà.

I dati Istat ed Eurostat parlano di poco meno di 15 milioni di persone in difficoltà nel poter fare ricorso a servizi essenziali (come un alloggio riscaldato e un pasto proteico ogni due giorni), come dire un italiano su quattro. Fatto gravissimo, è un handicap ancora più pesante per i bambini: quelli sotto i 6 anni a rischio povertà sono il 27 per cento, oltretutto in aumento; è il dato peggiore dal 1995.

All'interno di questa cronaca di un disastro annunciato, il rapporto Cariplo punta il riflettore su un esiziale aspetto specifico: il sostanziale blocco del cosiddetto ascensore sociale, quello grazie al quale i giovani di condizione più bassa possono aspirare a migliorare il loro livello di vita. Un solo ma eloquente esempio: appena l'8 per cento dei ragazzi con genitori senza un titolo di scuola superiore ottiene la laurea, a fronte di una media Ocse pari al 22. Significa che «stiamo perdendo il potenziale umano di tanti cittadini del domani», sottolinea la ricerca. Aggiungendo: «Non possiamo attendere che siano loro a prendere l'iniziativa, dobbiamo deliberatamente e tenacemente andare a cercarli, passando dall'attesa all'iniziativa». Anche per evitare che diventi una condanna a vita: spiega Caritas che la povertà si eredita in sei casi su dieci, e che occorrono cinque generazioni per una persona che nasce in una famiglia povera per raggiungere un reddito medio.

Rimuovere questo gap micidiale è un meritorio proposito del privato. Dovrebbe essere l'obiettivo primario della politica, come i due ultimi presidenti della Repubblica, Napolitano e Mattarella, hanno ricordato, spiegando che quella che non investe sui giovani non è democrazia. Ma è un terreno su cui gli odierni partiti sono pervicacemente inadempienti, preferendo dedicarsi a sterili polemiche seriali sul niente: facendo tornare alla mente il celebre appello degli ambasciatori di una Sagunto sotto l'assedio di Annibale: “Dum Romae consulitur...”, mentre a Roma si chiacchiera. Con un urticante ricordo ben più recente: era il 2018 quando un tronfio ministro da un balcone romano proclamava, «abbiamo sconfitto la povertà». Cinque anni dopo, siamo a prendere atto che è stata la povertà a vincere.

Escursioni sulle

Alpi Carniche e Alpi Giulie

15 itinerari in Friuli Venezia Giulia

€ 8,90

oltre al prezzo del quotidiano

Escursioni sulle

Alpi Carniche e Alpi Giulie

15 Itinerari in Friuli Venezia Giulia

Dal 25 marzo in edicola con

Messaggero

Veneto

in collaborazione con editoriale **Programma**

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Ora è ufficiale, a Tarvisio migliaia di ragazzi per gli italiani giovanili

Ora è ufficiale: la finale del Campionato Italiano Under 18 si svolgerà a Tarvisio. L'evento giovanile nazionale più importante ritorna dopo 9 anni nella località montana friulana. Già da più di un mese circolava tale notizia, ma l'ufficialità è arrivata solo qualche giorno fa con la firma del contratto con cui la Federazione Scacchistica Italiana ha affidato l'organizzazione dell'evento alla Unichess di Roberto Mognanzini. Si giocherà dal 2 al 9 luglio nel Palazzetto dello sport in viale degli Azzurri. I tornei, distinti in fasce d'età – dagli under 8 agli under 18 per le categorie maschili e femminili – sono strutturati in 9 tur-



Un'immagine del Campionato italiano giovanile organizzato a Tarvisio nel 2014: quest'anno a luglio il bis

ni a cadenza 90' + 30" a mossa (con un turno pomeridiano al giorno da domenica a domenica, a eccezione del giovedì in cui è previsto il doppio turno) con 100 scacchiere elettroniche

che consentiranno di seguire le partite online. Sono calendarizzati anche degli eventi collaterali come due tornei blitz serali, aperti a tutti, e una conferenza per istruttori orga-

nizzata dalla Fsi. È previsto l'arrivo di migliaia di giovani provenienti da tutta Italia, che si sono già qualificati nei tornei provinciali e regionali o che stanno per farlo fino a maggio,

con familiari al seguito.

Proprio come successe nel 2014, quando il Campionato Italiano Giovanile, che allora si fermava alla categoria Under 16, invase le strutture ricettive del tarvisiano. All'epoca l'evento, organizzato sempre dal GM Mognanzini, fu arricchito dalla presenza di un testimonial d'eccezione, Paolo Maurensig – lo scrittore friulano scomparso due anni fa – che, presentando il suo libro di maggior successo, "La variante di Lüneburg", raccontò ai giovani la sua passione per gli scacchi.

A breve sarà pronto un sito web dedicato con tutte le informazioni e il programma dettagliato. Intanto si possono pre-

notare gli alloggi tramite il portale del Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e del Passo Pramollo www.tarvisiano.org.

Oggi pomeriggio alle 17 invece inizia il 6° Open di Pasqua, organizzato da Palmascacchi con 5 turni (a cadenza 90' + 30" a mossa) fino a lunedì di Pasquetta. Si gioca a Palmanova nella scuola media Zorutti in Borgo Cividale 33. Il bando è consultabile sul sito www.palmascacchi.it e ci si può iscrivere nella sede di gioco fino alle 16.30, anche se è consigliabile la preiscrizione vista la capienza limitata a 100 giocatori per tutti i tre tornei di fascia previsti. —

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

Il ricordo
Orlando, volontario
della Protezione civile

Egregio direttore, vorrei ricordare l'amico Orlando.

Caro Orlando, te ne sei andato in silenzio. Ti ho conosciuto come volontario di protezione civile nel gruppo di Varmo tanti anni fa. Sei stato un pilastro, sempre disponibile, quando venivi chiamato eri sempre pronto a partire. Abbiamo operato in giro per l'Italia dove c'era bisogno di aiuto. Abbiamo spalato fango e neve in molte occasioni. Ti chiamavo il re della pala. Ti ricordi?

Quando, per una delle tante alluvioni, in Liguria, dopo aver spalato fango tutto il giorno, alla fine giornata, il funzionario di Palmanova ci ha messi in libertà e mi hai proposto di fare un giro per organizzare il lavoro di domani, hai preso la pala e l'hai messa sulle spalle.E io: Orlando, la giornata lavorativa è finita, puoi mettere via la pala. E Tu: non si sa mai che serva da qualche parte. E nei campi scuola? I ragazzi li coinvolgevi e loro ti ammiravano. Ora mi rimangono solo ricordi. Belli. Alle tue esequie non ho visto fasce tricolori, non un rappresentante del Comune che Tu hai aiutato. Ma rallegrati, c'era Azzano Decimo, Camino al Tagliamento, un funzionario di Palmanova e c'eravamo noi, ex volontari, ex lo sai perché, in borseggi, eravamo lì a portarti l'ultimo saluto, qualche lacrima. Abbiamo un'Anima. So che la tua Anima adesso è lassù e sono convinto che stai girando nel cielo in cerca di qualcuno che ha bisogno, con la pala sulle spalle. Mandi Orlando.

Pietro Zanelli
ex caposquadra
Protezione civile di Varmo

lute si legge: "Al contrario di quanto si ritiene comunemente, l'alcol non è un nutriente e il suo consumo non è utile all'organismo o alle sue funzioni. Causa invece danni diretti alle cellule di molti organi, soprattutto fegato e sistema nervoso centrale, e in particolare alle cellule del cervello.

Per quanto riguarda le patologie organiche la nosologia di patologia alcol-correlata si è notevolmente ampliata negli ultimi anni, per cui, oltre alle patologie relative all'apparato gastroenterico (esofagite, gastrite, steatosi, epatite acuta e cronica, cirrosi epatica, pancreatiti e tumori) e del sistema nervoso centrale e periferico (atrofia cerebrale, polinevriti), altri sistemi risultano coinvolti, quali il cardiovascolare (infarto miocardico, tromboflebiti, vasculiti), l'endocrino-riproduttivo (infertilità, impotenza, diminuzione del desiderio sessuale, alterazioni ormonali), talora in modo irreversibile. L'alcol è anche causa concomitante di alcuni tumori maligni, parzialmente alcol-attribuibili, come il tumore dell'oro-faringe, dell'esofago, del colon-retto, della laringe, del fegato e della mammella.

Sul Messaggero veneto di lunedì 3 aprile è riportata la frase pronunciata dal ministro Tajani "Noi difenderemo sempre la qualità del nostro prodotto, difenderemo il principio che il vino non è una sostanza cancerogena" Ora ad essere cancerogena non è il vino ma l'alcol in esso contenuto (così come per la birra e i liquori) persone anziane e donne non dovrebbero consumare più di un bicchiere piccolo di vino al giorno, due se maschi.

Un ministro serio non dovrebbe contraddire le conoscenze scientifiche, ma prospettare due interventi: la produzione di vino a basso o nullo contenuto alcolico ma conservativo del gusto; interventi in aiuto del settore vitivinicolo, destinato ad una riduzione della produzione, per guidare una sua diversificazione.

Gianfranco Buttazoni
Tavagnacco

Scienza
I danni causati
dall'alcol

Gentile direttore,
sul sito del Ministero della sa-

LE FOTO DEI LETTORI

Da Udine
in viaggio
nel sud
del Marocco

Dal freddo primaverile del Friuli di questi giorni ai 33 gradi del Marocco. Viaggio a sud di Marrakech attraversando la catena dell'Alto Atlante per arrivare ai margini del Sahara. Nella foto inviata da Claudio Dallolio, di Gemona, l'imponente fortezza (Ksar) di Taourirt, villaggio fortificato nei pressi di Ouarzazate.

Il ritrovo
dei Mizzaro
a Pinzano
al Tagliamento

Si è tenuto a Valeriano di Pinzano al Tagliamento il raduno dei Mizzaro. Accomunati dal cognome, richiamato anche nella novella pirandelliana "il Corvo di Mizzaro" oltre 40 partecipanti di varie famiglie di Pinzano, Tolmezzo, Spilimbergo e Portogruaro, si sono ritrovati a distanza di anni.

Il caso La Russa
Quel plotone non era
una banda musicale

Gentile direttore, ho inviato al presidente del Senato una lettera.

Egregio presidente del Senato La Russa Ignazio Benito Maria, non sono un uomo istruito e colto come lei e quando ho sentito riferire le sue parole in merito all'attentato di via Rasella, Roma, marzo 1944, secondo le quali "quelli uccisi furono una banda musicale di semipensionati e non nazisti delle SS" (La Repubblica di sabato 1° aprile: uno scherzo?) ho dovuto faticare non poco per raccapezzarmi, giacché fino a ieri ero convinto si trattasse

proprio di SS. Non solo, non sapevo proprio e non avrei mai pensato che quel plotone, contro il quale furono lanciati gli esplosivi della Resistenza romana, fosse invece costituito da musicanti, magari in tournée a Roma. Così con gli scarsi strumenti culturali a mia disposizione e anche se convinto che un Presidente di Senato, seconda carica dello Stato, difficilmente espone fatti dubbi, controversi, partigiani, senza avvertire l'uditorio, sono andato a cercare conferme su Wikipedia e con un certo stupore ho trovato l'elenco di quei poveri disgraziati morti nell'attentato, la cui età variava da un minimo di 26 anni a un massimo di 42 (di uno non è riportata l'età). Ora Wikipedia non è una fonte scrupolosi-

ma e sicuramente lei dispone di elenchi più precisi degli uccisi che le hanno fatto affermare che si trattava di semipensionati, immagino uomini avanti con gli anni, vicini all'età pensionabile, che però faccio fatica a individuare nei 42 anni del più grande dei componenti. Quanto poi all'essere dei musicanti, il giornale La Repubblica (non ho altre fonti, ma lei potrebbe suggerirne di più autorevoli) intervista uno studioso, lo storico Lutz Linkhammer. Ebbene costui dichiara che quel raggruppamento, uscito il giorno dell'attentato, era stato avvertito del pericolo (non dice da chi, forse da elementi del controspionaggio) con l'ordine "di non cantare durante la marcia di attraversamento della città".

Dunque, cantavano. Ma era una banda musicale dell'esercito tedesco, delle SS? No, dice lo studioso o il passante, cantavano "probabilmente durante gli addestramenti" (ha presente Full Metal Jacket? Ecco, quello potrebbe essere un riferimento illuminante). E secondo lo studioso o il passante, gli uomini che lo componevano "erano tutti inquadrati nell'impero delle SS, sotto Himmler". Sulla base delle fonti di cui miserevolmente dispongo (Wikipedia, La Repubblica, lo studioso, il passante), dunque, quel plotone non era una banda musicale e i suoi componenti non erano semipensionati ma soldati inquadrati nelle SS.

Mario D'Adamo. Buja

CULTURE

Il festival

GLI OSPITI

Con Vera Politkovskaja il ricordo della madre

Tantissimi gli ospiti di questa edizione. Tra questi segnaliamo Vera Politkovskaja (nella foto), giornalista e documentarista, figlia di Anna Politkovskaja (Premio Terzani 2007, alla memoria) racconterà la vita e la passione per la verità di sua madre, in dialogo con il giornalista Andra Filippi, membro della giuria del Premio Terzani.

E un vincitore del Premio Terzani, Fabrizio Gatti (per "Bilal" nel 2008) tornerà al festival per presentare il suo nuovo lavoro, "Nato sul

confine", in dialogo con la giornalista Anna Dazzan e accompagnato dalle letture di Manuel Buttus e Roberta Colacino. La presidente della giuria del Premio Angela Terzani presenterà in dialogo con Alen Loreti il suo diario di vita con Tiziano Terzani "L'età dell'entusiasmo". "Non uccidere.

Dell'uso strumentale della storia da parte del potere parleranno lo storico Guido Crainz, la giornalista e scrittrice Francesca Mannocchi e il giornalista e critico letterario, direttore del Centro del libro e della lettura Mari-



no Sinibaldi, mentre lo storico Andrea Zannini analizzerà il controverso caso delle foibe. La lectio magistralis del giornalista e opinionista Beppe Severgnini precederà la cerimonia di Graduation dell'Executive Master in Business Administration dell'Università di Udine (venerdì sera al Teatro Nuovo Giovanni da Udine). —

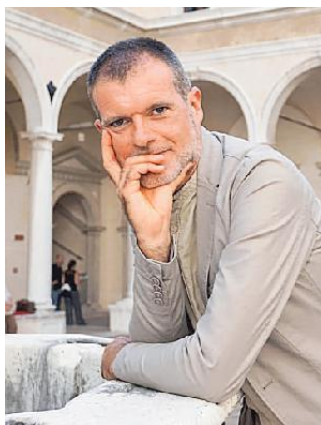
GLI SPETTACOLI

Stefano Massini racconta la nascita dell'atomica

“Alessandro. Un canto per la vita e le opere di Alessandro Leogrande” è il titolo dello spettacolo di Gianluigi Gherzi e Fabrizio Saccomanno che CSS e vicino/lontano propongono insieme (mercoledì 3 maggio alle 21) al Teatro San Giorgio. L'azione performativa "Crossing Lines", con Roberto Cocconi e i danzatori della Compagnia Arearea, sarà l'occasione per presentare il progetto "GO Towards" (giovedì 4 maggio alle 18). Da vicino/lontano 2022 verrà riproposto "Due padri", lettura scenica a cura di Massi-

mo Somaglino e Alessandro Lussiana, dal libro vincitore del Premio Terzani 2022, Apeiron di Colum McCann (giovedì 4 alle 21). In occasione della premiazione del Concorso Scuole Tiziano Terzani e in replica per il pubblico del festival all'Oratorio del Cristo (domenica 7 alle 18), gli allievi del primo anno di corso della Civica Accademia d'arte drammatica Nico Pepe proporranno lo spettacolo, per la regia di Claudio de Maglio, "La primula e il temporale", ispirato al corto pasoliniano "Cosa sono le nuvole".

Aprirà il programma della



giornata di domenica il tradizionale concerto mattutino della Nuova Orchestra da Camera Ferruccio Busoni. A chiudere (domenica 7 alle 21) sarà lo scrittore Stefano Massini (nella foto), trionfatore ai Tony Awards 2022, che racconterà al pubblico in una lettura scenica con musica il suo ultimo, attualissimo lavoro, Manhattan Project. —

IL CONCORSO SCUOLE

Appuntamento al Nuovo con Folco Terzani

Dopo il difficile momento vissuto dalla scuola durante la pandemia, è tornato a essere centrale nel festival il coinvolgimento delle giovani generazioni, grazie al Concorso Scuole Tiziano Terzani, che si realizza con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale e che ha registrato una massiccia adesione da parte delle scuole dell'intera regione. Centinaia i progetti presentati.

I vincitori saranno comunicati a breve dalla giuria del Concorso - di cui è responsabile, per vicino/lon-

tano, la professoressa Doris Cutrino - e saranno premiati da Folco Terzani (nella foto) sabato 6 maggio, la mattina, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Oltre un migliaio di ragazzi hanno poi partecipato nel corso di tutto l'anno scolastico al progetto Il piacere della legalità? Mondì a confronto, promosso dalla rete degli istituti superiori di Udine e coordinato da Liliana Mauro e Chiara Tempo. I risultati dell'articolato percorso formativo verranno presentati ancora una volta all'interno del festival, che è partner del progetto, come sempre



nella mattinata del venerdì, il 5 maggio, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

La serata per la premiazione del vincitore del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani sarà invece, come ogni anno, il momento centrale del festival. Sempre molto attesa dal pubblico, è in programma sabato 6 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. —



L'APPUNTAMENTO

Con Vicino/Lontano il "doppio" potere Oltre duecento ospiti per 80 appuntamenti

Presentata la rassegna dal 3 al 7 maggio a Udine Colombo: «I costi aumentano, nel 2024 è a rischio»

OSCAR D'AGOSTINO

È potere la parola chiave di Vicino/Lontano 2023: potere come coercizione e aggressione, ma anche come possibilità di scegliere. Ottanta gli appuntamenti del festival che porterà a Udine, dal 3 al 7 maggio, oltre 200 autori e studiosi: tra gli ospiti Gaë Giraud, Vera Politkovskaja, Fabrizio Gatti, Lucio Caracciolo e Stefano Massini che chiuderà il festival presentando il suo ultimo lavoro (la lettura scenica Manhattan Project) nella chiesa di San Francesco.

Non solo incontri e presentazioni di libri, ma anche spettacoli ed eventi teatrali, «per un'esplorazione con tutti i linguaggi» come ha sottolineato la curatrice Paola Colombo presentando il programma assieme a Nicola Gasbarro, presidente del comitato scientifico. Un festival che recupera i suoi tradizionali spazi (primo fra tutti l'ex chiesa di San Francesco), ma che utilizzerà per la prima volta anche la restaurata Torre di Santa Maria. E un festival «i cui costi aumentano» ha sottolineato Paola Colombo, lanciando un segnale d'allarme: «non so se il prossimo anno riusciremo a sostenerli».

Potere dunque al centro degli appuntamenti, «un potere

ha evidenziato l'antropologo Gasbarro - che cambia di natura e di sostanza, che non appartiene più alla politica. Il potere diventa globale, i poteri nazionali stanno scomparendo, siamo nell'era del potere dell'economia globale». Senza dimenticare il potere della tecnologia, «che ci stravolge nascondendosi nel quotidiano». Come uscire da queste trappole? «Non dobbiamo rassegnarci a queste declinazioni del potere e all'idea che il futuro non è pensabile se non è la continuazione del presente».

Punto focale del festival la serata per la premiazione del vincitore del Premio Terzani,

ECCO COME PARTECIPARE

La partecipazione a tutti gli eventi è libera e gratuita

La partecipazione a tutti gli eventi del festival sarà libera e gratuita, fino a esaurimento dei posti disponibili, salvo dove diversamente indicato in programma. I biglietti numerati per la sera-

ta di sabato 6 maggio si potranno ritirare, gratuitamente, per un massimo di 2 a persona, presso la biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine negli orari di apertura (16-19), a partire da merco-



ledi 3 maggio. Dalle 16 del 3 maggio i biglietti saranno acquistabili gratuitamente anche sul circuito Vivaticket.

Gli "Amici di vicino/lontano" 2022 avranno la possibilità di ritirare i biglietti in anticipo, a partire dalle ore 16 di martedì 2 maggio sempre presso la bi-

glietteria del teatro. Vicino/lontano come sempre chiede #VeritàeGiustiziaperGiulioRegeni: al l'infopoint di vicino/lontano si potranno trovare i braccialetti e le spille gialle a offerta libera per aiutare la famiglia a sostenere i costi delle spese legali.



ILUOGHI

La Torre di Santa Maria apre le porte al festival

Il festival occuperà anche quest'anno il cuore della città di Udine e alcuni dei suoi edifici storici – la chiesa di San Francesco, la Loggia del Lionello, il Salone del Popolo di Palazzo D'Aronco, l'Oratorio del Cristo, Palazzo Morpurgo – tutti messi come sempre a disposizione dal Comune di Udine. Per quanto riguarda gli spazi, quest'anno c'è una importante novità: parte del programma 2023 verrà ospitato nella medievale Torre di Santa Maria, recentemente interessata da un ambizioso progetto di ristrutturazione finanziaria

da Confindustria Udine che l'ha ora restituita alla città. Non mancheranno gli appuntamenti nelle librerie della città, che ogni anno supportano il festival ospitando molti eventi e curando anche un bookshop dedicato, gestito a cura delle Librerie Einaudi, Moderna e Tarantola.

A partire da mercoledì 26 aprile sarà attivo in Largo Ospedale Vecchio l'infopoint del festival dove si potrà ritirare il materiale informativo e/o diventare "Amici di vicino/lontano", sostenendo la 19esima edizione del festival e garantendosi la priorità di



accesso alla chiesa di San Francesco per tutta la durata del festival oltre che per ritirare i biglietti gratuiti per la serata del Premio Terzani.

Le pubblicazioni degli ospiti di vicino/lontano saranno in vendita nello spazio bookshop di Largo Ospedale Vecchio, a cura delle Librerie Einaudi, Moderna e Tarantola. Dal 3 maggio. —

LE RASSEGNE

“Time after time”, Petrus alla Stamperia Albicocco

Aprire il calendario di eventi l'inaugurazione (venerdì 28 alle 18.30) di “Time after time”, mostra personale dell'artista Marco Petrus, che sarà visitabile fino al 30 luglio presso la Stamperia d'arte Albicocco, storico partner del festival.

La corte di Villa Masotti, a Pozzuolo d, sarà sede (sabato 28 aprile alle 20.45) della serata del Mane Award, prima edizione del Premio Claudia Grimaz, istituito dal circolo culturale il Mulino a Nordest in collaborazione con Colonos e vicino/lontano, mentre martedì 2 maggio, alle 17, aprirà al piano nobile di Palazzo Morpurgo a Udine la mostra fotografica “Popoli in movimento” di Francesco Malavolta, che la presenterà al pubblico in un incontro con proiezione, in programma sabato alle 10 nella Torre di Santa Maria. La mostra prevede due visite guidate dall'autore (sabato pomeriggio alle 15 e domenica mattina alle 11).

Sempre il 2 maggio, alle 18.30 si inaugura al Make Spazio espositivo la mostra fotografica, a cura di Michele



le Guerra, “Mariupol Diary” del fotografo ucraino Evgeny Sosnovsky. Alle 19.30, allo Spazio 35, vernissage della mostra “Il mio sguardo”, un progetto di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne dell'artista padovana Augusta Parizzi, in collaborazione con l'associazione IoTuNoiVoi Donne Insieme di Udine. —

sabato 6 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Il vincitore 2023 verrà annunciato da Angela Terzani, presidente della giuria del Premio, mercoledì 12 aprile. Cal Flynn per Isole dell'abbandono. Vita nel paesaggio post-umano (Atlantide), Paolo Giordano per Tasmania (Einaudi), Pierre Sautreuil per Le guerre perdute di Jurij Beljaev (Einaudi), Mikhail Shishkin per Russki Mir: guerra o pace? (21 lettere) e Zerocalcare per No Sleep Till Shengal (Bao Publishing) sono i cinque finalisti.

Aprire il calendario di Vicino/Lontano 2023 l'inaugurazione (venerdì 28 alle 18.30) di “Time after time”, mostra personale dell'artista Marco Petrus, che sarà visitabile fino al 30 luglio alla Stamperia d'arte Albicocco. Tra gli eventi del festival, il 2 maggio, alle 18.30 si inaugura al Make Spazio espositivo la mostra fotografica, a cura di Michele

E poi gli incontri. Vicino/lontano 2023 si aprirà con un dibattito dedicato alla “metamorfosi dei poteri” che vedrà l'intervento dell'economista e matematico gesuita Gaël Giraud, della sociologa Mariarosa Ferrarese e del filosofo Giovanni Leghissa, sollecitati dall'antropologo Nicola Gasbarro a rispondere a una domanda cruciale: dove si nascondono i nuovi poteri. Ma il festival affronterà questioni eminentemente geopolitiche: la deglobalizzazione,

LA PRESENTAZIONE

COLOMBO E GASBARRO DURANTE L'INCONTRO (FOTO L.A. D'AGOSTINO)

L'antropologo Gasbarro (curatore scientifico): «Il potere oggi non appartiene più alla politica»

con il direttore di LiMes Lucio Caracciolo; il silenzio calato sull'Afghanistan con il fisioterapista Alberto Cairo, del dottore di ricerca Fabrizio Foschini e del giornalista Valerio Pellizzari; la rivoluzione delle donne in Iran con i giornalisti Luciana Borsatti e Alberto Neri, il regista e scrittore Fariborz Kamkari, la scrittrice e storica Farian Sabahi e l'artista attivista Gianluca Costantini. Vera Politkovskaja, giornalista e documentarista, figlia di Anna Politkovskaja (Premio Terzani 2007, alla memoria) racconterà la vita e la passione per la verità di sua madre, in dialogo con il giornalista Andra Filippi.

Non solo incontri ma anche spettacoli. “Alessandro. Un canto per la vita e le opere di Alessandro Leogrande” è il titolo dello spettacolo di Gianluigi Gherzi e Fabrizio Saccomanno che C&S e vicino/lontano propongono insieme (mercoledì 3 maggio alle 21) al Teatro San Giorgio. A grande richiesta, verrà riproposto idi “Due padri”, lettura scenica a cura di Massimo Somaglino e Alessandro Lussiana, dal libro vincitore del Premio Terzani 2022, Apeirogon di Colum McCann (giovedì 4 alle 21). A chiudere il festival 2023 (domenica 7 alle 21) sarà lo scrittore e drammaturgo Stefano Massini, trionfatore ai Tony Awards 2022, che racconterà al pubblico di vicino/lontano in una lettura scenica con musica il suo ultimo, attualissimo lavoro, Manhattan Project. —

LA CHIUSURA

Una riflessione con il filosofo Miguel Benasayag

Il percorso di riflessione del festival si chiuderà domenica 7, alle 18 con Miguel Benasayag, psicoanalista e filosofo franco-argentino che nell'intervista della filosofa Beatrice Bonato proporrà un'analisi dei rapporti tra vita e potere volta a far emergere i modi in cui i viventi, seppure sempre più catturati nelle maglie di una governance pervasiva, possano almeno in parte, e “malgrado tutto”, sottrarsi.

ILIBRI

Due eventi per Voci a Est e la guerra di Kostantin

Appuntamento anche con libri e scrittori, grazie alla collaborazione delle librerie cittadine che ospiteranno infatti le presentazioni degli ultimi lavori di Laila Wadia, Geia Laconi, Edoardo Greblo, Gianluca Costantini (con Elettra Stamboulis), Luciana Borsatti e Farian Sabahi (queste ultime in dialogo con Rita Maffei), Stefano Allievi, Annarita Briganti, Luigi Sepe, Fariborz Kamkari (con Fabiana Dallavalle), Raffaele Simone (con Marco Pacini).

Al festival ci sarà la pre-

sentazione – in anteprima nazionale e in collaborazione con Bottega Errante per il progetto “Voci a Est” – dei romanzi “Il ministro” di Stefan Bošković, che dialogherà con il giornalista Oscar d'Agostino, e “Prima che Brežnev morisse” di Iulian Ciocan, che dialogherà con lo storico Andrea Zannini. Sempre in anteprima verranno presentati “Z. La guerra del soldato Kostantin”, di Andrea Romoli (nella foto), un diario romanzato basato su un documento reale perso da un soldato russo di cui si conosce solo il nome, . “Non uccidere.



Per una cultura della pace” è il titolo del libro postumo di Pierluigi Di Piazza che verrà presentato in anteprima al festival, a un anno dalla sua morte, dal fratello Vito Di Piazza e dalla docente e scrittrice, oltre che autrice radiofonica Gabriella Caramore, con la moderazione del direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini. —

La mostra

ARIANNA BORIA

Oltre novanta opere realizzate nel corso degli ultimi decenni per raccontare la carriera di uno degli artisti più provocatori e influenti al mondo. Il fotografo americano David LaChapelle si prepara a sbarcare al Salone degli Incanti di Trieste con un imponente allestimento intitolato "Fulmini", una vera e propria rassegna del suo lavoro e delle sue trasformazioni nell'arco degli anni. Dal 22 aprile, immediatamente dopo la conclusione dell'omaggio al grande comunicatore Banksy, fino al 15 agosto, i visitatori entreranno in contatto con l'universo pirotecnico e frastornante dell'artista. "Il lavoro di David LaChapelle non è ispirato dallo zeitgeist, è lo zeitgeist", ha affermato Forbes Magazine nel 2022. L'artista stesso ha visitato Trieste in incognito ed esaminato gli spazi dell'ex Pescheria prima di dare il via libera alla realizzazione del percorso, su progetto curatoriale dello Studio LaChapelle con Gianni Mercurio di Madeinart, uno degli esperti che si è occupato anche di Banksy.

Nella mostra "David LaChapelle: Fulmini", gli atti della natura, l'umanità, il caos e il paradiso si illuminano come lampi e ogni momento drammatico è catturato e reinterpretato dalla vivida immaginazione del fotografo. Una colossale nave da crociera è intrappolata in un ricostituito ghiacciaio, un diluvio moderno minaccia il futuro di Las Vegas, storie bibliche si trasformano in visioni contemporanee negli spazi in cui si articolerà la mostra. Ma "Fulmini" abbraccia anche momenti più intimi che appartengono al vissuto di LaChapelle, paesaggi popolati di angeli, santi, fiori e personaggi mitologici, spesso illuminati dall'esclusivo processo analogico dell'artista che consiste nel dipingere a mano i suoi negativi fotografici.

Quella al Salone degli Incanti sarà la prima mostra del fotografo ospitata a Trieste e in Friuli Venezia Giulia, promossa dalla Regione, dal Comune di Trieste e organizzata da PromoTurismo Fvg con Madeinart. Due le fasi di-

AL SALONE DEGLI INCANTI



Una delle opere di David LaChapelle che saranno in mostra al Salone degli incanti di Trieste dal 22 aprile

Michelangelo, le star, la natura: i colori di LaChapelle a Trieste

Dal 22 aprile al 15 agosto esposte oltre 90 opere del fotografo americano

stinte in cui si divide la produzione di LaChapelle. Nella prima, l'artista ritrae un decennio a cavallo del nuovo Millennio e ne fa un catalogo dissacrante, con star del cinema, della musica, della moda, personaggi politici fotografati non in quanto tali ma come caricature di situazioni e comportamenti. Nella seconda fase, l'impatto con l'arte del passato e la ricerca di se stesso nella natura, proiettano il suo lavoro in una nuova dimensione, più estetica e mistica.

È il 2007, sottolinea il cura-

tore Mercurio, quando LaChapelle progetta l'opera più paradigmatica del suo percorso poetico. Si tratta di "Diluvio", realizzata dopo una visita privata e in solitudine in Vaticano e ispirata al grande affresco michelangiolesco della Cappella Sistina. «Sin da bambino - dice - sono stato affascinato da Michelangelo. Guardando la sua opera si guarda il mondo. Non è il mondo dell'arte, è il mondo, l'umanità».

La scossa profonda generata in lui dall'incontro con il capolavoro di Michelangelo

coincide con una "rinnovata esperienza della natura". Il trasferimento da Los Angeles all'isola di Maui nelle Hawaii si riflette nella nuova stagione del suo lavoro, dove la natura gioca un ruolo chiave, anche nella stessa maniera di concepire e vivere l'arte. Ma il monito ecologico in LaChapelle non diventa denuncia sociale. L'artista avverte: la natura si prenderà la sua rivincita. Anche se la reazione alla violenza dell'uomo assume tratti surreali piuttosto che crudeli. In "Land Scape", rileva

Mercurio, le centrali industriali svettano come miraggi luminosi in composizioni artificiali che contrappongono scenari tenebrosi ad accenti di colore scintillante, somiglianti a lunapark. E queste città industriali sono il risultato di un incredibile lavoro di ricostruzione, che LaChapelle mette a punto insieme a una squadra di modellisti cinematografici, assemblando oggetti e materiali di riciclo di piccolo formato, come bicchieri di plastica, bigodini, cartoni per le uova, cannucce, lattine, con-

tenitori, caricabatterie: modelli che l'artista ha fotografato sullo sfondo di scenari autentici come il deserto californiano.

Infine, i cicli di lavori più recenti, "Paradise" e "New World", dove l'elemento distintivo della luce sembra voler realizzare la sua visione di una possibile salvezza.

Dal Connecticut, dove è nato nel '63, LaChapelle si è trasferito a New York a 17 anni e ha esposto per la prima volta le sue fotografie alla Gallery 303, guadagnandosi l'attenzione di Andy Warhol che lo assume per lavorare alla rivista Interview, da lui fondata.

L'abilità nel trattare il colore, l'unicità della composizione, l'immaginazione narrativa, hanno scardinato i codici della fotografia tradizionale e presto i suoi tableau in studio, i ritratti e le nature morte si sono imposti all'attenzione internazionale. Profetico il New York Times nel 1997: «LaChapelle influenzerà certamente il lavoro di una nuova generazione, nello stesso modo in cui Avedon è stato il pioniere di quanto oggi ci è familiare».

«Trieste e il Friuli Venezia Giulia - ha detto il neoeletto presidente della Regione Massimiliano Fedriga - sono orgogliosi di ospitare una mostra dedicata a questo artista della fotografia d'autore tra i più importanti della scena contemporanea: David LaChapelle firma il nuovo appuntamento negli spazi dell'ex Pescheria, in cui avrà occasione di sorprendere i visitatori con i suoi scatti visionari e anticonformisti. Dietro a ogni immagine si celano messaggi potenti e profondi, contenuti attuali e la narrazione di un mondo iperrealistico che invita a nuovi spunti di riflessione».

«Dopo Banksy, dunque - aggiunge Fedriga - uno degli artisti più riconosciuti e apprezzati al mondo per offrire a Trieste e alla regione una proposta sempre più di nicchia e un'opportunità in più per affermarsi nel panorama culturale italiano».

LaChapelle ha al suo attivo cinque libri fotografici, video musicali, film, progetti teatrali e una serie di mostre nei musei e gallerie più prestigiosi al mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL

Un doppio evento chiude la nona edizione di Bestiario Immaginato

È tutto pronto per i due eventi che chiuderanno la nona edizione di "Bestiario Immaginato": un festival diffuso e uno spazio temporaneo di creazione. Nel corso dell'ultima edizione sono stati coinvolti 600 piccoli partecipanti - impegnati a "Ricucire il tempo" nel corso degli ultimi 7 mesi - grazie alla collaborazione con ben otto amministrazioni comunali.



La presentazione a Udine

A raccontare il progetto e gli appuntamenti in programma, in occasione di una conferenza stampa, ospitata dalla sezione ragazzi della Biblioteca Civica "Joppi" di Udine, sono stati Mara Fabro, presidente della cooperativa Damatrà Onlus, David Benvenuto, mediatore artistico per Invasioni Creative, e Cristina Visintini, referente comunale per i Servizi Educativi extrascolastici 6-14 anni del Comune di Gorizia. A portare i suoi saluti anche la dottoressa Cristina Marisili.

Le date da segnare per il doppio grande evento sono quelle di sabato 15 aprile (con 5 repliche: 10.30, 11.30, 12, 14.30 e 15.30) al Museo Archeologico di Cividale del Friuli di domenica 16 aprile (sem-

pre cinque repliche 14, 15, 16, 17 e 18 a Cjase di Catine, a Villalta di Fagagna. Ad attendere gli spettatori ci saranno 600 creature cucite. L'artista Virginia di Lazzaro si è occupata di incastonarle tutte in un percorso di scoperta che sarà accompagnato dalle installazioni sonore realizzate raccogliendo le voci e le storie incontrate in ognuna delle comunità coinvolte. Ogni cosa sarà attraversata da un filo di storie, gli spettatori cammineranno e "cuciranno" nuove strade di memoria.

L'installazione è ispirata all'opera dell'artista Maria Lai che, con la sua idea di arte relazionale, ha scoperto come la linea che unisce gli individui e li rende comunità non è mai davvero una linea retta. —



IL CONCERTO

Renga e Nek sul palco a Majano

Francesco Renga e Filippo "Nek" Neviani, saranno protagonisti assieme sui palchi dell'estate. L'unico appuntamento in Friuli Venezia Giulia è in programma il sabato 29 luglio (inizio alle 21.30) al Festival di Majano, alla sua 63ª edizione. Tutte le info su www.promajano.it

CINEMA

Inaugurazione sabato 15 aprile nella Casa museo Colussi a Casarsa Sul set del film "La ricotta" di Pasolini con le fotografie scattate da Paul Ronald

LA MOSTRA

Sarà inaugurata venerdì 14 aprile alle 18 e aperta al pubblico da sabato 15 aprile fino al 2 luglio, nella casa museo Colussi /Pasolini di Casarsa, sede del Centro studi Pasolini, la mostra "La ricotta di Pier Pasolini nelle fotografie di Paul Ronald", (1924-2015), fran-

cese e uno fra i maggiori fotografi di scena del cinema italiano.

La mostra organizzata dal Centro studi Pasolini in collaborazione con collezione Maraldi, Archivio Pasolini/Cineteca di Bologna e Cinemazero di Pordenone e con il sostegno della Regione, arriva dopo il fitto programma di celebrazioni del 2022 per il Centenario di Pasolini e si compone

di quaranta immagini – per due terzi inedite, mai stampate in precedenza e presentate per la prima volta – selezionate fra il lascito di 262 negativi, scattate sul set di uno dei vertici del cinema pasoliniano, che vede fra i suoi protagonisti anche Orson Welles. Un film di cui si celebrano i sessant'anni dall'uscita, sul quale com'è noto si accanì la censura, e ne fu condizionata la distribuzio-

ne, con il relativo processo subito da Pasolini per vilipendio alla religione cattolica. Le fotografie documentano egregiamente quella lavorazione, seguita per intero, sia in esterno, nella periferia romana, o in studio per la ricostruzione dei dipinti di Pontormo e Rosso Fiorentino. Foto che Ronald aveva curiosamente trattenuto per sé abitualmente conservava molto poco del suo lavoro e che ha generosamente donato ad Antonio Maraldi, già direttore del Centro Cinema Città di Cesena e che si occupa da tempo di fotografia di cinema

Info: www.centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it, 0434 870593. —

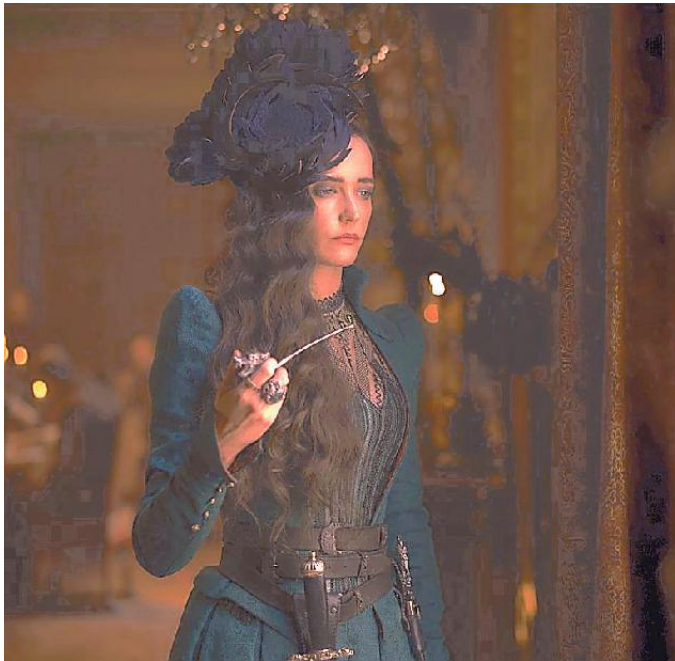


Il regista Pasolini e Orson Welles sul set de "La ricotta"

LA PRIMA VISIONE

Riecco i tre moschettieri Un kolossal vecchio stile: azione, duelli e amore

Nel cast, che funziona bene, una magnifica Eva Green
Una storia consigliata a tutti i bambini di ieri e di oggi



Eva Green tra i protagonisti di I tre moschettieri - D'Artagnan

GIANMATTEO PELLIZZARI

Quando eravamo bambini, cioè negli anni '70, la tivù ci ha fatto sognare con le 6 puntate di "Sandokan" e il cinema con i 126 minuti del "Corsaro nero". Stesso autore, Emilio Salgari, stesso regista, Sergio Sollima, e, soprattutto, stesso protagonista: Kabir Bedi. Poco dopo sarebbe arrivato "Goldrake", aprendo la strada alla gloriosissima stagione dei cartoni giapponesi, ma fino a quel momento avevamo un unico eroe. Sì, certo, stavano muovendo i primi passi anche Bud Spencer e Terence Hill, ma loro due erano buffi: lui no. Lui era silenzioso, avventuroso e misterioso (come il suo nome indiano). Lui, Kabir, non aveva rivali! Ci abbiamo pensato

guardando il riuscitissimo e francesissimo *I tre moschettieri* - D'Artagnan. Abbiamo pensato a noi, bambini di ieri, e abbiamo pensato ai bambini di oggi: questo film saprà farli sognare?

Martin Bourboulon e gli sceneggiatori, giurando fedeltà all'eterno classicone di Alexandre Dumas, hanno messo a punto un vero e proprio kolossal "vecchio stile" dove non manca niente: l'azione, i duelli, l'amore, l'onore, l'amicizia e gli intrighi di palazzo. Il cast funziona a meraviglia, con una nota di merito per la sempre magnifica Eva Green (una cattivissima Milady de Winter), e la regia, pur senza cedere alla facile tentazione degli ammiccamenti, non dimentica mai che il pubblico in sala è quello del terzo millennio... Riuscirà il giovane D'Artagnan (François Civil), innamorato della bella Constance e spalleggiato dai veterani Athos, Porthos e Aramis, a neutralizzare le loschissime trame del Cardinale Richelieu?

Aspettando "I tre moschettieri - Milady", che uscirà a Natale, ci permettiamo di consigliare "I tre moschettieri - D'Artagnan" a tutti i bambini di ieri e di oggi: il nostro amato Kabir non c'è, ovviamente, ma c'è comunque tantissimo spettacolo! —

I tre moschettieri - D'Artagnan, regia di Martin Bourboulon, con François Civil, Vincent Cassel, Romain Duris, Pio Marmai (Francia, 2023)

IL FILM SUI MORTI D'AMIANTO

Un dramma di caratteri che racconta una tragedia

GIORGIO PLACEREANI

Partiamo dalla fine: dopo la conclusione de *L'uomo senza colpa* di Ivan Gergolet alcune didascalie ricordano i disastri dell'amianto, con 100.000 morti ogni anno e 125 milioni di persone esposte all'amianto sul luogo di lavoro. Una caratteristica positiva di questo film di fiction sull'amianto a Monfalcone è di aver evitato la via più ovvia e facile, quella del tradizionale dramma didattico; invece introduce nelle coscienze degli spettatori il tema per via indiretta, e quindi tanto più efficace, creando un dramma di caratteri con un sospetto di thriller.

Angela è un'infermiera vedova: il marito è fra le vittime dell'amianto, come il marito della sua migliore amica e poi l'amica, Elena, stessa. Il colpevole agli occhi di tutti è il ricco costruttore Gorian, che sapeva e ha taciuto. Ora Gorian ha avuto un ictus: è muto e paralizzato. Su invito del figlio Enrico (che viveva lontano ed è all'oscuro di tutto) Angela accetta di fare la badante di Gorian a casa sua. Vuole vendicarsi? Il mi-

stero delle motivazioni si trasforma nell'intrico dei sentimenti.

Una sceneggiatura non sempre agile viene vivificata da una buona regia: sebbene questo sia il suo primo lungometraggio di fiction, il monfalconese Gergolet ha già una lunga carriera al suo attivo (ricordiamo il bel film documentario "Dancing with Maria"). Fin dall'incubo iniziale, seguito dalle inquadrature perpendicolari sul pavimento dell'ospedale, nella notevole fotografia di Debora Vizzi, c'è un elemento leggermente surreale che attraversa il film.

Da elogiare in particolare le interpretazioni di Valentina Carnelutti (Angela) e Rossana Mortara (Elena), nonché quella del bravissimo Branko Završan (il paralizzato Gorian) che per tutto il film recita quasi solo con gli occhi, e nondimeno tratteggia una figura davvero potente. —

L'uomo senza colpa, regia di Ivan Gergolet, con Valentina Carnelutti, Branko Završan, Rossana Mortara, Enrico Inerra (Italia-Slovenia-Croazia, 2022)

AL CINEMA

VISIONARIO DI UDINE
CINEMAZERO DI PORDENONE

AIR

UN FILM DI
BEN AFFLECK

LA STORIA DEL GRANDE SALTO

AL CINEMA

CINEMA CENTRALE DI UDINE
CINEMAZERO DI PORDENONE

EDOARDO LEO
MILENA MANCINI GRETA GASBARRI

MIA

UN FILM DI IVANO DE MATTEO

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese il ritorno di Pablo Mari

Il difensore del Monza lo scorso anno nei sei mesi passati in Friuli cambiò il volto la squadra di Cioffi

Massimo Meroi / UDINE

In Friuli è rimasto appena sei mesi giocando 15 partite e segnando 2 gol, eppure Pabo Mari non è stato un giocatore banale per l'Udinese. Arrivato in prestito dall'Arsenal per sostituire Samir, ceduto al Watford, si è dimostrato quello che Alberto Zaccheroni ama definire un «giocatore di spessore». Il centrale spagnolo lo scorso anno ha cambiato la vita all'Udinese: piazzato al centro della difesa a tre ha portato personalità, pur non essendo un mostro di velocità con la sua presenza Cioffi ha alzato il baricentro della squadra, cosa che era più difficile da fare quando giocava Nuytinck.

NUMERI

Quindici partite, dicevamo, e due gol, uno a Firenze, il primo del poker calato dai bianconeri al Franchi, il secondo allo Spezia nell'ultima gara disputata con la maglia bianconera visto che nel turno successivo a Salerno Pablo Mari rimase a guardare. In panchina il 22 gennaio a Marassi con il Genoa, nella gara successiva giocò titolare e non uscì più. Assente per squalifica con il Cagliari (fu espulso nel turno precedente a Napoli in quella che forse è stata la sua unica stecca nel corobianconero) è sempre rimasto in campo per 90' fatta appunto eccezione per la gara del San Paolo e per le due panchine con Genoa e Salernitana.

nitana.

TROPPI SOLDI

Con lui in campo è cresciuto il rendimento anche dei giocatori che gli sono stati a fianco, ovvero Becao e Perez. Anche per questo allora si pensava che al termine del prestito secco che scadeva a giugno, l'Udinese avrebbe potuto fare un investimento importante. La valutazione si aggirava tra gli 8 e i 10 milioni, tanti per un giocatore che il prossimo 31 agosto compirà trent'anni senza dimenticare l'ingaggio che superava decisamente il milione di euro. Troppo secondo Gino Pozzo che ha preferito investire 4 milioni su Bijol che di anni ne ha sei di meno e che quindi, se rispetterà le attese, sarà vendibile tra un anno a una quotazione almeno triplicata.

Personalità e sicurezza le sue qualità migliori con lui la linea di difesa giocava più "alta"

NUOVO PRESTITO

E così Pablo Mari – non un giocatore qualsiasi visto che tre stagioni fa al Flamengo vinse la Coppa Libertadores – è rientrato all'Arsenal. Quelle quindici prestazioni all'Udinese non sono passate inosservate e un dirigente competente come Adriano



Pablo Mari con la maglia bianconera: per lui 15 presenze e due in serie A nell'Udinese FOTO PETRUSSI

Galliani è andato a bussare alla porta dei Gunners. Anche per le ricche casse brianzole quegli 8-10 milioni erano troppi per l'acquisto di un quasi trentenne e così ecco la formula del prestito per una stagione.

TRAGEDIA SFIORATA

Nella gara d'andata contro l'Udinese Pablo Mari non c'era perché bloccato da un problema muscolare. Domani sarà regolarmente al suo posto per la prima volta da ex contro i bianconeri. Nel Monza è un leader incontrastato, ha

A Monza è partito bene, dopo l'accoltellamento subito ad Assago non è ancora tornato al top

fatto molto bene all'inizio, poi quel terribile episodio dell'accoltellamento da parte di uno squilibrato in un centro commerciale ad Assago dello scorso 27 ottobre lo ha costretto a un lungo stop. I numeri del suo torneo parlano di 21 presenze e un gol. Pur potendo contare sulla sosta dei Mondiali per recuperare, il suo rendimento in questo inizio di 2023 ha avuto un leggero calo. Sarà comunque bello domani vederlo in campo e applaudirlo. Perché, lo ripetiamo, Pablo Mari non è stato un giocatore banale per l'Udinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nonniSMART
CORSI GRATUITI PER IL DIGITALE

NUOVE LEZIONI DISPONIBILI!

Guarda com'è facile!

TELEFONINO E COMPUTER AVRANNO MENO SEGRETI PER TE.

FOTO: ALESSANDRO GUZZARDI ADV: SCUSASTUDIO

Il digitale entra ogni giorno di più nella vita di tutti, anche degli anziani che devono sapersi confrontare con i nuovi modi di comunicare e di interagire: Fondazione Specchio d'Italia in collaborazione con il Gruppo GEDI offre a tutti gli over 60 l'opportunità di conoscere questo mondo attraverso un corso online gratuito, semplice e immediato.

ISCRIVITI:

sul sito www.nonnismart.org
chiamando il numero 02 82 180 808
con un Whatsapp al numero 339 46 66 225



FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

in collaborazione con
GEDI
GRUPPO EDITORIALE

la Repubblica

LA STAMPA

IL SECOLO XIX

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

GAZZETTA DI MANTOVA

il mattino

la Provincia

la tribuna

la Nuova

Corriere Alpi

la Sentinella

PALLONE IN PILLOLE

Chelsea: Lampard traghettatore, poi Nagelsmann

Frank Lampard torna al Chelsea e farà da traghettatore fino al termine della stagione. Lampard, che a gennaio aveva lasciato la panchina dell'Everton,

nel 2021 fu esonerato dal Chelsea sostituito da Thomas Tuchel che poi vinse la Champions. Per il prossimo anno il Chelsea punta su Julian Nagelsmann.



Francia: calciatrice convocata con figlia di 9 mesi

In ritiro con la nazionale a 9 mesi. Non si tratta di un prodigio del calcio. La bimba, perché Meryem è una femminuccia, è la figlia di Amel Majri, giocatrice dell'Olym-

pique Lione appena convocata dal ct delle transalpine Hervé Renard che ha detto: «Servono strutture organizzate per accogliere i neonati come negli Usa».



Serie A



LE MOSSE

Sottìl, questa volta non è una questione di tattica ma di testa

I bianconeri hanno incassato 11 gol nel primo quarto d'ora
Il lavoro improntato a mordere l'avversario come col Milan

Stefano Martorano / UDINE

Dove può incidere un allenatore deciso a confermare lo spartito di gioco, se non sulla testa di una squadra chiamata a cercarsi un obiettivo per le ultime dieci giornate di campionato? Infatti è proprio lì, sulla mentalità, che Andrea Sottìl sta facendo leva in vista del Monza, dopo le tre sberle ricevute a Bologna e dopo avere avuto il conforto dettato dal rientro di quattro, delle cinque pedine "top" che mancavano a Bologna.

VOLERE È POTERE

Testa, mentalità, nel calcio come nella vita, significano innanzitutto predisposizione e determinazione, e a un avversario possono ben rappresentare il proprio biglietto da visita psicologico. Ecco, è proprio questo l'aspetto mentale su cui Sottìl sta facendo leva, consapevole che il Monza andrà affrontato con fame domani, e non certo perché si gioca alle 12.30. Andrà affrontato come si è fatto col Milan, preso subito "a morsi" in avvio, messo subito sotto. È così che nascono le "partite orientate", proprio come quei controlli di palla al piede che favoriscono l'immediatezza della giocata successiva, viaggiando sul tempo da prendere, prima che lo faccia l'av-

versario. Fare invece come a Bologna, dove si sono concessi due gol nei primi 15' di partita, significherebbe finire in un labirinto anche emotivo. Tutto per dire che l'Udinese ha dimostrato di saper essere spesso fedele al detto "volere è potere" che le ha permesso di fare dei partitoni pur partendo sotto nel pronostico, ma anche di non rispettarlo, precludendosi partite alla portata

MENO 11

Insomma, Sottìl vuole evitare regali e sta richiamando tutti a una ferrea concentrazione, in modo da non alimentare quella graduatoria così indigesta che ricorda gli 11 gol incassati nel primo quarto d'ora di partita, un fardello che ha spesso zavorrato i buoni propositi, facendo saltare il piano, proprio come ha ricordato Adam Masina a Bologna.

BIG SENZA TUCU

Il discorso di cui sopra vale ancor di più a fronte della formazione che Sottìl è intenzionato a presentare, uno starting eleven, come dicono gli inglesi, che rialza il calibro all'Udinese, a partire dalla difesa che ritroverà Rodrigo Becao e Nehuen Perez da ricollocare ai fianchi di Jaka Bijol, dopo le squalifiche di Bologna. In mediana, il ritorno di Wallace

IL BORSINO



Wallace

È lui che porta i sacchi di sabbia, leggasì recuperi, quando l'avversario esonda, e a Bologna è mancato come un argine in una piena.



Silvestri

Col Milan aveva parato anche le mosche, a Bologna invece ha visto un paio di farfalle svolazzanti sui due gol presi da fuori.



Success

Torna il "butta dentro", l'assist man preferito da Beto, e tanto basta per accrescere l'attesa dopo averne toccato con mano l'assenza.



Lovric

Tornerà a giocare da mezz'ala, il ruolo che più gli confà. Pessina e Sensi saranno ossi duri da "masticare".



Wallace è uno dei tre bianconeri che rientrano dopo la squalifica FOTOPETRUSI

è una garanzia, anche se è innegabile l'importanza dell'assenza del capitano. Per sostituire Pereyra, Sottìl sta pensando a uno tra Tolgay Arslan e Lazar Samardzic (di cui trattiamo a parte), ed entrambi sono già stati avvisati dell'importanza della "recita" col Monza, della serie pochi fronzoli ma tanta concretezza. Sandi Lovric sarà una delle due mezzali, e la speranza è

che lo sloveno torni a correre con acume tattico contro avversari che in mezzo sanno farla girare e inserirsi, come Pessina e Sensi, ad esempio. A proposito di Pessina, c'è una statistica che richiama il monzese a un duello indiretto con Destiny Udogie, visto che i due sono i giocatori che fin qui hanno percorso più metri in movimento con la palla al piede in serie A. Il

monzese è primo (4.369) e il bianconero secondo a quota 4.295. Udogie sarà esterno a sinistra mentre a destra tornerà a giocare alto Kingsley Ehi-zibue dopo non avere sfigurato da centrale al Dall'Ara. In attacco è tutto pronto per il ritorno della coppa Beto-Success, quest'ultimo ripresosi dopo due attacchi influenzali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Monza, video a Berlusconi Sensi e Gytkjaer trequartisti

MONZA

Non c'è solo l'Udinese nella testa e tra i pensieri del Monza, vista l'apprensione corrente per lo stato di salute di Silvio Berlusconi. A riguardo, ieri staffe giocatori hanno voluto mandare un video messaggio di incoraggiamento al patron.

Le parole scelte dai giocatori sono state le stesse pronunciate più volte dallo stesso Berlusconi agli uomini del



Stefano Sensi

club, tanto da diventare slogan stesso della società. «Chi ci crede combatte, chi ci crede supera tutti gli ostacoli, chi ci crede vince», seguite da un «Forza presidente, ti aspettiamo presto».

Sul campo, Palladino ha poi diretto l'allenamento, dove ha confermato l'orientamento in difesa, con il brasiliano Marlon destinato a sostituire Caldirola nella linea a tre completata a destra da Donati e al centro dall'ex bianconero Pablo Mari. In mediana, sono pronti Ciarra, Rovella, Pessina e Carlos Augusto, con Sensi e Gytkjaer alle spalle del triestino Petagna, che colpì l'Udinese in coppa Italia, proprio al Friuli. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TIFOSI

Bella sorpresa nell'uovo: in 20 mila domani al Friuli

UDINE

Sarà una vigilia di Pasqua a forti tinte bianconere domani sugli spalti di un Friuli che preannuncia più di 20 mila presenze. È questa la sorpresa dentro all'uovo pasquale che ha trovato ieri la società, senza dubbio confortata dalla risposta di numeri davvero notevoli se consideriamo l'orario (12.30) di un giorno comunque lavorativo.

Abbonati a parte, una bel-



Tifosi in Curva Nord

la mano la stanno dando gli Under 18 che possono acquistare il biglietto a 5 euro. A proposito, la società ha comunicato che a parte la curva nord, già esaurita, c'è ancora disponibilità in curva sud e nei posti alti delle tribune e dei distinti. Ricordiamo che i tagliandi sono acquistabili ai botteghini dello stadio e sul sito sport.ticketone.it e le rivendite autorizzate.

Di seguito, i prezzi relativi ai tagliandi per il Monza. Curva Nord/Sud 15 euro, tribune laterali nord/sud (20 intero), 15 ridotto; Distinti 25 (intero), 20 ridotto; Tribune centrali nord/sud: 35 intero, 30 ridotto. Settore ospiti 15. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Serie A**

Samardzic ora prenditi l'Udinese

Con Deulofeu e Pereyra out, il serbo è chiamato a una prova di personalità e a crescere sul piano della continuità

IL FOCUS**MASSIMO MEROI**

Se parliamo di “step” Lazar Samardzic rispetto allo scorso campionato un balzo in avanti lo ha sicuramente fatto. Ma siccome da quelli come lui, considerati decisamente superiori alla media, ci si aspetta sempre qualcosa di diverso, ecco che il centrocampista serbo è chiamato a dare qualcosa di più in questa parte finale di campionato. A cominciare da domani dove, complici le assenze di Pereyra e Deulofeu (su Thauvin abbiamo quasi perso le speranze), dovrà essere lui a prendere per mano l'Udinese e a mettere in campo qualità e imprevedibilità, doti che senza gli altri due giocato-

ri sopra citati scarseggiano nella rosa bianconera.

Parlavamo di numeri, all'inizio. Nello scorso torneo Samardzic ha messo assieme 469' spalmati in 22 presenze. Una sola da titolare, quella da 90' in casa con la Salernitana chiusa con la palla persa che innescò il contropiede vincente dei granata. Nelle altre 21 occasioni è entrato a gara in corso mettendo assieme 2 gol e altrettanti assist. Sotto la guida di Sottit i suoi numeri sono lievitati: i minuti giocati sono più che raddoppiati (1116'), le reti segnate 4, gli assist 3. Le gare giocate da titolare sono 10, quelle in cui è subentrato a gara in corso 17. Solo alla seconda giornata con la Salernitana è rimasto in panchina, cosa che la passata stagione ha fatto in 15 occasioni. Insomma, tutto un altro film.



Lazar Samardzic in azione contro il Milan FOTOLAPRESSE

Eppure le aspettative su di lui sono talmente alte che ci si aspetta qualcosa di più. Innanzitutto dal punto di vista della continuità. Le sue qualità tecniche non sono in discussione, Samardzic ha dalla sua anche l'estetica, il suo modo di toccare il pallone cattura l'occhio, ma per diventare un centrocampista completo deve crescere nella fase di non possesso palla. Facendolo giocare dall'inizio era prevedibile che si pagasse dazio: il primo gol del Torino all'andata, il secondo di domenica scorsa con il Bologna sono dovuti anche alla sua “tenerezza” in fase difensiva. Succede quando ci si affida a calciatori poco più che ventenni. Sì, perché si parla tanto dei diciassettenne Pafundi, ma non dimentichiamo che Lazar ha compiuto appena 21 anni lo scorso 24 feb-

braio.

Un capitolo va anche aperto sul ruolo. Sottit ha scelto a inizio stagione il 3-5-2 e da lì non si è mai schiodato se non in casi estremi quando ha schierato l'Udinese con una sorta di 4-2-4 molto offensivo con due punte centrali e due attaccanti esterni (per esempio nel finale della gara d'andata con il Sassuolo). Ecco in una mediana a cinque il serbo può agire solo da mezzala, meglio a destra visto che, a piede invertito quando si accentra può andare alla conclusione con il suo mancino. Eppure c'è chi sostiene che il meglio di sé lo darebbe da trequartista alle spalle di due punte perché è avvicinandolo alla porta che si esprimerebbe al meglio. Detto che Sottit nelle squadre in cui ha allenato ha giocato spesso con il trequartista c'è da domandarsi perché non ha mai provato, magari a gara in corso questa soluzione. Proviamo a dare una risposta? La mezzapunta spesso deve muoversi spalle alla porta e avere lo spunto in velocità, qualità nelle quali il 24 bianconero non eccelle.

In qualcuna delle ultime dieci partite Sottit potrebbe fare qualche esperimento in merito, intanto oggi, senza due dei suoi leader tecnici, Samardzic, in vista della prossima stagione, deve provare a prendersi l'Udinese. Anche a soli 21 anni. —

COPPA ITALIA

**Juve, col Napoli
curva vuota
Lukaku, un turno
tre a Cuadrado**

ROMA

In relazione alle partite delle semifinali di Coppa Italia il giudice sportivo Alessandro Zamponi ha squalificato per tre giornate Juan Cuadrado della Juventus. Un giornata è invece il provvedimento a carico degli interisti Romelu Lukaku e, «sentito il direttore di gara», Samir Handanovic. Per «beceri e insultanti cori e grida di discriminazione razziale» nei confronti di Lukaku, la Juventus dovrà giocare un turno (in campionato col Napoli) con il primo anello del settore denominato “Tribuna Sud” privo di spettatori. Un turno di stop anche per Aiwu della Cremonese, espulso per le mani volontarie contro la Fiorentina.

Intanto il club bianconero ha individuato i due tifosi protagonisti del filmato, diventato virale, con frasi e gesti razzisti durante Juventus-Inter di Coppa Italia. La società ha segnalato alla Digos i due nomi, un minorenni e un adulto, e avrebbe già deciso di bandirli dallo Stadium, applicando l'indice di gradimento. Per il minorenni si profila un divieto per 10 anni, per il maggiorenne a vita. La Juve valuta di chiedere ricorso sulla chiusura del settore. —

IL CAMPIONATO**Così in A**

29ª GIORNATA

Oggi

17.00 Salernitana-Inter

19.00 Lecce-Napoli

21.00 Milan-Empoli

Domani

12.30 Udinese-Monza

14.30 Fiorentina-Spezia

16.30 Sampdoria-Cremonese

16.30 Atalanta-Bologna

18.30 Torino-Roma

18.30 Verona-Sassuolo

20.45 Lazio-Juventus

La classifica

Napoli 71 punti; Lazio 55; Milan 51; Inter e Roma 50; Atalanta 48; Juventus* 44; Fiorentina e Bologna 40; Torino e Udinese 38; Sassuolo 37; Monza 34; Empoli 31; Salernitana 28; Lecce 27; Spezia 25; Verona 19; Sampdoria 15; Cremonese 13. *15 punti di penalizzazione



Nella Juventus che giocherà con la Lazio dovrebbe essere confermato titolare l'argentino Di Maria

Lazio-Juve è il big match Per Inzaghi, Spalletti e Pioli possibili sorprese nell'uovo

di Franco Zuccalà / MILANO

Nell'uovo di Pasqua potrebbe esserci qualche sorpresa, oltre a quelle che ci sono già state: la rissa di Juve-Inter, la requisitoria di De Laurentiis contro i «delinquenti» (Spalletti: «Chi vuol far casino resti a casa»), il tetto alle commissioni dei procuratori del calcio. Oltre a razzismo, blitz della Finanza: non ci facciamo mancare nulla. Il clima, come ormai è evi-

dente, è tutt'altro che pasquale e d'altro canto basta guardarsi in giro per notare che tutti han voglia di menar le mani.

Parlando solo di calcio giocato, dopo la pesante sconfitta casalinga contro il Milan, il Napoli, a Lecce ancora senza Osimhen, in vista della Champions, potrebbe schierare Ndombele, Elmas, Lozano e Raspadori in attacco contro un avversario che non avrà Blin, ma potrà schierare Ma-

leh e Umtiti. Spalletti: «Non siamo invincibili e mancano ancora 15 punti per lo scudetto». Alle spalle della capolista, sfida incrociata Roma-Torino. La partita più attesa sarà Lazio-Juventus. Saranno in campo la difesa più forte del campionato, quella di Sarri, e la terza, quella bianconera. Sarri riavrà Marusic e Immobile dall'inizio. Allegri spera che i suoi non risentano dello stress di Coppa Italia. Dovreb-

bero giocare gli stessi che hanno affrontato l'Inter. Kean ancora squalificato. I giallorossi sul campo del Torino recupereranno tutti gli squalificati. Un posto per Belotti in attacco? Granata ancora senza Aina e Ilic. Radonjic o Vlasic? Il Milan giocherà contro l'Empoli e Pioli farà le prove generali di Champions, dopo la goleada del Maradona. Intanto ha fatto gli auguri di guarigione a Berlusconi e ha inoltre invitato Leao a giocare «col sorriso». Forse schiererà subito Thiaw, Saelemaekers e De Ketelaere. I toscani all'andata diedero filo da torcere ai rossoneri. Squalificato Tonelli. Bandinelli o Marin? L'Inter, col pareggio di Torino in Coppa Italia, ha interrotto la serie negativa e giocherà sul campo di una Salernitana che fa punti, ma che sarà senza Mazzocchi.

All'Arechi Inzaghi dovrebbe far partire titolare Dumfries e schierare Darmian ancora terzino, vista la squalifica di D'Ambrosio. L'ex Sousa: «Vendere cara la pelle. Fazio non ci sarà».

L'Atalanta ha ripreso quota e cercherà di tornare in zona Champions affrontando un Bologna che coltiva ambizioni europee ed è reduce da risultati positivi. Gasperini senza Toloi (Demiral) e Koopmeiners. Altra pretendente all'Europa, una Fiorentina reduce da nove vittorie con quella di Cremona in Coppa Italia. Italiano, senza Amrabat, conferme-

**Bologna a Bergamo
Torino e Fiorentina
in casa contro
la Roma e lo Spezia**

Castrovilli. Incerti Milenkovic e Saponara. Lo Spezia ritroverà Nzola. Forse Maldini dall'inizio. Anche l'Udinese, in corsa: affronterà il Monza recuperando Becao, Perez, Wallace e Success. Squalificato Pereyra. I brianzoli riavranno Pessina e Izzo, non lo squalificato Caprari.

In coda il Verona, senza Depaoli, ma con Coppola e Doig, cercherà punti-salvezza contro il “difficile” Sassuolo. Infine Sampdoria-Cremonese scontro diretto fra le ultime. Fra i blucerchiati, squalificato Murillo, rientrerà Nyutink. Grigorossi, dopo la semifinale di Coppa, in formazione quasi al completo. Un saluto doveroso a Bobo Gori che se n'è andato: uno dei giocatori veri dei bei tempi del calcio. —



Basket - Serie A2

QUI UDINE. Il giovane play è in un buon momento ed è carico a mille
«All'Urania ritrovo l'amico Ebeling e Villa coach nell'Italia under 23»

Palumbo ha uno schema per l'Old Wild West «Vinciamo a Milano è troppo importante»

L'INTERVISTA

C'è un po' d'azzurro sullo sfondo della gara di domani fra Urania Milano e Apu Old Wild West. Di fronte, infatti, ci saranno Mattia Palumbo, play-guardia dei bianconeri, e Davide Villa, coach della squadra meneghina. La scorsa estate sono stati rispettivamente capitano e vice allenatore della Nazionale sperimentale under 23 che ha partecipato al torneo Global Jam di Toronto.

Palumbo, domani lei e Villa sarete avversari.

«Sì, e sarà un piacere riverderlo, è un ottima persona. Come coach è molto alla mano, sa capire bene i giocatori ed è bravo a metterli tutti in condizione di rendere al meglio. I risultati dell'Urania lo dimostrano».

In quella Nazionale sperimentale c'erano anche Esposito e Ebeling, anche loro in campo domani.

«Sarà una bella sfida fra amici, nell'Urania conosco bene anche Pullazi, mio compagno a Forlì l'anno scorso. Quando verrà alzata la palla a due ognuno penserà alla propria squadra, senza guardare in faccia a nessuno. Poi dopo la sirena di nuovo amici».

Chesquadra è l'Urania?
«La reputo un'avversaria molto insidiosa, ha un grande talento in chiave offensiva. Le rotazioni sono corte, ma sanno gestirsi e hanno grande equilibrio. Non sarà facile affrontarla, servirà grande attenzione a tutti i det-



Mattia Palumbo a Milano domani troverà tanti amici FOTO PETRUSSI

tagli in fase difensiva. È ciò su cui abbiamo lavorato in modo particolare durante la settimana».

Come si trova con Monaldi, compagno e conterraneo?

«Diego è solare, sempre pronto a farti un sorriso, ed è molto professionale. Con la sua esperienza ci ha aiutato ad avere più equilibrio nei momenti di difficoltà in campo. Se parliamo in romano fra noi? Ogni tanto ci scappa qualche battuta».

Quanto pesano i punti in palio domani?

«Molto, è una gara fondamentale. Siamo appaiati a loro in classifica, dobbiamo vincere a tutti i costi per puntare a una posizione migliore sul tabellone play-off».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE



Loredano Vecchi e il figlio Federico: domani saranno rivali

LE ULTIMISSIME

Squadra al completo e venti tifosi al seguito

La Gesteco Cividale è al gran completo per la trasferta di Torino. Partenza nella mattinata di oggi, la squadra gialloblù si allenerà alle 18 nel capoluogo piemontese. A sostenere il team del "Pilla" ci saranno oltre una ventina di tifosi al seguito in partenza da Cividale con mezzi privati. Domani sera, al termine della partita, l'assistant coach Vecchi e i giocatori Enrico Micalich e Giacomo Furin raggiungeranno l'under 19 gialloblù in Brianza per il prestigioso Torneo Internazionale "Città di Lissone". Insomma, Pasqua in campo per i più giovani. —

G.P.

Vecchi contro Vecchi Torino-Gesteco è sfida padre-figlio

Il gm dei piemontesi affronta il vice coach delle Aquile
«Sarà bellissimo...Anche se mia moglie temo tiferà per lui»

Giuseppe Pisano / CIVIDALE

La sfida fra Torino e Cividale è un affare di famiglia. Per conferma, citofonare Vecchi. Fra i piemontesi c'è il padre Loredano, bolognese classe 1954, direttore generale del club dallo scorso ottobre. Nei ducali c'è invece il figlio Federico, anche lui felsineo, classe 1976, assistente di coach Pillastrini e coordinatore del vivaio Eagles. Entrambi hanno trascorsi alla Virtus Bologna, ma domani saranno uno contro l'altro.

«A inizio stagione – racconta papà Loredano – io e mio figlio sorridemmo al fatto di trovarci nello stesso campionato. Lui non pensava ci saremmo incrociati, Cividale era una matricola. Invece ec-

coci qua, per la prima volta da avversari. L'aspetto positivo è che almeno uno dei due ne uscirà vincitore: lui però ha qualche responsabilità più di me, essendo un tecnico». La sfida in famiglia è già iniziata da una decina di giorni: «In questo periodo non parliamo delle rispettive squadre, anzi dirò di più: gli ho dovuto negare gli accrediti che mi ha chiesto per la gara di Bologna con la Fortitudo. Gli chiesi: "ma verresti come figlio o come tecnico?". Lui mi ha detto che voleva visionare la nostra squadra, allora gli ho risposto di chiedere i biglietti alla Fortitudo, altrimenti da dietro la panchina avrebbe ascoltato troppe cose». Loredano Vecchi, comunque, è un grande simpatizzante della Gesteco e spesso lo si è visto al palasport di via Perusini. «L'ho fre-

quentato per un anno e mezzo, come nonno, accompagnando la mia splendida nipotina Cecilia, figlia di Federico. Ho seguito le Eagles prima di tornare per puro caso a occuparmi di basket. L'ambiente cividalese è fantastico: società, squadra pubblico. Sono contento per Micalich, se lo merita. Mio figlio mi dice ottime cose di Pillastrini, un tecnico che sa far crescere i progetti che gli vengono affidati ed ha il coraggio di lanciare i giovani. Mi fa piacere, inoltre, che Miani e Mouaha stiano facendo una grande stagione». Domani, però, ognuno per la propria strada. «Però mi sa che mia moglie farà il tifo per Federico. La colomba di Pasqua? Facciamo che la porta chi vince». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Torna il galà a Palmanova: Saccomano e Vissa i vincitori

Vicenzo Mazzei / PALMANOVA

L'atletica regionale è tornata a incoronare i protagonisti top del 2022. Dopo due anni di sospensione, la cerimonia si è svolta a Palmanova nella sede regionale della Federcalcio, preceduta da un incontro di mezzo mandato con i presidenti di club e tecnici Fidal che hanno rinnovato la fiducia al presidente in carica Massimo Di Giorgio.

«Dopo un periodo molto complesso questo appuntamento dell'Atletica Fvg che premia i suoi campioni – ha sottolineato Di Giorgio – si rinnova con sobrietà senza luci alla ribalta, presenti il sindaco di Palmanova Giuseppe Tellini e il presidente del Coni-Fvg Giorgio Brandolin». I premi speciali della scorsa stagione sono stati assegnati al discobolo Enrico Saccomano (Malignani), autore di una

bordata vicino ai 61 metri (60,99) e alla mezzofondista Sinta Vissa (Brugnera) che a suon di record ha migliorato tre primati regionali (800, 1.500 e 3.000) e quello nazionale del miglio. Assente perché studia negli Usa il premio è stato ritirato dalla madre.

Master dell'anno sono stati riconosciuti Maurizio Ceola (Trieste) e Serena Caravelli (Brugnera), entrambi nella specialità degli ostacoli. Altri



Enrico Saccomano ha lanciato il disco a 60,99 metri

premi assegnati: Dolomiti friulane di Vajount, Lupignano Lignano e Podisti Cordenons (società emergenti del settore giovanili), Matteo Chiaradia (tecnico), Atletica Brugnera e Us Aldo Moro Paluzza (società), Piergiorgio Iacuzzo (supporto economico ai sodalizi master), Renato Bonin (promozione in Tv), Omar Fanciullo (organizzatore), Max Ursino e Giovanni Molaro (giudici di gara). Attribuite dalla Fidal nazionale hanno ricevute le Querce al merito sportivo: Lucio Poletto, Maurizio Pecorari, Rudy Trost, Adolfo Molinari e Massimo Di Giorgio (1° grado); Mario Vecchiato ed Edy Codarini (2° grado); Franco De Mori (3° grado). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una tappa per Cainero

In giugno la Cavalicco-Trieste gran finale del Giro under 23
Ieri il sopralluogo nel paese d'origine del compianto manager

Antonio Simeoli / UDINE

Ogni promessa è debito. Due settimane fa a Tarvisio, nel corso della presentazione della penultima tappa del Giro d'Italia, in programma il 27 maggio da Tarvisio al Lussari, il patron della corsa rosa Mauro Vegni aveva promesso un evento con i fiocchi da dedicare alla memoria di Enzo Cainero.

E la promessa sarà mantenu-

ta. Ieri a Cavalicco, paese di nascita del manager scomparso a fine gennaio, sono stati avviati gli organizzatori del Giro d'Italia Under 23 che da quest'anno sarà organizzato sempre da Rcs, la stessa "madre" della corsa rosa dei grandi.

L'obiettivo è di far partire da Tavagnacco l'ultima frazione della corsa a tappe prevista nel calendario Uci dal 10 al 17 giugno, ma che potrebbe slittare

alla settimana successiva. Insomma, il giorno fatidico potrebbe essere il 24 giugno. Resta dei conti sulle dolomiti e poi tappa vallonea con arrivo in Piazza Unità a Trieste dove oggi si trasferiranno gli organizzatori per i sopralluoghi di rito. Il percorso? Sarà un omaggio ai luoghi del cuore di Cainero. Quindi Cavalicco, ma anche Buja e Zeglianutto, proprio sotto il castello ristruttura-

to dal manager, e poi i Colli orientali e il Cividalese valorizzati alla grande negli ultimi anni grazie ai tanti passaggi di tappe del Giro dei grandi.

C'erano ieri a Tavagnacco il patron delle tappe friulane Paolo Urbani e una buona rappresentanza della famiglia Cainero, dal figlio Andrea al fratello del manager Eddy. Oltre al neo eletto sindaco di Tavagnacco Giovanni Cucci. Inutile sottolineare la valenza simbolica della tappa. Quelli interessati alla corsa erano proprio i luoghi del cuore di Cainero, capace, come nessun altro, di dare loro una ribalta mondiale grazie al passaggio della corsa rosa. E poi la tappa, se sarà concretizzata, sarà anche un omaggio al ciclismo giovanile e a agli Under 23, caro al manager, e che proprio in questi anni con il Team Friuli di Roberto Bressan sta esprimendo in questa regione la crema del movimento azzurro. E in quella squadra c'è il 19enne velocista triestino Daniel Skerl. Che sa a quale volata puntare da qui a giugno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Enzo Cainero, indimenticato patron delle tappe del Giro

50 GIORNI AL GRO SUL LUSSARI

Remco con Yankee sul Teide

Con lo sloveno Primoz Roglic è il corridore più atteso al prossimo Giro d'Italia. Il campione del mondo Remco Evenepoel, 23 anni belga della Soudal-Quick Step, si sta allenando in altura sul Teide alle Canarie. Con lui il fido massaggiatore di Terenzano Yankee Germano. Per il fuoriclasse belga prima della maglia rosa obiettivo Liegi, vinta un anno fa.



IN BREVE

Ciclismo
In Francia Cimolai aiuta e poi finisce 10°

Davide Cimolai, alla fine 10° lancia Bryan Coquard che conquista la terza tappa del Région Pays de la Loire Tour. Per il pordenonese della Cofidis solito gran lavoro in vista dello sprint e condizione in crescendo in vista del Giro d'Italia.

Al Giro dei Paesi Baschi, invece, in chiave Tour de France, Jonas Vingegaard risponde al trionfo al Fiandre del rivale Pogacar dominando anche la quarta tappa battendo il compagno di fuga Mikel Landa (Barhain). Il danese della Jumbo è sempre più leader della breve corsa a tappe.

Eurolega
Bologna ko a Valencia Oggi Milano-Barcellona

Nella 33ª giornata di Eurolega sconfitta per la Virtus Bologna a Valencia. La squadra di Scariolo resta in partita per tre quarti (58-57) poi cede di schianto nell'ultimo parziale incassando un 15-0 che decide la partita. Sconfitta indolore visto che i play-off sono irraggiungibili. Alla fine il tabellone dice 79-68 per gli spagnoli. Stasera alle 20.30 Milano ospita il Barcellona terzo in classifica. Altri risultati: Fenerbache-Efes 103-86, Zalgiris-Maccabi 68-57; Stella Rossa-Olympiacos 87-79; Real Madrid-Bayer Monaco 79-67.

BLUENERGY

**DAI UN TAGLIO
ALLE BOLLETTE
CON IL FOTOVOLTAICO.**

**PRODUCI LA TUA ENERGIA
DAL SOLE CON L'IMPIANTO
BLUENERGY A TASSO ZERO.**

Offerta a partire da 166,67 € al mese TAN 0% TAEG 0,62%



Fondi Regionali FVG.



**Sopralluogo, installazione
e gestione pratica GSE
inclusi nell'offerta.**



Detrazione Fiscale.



**12 anni di garanzia
sul prodotto.**

**Chiama ora e prenota
il sopralluogo gratuito.**



**Telefono
0432 815511**

**Numero Verde
800 087 587**

* Possibilità di detrazione fiscale per ristrutturazione edilizia Art. 16 Bis del DPR 917/86 (TUIR) e successive modifiche. (Per maggiori informazioni visita www.acs.enea.it o www.agenziaentrate.gov.it.)
** Finanziamento Interessi Zero. Fino a 60 mesi - prima rata a 30 giorni - Esempio relativo all'offerta: 10.000,00 € (importo totale del credito) in 60 rate da 166,67 € - TAN fisso 0% TAEG 0,62%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi 0 €, imposta sostitutiva 0,25% importo finanziato, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto 2 € (per importi superiori a 77,47 €), spesa mensile gestione pratica 2,20 € - importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) 10.156,20 €. Offerta valida dal 01/03/2023 al 30/06/2023. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere ai Punti Vendita Bluenergy Group S.p.A. il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. Bluenergy Assistance opera quale intermediario del credito in esclusiva.

www.blueenergygroup.it/fotovoltaico

Vendita e installazione eseguiti da Bluenergy Assistance S.r.l. a socio unico, società del Gruppo Bluenergy Group S.p.A.

SERIE D - IL TURNO PREPASQUALE



Il Torviscosa si deve mangiare le mani: ha perso due punti che a 5 giornate dalla fine potrebbero pesare

È un'occasione sprecata Il Torviscosa si complica la vita

I padroni di casa vanno avanti col Portogruaro ma non chiudono il match
Arriva un pari che allontana la salvezza diretta e complica la missione play-out

TORVISCOSA	1
PORTOGRUARO	1

TORVISCOSA (4-3-2-1) Saccon 6, Pratolino 6, Cucchiaro 6, Toso 6 (39' st Agnoletti sv), Tuniz 5.5, Felipe 6.5, Bertoni 7, Grudina 6.5, Gubellini 6, Garbero 5.5 (42' st Turchetto sv), Novati 6 (36' st Paoluzzi sv). All. Pittilino.

PORTOGRUARO (3-5-2) Muraca 6, Cofini 6, Bertola sv (5' pt Basso 6), Zamuner 5.5, Lirussi 5.5 (27' st Bronzin sv), Alcantara 7, Facca 5.5 (6' st Bonaldi 6.5), Peresin 6 (30' st Zanin sv), Franceschini 6 (27' st Rodriguez 6), Ferramisco 6, Dal Compare 5.5. All. Conte.

Arbitro Esposito di Napoli 6.

Marcatori Nella ripresa al 3' Bertoni, a 33' Alcantara (rig).
Note Ammoniti: Dal Compare, Pratolino. Recuperi: 4' e 4'.

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Occasione persa. Il Torviscosa non va oltre l'1-1 in casa contro il Portogruaro e ha più di un motivo per mangiarsi le mani. La formazione di Pittilino, a cinque giornate dalla fine del campionato, vede allontanarsi la salvezza diretta, distante ora sei punti, e una migliore posizione nella griglia play-out.

L'inizio di gara vede un Torviscosa attento e applicato in difesa che cerca di proporsi in attacco con ripartenze veloci. Manca però la precisione necessaria nell'ultimo passaggio e occorre attendere il 28' per la prima e unica grande occasione nel primo tempo per i friulani.

Lancio dalle retrovie per Gubellini che si libera bene di Zamuner, ma sull'uscita di Muraca conclude fuori dallo specchio della porta.

L'inizio del secondo tempo è dominato dal Torviscosa.

Al 2' Cross in area di Bertoni, la palla arriva a Garbero che di destro sfiora il palo.

I padroni di casa trovano il gol un minuto dopo. Cross di Novati e Bertoni è abile nel controllo e trafigge Muraca con un tiro imprevedibile.

I biancazzurri continuano a spingere e vanno vicino al raddoppio al 20'.

Bertoni serve Novati, conclusione rapida che Muraca è bravo a respingere. I padro-

Serie D Girone C

Caldiero Terme-Montecchio	2-2
Campodarsego-Luparense	0-0
Cartigliano-Montebelluna	0-1
Dolomiti Bellunesi-Cjarlins Muzane	0-1
Este-Legnago	0-1
Mestre-Levico Terme	4-1
Torviscosa-Portogruaro	1-1
Villafranca-Adriese	0-2
Virtus Bolzano-Union Clodiense	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Legnago	53	30	15	8	7	43	22
Union Clodiense	51	30	13	12	5	37	26
Adriese	49	30	12	13	5	45	30
Este	48	30	13	9	8	45	32
Campodarsego	47	30	12	11	7	42	37
Virtus Bolzano	46	30	11	13	6	49	40
Cjarlins Muzane	45	30	11	12	7	33	30
Luparense	45	30	11	12	7	44	31
Caldiero Terme	42	30	11	9	10	39	39
Cartigliano	41	30	10	11	9	42	44
Mestre	40	30	11	7	12	41	35
Dolomiti Bellunesi	39	30	10	9	11	34	40
Montecchio	34	30	9	7	14	44	50
Torviscosa	33	30	8	9	13	26	40
Villafranca	31	30	8	7	15	32	41
Portogruaro	28	30	7	7	16	33	54
Levico Terme	26	30	5	11	14	17	34
Montebelluna	25	30	6	7	17	31	52

PROSSIMO TURNO: 16/04/2023

Adriese-Virtus Bolzano, Cjarlins Muzane-Legnago, Levico Terme-Caldiero Terme, Luparense-Este, Montebelluna-Mestre, Montecchio-Torviscosa, Portogruaro-Campodarsego, Union Clodiense-Dolomiti Bellunesi, Villafranca-Cartigliano.

L'ALTRA FRIULANA

Al Cjarlins Muzane basta un rigore per espugnare Belluno

DOLOMITI BELLUNESI	0
CJARLINS MUZANE	1

DOLOMITI BELLUNESI (4-3-1-2) Virvilas 6; Cucchisi 5 (11' st Alcides 6), Vavassori 6, Alari 6.5, Toniolo 5.5 (47' st Sina sv); De Carli 5, Conti 5 (23' st Tuninetti 6), Artioli 7; Arcopinto 5.5 (40' st Pettinà sv); Corbanese 5, A. Cossalter 5.5 (23' st T. Cossalter 6). All. Zanin.

CJARLINS MUZANE (4-3-1-2) Barlocco 7; Pasqualino 6.5 (40' st Parise sv), Codromaz 7, Dionisi 6.5, Zaccane 6 (16' st Fedrizzi 6); Cavallini 6.5, Nunes 7, Esposito 6 (32' st Rossi sv); Valenti 6.5 (22' st Banse 6); Cali 7, Colombi 5 (10' st Gerevini 6). All. Parlato.

Arbitro Schmid di Rovereto 5.5.

Marcatore Al 41' Nunes (rigore).

Simone Fornasiere / BELLUNO

Il Cjarlins Muzane si rialza subito dalla sconfitta patita sabato con l'Este e ritrova la vittoria, con il minimo scarto di venuto ormai un marchio di fabbrica, sul campo della Dolomiti Bellunesi che sognava l'aggancio in classifica.

Gara che non stenta a decollare, tanto che dopo nemmeno 1' di gioco la Dolomiti Bellunesi ha sulla testa di Toniolo la palla del vantaggio, con il difensore che riceve il cross di Artioli, ma manda alto sopra la traversa. Reazione Cjarlins Muzane e al 10' la grande occasione è sul destro di Colombi che, messo tutto solo davanti a Virvilas dal filtrante di Pasqualino,



Ecco il rigore con cui al 41' Nunes ha sbloccato la partita

BOCCE

Il derby è della Quadrifoglio Maxim ancora a secco

UDINE

La 14ª giornata del campionato di massima serie maschile del "volo" vedeva i casalinghi del Maxim Codroipese ospitare i fagagnesi della Quadrifoglio e l'incontro si è consumato con la vittoria di questi ultimi per 18 a 6. Due preziosi punti per i collinari che mantengono il sesto posto in classifica mentre rimangono ancora a zero gli udinesi.

calcia debolmente tra le braccia del portiere lituano. Ci prova Cali al 13' con il colpo di testa in torsione che esce di pochissimo, prima che la gara viva una fase di stanca, risvegliata solo dal vantaggio del Cjarlins Muzane: lancio di Cavallini per Cali che penetra in area ed è atterrato da Cocchisi con il direttore di gara che indica il dischetto.

Prima della trasformazione De Carli si lascia scappare una parolina di troppo all'indirizzo del "fischietto" con Nunes che, poco dopo, trasforma dagli undici metri.

Ripresa che si apre ancora nel segno del Cjarlins Muzane e al 9' Cali, servito dentro l'area da Esposito, rientra e calcia trovando la deviazione di Alari ad alzar gli la sfera sopra la traversa. Segnali di risveglio della Dolomiti Bellunesi e al 14' serve un superlativo Barlocco per alzare sopra la traversa il calcio di punizione di Artioli destinato all'incrocio dei pali, preludio alla grande occasione per il raddoppio del Cjarlins Muzane: il retropassaggio di Conti invola Valenti verso la porta di Virvilas con la botta del trequartista ospite che centra il palo.

Ci prova, senza mai impensierire Barlocco, la Dolomiti Bellunesi, difende con ordine il Cjarlins Muzane che dopo alcune ripartenze che non fanno male alla squadra di casa può esultare per la vittoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUGILATO

Pugilistica Torviscosa: prove di rinascita grazie all'aiuto dell'Asu

Francesco Tnizzo / TORVISCOSA

Una bella tradizione che era sopita rinasce a Torviscosa. Grazie alla perseveranza e alla passione del tecnico Gianni Stroppolo, l'Associazione Pugilistica Udinese del presidente Leonardo Zalateu apre una nuova sezione proprio nel centro della Bassa. E domani si terrà un allenamento collegiale, con tanti atleti prove-



Turco vs Cecotti al Saici nel 1978

nienti dal territorio e, soprattutto, dall'Apu Boxe, che darà la stura alla nuova esperienza. L'interesse per il pugilato, nel centro torrezuinese, iniziò a metà degli anni Cinquanta, quando aprì i battenti la Pugilistica Torviscosa. Gli allenamenti si svolgevano allora nella palestra delle Scuole, in piazza del Popolo. Qualche anno più tardi, non essendoci più posto in palestra, il tecnico Alessandro Zucco fu costretto a spostare tutta l'attività. Il sodalizio trovò casa addirittura nel teatro cittadino: dietro le quinte del palco addirittura trovò posto un vero ring e si disputarono diversi incontri. Nel giorno dell'inaugurazione della palestra, tra gli atleti che salirono sul ring per gli incontri di esibizione

più di qualcuno ricorda ancora il giovane Remo Venzo, allora promettente peso welter, che affrontò il cantierino Collovatti. In seguito, lo stesso Venzo fu una delle travi portanti dello sviluppo della Pugilistica Udinese, fino agli anni Duemila. La passione crebbe fino al punto che furono organizzati anche alcuni combattimenti allo stadio Saici. Tra i pugili torrezuinesi di maggiore richiamo è giusto annoverare i pesi welter Enrico Pradal, figlio dello storico manutentore della palestra, e Claudio Turco, i fratelli Piva, il peso leggero Sergio Lostuzzi, il peso massimo Erminio Pizzali. Domani, di nuovo nella palestra di piazza del Popolo, la storia riprende vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

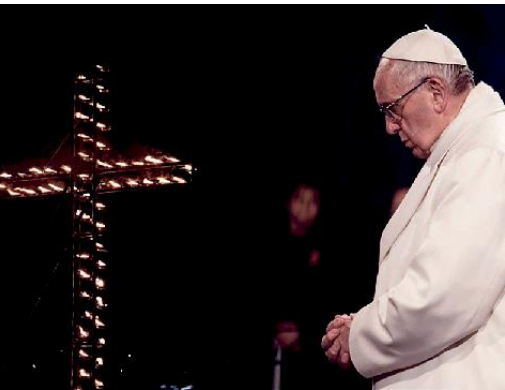
Gli altri risultati di giornata: Perosina-Brb 12-12, Auxilium-Nus 12-12, Marene-Gaglianico 11-13, Noventa-19, Marene 16, Quadrifoglio 10, Auxilium, Chiavarese e Nus 8, Maxim 0. Il campionato si ferma e riprende sabato 22 aprile. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap



Colosseo: Rito della Via Crucis presieduto da Papa Francesco
RAI 1, 21.00
In diretta dal Colosseo il tradizionale rito del Venerdi Santo presieduto da Papa Francesco. Le 14 stazioni della Via Crucis sono la sequenza degli eventi che determinarono la morte di Gesù: dalla condanna fino alla deposizione del corpo al Sacro Sepolcro.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
Vance convoca la Knight e le ordina di affiancare una famosa stella del cinema, Chloe Marlene, che vuole lavorare sul campoper vestire nel modo più realistico possibile i panni di un'agente della REACT.



Se Dio vuole
RAI 3, 21.20
Tommaso (Marco Giallini), cardiocirurgo di fama, è sposato con Carla e ha due figli Bianca e Andrea. Un giorno Andrea, promettente studente di medicina, annuncia di volersi fare prete.



Felicissima Sera - All Inclusive
CANALE 5, 21.20
Tornano in prima serata su Canale5 Pio e Amedeo, pronti a disacrare il linguaggio televisivo. Tra gli ospiti della serata Silvia Toffanin, Elisa, Zuccherò, Giovanna Civitillo e Gigi D' Alessio.



Quarto grado - Le storie
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero conducono il programma. Attraverso le ricostruzioni, le interviste e le testimonianze ci permettono di conoscere i vari punti di vista su ogni caso.

Ogni vinars aes 18.30
cun Daria Miani

Maman!

ore 19.45
Il messaggio di Pasqua
dell'Arcivescovo di Udine
Mons. Andrea Bruno Mazzocato

telefriuli
CANALE 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità	
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Telegiornale Attualità	
14.05 A Sua Immagine	
15.20 Oggi è un altro giorno	
16.05 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Porta a Porta Speciale Venerdi Santo Attualità	
21.00 Colosseo: Rito della Via Crucis presieduto da Papa Francesco Attualità	
22.30 In Viaggio (1ª Tv)	
23.45 Tg 1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo	
9.55 Gli imperdibili Attualità	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Candice Renoir Serie Tv	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 The Rookie Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 ATuttoCalcio Attualità	
0.03 Meteo 2 Attualità	

RAI 3	Rai 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.10 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.15 Gli imperdibili Attualità	
15.20 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.05 In cammino Attualità	
16.50 La Prima Donna che Aspettando Geo	
16.55 Geo Documentari	
17.00 TG3 Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Generazione Bellezza	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Se Dio vuole Film Commedia ('15)	
23.00 Rotta Tunisia. Dove inizia la nuova via dei migranti Attualità	

RETE 4	4
6.20 Belli dentro Fiction	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHIPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Detective in corsia	
10.55 Hazzard Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno	
16.45 Gli amici di Gesù - Maria Maddalena Film Biografico ('00)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora	
19.48 Meteo.it Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarto Grado - Le Storie News	
0.30 Jesus Christ Superstar Film Musical ('73)	
2.30 Secondo Ponzio Pilato Film Storico ('87)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 Un Altro Domani - Seconda Parte (1ª Tv)	
16.45 Un altro domani (1ª Tv)	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Felicissima Sera - All Inclusive Spettacolo	
1.05 Tg5 Notte Attualità	
1.40 Striscia La Notizia Spettacolo	

ITALIA 1	
6.00 Hart of Dixie Serie Tv	
6.40 Titti e Silvestro	
6.50 L'Ape Maia	
7.45 Charlotte	
8.15 Georgie Cantoni Animati	
8.45 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Chicago P.D. Serie Tv	
11.25 Chicago Justice Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson	
15.15 I Griffin Cantoni Animati	
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.30 Person of Interest	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
20.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 I predoni Film Azione ('16)	
23.30 Samson - La vera storia di Sansone Film Fantasy ('18)	
1.40 Sport Mediaset Attualità	
2.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 Virna Lisi: La Donna che rinunciò ad Hollywood Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Le parole della salute Attualità	
2.30 L'aria che tira Attualità	
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	8
15.45 Una nuova Kim Film Commedia ('15)	
17.30 Amore tra le vigne Film Commedia ('21)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle	
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
22.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
NOVE	NOVE
14.20 Vicini assassini Documentari	
15.20 Ombre e misteri (1ª Tv) Lifestyle	
16.15 Ombre e misteri (1ª Tv) Lifestyle	
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	

20	20	20
14.15 Blindspot Serie Tv		
15.45 New Amsterdam Serie Tv		
17.30 The Flash Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Warcraft - L'inizio Film Fantasy ('16)		
23.40 L'ultimo samurai Film Avventura ('03)		
2.35 Arrow Serie Tv		
3.45 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.35 In the dark Serie Tv		
16.00 Private Eyes Serie Tv		
17.35 Hudson & Rex Serie Tv		
19.05 Bones Serie Tv		
20.35 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Sleepless - Il giustiziere Film Thriller ('17)		
22.55 Soldado Film Thriller ('18)		
1.00 Wonderland Attualità		
1.30 The Quest - La prova Film Azione ('96)		
3.05 The Good Fight Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
13.10 Mai con uno sconosciuto Film Thriller ('95)		
15.00 Volano coltelli Film Drammatico ('12)		
17.05 Miss Magic Film Commedia ('95)		
19.15 Kojak Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger		
21.00 Civiltà perduta Film Avventura ('16)		
23.50 Il Padrino - Parte II Film Drammatico ('74)		
3.05 Miss Magic Film Commedia ('95)		

RAI 5	23	Rai 5
17.05 Barocco Europeo		
17.40 Corelli: Concerto Op.6 N.1 Spettacolo		
18.10 TGR Petrarca Attualità		
18.45 Save The Date		
19.20 Gli imperdibili Attualità		
19.25 Rai News - Giorno		
19.30 Art Night Documentari		
20.15 Camera con vista Lifestyle		
21.15 Concerto di Pasqua da Orvieto Spettacolo		
22.40 Save The Date Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
15.55 Un uomo e una colt Film Western ('67)		
17.30 Ultima notte a Warlock Film Western ('59)		
19.40 I tre implacabili Film Western ('63)		
21.10 Piccole donne Film Drammatico ('19)		
23.35 Palm Springs - Vivi come se non ci fosse un domani Film Commedia ('20)		
1.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.30 Mare Fuori Serie Tv		
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.45 Il Commissario Rex Serie Tv		
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction		
19.30 Provaci ancora Prof! Fiction		
21.20 Resta con me Serie Tv		
23.20 Resta con me Serie Tv		
1.10 Un passo dal cielo Fiction		
3.00 La Squadra Fiction		
4.35 Disoccupati Serie Tv		
5.00 Piloti Serie Tv		

CIELO	26	cielo
16.45 Grandi progetti Lifestyle		
17.45 Buying & Selling		
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare		
19.45 Affari al buio		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Curiosa Film Drammatico ('19)		
23.15 Edoné: la sindrome di Eva Film Drammatico ('20)		
0.15 Arakimentari - L'arte dell'erotismo Documentari		

TWENTYSEVEN	27	27
14.00 Detective in corsia		
16.00 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Colombo Serie Tv		
21.10 Richie Rich - Il più ricco del mondo Film Commedia ('94)		
23.10 Casper Film Fantasy ('95)		
1.05 CHIPs Serie Tv		
2.55 Detective in corsia Serie Tv		
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
16.00 Il diario di Papa Francesco Attualità		
17.00 Celebrazione della Passione del Signore		
18.45 TG 2000 Attualità		
19.00 I segreti della tomba di Cristo Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
21.10 Via Crucis dal Colosseo Attualità		
22.30 Killing Jesus		
0.50 La completa preghiera della sera Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 White Collar Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		

LA 5	30	La 5
14.10 Amici di Maria		
14.40 Hart of Dixie Serie Tv		
16.40 Due Imbroglioni E... Mezzol'2 Miniserie		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Tutto può succedere Film Commedia ('03)		
23.35 Uomini e donne Spettacolo		
1.00 Due Imbroglioni E... Mezzol'2 Miniserie		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle		
6.15 Vite al limite Documentari		
11.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
13.50 Abito da sposa cercasi Documentari		
19.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.20 Pazzi di pizza Lifestyle		
22.35 Body Bizarre Documentari		

GIALLO	38	Giallo
11.05 Omicidi a Sandhamn		
13.00 I misteri di Murdoch Serie Tv		
15.05 Vera Serie Tv		
17.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv		
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
21.10 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv		
22.20 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.50 Major Crimes Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.10 Chicago P.D. Serie Tv		
22.05 Chicago P.D. Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
0.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		

DMAX	52	DMAX
14.40 Missione restauro (1ª Tv) Documentari		
15.35 Lupi di mare Lifestyle		
17.35 Alaska: costruzioni selvagge Documentari		
19.45 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari		
23.15 Border Control Gibilterra (1ª Tv) Documentari		
0.10 Basket Zone (1ª Tv) Basket		
0.45 Moonshiners: la sfida Lifestyle		

RAI SPORT HD	57	Rai
16.00 GP Sardegna - gara 2. Mondiale Motocross		
17.00 Planica HS 240 - gara 2. Coppa del Mondo Sci salti		
18.30 Reparto corse Attualità		
19.00 GP Miguel Indurain. GP Miguel Indurain Ciclismo		
20.00 Finale. Viareggio Cup Calcio		
22.45 Vernio 5a prova - la giornata. FIBIS Challenge Stecca Biliardo		

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
19.00 Anticipo Campionato Serie A: Lecce - Napoli	14.00 Ciao Belli
21.10 La finestra su San Pietro Celebrazione della Via Crucis	15.00 Summer Camp
23.05 Il mix delle 23	17.00 Pinocchio
RADIO 2	19.00 Buonasera DeeJay
14.00 La Versione delle Due	20.00 Say Waaad?
16.00 Numeri Uni	22.00 Ciao belli
18.00 Caterpillar	CAPITAL
20.00 Ti Sento	12.00 Il mezzogiornale
21.00 Back2Back	14.00 Capital Records
22.35 Soggetti Smarriti	18.00 Tg Zero
RADIO 3	20.00 Vibe
19.00 Hollywood Party	22.00 B-Side
19.50 Radio3 Suite - Panorama	24.00 Extra
21.00 Il Cartellone: Teatro La Fenice Orchestra e Coro del Teatro La Fenice	M20
	12.00 Marlen
	14.00 Ilario
	17.00 Albertino EveryDay
	19.00 Andrea Mattei
	22.00 One Two One Two
	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)	
14.20 "La television par furlan": "Sacheburache: Ator ator".	
21.40 "KdM - Key di Mont", regia di G. Cantoni, e "Muse a Muse: Ulderica Da Pozzo".	
RADIO 1	
07.18 Gr FVG - Onda verde	
11.05 Presentazione programmi	
11.10 Vuè o revelin di: La guerra in Ucraina, la questione migranti e la povertà	
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi in regione	
12.30 Gr FVG	
13.29 Babel: I 30 anni dalla prima ed. del Mereghetti. La rassegna "Grindhouse". L'atrezista nel cinema: Mario Iodesschini	
14.15 Chi è di scena: La nuova rassegna della Contrada. Giacomo Segulla. Davide Calabrese. Rocco Papaleo	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o revelin di: L'iniziativa del Movimento Turismo del Vino "Vigneti Aperti"	
18.30 Gr FVG	

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticano 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gjal e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01.radiospazio.it

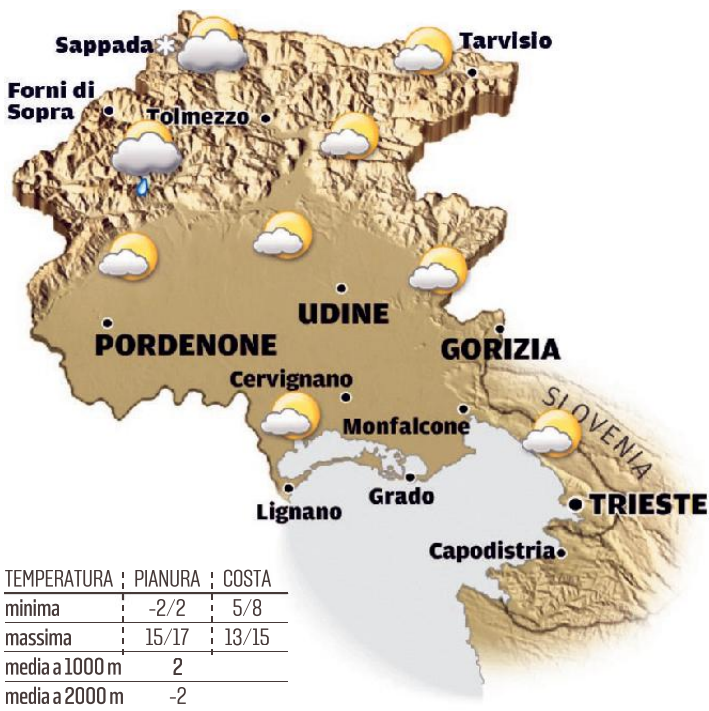
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat, 11 Gerovinyl 55/'80 - Agnul Tomasini, 12 Internazional - Pauli Cantarut, 13 School's Out - Lavinia Stardi, 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso, 14.30 Consumad'or ocio - La Vbs dai camillatis, 15 Sister Blister - Pinde, 16 SunsSurs - Mojra Bearzot, 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche, 18 Mutations - Dario Francescutto, 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak, 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana, 20.30 Panzilecta - Dj Panz, 22 Tunnel - Giorgio Cantoni, 23 Not only noisel - Non Project.

CANALI LOCALI		
TELEFRIULI	IL 13TV	TV 12
06.30 News, cappuccino e... (D)	05.00 Hard Treck	07.35 24 News - Rassegna - D
07.45 A voi la linea	05.30 Sky Magazine	08.50 24 News - Rassegna
08.15 Un nuovo giorno	06.00 Il13 Telegiornale	09.30 In Forma! - Ginnastica
08.20 Un pinsir par vùe	07.00 Sanità allo specchio	10.00 Magazine
08.30 News, cappuccino e... (D)	08.00 Io Yogo	11.30 La tavola di Pasqua
09.45 Economy FVG	08.30 Mi alleno in palestra	12.00 TG 24 News - D
10.45 Messed che si tache	09.00 Mondo Crociera	12.30 Documentario
11.15 Family Salute e benessere	09.30 Missione Relitti	13.00 TG 24 News
12.45 Screenshot	10.00 Europa Selvaggia	13.45 L'agenda
12.15 Beker on tour	10.30 Parchi Italiani	15.00 Pomeriggio calcio
12.30 Telegiornale FVG (D)	11.00 Tv con Voi	16.00 TG 24 News - D
12.45 A Voi la linea (D)	12.00 Forchette Stellari	17.30 The boat show
13.15 Il Punto di E. Cattaruzzi	12.40 Amore con il Mondo	18.00 Fantasgame
13.30 Telegiornale FVG	13.00 Buon Agricoltura	19.00 TG Sport
13.45 A Voi la linea	13.30 Beker on the tour	20.15 TG 24 News - D
14.15 Telegiornale FVG	14.00 S4 - Sport Outdoor tv	20.00 Italtpress
14.30 Economy FVG	14.30 Missione relitti	20.30 Cartellino giallo
15.30 Community FVG	15.00 Bellezza selvaggia	21.15 Fair Play
16.30 Ig Flash (D)	15.30 Parchi Italiani	22.15 Cartellino giallo
17.00 Maman, program par fruts	16.00 Seven Shopping	
17.30 Ig Flash	18.00 Santa Messa	
17.45 A voi la linea	19.00 Il13Telegiornale	
18.30 Maman, program par fruts	19.55 Terra e Cielo	
19.00 Telegiornale FVG (D)	20.20 Controaltare	
19.30 Sport FVG (D)	21.00 Occidente Oggi - Elezioni Regionali Fvg 2023	
19.45 Screenshot		
20.15 Telegiornale FVG		
20.40 Snovis		
21.00 Ai Break		
22.30 Screenshot		
23.15 Beker on tour		
23.45 Telegiornale FVG		

Il Meteo



OGGI IN FVG

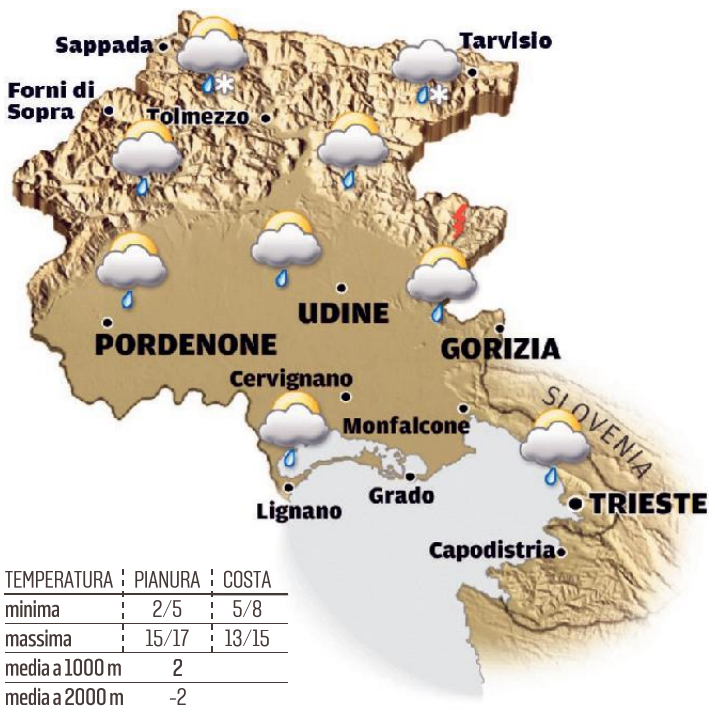


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/2	5/8
massima	15/17	13/15
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-2	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Di notte e primo mattino saranno ancora possibili gelate in pianura. In giornata cielo in genere variabile probabilmente con nuvolosità più persistente verso il Cadore dove, dal pomeriggio, sarà possibile anche qualche debole precipitazione. Sulle zone orientali potrà prevalere anche cielo poco nuvoloso.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	5/8
massima	15/17	13/15
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-2	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di qualche precipitazione più probabile dal pomeriggio. Quota neve sui 1.000 m circa.

Tendenza: nuvolosità variabile con possibili precipitazioni locali specie sulla zona montana e qualche rovescio pomeridiano in pianura. Bora moderata sulla costa dove il tempo potrebbe essere più stabile soleggiato rispetto alle altre zone. Previsione incerta.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg - Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	4,4	10,4	49 %	48 km/h		
Monfalcone	3,0	13,0	40 %	16 km/h		
Gorizia	0,3	13,0	33 %	26 km/h		
Udine	-0,1	13,5	34 %	27 km/h		
Grado	5,5	10,0	44 %	32 km/h		
Cervignano	2,0	14,0	39 %	18 km/h		
Pordenone	0,1	14,0	37 %	28 km/h		
Tarvisio	-4,4	12,0	23 %	25 km/h		
Lignano	0,9	11,7	46 %	26 km/h		
Gemona	1,0	13,0	37 %	13 km/h		
Tolmezzo	-2,9	11,3	41 %	36 km/h		
Forni di Sopra	-2,5	10,7	38 %	27 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,0	0,11 m
Monfalcone	calmo	11,7	0,07 m
Grado	calmo	12,0	0,08 m
Lignano	calmo	11,7	0,09 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	3	8	
Copenaghen	3	6	
Atene	10	17	
Belgrado	0	8	
Lisbona	11	26	
Berlino	1	10	
Bruxelles	5	10	
Lubiana	-2	12	
Budapest	2	10	
Mosca	4	10	
Parigi	8	13	
Praga	-1	10	
Varsavia	0	2	
Vienna	-0	11	
Zagabria	1	12	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	16
Bari	7	11
Bologna	3	14
Bolzano	3	17
Cagliari	6	18
Firenze	2	16
Genova	9	13
L'Aquila	-2	10
Milano	3	16
Napoli	6	14
Palermo	7	16
R. Calabria	7	15
Roma	3	18
Torino	1	14
Venezia	6	12

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: parzialmente nuvoloso o nuvoloso con qualche rovescio o temporale sparso su Alpi, Prealpi, Nordovest e tra pomeriggio e sera anche in Emilia-Romagna. Neve dai 1.200 m.
Centro: generalmente poco nuvoloso, poi nubi in aumento dal pomeriggio.
Sud: parzialmente nuvoloso.
DOMANI
Nord: nubi sparse al mattino ma con successive schiarite, specie al Nordovest; in serata qualche rovescio tra alto Veneto e Friuli-VG.
Centro: molte nubi su Umbria, Lazio, Marche e Abruzzo con rovesci sparsi fino al pomeriggio.
Sud: schiarite al mattino, poi rovesci o temporali sparsi.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2	3	4	5	6		7	8	9
							11		
10									
12					13				
14					15				
16					17			18	
19									
		21						22	
23	24		25				26		
27		28					29		
30						31			
32						33			
34						35			

ORIZZONTALI: **1** Il santo di una breve estate - **7** Eroe spagnolo - **10** L'attrice Ghione - **11** Domina Torino - **12** La Callamai di *Ossessione* - **13** Mostro cananeo - **14** Casa... a Londra - **15** Divinità dei nativi americani - **16** Epoche - **17** Bellissima isola dell'Indonesia - **18** In mare - **19** Articolo per studente - **20** Menzionato - **21** Sempre quello - **22** Iniziali di Albinoni - **23** Simbolo del cesio - **25** Può essere archeologico - **26** Copricapo tipico turco - **27** Studia lenti e riflessi - **29** Si sollevano per sport - **30** Alle Olimpiadi vince l'oro - **31** Venuto su, come il sole - **32** C'è quello marittimo - **33** Monumento megalitico preistorico - **34** Ci danno il miele - **35** Parlare ad alto volume.

VERTICALI: **1** Una presentatrice televisiva italiana - **2** Orna la fronte dei laureati - **3** Sinonimo di regno - **4** Vizi ereditari - **5** Suffisso per una cosa piccola - **6** Iniziali di Arigliano - **7** Arnesi in cucina - **8** Schiavo spartano - **9** Effetto sul potere d'acquisto di una moneta in seguito alla svalutazione - **11** Severo rimprovero - **13** Aspetta la guarigione - **15** Scrive se si appuntisce - **17** Equilibrio instabile - **20** Un noto De Medici - **22** Apparecchio che misura la resistenza elettrica - **24** Fumetto presentato a strisce - **26** Fissa, immobile - **28** Recipienti che stanno sempre nelle cantine - **29** Ci sono il Nord e il Sud, entrambi molto freddi - **31** Abbreviazione per società - **33** La prima nota.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

LEONE
23/7 - 23/8



Riuscirete a dimostrare la validità delle vostre idee e a convincere un amico sulla concretezza di un vostro progetto. In serata delle incomprensioni in famiglia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.

TORO
21/4 - 20/5



Non lasciatevi prendere da strani giri di pensieri. Ci sono sempre dei fattori positivi da valorizzare e tra non molto ce ne saranno altri più importanti. Fiducia in sé stessi.

VERGINE
24/8 - 22/9



Una contrarietà inaspettata vi costringerà a modificare almeno in parte il piano di lavoro. Non esitate a dare fondo alle poche energie residue se lo credete opportuno.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili. Un invito.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Potrete dire di non aver sprecato le energie, perché presto raggiungerete gli scopi che vi interessano. Saprete superare le difficoltà con pazienza e coraggio. Un invito.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Una miscelanza di irritazione e di malinconia: ecco lo stato d'animo predominante nella giornata. Evitate di frequentare ambienti affollati. Adattabilità in amore.

CANCRO
22/6 - 22/7



Fidatevi soltanto delle vostre forze. Non sperate nelle promesse che vi sono state fatte o in un provvidenziale intervento della fortuna. Limitatevi alle iniziative più facili.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate i nervi e riflettete bene prima di parlare. Serata piacevole.

PESCI
20/2 - 20/3



Frenate il vostro carattere ipercritico, se volete mantenervi a galla in una situazione professionale difficile. Gli affetti stanno ritrovando un certo equilibrio. Un invito.

VALIDITA' 31/03/2023 - 30/06/2023

PROMOZIONE
PRIMAVERA
2023



SCANSIONA IL QR CODE
e consulta il volantino online



RLE 240
ARIEGGIATORE



STIHL

Potenza (kW)	1,5
Peso (kg)	16
Superficie di lavoro fino a 500 m²	

Incluso anche il rullo aeratore che rimuove il muschio e il fello

Catalogo	PREZZO PROMO
269€	239€



**DYNAMIC
SENSOLIGHT
GUANTI**

Catalogo	PROMO
20€	16€

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD

0432 572 268

mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

info@dosegiardinaggio.it

www.dosegiardinaggio.it

seguici sui social

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura del 6 aprile 2023 è stata di 28.324 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: settem numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinew-network.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWSNETWORKS.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15
10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco
C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



CENTRO COMMERCIALE DISCOUNT

Buona Pasqua

OFFERTA VALIDA DAL 30 MARZO AL 12 APRILE 2023



SALSICCIA DI MAIALE
SALUMIFICIO COLETTI

€ **6,48**
al Kg



PETTO
DI POLLO

€ **6,98**
al Kg



PROSCIUTTO CRUDO
DI SAURIS I.G.P.
SALUMIFICIO WOLF

€ **2,49**
al Hg



PROSCIUTTO
COTTO
FERRARINI

€ **1,58**
al Hg



LATTERIA DI CIVIDALE
FRESCO

€ **9,80**
al Kg



ASPARAGI
CONFEZIONE - gr 500

€ **2,48**
a Conf.

SABATO 8 APRILE

UNA BELLISSIMA PIANTA FIORITA IN OMAGGIO A TUTTI I CLIENTI

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE (REGOLAMENTO ALL'INTERNO DEL P.V.)

PUNTI VENDITA SEMPRE APERTI CON PANE FRESCO

PUNTI VENDITA SEMPRE APERTI DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA ORARIO CONTINUATO 8.00 - 20.00

PALAZZOLO DELLO STELLA
VIA NAZIONALE, 47

CIVIDALE DEL FRIULI
VIA SANGUARZO, 7/A

FUMICELLO
VIA CORTONA, 1

DOMENICA CHIUSO

CIVIDALE DEL FRIULI
VIALE LIBERTÀ, 29

PUNTI VENDITA DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO CONTINUATO 8.00 - 20.00 / DOMENICA 8.00 - 13.00

GEMONA DEL FRIULI
VIA TABOGA, 174

UDINE
VIA SAN PAOLO, 26

SPILIMBERGO
VIA CAVOUR, 5

TOLMEZZO
VIA DELLA CARTOTECNICA, 31

CORDENONS
VIA MAESTRA VECCHIA, 198/1

POZZUOLO DEL FRIULI
VIA IV GENOVA, 48

REANA DEL ROJALE
VIA CELIO NANINO, 95

telefono
0432 669192

PASQUETTA APERTO 8.00 - 13.00



sfoglia
il volantino
on-line

